



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 14 marzo 2022 - n. 880
Ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile (o.c.d.p.c.) n. 872 del 4 marzo 2022, «Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'ucraina» – Approvazione dello schema di accordo quadro con le associazioni di categoria di livello regionale per l'individuazione di strutture ricettive l'alloggiamento temporaneo 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 marzo 2022 - n. XI/6057
Promozione dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del nuovo commissariato di pubblica sicurezza nelle aree Ex Falck del comune di Sesto San Giovanni 14

Delibera Giunta regionale 7 marzo 2022 - n. XI/6058
Approvazione della relazione in attuazione dell'articolo 11, comma 3 della legge regionale n. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione negoziata di interesse regionale» (clausola valutativa) 15

Delibera Giunta regionale 14 marzo 2022 - n. XI/6105
PNRR componente M1 C3 Turismo e Cultura 4.0 – Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Investimento 2.1 Attrattività dei borghi - Linea di azione A. - Individuazione del borgo come progetto pilota per la lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono e abbandonati 23

Delibera Giunta regionale 14 marzo 2022 - n. XI/6114
Determinazioni relative alla misura Formare per assumere – Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui alla d.g.r. 4922 del 21 giugno 2021 e ss.mm.ii - Incremento dotazione finanziaria 131

Delibera Giunta regionale 14 marzo 2022 - n. XI/6115
Approvazione delle indicazioni e dello stanziamento di € 2.500.000,00 per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle Fondazioni ITS 135

Delibera Giunta regionale 14 marzo 2022 - n. XI/6116
Approvazione delle indicazioni per la definizione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23 e la costituzione di un elenco di professionisti per le commissioni d'esame ITS 141

Delibera Giunta regionale 14 marzo 2022 - n. XI/6117
Criteri e modalità per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - anno 2022 (l.r. 25/2021, art. 2, c.4) 150

Delibera Giunta regionale 14 marzo 2022 - n. XI/6120
Interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico sugli edifici strategici e rilevanti, in attuazione dell'ordinanza del capo del dipartimento di protezione civile n. 780/2021 (art. 2, comma 1, lettera b) - Criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico 156

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 7 marzo 2022 - n. 2947
Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità – progetto Regione Lombardia» (ex decreto n. 1995/2021 e successivo decreto n. 525/2022): approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla quarta finestra temporale della manifestazione di interesse relativa 158

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 14 marzo 2022 - n. 3339
Attuazione delle linee guida per la sperimentazione dei centri per la famiglia di cui alla d.g.r. 5955/2022: indicazioni attuative per le ATS 176

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 14 marzo 2022 - n. 3316**

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpmi - Sostegno Alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di euro 65.957,97 concesso all'impresa Swascan s.r.l. - Progetto ID 1500557 CUP E94E20000340007 212

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 15 marzo 2022 - n. 3382**

Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - proroga dei termini 2022 214

Decreto dirigente struttura 10 marzo 2022 - n. 3127

Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del trentesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B 215

Decreto dirigente struttura 10 marzo 2022 - n. 3128

Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del trentunesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B 222

Decreto dirigente struttura 10 marzo 2022 - n. 3129

Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021), approvazione degli esiti istruttori del trentaduesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B 228

D.G. Territorio e protezione civile**Decreto dirigente unità organizzativa 3 marzo 2022 - n. 2804**

Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti 234

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 14 marzo 2022 - n. 880

Ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile (o.c.d.p.c.) n. 872 del 4 marzo 2022, «Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'ucraina» - Approvazione dello schema di accordo quadro con le associazioni di categoria di livello regionale per l'individuazione di strutture ricettive l'alloggiamento temporaneo

IL PRESIDENTE

Visti:

- il d.lgs. n. 112/1998 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 1/2018 recante «Codice della protezione civile»;
- la l.r. Regione Lombardia del 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile»;

Dato atto che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell'Unione europea;

Considerata l'urgente necessità di dare soccorso, assistenza ed accoglienza ai cittadini ucraini arrivati nel territorio;

Visti i provvedimenti adottati a livello nazionale:

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato per tre mesi dalla data di Deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- il d.l. n. 14 del 25 febbraio 2022 recante «Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina»;
- il d.l. 16 del 28 febbraio 2022 recante «Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina» che prevede, all'art. 3, l'incremento di 5.000 posti nell'ambito della rete dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e l'attivazione di 3.000 posti nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI);
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (o.c.d.p.c.) n. 870 del 2 marzo 2022, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione in territorio estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina»;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (o.c.d.p.c.) n. 872 del 04 marzo 2022, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina» che affida al Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione, per il tramite delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (o.c.d.p.c.) n. 873 del 4 marzo 2022, recante: «Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina»;

Dato atto, altresì, che all'art. 4, l'o.c.d.p.c. n. 872/2022 dispone:

- l'individuazione, da parte dei Commissari Delegati di «uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento»;
- l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o ad uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;
- la rendicontazione delle spese, con cadenza bimestrale, al Dipartimento della Protezione civile, da parte dei Soggetti

intestatari delle contabilità speciali per le attività svolte ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'Ordinanza medesima;

- che i Commissari Delegati, e i Soggetti Attuatori dai medesimi individuati, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione, delle deroghe di cui all'art. 9, dell'o.c.d.p.c. n. 872/2022, per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima;

Dato atto che, per gli interventi emergenziali previsti dall'ordinanza n. 872/2022, con decreto del Presidente n. 878 del 14 marzo 2022:

- sono stati nominati i soggetti attuatori,
- è stato stabilito che l'apposita Contabilità Speciale sia intestata al Presidente, in qualità di Commissario Delegato;
- è stato indicato che gli oneri finanziari derivanti dalle attività saranno assunti a valere sulla contabilità speciale, ovvero sul bilancio regionale se questa non disponibile, fatto salvo il successivo rimborso da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile a valere sulla medesima contabilità speciale, previa rendicontazione;

Dato atto che, per gli interventi emergenziali previsti dall'ordinanza n. 872/2022, con decreto del Presidente n. 875 del 9 marzo 2022 - «Costituzione del comitato esecutivo per l'emergenza in atto in Ucraina», è stato insediato un apposito Comitato Esecutivo con lo scopo di coordinare l'azione amministrativa regionale, operando il raccordo a livello istituzionale con il Governo, a partire dalla Protezione Civile nazionale

Dato atto altresì che, con decreto n. 3269 del 12 marzo 2022 del Direttore Generale della Direzione Territorio e Protezione Civile, è stata attivata l'Unità di Crisi Regionale per la gestione sul territorio regionale dell'emergenza Ucraina, con il compito di coordinare le diverse azioni delle Direzioni Regionali e degli Enti del SIREG con quelle degli Enti Locali e delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo;

Preso atto che l'o.c.d.p.c. n. 872/2022 stabilisce, all'art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, tra l'altro:

- coordinare l'organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza;
- assicurare soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, nel quadro di distribuzione nazionale dei profughi;
- provvedere all'assistenza sanitaria e all'assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

Preso atto, in particolare, che l'o.c.d.p.c. n. 872/2022, all'art. 2, comma 3, prevede che le Regioni, possano utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza COVID-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti attuatori;

Ritenuto di

- dovere assicurare, nell'ambito della propria competenza territoriale e in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, soluzioni di alloggiamento ed assistenza temporanee delle persone provenienti dall'Ucraina, qualora non sia stata possibile l'accoglienza tramite le misure ordinarie del CAS (centro di accoglienza straordinario) o del SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) da parte delle Prefetture medesime, come previsto dall'o.c.d.p.c. 872/2022 per:
 - soluzioni urgenti alloggiamento e assistenza temporanee nelle more dell'individuazione delle soluzioni da parte delle Prefetture (art. 2, c.1, lett.b),
 - soluzioni di alloggiamento temporaneo o assistenza ai cittadini ucraini richieste dalle Prefetture (art. 3 c.4);

Ritenuto che, per attuare quanto indicato nei punti precedenti, di dover stipulare un Accordo Quadro con le Associazioni di categoria di livello regionale, al fine di individuare strutture alberghiere o ricettive per le soluzioni di alloggiamento temporanee;

Preso atto dei nulla osta pervenuti dalle Associazioni di categoria:

- Confcommercio imprese PER L'ITALIA - LOMBARDIA (CF 80057470157 - con sede a Milano, c.so Venezia n. 47/49), con comunicazione in posta elettronica del 12 marzo 2022,
- Confesercenti regionale DELLA LOMBARDIA (CF 97078600158 - con sede a Milano, via Giuseppe Sirtori n. 3), con comuni-

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

cazione in posta elettronica del 13 marzo 2022)

- Confindustria lombardia (CF 80055410155) con sede a Milano, via Pantano n. 9, e, con comunicazione in posta elettronica del 13 marzo 2022)

Ritenuto, in attuazione della o.c.d.p.c. n. 872/2022, di approvare lo schema di Accordo Quadro in allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurare la disponibilità delle strutture ricettive interessate presenti sul territorio regionale, qualora non sia possibile l'accoglienza tramite le misure ordinarie del CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) o del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), messe a disposizione dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo;

Dato atto

- che tale Accordo Quadro sarà sottoscritto dalle citate Associazioni di categoria e dal Commissario Delegato, e avrà efficacia fino alla scadenza dello stato di emergenza;
- che sarà possibile, per altre Associazioni di categoria, aderire all'Accordo Quadro mediante scambio di corrispondenza, incaricando allo scopo i Soggetti attuatori della o.c.d.p.c. n.872/2022;

Dato atto che:

- i Soggetti attuatori competenti provvederanno a pubblicare una manifestazione di interessi rivolta ai gestori delle strutture ricettive, pubblicata sulla piattaforma Bandi On Line e sul sito internet di Regione Lombardia, per individuare le soluzioni alloggiative idonee in base a quanto indicato nel citato Accordo Quadro ed alle esigenze che verranno manifestate dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo;
- gli oneri finanziari connessi all'esecuzione dell'Accordo Quadro da parte dei soggetti attuatori competenti, individuati con decreto n. 878 del 14 marzo 2022, saranno a carico della contabilità speciale di cui all'o.c.d.p.c. n. 872/2022, e rimborsati dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile previa rendicontazione ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 1/2018;

Visti:

- il d.lgs. n. 33/2013, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- la d.g.r. n. XI/4504 del 30 marzo 2021, che ha approvato l'aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T. 2021-2023);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, ai fini della attuazione di quanto previsto dalla OCDPC n. 872/2022, lo schema di Accordo Quadro, in allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, con le Associazioni di categoria di livello regionale:

- Confindustria lombardia (CF 80055410155) con sede a Milano, via Pantano n. 9,
- Confcommercio imprese PER L'ITALIA - LOMBARDIA (CF 80057470157) con sede a Milano, c.so Venezia n. 47/49,
- Confesercenti regionale DELLA LOMBARDIA (CF 97078600158) con sede a Milano, via Giuseppe Sirtori n. 3,

per assicurare la disponibilità temporanea delle strutture ricettive presenti sul territorio regionale, qualora non sia possibile l'accoglienza tramite le misure ordinarie del CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) o del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) messe a disposizione dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo;

2. di dare atto che l'Accordo Quadro sarà sottoscritto dalle citate Associazioni di categoria e dal Commissario delegato e avrà efficacia fino alla scadenza dello stato di emergenza;

3. di dare atto che sarà possibile, per altre Associazioni di categoria, aderire all'Accordo Quadro mediante scambio di corrispondenza, incaricando allo scopo i soggetti attuatori della o.c.d.p.c. n.872/2022;

4. di dare atto che gli oneri finanziari connessi all'esecuzione dell'Accordo Quadro da parte dei soggetti attuatori competenti, individuati con decreto n. 878 del 14 marzo 2022, saranno a carico della contabilità speciale di cui all'o.c.d.p.c. n. 872/2022, e rimborsati dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile previa rendicontazione ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 1/2018;

5. di pubblicare il presente atto:

- sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
- sul sito internet di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 23

e 42 del d.lgs. 33/2013;

6. di inviare il presente atto al Dipartimento nazionale di protezione civile ed alla Prefettura di Milano, anche quale coordinatore delle altre Prefetture della Lombardia.

Il presidente
commissario delegato
o.c.d.p.c. 872/2022
Attilio Fontana

_____ . _____

Allegato	
SCHEMA DI ACCORDO QUADRO PER L'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI	
PROVENIENTI DALL'UCRAINA IN CONSEGUENZA DELLA CRISI POLITICA E	
MILITARE IN ATTO	
Tra REGIONE LOMBARDIA , in persona del COMMISSARIO DELEGATO	
Presidente Attilio Fontana, giusta nomina di cui all'Ordinanza del Capo	
Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 04.03.2022, domiciliato per la	
carica a Milano, Piazza Città di Lombardia,1 (di seguito Regione Lombardia);	
E	
le ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEGLI ALBERGATORI:	
CONFINDUSTRIA LOMBARDIA (CF 80055410155) in persona del Presidente	
Francesco Buzzella, con sede a Milano, Via Pantano n. 9,	
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA - LOMBARDIA (CF 80057470157) in	
persona del Vicepresidente Vicario Carlo Massoletti, con sede a Milano, C.so	
Venezia n. 47/49,	
CONFESERCENTI REGIONALE DELLA LOMBARDIA (CF 97078600158) in	
persona del Presidente Gianni Rebecchi, con sede a Milano, Via Giuseppe	
Sirtori n. 3,	
(di seguito Associazioni di categoria);	
si stipula il presente	
ACCORDO QUADRO	
Art. 1 Oggetto e finalità	
1. Il presente Accordo-Quadro è finalizzato ad assicurare l'ospitalità delle	
persone provenienti dall'Ucraina, in conseguenza della crisi politica e	

	militare in atto, nelle strutture ricettive presenti sul territorio regionale,	
	qualora non sia possibile l'accoglienza tramite le misure ordinarie del CAS	
	(Centro di Accoglienza Straordinario) o del SAI (Sistema di Accoglienza e	
	Integrazione), messe a disposizione dalle Prefetture - Uffici Territoriali del	
	Governo.	
	2. Ai fini dell'attivazione dei percorsi di cui all'Ordinanza 872/2022, la	
	disponibilità delle strutture ricettive in favore delle Prefetture resta	
	prioritaria.	
	3. Il presente Accordo-Quadro non limita i gestori delle Strutture ricettive	
	ospitanti nell'esercizio dell'attività d'impresa, potendo le stesse ospitare	
	anche altri utenti, né sostituisce eventuali accordi in essere a livello	
	territoriale.	
	4. Le Associazioni di categoria che sottoscrivono il presente Accordo quadro	
	sono esonerate da ogni responsabilità inerente al rapporto tra la struttura	
	ricettiva e le persone ospitate presso la struttura stessa.	
	5. Sulla scorta delle condizioni stabilite dal presente Accordo-Quadro, il	
	Soggetto attuatore nominato dal Commissario delegato affida il servizio	
	alle strutture ricettive aderenti, che vengono attivate in caso di necessità.	
	Art 2 Oneri a carico di Regione Lombardia e delle Associazioni di categoria	
	1. Regione Lombardia, tramite il Soggetto attuatore a tal fine nominato dal	
	Commissario delegato, si impegna a comunicare di volta in volta, anche	
	attraverso la piattaforma Bandi on line predisposta da Aria, il numero delle	
	persone che necessitano di ospitalità e la data di check-in alle strutture	
	ricettive aderenti al presente accordo quadro, come verrà di volta in volta	

	richiesto dalla Prefettura competente.	
	2. Le strutture ricettive, ai fini della rendicontazione, integrano nella	
	piattaforma bandi onLine le informazioni relative agli ospiti ed ai servizi	
	erogati.	
	3. Le Associazioni di categoria firmatarie si impegnano a garantire la massima	
	diffusione del Protocollo e dell'iniziativa definita con Regione Lombardia,	
	attraverso una capillare attività di sensibilizzazione presso la rispettiva base	
	associativa.	
	4. Le Associazioni di categoria firmatarie richiamano i propri associati	
	all'osservanza dei requisiti adeguati a garantire le prestazioni richieste al	
	successivo art. 3.	
	Le parti si impegnano, altresì, ad individuare soluzioni organizzative idonee	
	ad assicurare l'ospitalità anche a soggetti fragili, quali ad esempio persone	
	disabili, non deambulanti.	
	Art 3 Oneri a carico dei gestori delle Strutture Ricettive	
	1. Le Strutture ricettive che intendono aderire al presente accordo quadro	
	comunicano la propria adesione al Soggetto Attuatore nominato dal	
	Commissario, mediante inserimento di una domanda all'interno della	
	manifestazione di interessi pubblicata sulla piattaforma Bandi On Line	
	indicando: il numero di posti letto, numero di camere per tipologia (es.	
	doppia, tripla, ecc.), disponibilità al servizio di ospitalità anche di persone	
	con disabilità, con rispettive tariffe e i trattamenti, il periodo di disponibilità	
	all'ospitalità e il referente operativo della struttura che possa essere	
	contattato H/24.	

	La struttura ricettiva, mediante la piattaforma Bandi On Line, indicherà i	
	periodi di indisponibilità all'accoglienza dei profughi, e potrà	
	autonomamente aggiornare questo dato ogni volta che lo riterrà	
	necessario.	
	2. Al momento della sottoscrizione dell'adesione al presente accordo il	
	gestore della struttura ricettiva deve attestare il possesso dei requisiti di	
	cui al successivo art.4.	
	3. Il gestore della struttura ricettiva ospitante, a fronte del pagamento	
	degli importi massimi giornalieri indicati al successivo art. 6, ovvero per	
	le minori tariffe relative al proprio listino, si impegna a garantire il	
	trattamento di pensione completa con le seguenti specifiche:	
	a) l'alloggio in camere singole, doppie, triple, appartamenti,	
	residence, e/o altre strutture ricettive, provviste di servizi	
	igienici e dotate di Wi-Fi, TV, riscaldamento/raffrescamento,	
	acqua calda/fredda;	
	b) gli ordinari servizi di pulizia ed igiene, in base alle specifiche	
	disposizioni vigenti per la categoria ricettiva di appartenenza	
	fatto salvo il cambio della biancheria settimanale e comunque	
	ad ogni check-out;	
	c) il monitoraggio delle presenze effettivamente registrate in fase	
	di check-in e, successivamente alle operazioni di check-out, il	
	relativo periodo di permanenza, anche con la tenuta di un	
	registro delle prestazioni rese in cui indicare i trattamenti ed i	
	servizi erogati per ogni singolo ospite, attraverso	

l'aggiornamento della piattaforma Bandi online, al fine di garantire un adeguato monitoraggio dell'attività ricettiva svolta e la verifica da parte del Soggetto Attuatore della regolare esecuzione delle prestazioni rese, necessaria per le procedure di liquidazione delle spese di cui al successivo art. 6, ferma restando la responsabilità da parte dei gestori derivante dal dichiarare il falso come potrà essere accertato mediante controlli a campione.

Art. 4 Possesso dei requisiti per contrarre con la P.A.

1. Il gestore della struttura ricettiva, all'atto della sottoscrizione della adesione al presente accordo, dichiara il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 s.m., il Soggetto Attuatore competente provvederà ai successivi controlli ai sensi del medesimo Decreto.
2. Qualora il gestore della struttura ricettiva risulti privo dei già menzionati requisiti, il Soggetto Attuatore procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il pagamento delle prestazioni già erogate.

Art. 5 Modalità di attivazione delle strutture ricettive

1. Per dare esecuzione al presente accordo le strutture ricettive aderenti sono contattate, anche tramite piattaforma informatica, per reperire, nella Provincia di interessata, una sistemazione alloggiativa alle persone segnalate dalla Regione Lombardia su richiesta della Prefettura territorialmente competente.
2. L'attivazione prevede l'affidamento del servizio da parte del soggetto attuatore.

	3. Le strutture ricettive aderenti sono attivate di volta in volta secondo	
	criteri che tengono conto di:	
	a. disponibilità dei posti rispetto alla specifica esigenza,	
	b. principio di rotazione;	
	fatto salvo le eventuali indicazioni della Prefettura competente in base	
	alla necessità di gestione dell'accoglienza.	
	4. Le tariffe di cui all'articolo 6 presuppongono che le strutture ricettive	
	vengano progressivamente portate alla piena occupazione, prima di	
	effettuare prenotazioni nella successiva struttura presente nel	
	Comune e/o nella zona interessata, salvo specifiche esigenze dettate	
	dalle necessità di accoglienza.	
	5. Su richiesta e ad esclusivo carico del cliente, le Strutture possono offrire	
	altri servizi opzionali, che vengono fatturati direttamente all'ospite.	
	Art. 6 Quantificazione oneri e modalità fatturazione	
	1. Ferma restando la possibilità per le singole Strutture ricettive di	
	applicare condizioni di miglior favore, con riferimento sia agli oneri a	
	carico delle stesse sia alle tariffe di cui al presente articolo, Regione	
	Lombardia, si impegna a riconoscere i seguenti importi massimi	
	omnicomprensivi per persona, a totale copertura dei servizi di cui	
	all'art. 3 (IVA e tasse di soggiorno escluse) distinti in ragione della	
	classificazione dell'hotel/struttura ricettiva:	
	HOTEL CATEGORIA 3 STELLE:	
	• pernottamento (colazione inclusa) in camera tripla o superiore € 30/die	
	• pernottamento (colazione inclusa) in camera doppia/singola € 35/die	

	<ul style="list-style-type: none">• pensione completa in camera tripla o superiore € 65/die	
	<ul style="list-style-type: none">• pensione completa in camera doppia/singola € 70/die	
	HOTEL CATEGORIA 4 STELLE:	
	<ul style="list-style-type: none">• pernottamento (colazione inclusa) in camera tripla o superiore € 35/die	
	<ul style="list-style-type: none">• pernottamento (colazione inclusa) in camera doppia/singola € 40/die	
	<ul style="list-style-type: none">• pensione completa in camera tripla o superiore € 70/die	
	<ul style="list-style-type: none">• pensione completa in camera doppia/singola €75/die	
	ALTRE CATEGORIE RICETTIVE:	
	<ul style="list-style-type: none">• pernottamento (colazione inclusa) € 35/die	
	<ul style="list-style-type: none">• pensione completa € 65/die	
	In caso di letto aggiuntivo le tariffe sono ridotte del 50% rispetto al prezzo di listino.	
	Per bambini fino a 10 anni compresi in camera con almeno un adulto le tariffe sono ridotte del 50%, e si intendono gratuite per i minori fino ai 2 anni di età.	
	Le tariffe sopra indicate costituiscono un limite massimo: qualora il listino, della struttura ricettiva, vigente al momento dell'ospitalità, preveda prezzi inferiori troveranno applicazione questi ultimi.	
	Come previsto dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872/2022 (art. 9 comma 2) l'importo complessivo dell'affidamento alla singola struttura ricettiva non può essere superiore ad € 214.900,00 IVA esclusa.	
	2. Le fatture elettroniche saranno emesse dalla struttura ricettiva su base mensile, dovranno essere intestate a Regione Lombardia e contenere	

	necessariamente la seguente dicitura: " <i>Emergenza Ucraina Ord.872/2022</i> ",	
	ed avere le caratteristiche indicate nella manifestazione di interessi.	
	3. Il pagamento è effettuato da Regione Lombardia con bonifico bancario a	
	favore del creditore (IBAN da indicare nella documentazione di spesa) entro	
	il termine di 45 giorni dal ricevimento delle singole fatture, previa verifica	
	della regolare esecuzione delle prestazioni rese.	
	Art. 7 Efficacia accordo e risoluzione anticipata	
	1. Il presente Accordo quadro decorre dalla data di sottoscrizione, cessa	
	di avere efficacia con la conclusione dello stato di emergenza e può	
	essere risolto anticipatamente, previo preavviso di almeno dieci giorni,	
	da ciascuna delle parti.	
	2. La modifica, di una o più condizioni previste nel presente accordo	
	quadro è subordinata al previo accordo scritto tra le parti, anche	
	disgiuntamente, che si perfeziona con la comunicazione della	
	proposta e della relativa accettazione.	
	3. Le parti si incontreranno, nel caso di nuove disposizioni governative,	
	regionali e/o comunali, per rivalutare le eventuali condizioni	
	interessate dalla nuova normativa.	
	Art. 8 Controversie e Foro competente	
	1. Le controversie insorte in relazione all'esecuzione o	
	interpretazione della presente convenzione sono risolte in via	
	conciliativa e amministrativa prima di adire il Tribunale. Il Foro	
	competente è quello di Milano	
	Art. 9 – Trattamento dati personali	

1	Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore.	
	Art. 10 Imposta di bollo e spese di registrazione	
1.	Il presente accordo quadro è soggetto ad imposta di bollo; inoltre è soggetto a registrazione, a tassa fissa, solo in caso d'uso ai sensi del T.U. approvato con D.P.R. 27 aprile 1986, n. 131 s.m., a cura e spese della parte che vi ha interesse.	
	Letto, approvato e sottoscritto	
	Regione Lombardia <i>Il Presidente - Commissario Delegato OCDPC 872/2022</i>	
	<i>Attilio Fontana</i>	
	Le Associazioni di Categoria:	
	Confindustria Lombardia <i>Il Presidente Francesco Buzzella</i>	
	Confcommercio Imprese per l'Italia Lombardia <i>Il Vicepresidente Vicario Carlo Massoletti</i>	
	Confesercenti Lombardia <i>Il Presidente Gianni Rebecchi</i>	
	Firme autografe sostituite con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni: DPR 445/2000 e D.Lvo. 82/2005 e norme collegate.	

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 marzo 2022 - n. XI/6057**Promozione dell'accordo di programma finalizzato alla realizzazione del nuovo commissariato di pubblica sicurezza nelle aree Ex Falck del comune di Sesto San Giovanni**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 7 che disciplina gli Accordi di Programma di interesse regionale;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 che disciplina le procedure di evidenza pubblica;
- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

Visti:

- il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Interno, Prefettura di Milano, Questura di Milano, Regione Lombardia e Comune di Sesto San Giovanni, finalizzato alla realizzazione del nuovo commissariato di pubblica sicurezza nelle aree Ex Falck in Comune di Sesto San Giovanni, sottoscritto il 26 settembre 2018;
- le lettere del Comune di Sesto San Giovanni:
 - del 29 settembre 2021 di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 e successivi, legge 241/90 relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica della nuova sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sesto San Giovanni in attuazione della variante al PII «Ex Aree Falck e scalo ferroviario»;
 - del 17.12.21 di sospensione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 e successivi, legge 241/90 relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica della nuova sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sesto San Giovanni in attuazione della variante al PII «Ex Aree Falck e scalo ferroviario»;
- la lettera del Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni del 16 febbraio 2022 con la quale si confermano gli impegni presi nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 26 settembre 2018 e si conferma l'interesse del Comune nel proseguire nella realizzazione della nuova sede del Commissariato di Polizia di Sesto San Giovanni in attuazione del PII «Ex Aree Falck e scalo ferroviario» che prevede nel quadro dei costi il parziale finanziamento dell'opera a scomputo oneri per € 2.500.000,00;

Considerato che:

- con il citato Protocollo d'Intesa del 26 settembre 2018:
 - le parti si impegnano ad avviare e sostenere il percorso per la realizzazione della nuova sede per il Commissariato di pubblica Sicurezza all'interno delle aree Ex Falck a Sesto San Giovanni allo scopo di meglio garantire il presidio del territorio e della pubblica sicurezza anche nel quadro di realizzazione di Città della Salute e della Ricerca;
 - il costo di realizzazione dell'intervento è stimato in 5 milioni di euro;
 - la Regione Lombardia si impegna a garantire il cofinanziamento per un massimo del 50% compatibilmente con le effettive disponibilità finanziarie del Bilancio Regionale;
 - il Comune di Sesto San Giovanni si impegna a cofinanziare il progetto attraverso il ricorso agli impegni convenzionali già previsti con l'operatore privato attuatore del Programma Integrato di Intervento «Aree Ex Falck e Scalo Ferroviario»;
- il Capitolo 8443 «Programmazione Negoziata» del Bilancio Regionale dispone della capienza necessaria a cofinanziare l'intervento con 2.500.000,00 €, pari al 50% del costo stimato, di cui € 750.000,00 nell'esercizio 2022, € 750.000,00 nel 2023, € 1.000.000,00 nel 2024;

Considerato inoltre che la realizzazione degli interventi relativi alla realizzazione della nuova sede Commissariato di pubblica Sicurezza è soggetto alle procedure di evidenza pubblica secondo le disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Ritenuto per quanto sopra indicato:

- di promuovere, ai sensi dell'art. 7, della l.r. 29 novembre 2019 n. 19, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del nuovo commissariato di pubblica sicurezza nelle aree

ex Falck del Comune di Sesto San Giovanni;

- di individuare, quali soggetti interessati al perfezionamento dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma:
 - Regione Lombardia
 - Comune di Sesto San Giovanni;
- di dare atto che gli obiettivi generali e i contenuti dell'Accordo di Programma concernono la realizzazione del nuovo commissariato di pubblica sicurezza ed in quanto tale, la realizzazione di Servizi di Interesse Pubblico;
- di stabilire il 30 gennaio 2023, quale termine entro il quale deve essere definito l'Accordo di Programma;

Dato atto che il presente atto non comporta immediatamente oneri per il bilancio regionale in quanto l'Accordo di Programma definirà nel testo i costi effettivi e le annualità di impegno;

Considerato che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico del Programma Regionale di Sviluppo n. 31. Ist.18.1 Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione verrà:

- trasmessa in copia al Consiglio Regionale;
- pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Regione Lombardia <https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di promuovere, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019 n. 9, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della nuova sede per il Commissariato di pubblica Sicurezza all'interno delle aree Ex Falck a Sesto San Giovanni;
2. di individuare, quali soggetti interessati al perfezionamento dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma:
 - Regione Lombardia
 - Comune di Sesto San Giovanni;
3. di dare atto che l'obiettivo generale dell'Accordo di Programma è la realizzazione della nuova sede per il Commissariato di pubblica Sicurezza all'interno delle aree Ex Falck a Sesto San Giovanni;
4. di stabilire il 30 gennaio 2023, quale termine entro il quale deve essere definito l'Accordo di Programma;
5. di dare atto che il finanziamento regionale massimo di 2.500.000,00 €, pari al 50% della spesa complessiva stimata per la realizzazione dell'intervento, trova copertura al capitolo 8443 del Bilancio Regionale, stimando le somme di € 750.000,00 nell'esercizio 2022, € 750.000,00 nel 2023, € 1.000.000,00 nel 2024;
6. di demandare alla Direzione Generale Sicurezza i successivi adempimenti per la definizione e l'attuazione dell'Accordo di Programma demandando la stipula dello stesso all'assessore alla sicurezza;
7. di disporre la trasmissione del presente atto al Consiglio Regionale e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 4, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del d.lgs n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 7 marzo 2022 - n. XI/6058**Approvazione della relazione in attuazione dell'articolo 11, comma 3 della legge regionale n. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione negoziata di interesse regionale» (clausola valutativa)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate la d.g.r. n. XI/3531/2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», nel seguito «Programma» e le successive dd.g.r. nn. XI/3749/2020 e XI/4381/2021 contenenti nuove determinazioni e l'aggiornamento del Programma stesso;

Considerato che l'allegato 2 alla d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 ha approvato gli interventi raggruppati per macroaree e stabilito che l'identificazione puntuale degli stessi avverrà o attraverso gli strumenti di programmazione ad oggi già disponibili che saranno conseguentemente aggiornati o attraverso altri strumenti di programmazione approvati con appositi provvedimenti in relazione alla tipologia di intervento, tra cui gli strumenti di programmazione negoziata regionale a favore delle amministrazioni locali;

Dato atto che la citata l.r. 19/2019 prevede all'articolo 11, comma 3 che la Giunta regionale, con cadenza annuale, informa il Consiglio regionale in merito alle proposte pervenute di promozione o adesione, da parte della Regione, agli strumenti di programmazione negoziata di cui all'articolo 2, comma 1, indicando lo stato di avanzamento delle valutazioni in corso;

Preso atto che la «Relazione sulle proposte di promozione o adesione a strumenti di Programmazione negoziata regionale - Anni 2020-2021» di cui all'Allegato 1 è stata curata dalle competenti strutture regionali in risposta all'articolo 11, comma 3 della l.r. 19/2019;

Ritenuto quindi di approvare la «Relazione sulle proposte di promozione o adesione a strumenti di Programmazione negoziata regionale - Anni 2020-2021» di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la «Relazione sulle proposte di promozione o adesione a strumenti di Programmazione negoziata regionale - Anni 2020-2021» di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della l.r. 19/2019;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

- ALLEGATO 1 -

DATA ISTANZA	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	OGGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	STRUMENTO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	STATO AVANZAMENTO
16/12/2020	BG	Villa d'Almè		Almè, Paladina, Sorisole, Valbrembo e Villa d'Almè	Realizzazione caserma dei Carabinieri		ADP	declinata
2020	BG	Cortenuova	Vitali Spa	Prov. BG CFS Srl FSSU srl RFI spa RL Comune	Realizzazione di un nuovo raccordo ferroviario in località Cortenuova (BG) a supporto del sistema produttivo lombardo denominato "Cortenuova Freight station" (CFS)		ADP	in istruttoria
16/09/2020	BG	Calusco d'Adda		Carvico Medolago Solza Sotto il Monte Terno d'isola Villa d'Adda	Costruzione nuova caserma da adibire a stazione dei Carabinieri		ADP	declinata
2021	BG	Gorlago	Consorzio servizi Val Cavallina	Comune Gorlago Università degli Studi di Bergamo ASST Bergamo Est	Realizzazione di un centro a sostegno delle persone con disturbi dello spettro autistico, le loro famiglie e la comunità recuperando ai fini sociali un bene sequestrato alla mafia	1.400.000	ADP	fase preliminare
03/09/2020	BG	Orio al Serio	Orio al Serio		Intervento di riqualificazione parco Collodi, già esistente e posizionato al limite del sedime aeroportuale. quale opera di mitigazione dell'aeroporto di Orio al Serio		L.R. 19/2019	fase preliminare
2020	BG	Montelungo - Colleoni	Consiglio regionale (ODG 1246/2020)	Università degli Studi di Bergamo Comune di Bergamo Cassa Depositi e Prestiti investimenti SGR spa	Università degli Studi di Bergamo - riqualificazione della Ex caserma Montelungo	15.000.000	ADP	in esecuzione
2020	BG	Caravaggio		Arzago, Calvenzano, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda e Mozzanica	Realizzazione nuova caserma Carabinieri	1.500.000	ADP	in esecuzione
2021	BG		non specificato ente richiedente	GAL Valtellina Valle dei Sapori (capofila), GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, GAL Valle Brembana 2020 e GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi	Il progetto OROBIKEANDO si propone di definire una strategia coordinata di sviluppo rurale per mezzo della valorizzazione delle eccellenze agroalimentari presenti nell'area considerata dal progetto tramite il consolidamento e la promozione della rete dei percorsi di mobilità lenta, che mettano in collegamento, attraverso i passi storici il territorio bergamasco con il versante valtellinese, fino all'area transfrontaliera del Bernina		Potrebbero partecipare ad un AREST se ci fosse una manifestazione di interesse	fase preliminare

DATA ISTANZA	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	OGGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	STRUMENTO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	STATO AVANZAMENTO
12/02/2020	BS	Berzo Demo			Bonifica e recupero ambientale dell'area ex Selca all'interno dell'area industriale "Forno Allione"	6.000.000	ADP	adesione ADP
13/01/2020	BS	Concesio			Rigenerazione e riqualificazione urbanistica di n. 3 immobili per favorire l'accoglienza del flusso di pellegrini in visita alla casa natale di S. Paolo VI e al museo di Arte e spiritualità			fase preliminare
23/11/2021	BS	Rezzato			Lavori di ristrutturazione edilizia, rifacimento manto ed adeguamento impiantistico della pista di atletica presso il complesso sportivo comunale in Via Milano	400.000	L.R. 9/2020	in verifica
30/11/2021	BS	Darfo Boario Terme			Realizzazione di un centro didattico di formazione ambientale e di un impianto di piscicoltura/avannotteria di Darfo Boario Terme		L.R. 9/2020	in verifica
19/07/2021	BS	Vestone			Realizzazione di una nuova caserma dei Carabinieri in Via Matteotti n. 100 a Nozza		ALS	declinata
27/11/2019	BS	Erbusco	Moretti Spa	Erbusco Associazione dei comuni Terra della Franciacorta Provincia di Brescia Comuni confinanti (Adro, Palazzolo S.O., Cologne e Coccaglio)	Realizzazione di una "Concert hall" con due sale (6.400 e 400 posti) nell'area prossima alla rotonda ex Bonomelli del Comune con annessa struttura alberghiera	Finanziato con fondi privati	ADP	in istruttoria
15/06/2021	BS	Veza d'oglio			Ristrutturazione e messa in sicurezza del fabbricato di proprietà comunale per l'accorpamento delle Caserme dei Carabinieri e Carabinieri forestali	810.000	ALS	in esecuzione
28/05/2021	BS	San Gervasio Bresciano	San Gervasio Bresciano	Brescia, Flero, Poncarale, Capriano del Colle, Bagnolo Mella, Leno, Pavone del Mella, Pralboino, Milzano, Cigole, San Gervasio Bresciano, Alfianello, Pontevico, Bassano Bresciano, Manerbio, Verolanuova	Realizzazione del percorso cicloturistico ed escursionistico Bassa Bresciana Variante Orientale "Via di Santa Giulia"		ADP	in istruttoria
2020	BS	Montichiari	Consiglio regionale (ODG 1696/2020)		Realizzazione di una nuova Caserma dei Carabinieri - Via Ciotti	2.500.000	Convenzione - L.R. 9/2021	in esecuzione
2020	BS	Montichiari			Trasformazione area Ex Caserma dei Carabinieri di proprietà del demanio vicino a Aeroporto			fase preliminare

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

DATA ISTANZA	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	OGGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	STRUMENTO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	STATO AVANZAMENTO
15/12/2021	BS	Malegno		Comunità montana di Valle Camonica Pia Fondazione di Valle Camonica	ABC - Abitare collaborativo nella Media Valle Camonica: acquisto e riqualificazione dell'ex monastero "Casa bonettini" da adibire a polo di housing collettivo (n. 14 alloggi a canoni calmierati)		ALS	declinata
2020	BS	Rovato	Rovato		Interventi di riqualificazione dell'area mercatale	2.500.000	ADP	
30/03/2021	CO	Erba		Provincia di Como Comunità montana Triangolo Lariano	Adeguamento funzionale Centro Polifunzionale Emergenza (CPE) in loc. Lambrone in Comune di Erba	360.000	ALS	in esecuzione
2020	CO	Dongo	Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio		Ampliamento, riorganizzazione funzionale e adeguamento impiantistico della sede operativa del servizio intercomunale di Protezione Civile/AIB	270.000	ADP	in esecuzione
2020	CR	Casalmaggiore	Casalmaggiore		Realizzazione nuovo palazzetto dello Sport	1.650.000	ADP	in esecuzione
05/07/2021	LC	Colico		Comunità montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera	Realizzazione di nuova caserma nell'area lecchesi dell'Alto Lago di Como	1.500.000	ALS	in esecuzione
09/04/2021	LC	Merate			Realizzazione del Centro Polifunzionale di Emergenza (CPE) con ampliamento della sede dei vigili del fuoco e la realizzazione del Polo di Soccorso di Protezione Civile	600.000	ALS	in esecuzione
19/11/2021	MB	Biassono			Ampliamento del cimitero comunale Opere di miglioramento viabilistico Nuovo sistema di videosorveglianza comunale		L.R. 9/2020	in verifica
2020	MB	Carate Brianza			Scuola dei mestieri a Carate Brianza	2.000.000	ADP	fase preliminare
2020	MB	Briosco			Riqualificazione del Palazzo Storico denominato "Palazzo Annoni" da destinare all'isolamento di persone in quarantena da malattie infettive. Storicamente adibito a ospedale		L.R. 9/2020	fase preliminare
2020	MB	Cogliate			Realizzazione di un centro formazione cinotecnica di alto livello e campo addestramento per unità cinofile da ricerca in macerie per ogni tipo di catastrofe	150.000	ALS	in istruttoria
10/12/2021	MB	Mezzago			Recupero e attrezzaggio area feste e manifestazioni che versa in stato di disuso	250.000	L.R. 9/2020	in verifica
05/11/2021	MB	Renate			Finanziamento interventi per la promozione dell'inclusività sociale - Riqualificazione Parco Donatori di sangue		L.R. 9/2020	in verifica
2020	MB	Giussano	Consiglio regionale (ODG 1722/2020)		Ristrutturazione della caserma dei Carabinieri che esercita la sua competenza nei comuni di Giussano e Briosco	90.000	L.R. 9/2020	in esecuzione
2020	MB	Carate Brianza			Manutenzione straordinaria della Stazione Carabinieri	20.000	L.R. 9/2020	in esecuzione

DATA ISTANZA	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	OGGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	STRUMENTO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	STATO AVANZAMENTO
2020	MI	Arese		Città Metropolitana di Milano Comuni di: Milano, Arese, Lainate, Garbagnate Milanese Privati: ABP Srl, AGLAR Spa, PARTICOM Spa, TEA Spa, ALIN Spa, Gardella 2019 srl	Riperimetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa Romeo		ADP	avviata prmozione ADP
02/11/2021	MI	Boffalora Sopra Ticino			Intervento parco Enrico Mylius. Area di fronte al Naviglio Grande per la parte non già finanziata (euro 495.000 stanziati con DGR 4381/2021) per un importo di euro 1.005.000; Realizzazione nuovo polo scolastico per un importo complessivo di euro 9.605.000		L.R. 9/2020	in verifica
2020	MI	Bresso			Progetto di rigenerazione urbana "Quartiere Ben-essere a Bresso"	2.650.000	ADP	in esecuzione
04/10/2021	MI	San Donato Milanese	Iniziativa privata		Riqualificazione funzionale del centro sportivo "Parco E. Matteri", sito in via Caviaga. Partenariato pubblico privato, su iniziativa privata per la realizzazione degli interventi	6.139.339	ADP	in istruttoria
15/11/2021	MI	Senago			Riqualificazione parchi pubblici sul territorio del Comune. Interventi di manutenzione sulle attrezzature del parco		L.R. 9/2020	in verifica
2021	MI	Milano	Accademia delle belle arti di Brera	Politecnico di Milano Comune di Milano M.U.R. MIC FS Sistemi urbani	Operazione per l'ampliamento dell'Accademia di Brera nello scalo Farini di Milano in due lotti di interventi	6.000.000	Protocollo ex art. 15 L.241/90 - L.R. 9/2020	in istruttoria
2020	MI	Milano	Politecnico di Milano	Comune di Milano	Riqualificazione e rigenerazione del "Parco dei Gasometri" in Milano, nel comparto cd. Goccia Bovisa in particolare la ristrutturazione del "Gasometro 2" per la creazione di: laboratori, spazi di ricerca, start-up, sale studio, ambienti per il coworking, sale riunioni e servizi tecnologici per il funzionamento dell'edificio (anche in aree limitrofe ai gasometri)	20.000.000	ADP	in istruttoria
2020	MI	San Donato Milanese	Sport Life City/ Comune di San Donato Milanese	Comune di Milano	Sport Life City - realizzazine di una "cittadella dello sport" caratterizzata da strutture per ospitare eventi multisport e di intrattenimento, un quartiere commerciale e direzionale, centro benessere, istituto scolastico sportivo e hotel.		ADP	fase preliminare

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

DATA ISTANZA	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	OGGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	STRUMENTO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	STATO AVANZAMENTO
2020	MI	Milano	Fondazione Enaip Lombardia	Comune di Milano - Fondazione Cariplo - Mibac - Miur - Fondazione Triulza - Open Care - Triennale di Milano - Fondazione Links - Campagna di San Paolo - Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale	Valore Italia - Centro Internazionale di Ricerca per il restauro e la valorizzazione del Patrimonio culturale italiano		ADP	fase preliminare
2020	MI	Sesto San Giovanni	Consiglio regionale (ODG 1784/2020)		Realizzazione di opere di urbanizzazione, necessarie a garantire servizi per la funzionalità dell'infrastruttura ospedaliera all'interno dell'ambito bonificato nel comune di Sesto San Giovanni	4.500.000	ADP	in esecuzione
2020	MI	Milano	AREXPO		Realizzazione nuova sede Carabinieri e Guardia di Finanza presso area Mind comprensiva di acquisizione terreni	3.800.000	L.R. 9/2020	fase preliminare
11/09/2020	MN	San Benedetto Po		Commissario ricostruzione post sisma mantovano	Acquisizione e rivitalizzazione dell'edificio nel centro storico	109.408	ADP	in esecuzione
20/08/2020	MN	Moglia		Commissario ricostruzione post sisma mantovano	Acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico	460.584	ADP	in esecuzione
28/09/2020	MN	Poggio Rusco		Commissario ricostruzione post sisma mantovano	Acquisizione e realizzazione di interventi di rivitalizzazione dell'edificio ex Onmi	176.000	ADP	in esecuzione
22/04/2021	MN	Quingentole		Commissario ricostruzione post sisma mantovano	Acquisizione e recupero dell'ex oratorio per ospitare funzioni pubbliche	308.313	ALS	in esecuzione
19/11/2021	PV	Groppello Cairoli			Riqualificazione Sala Cantoni presso la Biblioteca Comunale	99.204,86	L.R. 9/2020	fase preliminare
15/11/2021	PV	Lardirago			Riqualificazione di Piazza martiri della libertà di Lardirago		L.R. 9/2020	in verifica
29/09/2021	PV	Villanterio	Arma dei Carabinieri		Realizzazione caserma arma dei Carabinieri nel territorio comunale		ALS	declinata
04/01/2022	PV	Santa Maria della Versa		Santa Maria della Versa Montecalvo Versiggia Golferenzo Volpara Rovescala	Realizzazione nuova Caserma dei Carabinieri a servizio degli altri comuni coinvolti, presso Area del Comune richiedente in Piazza Fausto Coppi		ADP	declinata

DATA ISTANZA	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	OGGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	STRUMENTO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	STATO AVANZAMENTO
05/08/2021	PV	Zavattarello		Comunità montana Oltrepò Pavese	Realizzazione di un'unica sede per l'Arma dei Carabinieri della linea territoriale e forestale al servizio dei 5 comuni della Comunità montana Oltrepò pavese	1.710.000	ALS	in esecuzione
07/11/2019	PV	Pavia			Rigenerazione di un ambito dell'area di trasformazione "ex Necchi"	5.690.000		in istruttoria
23/12/2021	PV	Pavia	Università di Pavia		Intervento di rigenerazione urbana e rinnovamento del patrimonio edilizio dell'Università di Pavia nell'area degli Istituti di Chimica e Fisica	10.000.000		fase preliminare
03/12/2021	PV	Pavia			Intervento di restauro e risanamento conservativo della Porta Milano o Porta Nuova			in verifica
21/11/2021	SO	Bormio			Intervento per la sostituzione dei compressori per la produzione del freddo del palaghiaccio di Bormio e sostituzione della macchina del ghiaccio in vista dell'evento World winter master games nel 2024. Contestiale rifacimento della copertura. E' un Centro di allenamento federale da parte di società sportive internazionali. risultato: Risparmio consumi energetici e riduzione inquinamento		L.R. 9/2020	fase preliminare
2020	SO	Bormio	Comunità montana Alta Valtellina		Collegamento impiantistico funiviario tra la partenza di valle della stazione Sciistica di Bormio e la località di Santa Caterina Valfurva			fase preliminare
2020	SO	Chiesa in Valmalenco	Unione dei comuni lombarda della Valmenco		Alta ciclovie della Valmalenco. Sistemazione-adeguamento e ripristino di sentieri esistenti			fase preliminare
29/12/2020	SO	Sondrio			Opere di rifacimento del palazzetto di piazzale Merizzi		ALS	declinata
19/11/2021	VA	Biandronno			Riqualificazione della sponda del lago di Varese, località "Trampolino/Strenia" in Biandronno	985.000	ALS	in istruttoria
14/12/2021	VA	Sesto Calende			Realizzazione di rotatoria ed attraversamento ciclopedonale sulla SP69 e Via Tortorino nel comune di Sesto Calende, nell'ambito dell'AdP per la Ciclovie del Lago Maggiore	300.000		fase preliminare
30/11/2021	VA	Castelvaccana			Ristrutturazione, risanamento e restauro conservativo al Palazzo Comunale			in verifica

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

DATA ISTANZA	PROV.	COMUNE	RICHIEDENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	OGGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	STRUMENTO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	STATO AVANZAMENTO
17/11/2021	VA	Cairate		Provincia di Varese	Valorizzazione e messa in sicurezza della pavimentazione carrabile di Piazza Mercato con il fine rilanciare il centro storico e il Monastero come attrattiva turistica, sociale e culturale.	200.000		in verifica
01/07/2021	VA	Tradate			Nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari in via Cremona a Tradate		ALS	fase preliminare
2020	VA	Morazzone	Consiglio regionale (ODG 1717/2020)		Riqualificazione ed ampliamento della sala Mazzucchelli sita in via XXVI Agosto n.6, per integrazione con progetto di rigenerazione e rivitalizzazione del centro storico con il restauro di Casa Macchi	500.000	L.R. 9/2020	in esecuzione
2020	VA	Provincia Varese	Provincia Varese	Comuni di Angera, Besozzo, Brebbia, Ispra, Laveno Mombello, Leggiuno, Monvalle, Ranco, Sesto Calende.	Realizzazione della Ciclivia del Verbano da Sesto Calende a Laveno Mombello		ADP	fase preliminare

**D.g.r. 14 marzo 2022 - n. XI/6105
PNRR componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 - Misura 2.
Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale
religioso e rurale - Investimento 2.1 Attrattività dei borghi -
Linea di azione A. - Individuazione del borgo come progetto
pilota per la Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale
ed economica a rischio abbandono e abbandonati**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» e, in particolare le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza - PNRR;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visti

- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e, in particolare, gli articoli 1, 2 e 3;
- il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella:
 - missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», anche attraverso l'identificazione e la valorizzazione dei principali attrattori culturali della Lombardia (il patrimonio riconosciuto dall'Unesco, gli itinerari culturali e religiosi, le splendide città e i borghi lombardi, gli eventi e le manifestazioni di spettacolo) anche mediante la creazione di servizi e prodotti innovativi sviluppati ad hoc per la loro promozione;
 - missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa - Risultato Atteso n.165 - Ter 8.1 «Attuazione della l.r.31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana», anche attraverso la valorizzazione dei centri urbani, con particolare riferimento al ruolo delle imprese storiche e degli esercizi di prossimità, promuovendo la riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane degradate e degli edifici inutilizzati, anche con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo razionale delle aree urbane per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;
 - missione 7 - Turismo - Risultato Atteso n.64.- Econ 7.1 «Attrattività turistica e marketing territoriale», anche attraverso la valorizzazione del patrimonio lombardo legato alla storia, arte, cultura e creatività, al patrimonio enogastronomico e alla varietà paesaggistica;

Vista la nota del Ministro della Cultura del 9 dicembre 2021 (MIC_UDCM_Gabinetto|09/12/2021|0034822-P) con cui sono stati trasmessi ai Presidenti delle Regioni:

- le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORCHI che individuano una linea di azione specifica dedicata ai progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati con la quale sarà finanziata la realizzazione di 21 progetti di carattere esemplare (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma), ciascuno di importo pari a massimo 20 milioni di euro, finalizzati al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o comunque caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi;
- lo schema di riparto regionale delle relative risorse;
- il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15 novembre 2021;

Vista la d.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5763 «Avvio attuazione del PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 - Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Intervento 2.1 attrattività dei borghi - Linea di Azione A. - Individuazione procedure per la selezione di un borgo come progetto pilota per la Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono e abbandonati. Nota Ministro della Cultura del 9 dicembre 2021 (MIC_UDCM_Gabinetto|09 dicembre 2021|0034822-P)» con la quale:

- sono state recepite le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'Intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, lo schema di riparto regionale delle relative risorse e il verbale della riunione del Tavolo tecnico Cultura PNRR del 15 novembre 2021 trasmessi con nota del Ministro della Cultura del 9 dicembre 2021 ai Presidenti delle Regioni (MIC_UDCM_Gabinetto|9 dicembre 2021|0034822-P) ai quali è stato fatto riferimento per l'individuazione del progetto pilota;
- è stato approvato ed è stato dato mandato all'Assessore Autonomia e Cultura per la sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, Anci Lombardia e Aria s.p.a.;
- è stato approvato l'avviso per la manifestazione d'interesse per la presentazione delle proposte progettuali;

Preso atto che l'Accordo di collaborazione è stato sottoscritto digitalmente da tutte le Parti e che con d.d.g. n. 1680 del 15 febbraio 2022 è stata costituita la Cabina di coordinamento per la regia, per il monitoraggio e per la valutazione delle azioni previste dall'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Polis Lombardia, Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia, Anci Lombardia e Aria spa per l'avvio e l'attuazione del PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 - Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Investimento 2.1 attrattività dei borghi - Linea di azione A. - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e Linea di Azione B. - Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici;

Visto il d.d.g. n. 571 del 24 gennaio 2022 «Costituzione della Segreteria tecnica e del Nucleo di valutazione per l'istruttoria e la valutazione delle domande presentate a valere sull'avviso per manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un borgo, come progetto pilota per la Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono e abbandonati ai sensi della nota del Ministro della Cultura del 9 dicembre 2021 (MIC_UDCM_Gabinetto| 9 dicembre 2021|0034822-P)»;

Dato atto che l'avviso prevede al punto 12 «Procedure» che:

- con decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura si provvede a definire e nominare i componenti della Segreteria tecnica e del Nucleo di valutazione;
- la Segreteria tecnica provvede all'istruttoria formale dei progetti presentati in base ai requisiti e agli elementi n. 4, 5, 6, 7, 8, 11 e 12 previsti dal punto 11 «Criteri per la selezione» dell'Avviso;
- i progetti ammessi vengono quindi valutati nel merito da un Nucleo di Valutazione in base ai contenuti del progetto (agli ambiti di valutazione), agli elementi n. 1, 2, 3, 9 e 10 previsti dal punto 11 «Criteri per la selezione» dell'Avviso e a verifiche di natura tecnica territoriale che le competenti strutture regionali con Polis Lombardia potranno elaborare a partire dai «centri o nuclei abitati» secondo la definizione fornita da Istat e dai «nuclei di antica formazione» così come individuati dal Piano di Governo del Territorio dei Comuni, mantenendo un affiancamento e un supporto di natura tecnica della Segreteria sopra richiamata. La Segreteria tecnica e il Nucleo di valutazione sono altresì supportati da Aria Spa per la valutazione degli aspetti edilizi e strutturali dei progetti anche per inquadrarne le caratteristiche tecnico-economiche e la coerenza con i tempi previsti dal PNRR;
- il Nucleo di valutazione, in base all'istruttoria precedentemente esperita, individua una «rosa» selezionata di non più di 20 proposte progettuali da affidare all'accompagnamento metodologico di Fondazione Cariplo, Anci Lombardia e Aria spa finalizzato al perfezionamento da parte del proponente del progetto nella sua formulazione definitiva;
- al termine del procedimento istruttorio relativo alla «rosa» dei progetti selezionati viene individuato il progetto attraverso Delibera di Giunta, su proposta dell'Assessorato alla Autonomia e Cultura, d'intesa con il Comune;

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Dato atto che in data 24 dicembre 2021 l'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - Serie Ordinaria n. 51;

Considerato che:

- entro il termine per la presentazione delle domande sono pervenute n. 32 proposte progettuali;
- le domande non ammesse dalla Segreteria tecnica alla valutazione di merito dei progetti in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal punto 11 «Criteri di selezione» dell'Avviso, sono risultate n. 12, come da verbale dell'8 e del 21 febbraio 2022;
- le n. 20 domande ammesse alla valutazione di merito sono state esaminate dal Nucleo di Valutazione che, in base agli ambiti di valutazione e agli elementi del borgo e della proposta progettuale previsti dal punto 11 «Criteri di selezione» e dalle finalità dell'intervento previste dal punto 5 dell'Avviso, ha individuato n. 18 proposte progettuali da affidare all'accompagnamento metodologico di Fondazione Cariplo, Anci Lombardia e Aria spa finalizzato al perfezionamento da parte del proponente del progetto nella sua formulazione definitiva come da verbale del 14 e del 21 febbraio 2022;

Visti gli esiti dell'istruttoria della Segreteria tecnica e della valutazione del Nucleo di valutazione di cui all'allegato 1 «Elenco Comuni non ammessi alle differenti fasi del procedimento di selezione» e di cui allegato 2 «Elenco Comuni ammessi alla fase di accompagnamento», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Preso atto che dal 17 al 28 febbraio 2022 si è svolta la fase di accompagnamento metodologico di Fondazione Cariplo, Anci Lombardia e Aria spa finalizzata al perfezionamento da parte del proponente del progetto nella sua formulazione definitiva e che i Comuni proponenti entro il termine di tale fase potevano inviare la proposta progettuale definitiva;

Dato atto che il 1° marzo 2022 ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo hanno inviato alla struttura competente della Direzione Generale Autonomia e Cultura, responsabile del procedimento, i report delle attività svolte durante la fase di accompagnamento;

Preso atto che le proposte progettuali definitive pervenute nei termini sopra indicati sono state esaminate dalla struttura competente della Direzione Generale Autonomia e Cultura, responsabile del procedimento, con il supporto di Aria s.p.a., che ha recepito le valutazioni di merito sulle proposte progettuali espresse dal Nucleo di valutazione e le risultanze del processo di accompagnamento metodologico che ha evidenziato per ciascuna proposta progettuale specifiche di progetto più dettagliate;

Considerato che la proposta progettuale «Livemmo CREA_ATTIVO» (id domanda 3430280) presentata dal Comune di Pertica Alta (BS) per quanto emerge dalla valutazione del Nucleo di valutazione, che ha esaminato la proposta sulla base dei criteri di selezione previsti dall'Avviso, è ulteriormente evidenziato nella fase di accompagnamento risulta possedere un carattere unitario e di esemplarità in quanto particolarmente rispondente alle finalità previste dall'Avviso per manifestazione di interesse e dalle relative Linee di indirizzo del Ministero della Cultura nonché una strategia di progetto ampia, ben coordinata e articolata coerente con le strategie di sviluppo regionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, del patrimonio lombardo legato alla storia e alla creatività e di valorizzazione dei centri urbani attraverso la riqualificazione e il riutilizzo delle aree urbane e degli edifici inutilizzati. La proposta progettuale, che coinvolge anche le comunità locali e le organizzazioni produttive, è strutturata come un insieme coordinato di interventi che presentano un elevato grado di cantiabilità e che sono connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione. Il progetto riguarda la rivisitazione e il rilancio di strutture in abbandono o sottoutilizzate e infrastrutture leggere funzionali che supportano la costruzione di nuove economie e l'applicazione di nuove tecnologie sia rivolte alle imprese esistenti, sia rispetto ai servizi offerti. Il progetto integra la componente socioculturale con la componente connessa alla riqualificazione urbana e ambientale e con interventi di valorizzazione delle piccole e medie imprese e delle attività culturali, superando i confini tra un settore e l'altro, nell'ottica di una strategia globale e integrata di ambito culturale e produttivo, per consolidare e avvalorare il legame tra mondo della cultura, della creatività e i mondi della produzione, del turismo e del piccolo commercio;

Dato atto della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria svolta;

Tenuto conto che:

- le Regioni, ai sensi delle Linee di indirizzo di cui alla nota del Ministero della Cultura del 9 dicembre 2021 (MIC_UDCM_Gabinetto|9 dicembre 2021|0034822-P), devono presentare al Ministero della Cultura (MIC) entro il 15 marzo 2022 il *Progetto di rigenerazione sociale ed economica* di un borgo storico, la cui strategia sia coerente con le Linee di indirizzo di cui alla citata nota del Ministero della Cultura e con le linee di sviluppo regionali;
- alla presentazione delle candidature seguirà una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal MIC al quale partecipano anche un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI, un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del «Comitato Nazionale dei Borghi», tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;
- il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte attraverso Decreto del Ministero della Cultura e l'assegnazione delle risorse al Soggetto attuatore individuato nella proposta presentata, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento;
- gli interventi dovranno essere conclusi entro il giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR;

Ritenuto necessario approvare lo schema di lettera di intenti tra Regione Lombardia e il Comune la cui proposta progettuale è stata individuata quale progetto pilota per la Lombardia ai fini della prosecuzione dell'iter amministrativo previsto dalle Linee di indirizzo del Ministero della Cultura sopra richiamate;

Preso atto che per la linea di intervento del PNRR Attrattività dei borghi non sono previste risorse di cofinanziamento regionale né quote di restituzione a rimborso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Ritenuto, infine, di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia.

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1 «Elenco Comuni non ammessi alle differenti fasi del procedimento di selezione» e l'allegato 2 «Elenco Comuni ammessi alla fase di accompagnamento» parti integranti del presente provvedimento;

2. di approvare la proposta progettuale e di studio di fattibilità «Livemmo CREA_ATTIVO» presentata dal Comune di Pertica Alta (BS) - id domanda 3430280 - allegato 3 parte integrale e sostanziale del presente atto - e di individuarla quale progetto pilota per la Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono e abbandonati ai sensi della nota del Ministero della Cultura del 9 dicembre 2021 (MIC_UDCM_Gabinetto|9 dicembre 2021|0034822-P) per le motivazioni indicate in premessa;

3. di approvare lo schema di lettera di intenti - allegato 4 al presente provvedimento - tra Regione Lombardia e il Comune la cui proposta progettuale è stata individuata quale progetto pilota per la Lombardia ai fini della prosecuzione dell'iter amministrativo previsto dalle Linee di indirizzo del Ministero della Cultura sopra richiamate;

4. di dare mandato al Direttore della Direzione Generale Autonomia e Cultura per la sottoscrizione della lettera di intenti di cui al punto precedente;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Pertica Alta e al Ministero della Cultura;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato 1

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P).

COMUNI NON AMMESSI ALLA FASE DI VALUTAZIONE DI MERITO per mancanza dei requisiti previsti dal punto 11 “Criteri per la selezione” dell’Avviso per la manifestazione di interesse

ID DOMANDA	COMUNE	PROVINCIA	NOME BORGO
3411588	AMBIVERE	BERGAMO	AMBIVERE
3428495	CAVERNAGO	BERGAMO	BORGO DI MALPAGA
3420130	PONTIDA	BERGAMO	BORGO DEL CANTO
3432449	LONATO DEL GARDA	BRESCIA	CITTADELLA
3411150	NIARDO	BRESCIA	NIARDO
3419486	CIVATE	LECCO	CIVATE
3420098	MARIANA MANTOVANA	MANTOVA	MARIANA MANTOVANA
3411965	AICURZIO	MONZA BRIANZA	BORGO STORICO DI AICURZIO
3415120	FORTUNAGO	PAVIA	FORTUNAGO
3420047	SERNIO	SONDRIO	SERNIO
3408801	CASTIGLIONE OLONA	VARESE	CASTIGLIONE OLONA
3427057	CUASSO AL MONTE	VARESE	SABAJNO

COMUNI NON AMMESSI ALLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO in quanto la proposta progettuale candidata non è coerente con le finalità previste dal punto 5 dell’Avviso per la manifestazione di interesse

ID DOMANDA	COMUNE	PROVINCIA	NOME BORGO
3430667	SERINA	BERGAMO	CONTRADA CONVENTO
3405211	STROZZA	BERGAMO	AMAGNO

Allegato 2

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P).

COMUNI AMMESSI ALLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO

ID DOMANDA	COMUNE	PROVINCIA	NOME BORGO
3429034	AVERARA	BERGAMO	VALMORESCA E CAPRILE INFERIORE
3431823	DOSSENA	BERGAMO	DOSSENA
3422442	CEVO	BRESCIA	BORGO DI ISOLA
3431782	MONTE ISOLA	BRESCIA	PESCHIERA MARAGLIO
3430280	PERTICA ALTA	BRESCIA	LIVEMMO
3423066	VALVESTINO	BRESCIA	MOERNA
3409976	VIONE	BRESCIA	VIONE
3421349	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	BORGO LUCINI A FIGLIARO
3409339	CASLINO D'ERBA	COMO	CASTELLINO MAGGIORE
3417287	SESTO ED UNITI	CREMONA	BORGO LUIGNANO
3432720	BELLANO	LECCO	BORGO DI VENDRONNO
3426737	BORGO MANTOVANO	MANTOVA	REVERE
3432263	MARCARIA	MANTOVA	BORGO CORTE CASTIGLIONI
3405329	SABBIONETA	MANTOVA	SABBIONETA
3410618	TORRE BERETTI	PAVIA	CASTELLARO DE' GIORGI
3426735	MAZZO DI VALTELLINA	SONDRIO	AMATIA DE VALTOLINA
3427187	NOVATE MEZZOLA	SONDRIO	CODERA
3413955	VARESE	VARESE	SANTA MARIA DEL MONTE

PROPOSTA REALIZZATA NELL'AMBITO AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MTC_UDCM_GABINETTO/09/12/2021/0034822-P)

ALLEGATO 1 | SCHEDA DESCRITTIVA

GENNAIO 2022

CREDITO: LE PERTICHE.COM

Livenno

BORGO CRE_ATTIVO

PROPOSTA PROGETTUALE A CURA DEL COMUNE DI PERTICA ALTA
REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON GAL GARDAVALSABBIA2020



Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/2021]0034822-P).

COMUNE DI PERTICA ALTA

BORGO DI LIVEMMO



SOMMARIO

A.	CARATTERISTICHE GENERALI	2
1.	INTRODUZIONE	2
2.	PROGRAMMA ATTUATIVO	2
3.	STRATEGIA E OBIETTIVI	3
4.	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE.....	7
5.	IL CONTESTO	8
B.	BENEFICI ATTESI	9
C.	INTEGRAZIONE E SINERGIE	12
D.	ALLEGATI	13

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

A. CARATTERISTICHE GENERALI

1. Introduzione

Il borgo storico di Livemmo si trova nella parte orientale della provincia di Brescia in un'area conosciuta come Le Pertiche, un territorio che rappresenta la cerniera territoriale tra Valsabbia e Valtrompia. Livemmo è una delle sei frazioni di Pertica Alta (insieme a Belprato, Odeno, Lavino, Navono, Noffo) dove è localizzata anche la sede amministrativa del Comune, che nel complesso si estende su una superficie di 20,88 kmq ed è uno dei maggiori territori valsabbini per estensione, con una superficie agraria e forestale di 19,78 kmq e un'area improduttiva di 1,10 kmq. Il borgo storico di Livemmo, oltre ad immobili di pregio nel suo centro testimonianza di un passato ricco e produttivo, racconta di un sistema economico legato alle produzioni agricole, soprattutto della filiera lattiero-casearia, che ben si prestano ad essere le componenti di un progetto integrato di valorizzazione. La Valle Sabbia nel suo complesso è ricca di produzioni agricole e alimentari, preparate seguendo antiche tradizioni familiari che ancora oggi si possono considerare veramente uniche nel loro genere. Appena fuori dal borgo storico di Livemmo sono presenti aree naturali di notevole pregio, con sentieri e vie che permettono di collegare il piccolo centro con luoghi di grande valore ambientale, tra cui alcune malghe o itinerari ricchi di punti di osservazione paesaggistica. Da un punto di vista storico e della cultura del lavoro è presente un Forno Fusorio, di notevole importanza nel campo dell'archeologia industriale. Si tratta dell'unica struttura che nel territorio Bresciano ha conservato l'aspetto primordiale, cioè quello descritto dagli statuti di Valle Sabbia del 1573 e, inoltre, il "cannechio", vale a dire l'altoforno "alla bresciana", il tipo di impianto metallurgico che costituì, per i tre secoli dell'età moderna, un vero e proprio primato tecnologico degli operatori minerario-metallurgici delle valli bresciane. Premesso quanto sopra ovvero la ricchezza di risorse e cultura locale, il borgo di Livemmo, così come i comuni circostanti candidati alla Strategia Nazionale Aree Interne, presenta una situazione di difficoltà oggettiva: soggetto a forte spopolamento, con un invecchiamento costante della popolazione residente, una perdita quasi completa del tessuto produttivo - ad eccezione delle filiere lattiero-caseario e di quella bosco-legno - che ha portato molte famiglie a spostarsi in bassa valle. I servizi nel borgo storico sono carenti e ridotti (una bottega agroalimentare ed un bar/trattoria, mentre la scuola dell'infanzia e quella primaria a sezione unica si trovano nella frazione di Lavino a circa 4km dal borgo e afferiscono all'IC di Vestone) e quindi non aiutano l'insediamento di nuovi nuclei, che vorrebbero potersi godere della tranquillità del luogo e del paesaggio naturale, che certamente rappresentano gli asset su cui sviluppare una nuova strategia di sviluppo. Negli ultimi anni si sono reinsediate nell'area alcune piccole realtà turistiche (bed & breakfast e agriturismi) che soddisfano i deboli flussi turistici dell'area e in parte della Valle Sabbia stessa. A fronte di questo scenario, l'Amministrazione Comunale intende farsi portatrice di una più complessa idea di sviluppo che **rafforzi il tessuto produttivo locale e migliori l'offerta dei servizi**, attraverso i quali innescare dinamiche di reinsediamento e nuova collaborazione. In termini operativi non sono previste nuove strutture, ma soltanto interventi di recupero o di valorizzazione funzionale di immobili da inserire nel rinnovato circuito produttivo e infrastrutture leggere di collegamento, il tutto nella piena compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti e con altre disposizioni a tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico dei luoghi. Il presente progetto, dunque, è stato predisposto insieme alle imprese (che hanno sottoscritto lettera di adesione), alle associazioni culturali, e ad alcuni dei residenti, con l'obiettivo di **restituire il giusto valore al patrimonio, tangibile ed intangibile, naturale e culturale e reinventarlo in chiave innovativa, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e, non da ultimo, secondo principi di sostenibilità.**

2. Programma attuativo

Il programma attuativo si articola nell'arco di 4 annualità e prevede interventi **a basso impatto ambientale e con iter autorizzativi privi di particolari criticità** (assenza di necessità di VIA, Vincoli Natura2000, ecc.). Conseguentemente all'assenza di presunte criticità autorizzative si presuppone una pronta cantierabilità dei progetti nel pieno rispetto di quanto indicato in sede di cronoprogramma. Attualmente gli elaborati progettuali sono stati predisposti a livello di fattibilità (intesa in senso lato e non in piena conformità alle

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

disposizioni in materia di lavori pubblici). Nelle prossime settimane sarà avviato l'iter progettuale vero e proprio, così da rispettare quanto definito nei Documenti di indirizzo Progettuale, allegato alla presente scheda. Il Programma attuativo è costituito da molteplici interventi tra loro interconnessi che, in questa sede, vengono riassunti come segue:

Interventi strutturali di recupero funzionale di beni immobili:

- Immobili: 3 su 4 sono già di proprietà del Comune, il quale sarà in grado in tempi brevi di attivare le procedure per una ristrutturazione edilizia. In alcuni casi, come per l'immobile denominato Centro Sportivo, sono previste opere lievemente impattanti; in altri casi, considerato che gli immobili sono in centro storico, sarà necessario valutare tempi più lunghi per le pratiche autorizzative.
- Immobili: per 1 edificio (ad oggi abbandonato) sarà necessario adottare una procedura di acquisto da un soggetto privato, che ha già dimostrato disponibilità alla vendita (per il quale si allega una Perizia Tecnica).

Interventi sulle infrastrutture di collegamento:

- Vie ciclo-pedonali: 2 su 4 degli interventi previsti hanno già una progettazione preliminare, mentre per le altre opere sarà necessario considerare i tempi autorizzativi.
- Rete internet e rete telefonica: la fibra arriva già alla cabina, posta appena al di fuori del borgo, per cui si ritiene che gli interventi di adeguamento possano essere poco incisivi. Il comune di Pertica Alta è coperto dalla rete in fibra ottica: la connessione FTTC raggiunge il 61% di abitazioni mentre la connessione FTTH raggiunge il 10%.

Interventi di riqualifica di spazi pubblici:

- Area esterna del Municipio, pavimentazione del borgo: l'intervento richiederà grande attenzione, data la sua collocazione nella parte storica.
- Forno fusorio: interventi di sistemazione del percorso di fruizione e visita non particolarmente impattanti sull'esistente.
- Bike point: è già stato sviluppato un primo studio preliminare per l'installazione del servizio, che dovrà essere approfondito e sottoposto ad autorizzazione.
- Info-point e spazi museali: adeguamento degli spazi e dotazione tecnologiche, nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile comunale.
- Aree attrezzate: non è ancora stato possibile valutare nello specifico il livello dell'intervento e le connesse pratiche.

Altri interventi:

- Installazione di caldaia a biomassa: per il riscaldamento degli immobili pubblici ed in parte privati del borgo, per la quale verranno verificate le procedure autorizzative per l'installazione in uno degli spazi di proprietà comunale.
- Telemedicina: servizio di telemedicina per un'offerta a distanza di assistenza ai residenti.
- Ospitalità diffusa: servizio di gestione del sistema di accoglienza, integrando funzioni e servizi turistici, inclusa la commercializzazione.
- Promozione: tra cui si inseriscono diverse attività come il sito web, realizzazione di video, o eventi promozionali che non richiedono particolari pratiche autorizzative.

3. Strategia e obiettivi

Il progetto intende, **attraverso il rafforzamento del tessuto produttivo e l'offerta di servizi ai cittadini, attivare dinamiche di insediamento di nuove imprese, le quali possano, da un lato, riflettere l'identità locale** senza intaccare il patrimonio naturale e culturale esistente, **dall'altro apportare nuove conoscenze che permettano di innescare dinamiche di collaborazione (verso l'interno e verso l'esterno) e di fiducia**. Sono quattro gli assunti di base che agevoleranno questo circolo e su cui, quindi, l'Amministrazione ha una maggiore responsabilità:

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

- a) Inserire nelle dinamiche socioeconomiche e di sviluppo della valle la **rivisitazione ed il rilancio di strutture in abbandono o sottoutilizzate** ed infrastrutture leggere funzionali così da supportare la costruzione di nuove economie e catalizzare l'attenzione e le energie positive della comunità locale;
- b) l'applicazione di **nuove tecnologie** sia rivolte alle imprese esistenti (innovazione tecnologica), sia rispetto ai servizi offerti (connessione Internet veloce gratuita). Essendo già presente la fibra ottica nel borgo, questa verrà resa gratuita per i residenti (anche quelli temporanei del borgo) e permetterà a molti professionisti del digitale di insediarsi nell'area perché potranno svolgere il proprio lavoro esattamente come farebbero altrove. A questi professionisti verranno inoltre messi a disposizione spazi di coworking, nei quali avranno accesso prioritariamente due tipologie di imprese: imprese altamente innovative (imprese giovani selezionate con bando di evidenza pubblica) e imprese artistiche (come quelle del settore audiovisivo o dell'artigianato artistico) che potranno dialogare per mettere a sistema le proprie competenze ed iniziative.
- c) interventi con **ridotto impatto ambientale**, sia infrastrutturali, che strutturali, così come sulle risorse naturalistiche. Gli interventi strutturali sui 3 immobili di proprietà comunale, svolte secondo principi di etica della progettazione, conterranno i consumi energetici, verranno realizzati con materiali a basso impatto, con impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili, mireranno a ridurre l'uso di sostanze tossiche ed inquinanti, riutilizzeranno arredi e materiali esistenti; così come l'installazione di una caldaia a biomassa (attraverso materia prima locale) per il riscaldamento degli immobili del borgo. Inoltre, ci si avvarrà il più possibile di manodopera locale. Infine, si presterà grande attenzione al contesto naturalistico, tutelando il verde- al di fuori del borgo- e prevedendo interventi (come per le ciclabili) che non rovinino il paesaggio o intacchino habitat tutelati.
- d) un **controllato impatto sulla comunità locale**, che non si senta espropriata del proprio borgo, bensì parte dei processi e valorizzata nella sua identità. Verrà coinvolta nella fase iniziale di progettazione e avrà ruoli chiave nella gestione di alcuni servizi (es. ospitalità diffusa, guide mtb e ambientali-escursionistiche, etc..) e possibile accesso a servizi aggiuntivi (scuola infanzia, telemedicina, teleriscaldamento). L'attenzione posta alle produzioni locali (agroalimentari in primis), che verranno prioritariamente offerte nelle strutture del borgo (ristoranti, bar, negozi, ...) nell'ottica di filiera corta permetterà di ridurre la produzione degli imballaggi e quindi dei rifiuti prodotti, ed infine restituire valore economico (reddito e occupazione) alle imprese produttive locali fornitrici.

Proprio per rispondere a questi obiettivi generali, l'Amministrazione, che controllerà per intero il processo di sviluppo fino al 2026, ha già in essere collaborazioni con altri soggetti esperti (esterni ed interni) e con i quali rafforzerà la relazione attraverso la stipula di specifici accordi (il dettaglio delle dinamiche organizzative è riportato nel paragrafo successivo). Gli obiettivi specifici, dunque, che si intendono raggiungere sono: **creare nuove opportunità d'impresa; consolidare le opportunità imprenditoriali esistenti attraverso l'innovazione; creare le condizioni per permettere a nuovi settori produttivi di insediarsi; rafforzare le competenze e conoscenze locali; permettere alle famiglie locali di produrre reddito nel territorio; rafforzare e tutelare le risorse naturali; attrarre nuovi flussi turistici; introdurre elementi di innovazione tecnologica che permettano lo sviluppo di servizi e sistemi produttivi; rafforzare dinamiche di fiducia tra gli imprenditori; rendere operativo il rapporto tra pubblico e privato, attraverso nuove partnership; incrementare il numero e la qualità dei servizi ai residenti e ai residenti temporanei; migliorare la qualità della vita dei residenti.**

Considerati gli obiettivi- generali e specifici- che gli stakeholder, accompagnati dall'Amministrazione, si sono posti, ne derivano assi strategici che si fondano su **elementi di unicità del contesto locale** e che si ritiene possano essere valorizzati in un contesto più ampio di sviluppo strategico:

1. **ASSE STRATEGICO 1 - ARTE E CULTURA.** A Livemmo, e nelle Pertiche nel suo complesso, è forte la tradizione dell'intaglio del legno: i Boscai, intagliatori di legno originari di Levrance (frazione di Pertica Bassa), erano maestri artigiani dediti all'arte sacra e hanno lasciato un'abbondante produzione nelle chiese. La tradizione è ad oggi viva nel territorio, dove sono attivi alcuni scultori locali (tra questi si ricorda l'apprezzato a livello internazionale Abele Flocchini) che negli anni hanno anche proposto iniziative di formazione, di divulgazione, di conoscenza e godimento di questa arte. Partendo da questa specifica caratteristica, si è ritenuto che il progetto di riqualificazione del borgo di Livemmo dovesse considerare l'elemento artistico, estendo però la sua concezione alle diverse forme artistiche.

Iniziative/ Interventi proposti:

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/2021)0034822-P).

a) Riqualificazione immobiliare. Alcuni degli immobili sui quali si intende intervenire (lo spazio museale e l'area artigianale) avranno spazi laboratoriali/ espositivi in grado di mettere a proprio agio gli artisti che qui si recheranno per godere di tranquillità e della natura circostante, necessarie alla produzione artistica. Gli immobili verranno dotati di strumenti e macchinari che gli artisti potranno utilizzare per le proprie creazioni. Gli immobili diventeranno non solo contenitori, bensì attivatori di relazioni. In questi spazi si intendono organizzare diverse iniziative che permettano lo scambio tra le forme d'arte, l'attivazione di nuove collaborazioni, la formazione di giovani interessati, la sperimentazione di progetti specifici.

b) Festival dell'arte. Ogni anno verranno richiamati sul territorio artisti importanti attraverso un festival internazionale dedicato all'arte, di cui verranno individuati i temi più specifici insieme alla società che si occuperà della gestione dell'evento. Il borgo- ed il circondario- dovrà essere in grado di garantire tutti i servizi turistici utili alla gestione dei flussi, non solo in termini di ricettività (pernottamento e ristoro), bensì di accoglienza (guide, transfer...). Per questo motivo, la collaborazione con gli altri soggetti del territorio, che già hanno espresso in questa fase interesse alla collaborazione (attraverso le lettere di supporto allegate), è fondamentale.

c) Residenze d'artista. La ristrutturazione degli immobili indicati nel presente progetto (di proprietà comunale) consentirà di mettere a disposizione dei luoghi dove gli artisti possano fermarsi ed esprimersi, trovare rifugio e nutrire il proprio senso estetico ed anche esporre le proprie creazioni. Accanto a dei programmi più specifici per esperti, si intendono attivare opportunità anche per tutti coloro i quali vogliano vivere un'esperienza unica, strettamente legata alla cultura del luogo. Un'occasione per esplorare in modo unico e personale la tradizione artistica e la cultura del "saper fare" del territorio, attraverso l'organizzazione (con conferimento di incarico a società esperta) di iniziative di formazione, informazione e anche di ispirazione e libertà d'espressione.

d) Forno Fusorio e Museo. Quale reperto di archeologia industriale unico, il Forno Fusorio verrà valorizzato, così come il Centro Studi Museali-Interattivo di Cultura Prealpina e disporranno di tutti gli strumenti per favorire lo sviluppo e conoscenze dell'arte e cultura locale (esempio, mostre, esposizioni, etc.).

2. **ASSE STRATEGICO 2 - NATURA E OSPITALITA'.** Lasciando la strada della bassa valle, si inizia una salita che porta a Livemmo, lungo strette strade sinuose tra boschi e ruscelli, verso distese di grandi prati e alture coperte di boschi, interrotti da piccoli paesi che hanno mantenuto una loro integrità in un'atmosfera di calma e di pace. Il borgo di Livemmo è un luogo fondamentale da cui possono partire diverse escursioni. Si tratta di forme di fruizione della natura che rispettano le risorse locali, che non arrecano danno l'ambiente, se sviluppate secondo un principio di tutela. Inoltre, la natura- come accennato sopra- è musa ispiratrice di tutti gli artisti che potranno raggiungere il borgo e partecipare alle diverse iniziative che si proporranno. In quest'ottica, nel progetto verrà data rilevanza alla **promozione di un turismo green e alla fruizione naturalistica più in generale**, attraverso l'organizzazione e gestione di tutti quei servizi utili a godere della natura in serenità.

Iniziative/ Interventi proposti:

- a) **Bike point.** Verrà realizzato uno spazio attrezzato di proprietà comunale con postazioni di ricarica, funzionale all'attivazione di un servizio di noleggio (nel borgo), per permettere escursioni nella natura.
- b) **Noleggio bike e guide.** Attivazione e gestione di un sistema di noleggio bike per la messa a disposizione delle biciclette e di tutte le dotazioni di sicurezza (navigatori satellitari) e attivazione di un servizio stabile di guide abilitate che metteranno a disposizione itinerari sulle ciclabili attorno al borgo, anche nei sentieri e ciclo-vie che verranno sistemate con i fondi di progetto.
- c) **Sistemazione di sentieri e ciclovie** attorno al borgo, con l'intento di prevedere escursioni che dal borgo stesso possano partire alla scoperta della natura circostante. Le vie ciclabili sono peraltro integrabili in un intervento sistemico attuato in Valle Sabbia: Green Way Valli Resilienti, che ha connesso l'alta e la bassa valle in un percorso unico, sicuro e tracciato.
- d) **Aree attrezzate, come quella della Pineta,** dove si realizzerà uno spazio adatto per il tempo libero e per le famiglie, con tutte le dotazioni per un parco avventura e gioco adeguato anche ai bambini.

3. **ASSE STRATEGICO 3 - PRODUZIONI LOCALI.** Per quanto riguarda le produzioni locali, la Valle Sabbia è ricca di prodotti agro-alimentari: grandi formaggi vaccini, caprini, insaccati, miele e marmellate, funghi, erbe di montagna, tartufi. Nel territorio

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO/09/12/2021/0034822-P).

comunale di Pertica Alta sono attive aziende agricole e malghe che rispettano gli antichi metodi di produzione. Spesso queste aziende denunciano una carenza sia nei sistemi di distribuzione che le penalizzano data la loro localizzazione isolata che nella promozione del proprio prodotto. Per questo motivi, gli interventi che si indicano di seguito sono funzionali a queste esigenze.

Iniziative/ Interventi proposti:

- a) La sistemazione dei **sentieri ciclopeditoni dal borgo di Livemmo a Malga Valsorda**, per esempio, permetterà di raggiungere in sicurezza (con un percorso adeguato anche alle famiglie con bambini) una malga per assaggiare i prodotti e svolgere attività esperienziali.
- b) **Bottega**. All'interno di uno degli immobili di proprietà comunale è già presente una piccola bottega che vende prodotti tipici del territorio. Il luogo che si intende ampliare anche con spazi di degustazione e per eventi/incontri, oltre alla funzione commerciale, si occuperà di organizzare iniziative di presentazione dei produttori locali (esempio, degustazioni) per valorizzarne le eccellenze.

4. ASSI STRATEGICI TRASVERSALI e interventi.

- a) **Servizi alla comunità**. Sono stati previsti interventi sistemici in termini di valorizzazione del borgo e di tutti quei **servizi utili ad una comunità**, come ad esempio, un **servizio di telemedicina** (per l'assistenza a distanza dei pazienti utilizzando le nuove tecnologie), **l'installazione di una caldaia a biomassa** (cippato) per il teleriscaldamento (con approvvigionamento da fornitori locali), **l'adeguamento della rete internet e telefonica**, al fine di avere la massima disponibilità possibile sul territorio (fibra già in cabina nel borgo) ed il possibile accesso gratuito alla rete ai residenti temporanei negli immobili di proprietà comunale; l'installazione di antenne per l'amplificazione del segnale e la dotazione dell'intero borgo di wi-fi gratuito per i residenti. Questo intervento è funzionale all'opportunità di svolgere *smart-working*: lo spazio di co-working (nell'immobile comunale) che verrà organizzato permetterà di ottimizzare i servizi di alcune imprese innovative/ artistiche che qui vorranno insediarsi, garantendo la possibilità di lavorare lontano dai grandi centri e nella natura. La **riqualificazione di tutto l'arredo urbano** per rendere vivibile anche esteticamente il luogo come, ad esempio, la **riqualificazione della pavimentazione delle piazze e delle vie** del centro storico o la sistemazione dell'area antistante il Municipio; ma anche la possibilità di attivare, grazie alla collaborazione con soggetti del terzo settore (esplicitata in questa fase con lettera di supporto all'azione progettuale), di una piccola **scuola dell'infanzia**, se verranno raggiunti numeri minimi di residenti e bambini. Verranno, inoltre, **adeguate due aree attrezzate verdi** (con parchi natura, giochi, panchine, etc..) in zona Pineta e Costa dei Ronchi (appena fuori il borgo) per offrire alle famiglie con bambini spazi di gioco all'aria aperta. Alcuni di questi servizi verranno resi espliciti al visitatore attraverso l'attivazione e gestione di un **servizio di Info Point** localizzato all'interno degli spazi del Museo Interattivo di Cultura prealpina (immobile comunale). Infine, considerata la complessità dell'intervento sistemico del progetto e l'interesse a raggiungere un'ampia platea, sono stati previsti **bandi di evidenza pubblica** che facilitino l'insediamento di nuove imprese di giovani o di start up e di nuove famiglie (o di famiglie che precedentemente si erano dovute spostare a causa della mancanza di servizi).
- b) **Servizi turistici**. Oltre alle tradizionali forme di promozione (sito, social, video, eventi, fiere), il progetto ha valutato l'opportunità di inserire un progetto di **accoglienza diffusa** nel borgo: oltre alla sistemazione degli immobili di proprietà comunale dove verranno organizzate le camere, la reception, lo spazio ristorante e i servizi accessori (esempio, spa e area benessere), si intendono stipulare accordi di collaborazione con i proprietari privati di immobili i quali potranno mettere a disposizione il proprio spazio per locazioni turistiche temporanee. Per questo motivo nel progetto sono stati **inseriti incentivi (attraverso bandi) per il sostegno alla sistemazione degli immobili di proprietà di privati**. L'attuale centro sportivo di proprietà comunale, che si trova appena fuori dal centro del borgo, verrà riqualificato per offrire, anche in inverno, la possibilità di godere dell'attività fisica. L'accoglienza diffusa non risponde solo alla crescente attenzione, di una parte della domanda turistica, ai contenuti di sostenibilità e rispetto dell'ambiente proposte da luoghi di soggiorno localizzati in piccoli centri storici e nuclei di antica formazione, bensì di un vero e proprio **approccio alla comunità**. I produttori locali saranno più incentivati al coinvolgimento, così come le persone del luogo, poiché ognuna, nel suo piccolo, può contribuire all'autenticità dell'offerta; inoltre, l'immissione in questa sorta di vortice collaborativo aumenterà inevitabilmente la visibilità delle singole proprietà e aiuterà i proprietari a promuovere le proprie strutture.

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO/09/12/2021/0034822-P).

4. Coinvolgimento della comunità locale

Il Comune di Pertica Alta, quale soggetto capofila ed attuatore della presente proposta, è fortemente convinto che un processo di **progettazione partecipato** sia un elemento fondamentale per garantire l'efficacia e l'efficienza di un piano di sviluppo territoriale, tutelando la rappresentatività del territorio e favorendo processi democratici a livello locale in un'ottica di crescita costante e collettiva. Le attività per la concertazione delle strategie e la definizione delle azioni che strutturano il programma degli interventi, hanno coinvolto in fase preliminare una rete di soggetti attivi sul territorio. Queste verranno replicate ed estese nel momento in cui il piano dovesse essere finanziato e attuato, attraverso l'organizzazione di incontri per la gestione delle attività dei partner di primo e di secondo livello e l'affidamento di incarichi specialistici. Per consentire la redazione di un progetto fondato quanto più possibile sulle effettive esigenze di sviluppo, sia a livello territoriale che a livello settoriale, in riferimento alle linee di indirizzo ed in coerenza con le progettualità già in essere sul territorio di candidatura, sono state sviluppate metodologie innovative mirate alla riorganizzazione sociale ed economica del territorio stesso.

Questa prima fase di **analisi- interpretazione- organizzazione- sistematizzazione dei bisogni del territorio**, è stata coordinata dal GAL GardaValsabbia2020 che ha operato quale soggetto tecnico incaricato dal Comune, anche in virtù dell'esperienza pluriennale nella progettazione partecipata e nell'animazione territoriale. Tale azione è testimoniata dalle molteplici manifestazioni di sostegno e supporto attivo al lavoro in corso così come raccolte in alcune **lettere di supporto** allegate alla presente scheda e sottoscritte dalle diverse anime della comunità locale: è chiaro che una rapida adesione degli stakeholder a questa candidatura è stata avvantaggiata da **dinamiche relazionali di lungo corso** tra i vari partner e soprattutto di fiducia verso le Istituzioni Pubbliche locali (Comune, Comunità Montana, GAL). Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) prevede l'elaborazione di strategie dal basso attraverso il coinvolgimento della comunità. A questo proposito, il GAL sarà molto probabilmente il soggetto tecnico di supporto al Comune, in grado di **gestire fino al 2026 il processo di realizzazione degli interventi**, nello specifico occupandosi di: verifica procedure burocratico-amministrative; verifica del rispetto del cronoprogramma; verifica coerenza del programma con i principi condivisi; monitoraggio della realizzazione; controlli tecnici; garanzia di un processo di sviluppo partecipato e coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

Accanto al Gal, e nel supporto al Comune, svolgerà un ruolo di primaria importanza la **Comunità Montana- e tutte le società controllate (Valle Sabbia Solidale, Secoval, SAE)** che hanno già dimostrato proattività attraverso la firma delle lettere di supporto allegate. La CM entrerà in relazione con il Comune ed il GAL nel processo di realizzazione del progetto, a tutela della Valle e come cinghia di trasmissione delle dinamiche locali. Inoltre, la CM sviluppa le proprie strategie nel rispetto dei principi e delle politiche definite da **Regione Lombardia**, con cui verrà attivato un canale privilegiato di dialogo. Il Comune seguirà ed accoglierà le linee di indirizzo che RL potrà fornire sia nella fase di implementazione del presente progetto (se finanziato), sia nella fase di realizzazione. A partire dal riconoscimento della presente proposta, inoltre, il Comune si attiverà per aprire una finestra di dialogo con gli organi e le società controllate da Regione, come **Polis Lombardia**, che nell'ambito delle proprie competenze, potranno essere soggetti interlocutori. Si ricorda, a seguire, la relazione di lungo termine che il Comune e la Comunità Montana hanno con **ANCI**, così come con **UNCEN nazionale e regionale**.

In sintesi, la struttura operativa che verrà attivata a garanzia della riuscita e realizzazione degli interventi indicati prevede:

- **Cabina di Regia:** composta dal capofila (Comune di Pertica Alta) e dal possibile partner tecnico-operativo (Gal GardaValsabbia2020). Coordina il processo di realizzazione degli interventi, l'avanzamento e rispetto del cronoprogramma, l'eticità e correttezza delle procedure di affidamento. Inoltre, garantirà la qualità delle realizzazioni attraverso l'affidamento di incarichi a soggetti esterni esperti, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, sui cui Comune e GAL attueranno rigidi controlli. Infine, garantirà dialogo con gli altri Enti a livello nazionale e regionale: in primis, con il Ministero Cultura, e con Regione Lombardia e ANCI.
- **Partenariato di primo livello:** composto dal capofila (Comune), dal partner tecnico-operativo (GAL), dalla Comunità Montana e dalle società ed enti controllati di CM, dalle amministrazioni locali limitrofe e dai partner pubblici in generale. Il dialogo intende supportare attivamente nella realizzazione delle attività e soprattutto dialogare per quei progetti rilevanti e di cui sono responsabili direttamente (es. interventi infrastrutturali come le vie ciclo-pedonali).
- **Partenariato di secondo livello:** composto dal capofila (Comune), dal partner tecnico-operativo (GAL) e dai partner privati o del terzo settore. Gli stakeholder del borgo sono stati coinvolti nello sviluppo progettuale e molti di questi hanno dimostrato il proprio supporto attraverso le lettere allegate e parteciperanno a tutti gli incontri che periodicamente- fino al 2026 e oltre- il

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO/09/12/2021/0034822-P).

Comune potrà organizzare per garantire il coinvolgimento ma anche la tutela degli interessi della comunità locale. Al di fuori del borgo sono stati coinvolti anche possibili partner del terzo settore (Consorzio di Cooperative) che potranno supportare per alcune iniziative. Il GAL, come scritto sopra, attiverà metodi di partecipazione dal basso per stimolare il dialogo nel lungo termine tra i soggetti del borgo e del Comune, e quindi includerli negli interventi previsti.

Si sottolinea, infine, che verrà dato rilievo a tutte quelle **relazioni nazionali ed internazionali** che la Cabina di Regia e gli stakeholder di territorio valuteranno come utili. A titolo di esempio, associazioni culturali e artistiche europee per diffondere le opportunità offerte dal borgo e attirare artisti internazionali; associazioni nazionali dei borghi (es. Touring Club) per valorizzare le reti costituite, etc...

5. Il contesto

Livemmo è un borgo storico, appartenente al Comune di Pertica Alta, il cui nome (Pertica) indica una serie di piccole località, traendo la sua toponomastica, per alcuni, dallo strumento dell'agrimensore o, secondo altri, facendo riferimento ai terreni che venivano assegnati dai Romani ai coloni. Il territorio circostante al borgo aggiunge valore al progetto. Per quanto riguarda gli **aspetti urbanistici**, Livemmo presenta un tradizionale nucleo abitativo antico, con aspetti architettonici particolari per la presenza di ampie dimore signorili, nelle quali si notano facilmente portali in pietra martellinata, fregi e sottotetti finemente lavorati, loggiati luminosi e affreschi decorativi. Grazie alla posizione centrale nelle Pertiche, alla ricchezza di boschi e di prati, Livemmo andò specie dal sec. XV sviluppandosi ed arricchendosi di case signorili sulle quali le sigle e date appostevi specie dei secoli XVI-XVIII indicano un periodo di prosperità, data da mercanti, artigiani del ferro e proprietari di malghe. La casa più solenne e bella, del sec. XVII si trova all'estremità occidentale del paese. Ha porte e finestre con eleganti stipiti di pietra e conserva qualche avanzo di decorazione. Dal punto di vista storico-culturale e artistico, a Livemmo sono presenti tre edifici religiosi: la Chiesa di Sant'Andrea o dei morti di Barbaine (di cui si hanno tracce già nel 1384), la Chiesa di San Rocco e la parrocchiale dedicata a San Marco. Il sito fin dall'antichità era situato in una zona fondamentale per gli scambi, testimoniati dai ruderi, visitabili, dei forni dove anticamente si fondeva il ferro che veniva trasportato da Collio, in Valle Trompia. Nel 2001 l'area sulla quale insiste l'antico impianto dei **Forni Fusori** è stata acquisita al patrimonio comunale di Pertica Alta e, nello stesso anno, è stata oggetto di una operazione di disboscamento. Nel luglio del 2004 è iniziata una attenta campagna di scavi guidata dall'archeologo Brogiolo, che ha riportato alla luce almeno una parte dei resti dell'impianto fusorio e la struttura del "cannecchio": tale ritrovamento ha **un'importanza notevole nel campo dell'archeologia industriale** come detto sopra. Pur nell'ammodernamento delle strutture, Livemmo ha conservato **tradizioni popolari** antichissime che hanno il loro momento espressivo nel Carnevale che presenta maschere originali quali "La vecia de la val" e l'"omasi del zerlo" assieme ad una più recente l'"uomo bifronte". Nonostante le difficili comunicazioni, sulla fine dell'800 e specialmente agli inizi del '900, Livemmo fu meta di un rilevante turismo, a cui la Sezione bresciana del Club Alpino Italiano diede impulso, che ebbe come il suo epicentro nell'albergo Prealpi, che nel 1907 ospitò l'on. Pompeo Molmenti e il musicista Chimeri. Seppur tali caratteristiche lo denotino come un borgo ricco di storia e cultura, a partire dal secondo dopoguerra il Comune di Pertica Alta (di cui si dispongono dati) ha visto un costante fenomeno di spopolamento. A **livello demografico**, nell'area si è verificato un **progressivo aumento dell'indice di vecchiaia e dell'età media della popolazione**. Nel 2020 nel Comune di Pertica Alta, la popolazione al di sopra dei 65 anni era di 157 abitanti, quindi pari al 28% del totale (mentre in Lombardia è pari al 23%). Sintomo di un costante invecchiamento del comune nel suo complesso, tra 2020 e 2002 si passa dal 26% al 28%, con un costante aumento, seppur debole, della popolazione anziana: diminuiscono le nascite e le famiglie giovani si spostano verso luoghi con una qualità della vita migliore, con maggiore opportunità di lavoro ed istruzione e con servizi più consoni e immediati. Nel territorio la popolazione è scesa notevolmente nell'ultimo decennio: se alla data del primo censimento della popolazione del Comune nel 1861 risultano 965 abitanti, questi sono costantemente cresciuti fino a superare i 1.000 nel 1901; dagli anni Cinquanta inizia un calo che vede nel 1951 962 abitanti, fino ad arrivare al 1991 con 596 abitanti, al 2011 con 599 abitanti e al 2020 con 556 abitanti (dato ISTAT). L'area risulta, quindi, soggetta ad un progressivo e repentino **spopolamento**, che mette seriamente a rischio il futuro del territorio e della popolazione. Ad oggi, a Livemmo risiedono 169 abitanti, dei quali 91 sono maschi e i restanti 78 femmine, per un totale di circa 78 famiglie residenti; dei 72 residenti di età pari a 15 anni o più, 71 risultano occupati. Osservando più da vicino le funzioni del borgo, sono presenti a Livemmo complessivamente 89 edifici, dei quali solo 87 utilizzati, di questi ultimi 77 sono adibiti a edilizia residenziale, 10 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro. Degli edifici costruiti a scopo residenziale 62 sono in buono stato e 15 sono in uno stato mediocre.

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

Non risultano essere edifici con gravi situazioni di instabilità o rischio. Con riferimento alle **piccole imprese presenti nel borgo**, sono presenti al 2022 1 bar/trattoria (le altre due trattorie sono nell'area circostante il borgo storico), 1 bottega per la vendita di prodotti agroalimentari, un B&B e un appartamento vacanze (mentre gli altri due B&B sono all'esterno del borgo). Inoltre, sono presenti 3 malghe/aziende agricole, tutte nell'area esterna al borgo storico. Simile **l'andamento del comparto turistico**: per quanto riguarda l'offerta, sono quattro gli alloggi di ricettività extra-alberghiera (2 nel borgo) presenti a Livemmo, tra cui 2 B&B, 1 casa vacanze e 1 appartamento vacanze. Interessante come si rilevi, coerentemente a tutto il territorio della Valle Sabbia, che il settore alberghiero vede ridursi le proprie strutture così come il numero di posti letto: prendendo come riferimento il periodo 1998-2017 e l'area della Valle Sabbia-Lago d'Ildro, gli esercizi alberghieri si sono ridotti del 38,64% e i posti letto del 26,78%; al contrario, l'extra-alberghiero, periodo analogo, ha incrementato del 557% le proprie strutture, passate da 19 a 125 (dati Provincia di Brescia). Per quanto riguarda l'andamento della domanda per l'area della Val Sabbia e Lago d'Ildro (non essendo disponibili dati comparabili di livello comunale), invece, sia gli arrivi che le presenze sono stati in costante aumento nel periodo 1998-2017, con un incremento costante degli arrivi, mentre le presenze sono diminuite, sintomo di una riduzione della permanenza media. Proprio la Strategie Nazionale Aree Interne, a cui Livemmo è candidata, ha permesso di individuare dei **punti di forza** che permettono di immaginare una strategia di sviluppo, prima, ed una effettiva opportunità per il territorio, poi. Il borgo, infatti, oltre alle uniche caratteristiche storico-architettoniche-antropologiche illustrate poco sopra, è inserito in un **paesaggio di notevole pregio**: prevalentemente montano e agricolo, riporta caratteristiche tipiche del sistema rurale, con l'allevamento bovino quale attività prevalente, e la produzione di prodotti caseari legati all'alpeggio. Da sottolineare, la presenza proprio nell'area circostante il borgo di Livemmo di diverse malghe: Azienda Agricola Cornabla, Azienda Agricola Malga POF, e Azienda Agricola Malga Casine, che producono formaggio vaccino e caprino (formaggelle, caprini, stracchini, primosale e stagionati). Il territorio si presenta curato e porta l'espressione delle attività rurali che qui vengono esercitate: i **sentieri** che attraversano boschi e vallate sono tracciati e relativamente ben tenuti e permettono al visitatore di godere di uno splendido panorama. Gli interventi sui sentieri e sulle vie ciclo-pedonali che si propongono rispondono proprio all'esigenza di godere dell'area, in sicurezza, su percorsi tracciati e mappati come la **GreenWay Valli Resilienti**, che possano incrociare anche il sistema produttivo locale: la possibilità di raggiungere **Malga Valsorda** a piedi dal borgo di Livemmo è un'opportunità di passeggio con vista sulle "Piccole Dolomiti" fino a giungere in una malga produttiva per degustare i formaggi locali di capra e partecipare ad attività esperienziali (laboratori per la produzione di formaggio, etc...). Allo stesso modo, l'altro percorso che il presente progetto intende sistemare permetterebbe di collegare il borgo di Livemmo alla **Pineta di Belprato**: si tratta di un'area di grande bellezza, dove potersi godere la natura incontaminata, nella quale l'arte e l'artista potrebbero essere accolti da un'atmosfera ispirante per le proprie opere. L'appoggio sul borgo di Livemmo è quindi elemento focale di riqualificazione dell'area connessa al borgo, che diversifica in termini di fruizione turistica le risorse a cui avere accesso. In quest'ottica, si ricorda infine l'opportunità data **dall'Agenzia Territoriale per il Turismo della Val Sabbia** (parte del gruppo Valle Sabbia Solidale) che si adopera per promuovere da un punto di vista turistico le bellezze del territorio della Valle, attraverso una intensa attività di promozione e comunicazione, anche in collaborazione con il territorio limitrofo (ad esempio, insieme al Consorzio Lago di Garda Lombardia, a Brescia Tourism o al Consorzio Turistico Valle del Chiese) con i quali esistono accordi formalizzati di promozione-commercializzazione.

B. BENEFICI ATTESI

Considerata la localizzazione e le caratteristiche del borgo, in parte esplicitate nel presente documento, risulta evidente quanto la presente proposta rappresenti una sfida, sia per il comune ed i suoi abitanti, ma anche per tutti gli enti che sono presenti nella Valle e rispetto a cui certamente certi interventi potranno avere un impatto. Livemmo, caratterizzato da perifericità spaziale, bassi livelli di competitività economica e condizioni socio-demografiche sfavorevoli, così come altri borghi analoghi individuati nella letteratura di riferimento, è sconnesso dalle dinamiche sulle quali si regge e in cui si propaga lo sviluppo globale odierno, per cui le variabili che garantiranno il successo della presente progettualità dovranno essere fortemente controllate e monitorate dagli organi illustrati. Data tale necessità, certamente un primo beneficio riguarderà le **istituzioni**, sia comunale che a più ampio raggio territoriale, che potranno sperimentarsi in un **processo di gestione di diverso livello**, differente dalle pratiche usuali, che richiederà nuove abilità e competenze

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

(amministrative, tecniche, fiscali, ma anche socio-antropologiche) che potranno essere richiamate sul territorio per garantire la riuscita delle attività da parte della PA. Gli esperti che verranno coinvolti e le nuove competenze apprese dai dipendenti, arricchiranno dall'interno gli enti locali, innescando dinamiche anche di possibile relazione futura, e grazie al consolidamento di collaborazioni in essere. Questo è certamente un aspetto centrale, alla luce delle politiche del futuro: governance multilivello, internazionalizzate, garanti della sussidiarietà, collaborative, digitalizzate, sostenibili.

Sempre in termini generali, l'incentivo ad attivare progetti nei quali sono diversi i soggetti coinvolti attraverso partnership pubblico-private permetterà di **rafforzare le relazioni formali e informali ed i legami cooperativi**: l'obiettivo di costruire e gestire attività a beneficio del borgo promuove una cultura dell'incontro, della socialità tra i cittadini, favorendo la rimessa in comunicazione tra le istituzioni, le scuole, i cittadini di diverse culture, i commercianti e le associazioni. Il rafforzamento dei legami cooperativi, trainati dalla buona riuscita di alcuni singoli interventi progettuali, non avverrà solo all'interno della comunità del piccolo borgo, bensì anche verso l'esterno: le azioni proposte, infatti, in alcuni casi sono a più ampio raggio in termini di dialogo verso l'esterno e prevedono il coinvolgimento di soggetti esterni che possano apportare nuove conoscenze e imprese. In questo caso, la variabile esterna che sarà fortemente necessario controllare sarà quella di **gestione dei conflitti**: gli interessi dei diversi stakeholder o i diversi punti di vista rispetto alle opportunità di sviluppo faranno emergere le diversità, che il Comune e i soggetti tecnici esperti di progettazione partecipata dovranno dominare, portando lo sguardo verso i valori comuni condivisi e verso l'immaginazione del futuro possibile.

In quest'ottica, verrà **restituito valore al capitale umano e sociale** del borgo: responsabilizzato rispetto ai nuovi processi di sviluppo, attivatore di processo, portatore di nuove opportunità di impresa, garante dell'identità locale. Attraverso gli interventi previsti, i residenti potranno tornare ad essere protagonisti perché sarà necessaria la loro partecipazione in prima persona: si consideri, come esempio, il ruolo dei piccoli gestori delle aziende agricole nel racconto della produzione dei formaggi locali, o dei ristoratori nella spiegazione dei piatti tipici. L'interesse dall'esterno innescherà dinamiche di miglioramento, per offrire un servizio che possa essere sempre più soddisfacente. Anche in questo caso, la variabile da controllare è quella dei flussi: gli operatori locali dovranno essere coinvolti nelle decisioni dell'amministrazione e l'amministrazione, a sua volta, dovrà garantire che i flussi non siano deleteri per l'area, generando quindi effetti negativi.

Inoltre, la restituzione di un ruolo alla comunità del borgo la coinvolgerà in un circuito di **responsabilizzazione** verso il suo patrimonio: il sostegno alla cura e riqualificazione degli spazi pubblici renderà il luogo più pulito, bello, accogliente e sicuro. Non solo questo aumenterà il valore, la sensazione di benessere e la percezione di sicurezza urbana, ma attiverà azioni anche volontarie da parte delle diverse associazioni locali, verso un consolidamento del senso di appartenenza al territorio proprio grazie alla trasformazione dei conflitti in opportunità. Si pensi alla presenza delle varie associazioni sportive o culturali che offrono già iniziative sportive, musicali, teatrali, o si occupano della gestione di itinerari e trail in montagna. Questa dinamica dovrà essere fortemente controllata dai tecnici, in quanto **garante della sostenibilità di lungo termine** di alcuni interventi. Si pensi alla gestione dei boschi o delle ciclopeditali: data l'estensione di tali spazi non sarà possibile la manutenzione univoca da parte della PA, senza il coinvolgimento costante dei cittadini e delle associazioni nella sua buona riuscita.

Entrando nello specifico dei benefici derivanti dagli interventi programmati, questi possono essere riassunti in tre macro-tipologie, nell'ambito delle quali vengono inseriti anche i risultati che si intendono raggiungere:

1. Benefici di ordine economico. Si fa riferimento all'incrementato valore economico del tessuto locale e del suo patrimonio immobiliare, alle nuove opportunità di fare impresa e quindi di reddito restante sul territorio, all'incremento dell'occupazione.

- **Risultato 1- Valore del patrimonio immobiliare.** La ristrutturazione degli immobili nel centro, così come la riqualificazione delle piazze, delle vie e dei luoghi pubblici avrà quale effetto l'incremento del valore del patrimonio stesso (e anche di quello privato limitrofo), considerando peraltro che tutti gli interventi rispetteranno i requisiti di sostenibilità ambientale, da un lato, e di innovazione tecnologica, dall'altro.
- **Risultato 2- Insediamento di nuove imprese.** I nuovi spazi ristrutturati (esempio co-working), le nuove dotazioni (esempio fibra gratuita), i bandi al supporto all'attivazione di giovani imprese garantiranno l'insediarsi di nuove imprese. Le nuove imprese, in alcuni casi tecnologiche o di alto valore culturale, avranno un effetto benefico sul tessuto economico, dinamicizzando le opportunità e rafforzando il contesto economico locale.

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

- **Risultato 3- Nuovi posti di lavoro.** Gli interventi legati al patrimonio immobiliare e culturale locale (albergo diffuso, botteghe agroalimentari, ristoranti, forno fusorio, museo) creeranno nuovi posti di lavoro per la popolazione locale, già in parte impegnata in alcune di queste attività d'impresa.
- **Risultato 4- Internazionalizzazione.** Le nuove imprese insediate, estranee al contesto e portatrici di competenze e nuove relazioni, stimoleranno il borgo ad uscire da forme di isolamento verso pratiche di internazionalizzazione o comunque forme più forti di relazioni con altri contesti (ad esempio, attraverso l'iniziativa del festival internazionale dell'arte).
- **Risultato 5- Nuovi flussi turistici.** La riorganizzazione di strutture per l'accoglienza dei turistici (esempio l'ostello, noleggio mtb, il museo) potranno generare nuovi flussi e quindi nuove entrate per le imprese locali.
- **Risultato 6- Sviluppo autosostenuto.** La cooperazione tra le imprese locali, tra lavoro ed imprese, tra interessi diversi e relazioni informali potranno facilitare uno sviluppo autosostenuto del territorio che quindi garantirà sostenibilità al progetto e agli interventi oltre il 2026.

2. Benefici di ordine ambientale. Si fa riferimento all'incrementata tutela del patrimonio naturale presente, alla riduzione di impatti ambientali negativi e all'innesto di logiche di economia circolare.

- **Risultato 1- Riduzione delle emissioni.** Gli interventi sul patrimonio immobiliare, gestiti in termini di etica della progettazione e di risparmio energetico, garantiranno nel lungo termine un utilizzo con un ridotto numero di emissioni nocive (riduzione dei consumi energetici, etc.).
- **Risultato 2- Economia circolare.** I cittadini e le imprese locali saranno incentivati ad adottare i principi dell'economia circolare, verso una riduzione di alcuni impatti. Ad esempio, la riduzione del rifiuto e degli imballi (che potrà essere adottata nelle botteghe) oppure la riduzione delle emissioni derivanti dagli spostamenti del cibo (esempio, filiera locale con forniture derivanti dalle malghe/ aziende agricole).
- **Risultato 3- Tutela risorse naturali.** Le ciclovie permetteranno una fruizione dello spazio naturale, attorno al borgo, in sicurezza e soprattutto tutelando le risorse. Nell'attuazione delle opere si presterà grande attenzione alle risorse naturali di pregio e agli habitat, al fine di poter individuare anche nuovi interventi.
- **Risultato 4- Sostenibilità lungo termine.** La tutela del patrimonio naturale è un asset fondamentale che garantisce sviluppo a lungo termine: se gli interventi proposti manterranno intatti e in buono stato il paesaggio, i boschi ed i pascoli circostanti al borgo, questi continueranno ad essere un valore "acquistabile" dal visitatore e quindi garanzia di sostenibilità nel lungo termine dell'intero borgo.

3. Benefici di ordine sociale. Si fa riferimento al miglioramento della qualità della vita in generale, alla proposta dei servizi offerti ai cittadini nel borgo, all'incremento delle competenze e abilità professionali.

- **Risultato 1- Nuovi servizi ai cittadini.** Gli interventi sugli immobili di proprietà comunale permetteranno di rafforzare i servizi a disposizione della comunità locale. Si pensi alle attività del piccolo commercio (ad oggi in sostanza inesistenti) oppure all'opportunità di aprire un piccolo servizio di scuola dell'infanzia.
- **Risultato 2- Aumento benessere.** Gli interventi sui beni comuni (vie, piazze, sentieri) renderanno il luogo più pulito, bello, accogliente e sicuro. Non solo questo aumenterà il valore, la sensazione di benessere e la percezione di sicurezza urbana, ma anche il senso di appartenenza al luogo.
- **Risultato 3- Nuove competenze.** Le logiche della coprogettazione necessiteranno un maggior coinvolgimento della comunità locale e delle imprese e quindi una messa in campo di nuove competenze (da acquisire o importare) per la gestione dei progetti più innovativi.
- **Risultato 4- Nuove dinamiche relazionali.** Favorendo l'incontro e il dibattito tra gli attori a livello locale, l'intervento promuoverà un generale miglioramento nelle dinamiche relazionali, stimolando la nascita di nuovi rapporti potenzialmente generatrici di sviluppo.
- **Risultato 5- Rafforzamento fiducia istituzioni.** Le occasioni di incontro tra i diversi livelli istituzionali, così come tra privati cittadini ed enti locali, potranno migliorare il rapporto delle "piccole realtà" (Comune e CM) con i livelli di governo più alti (Regione, Ministero).

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) (09/12/2021) 0034822-P).

- **Risultato 6- Accresciuta consapevolezza.** La comunità coinvolta potrà maturare, grazie alla fase di co-progettazione, supportata anche da momenti di formazione e dal contributo di specialisti, una più chiara percezione delle potenzialità del proprio territorio e quindi delle opportunità di sviluppo future.

C. INTEGRAZIONE E SINERGIE

Il progetto di riqualificazione del borgo di Livemmo non solo risponde ad una esigenza locale, espressione di una piccola comunità e delle difficoltà dei suoi pochi residenti, bensì può essere inserita in una strategia più complessiva di territorio. Si fa riferimento in questo caso, all'appartenenza del borgo alla Valle Sabbia, che trova espressione nella sua Comunità Montana. Tale organo istituzionale condivide, quale rappresentante delle 25 Amministrazioni, l'intento di poter assumere un ruolo di attivatore di proposte di sviluppo finalizzate a valorizzare il territorio, in particolare contrastando le disuguaglianze che possono insorgere tra i cittadini che vi abitano, cercando di migliorarne la qualità della vita e l'accesso ai servizi. La risonanza crescente delle difficoltà quotidiane espresse nelle aree marginali, quale è Livemmo, sta avendo quale conseguenza un incrementato tentativo delle amministrazioni locali a fare rete nella programmazione e nella gestione delle diverse tipologie di finanziamento, gradualmente familiarizzando con le nuove politiche nazionali ed europee. Infatti, sono diversi gli strumenti delle politiche che insistono su questa Valle, i quali potrebbero essere fonte di ricchezza e crescita, anche se è opportuno prestare una sempre maggiore attenzione al loro impiego, nell'ottica di una razionalizzazione ed uso complementare ed integrato delle risorse. Il progetto di riqualifica di Livemmo, dunque, intende mantenere un forte dialogo con la Comunità Montana di Valle Sabbia (e con i Comuni limitrofi), il cui ruolo è quello di rendere coerente la visione di sviluppo territoriale, allineando le strategie e le modalità di attuazione, integrando le tabelle di marcia esistenti e future, e soprattutto operando in un'ottica di governance complessiva a coordinamento degli altri enti locali. In particolare, gli strumenti delle politiche finanziarie che possiamo individuare in questo territorio-coerenti rispetto a questo intervento- e che necessitano di particolare sinergia tra i programmi, intendendo con sinergia gli sforzi comuni o coordinati volti ad accrescere l'impatto e l'efficienza degli stessi, sono il **Piano di Sviluppo Rurale PRS 2014-2020 di Regione Lombardia**, il **Piano di Sviluppo Locale Strategia 2014-2020 attuato dal Gal GardaValsabbia2020**, entrambi in questo momento in fase di transizione verso la **nuova programmazione 2021-2027**, e la **Strategia Nazionale delle Aree Interne**, presentata in bozza da parte della Comunità Montana stessa e in cui ricade il borgo di Livello. A questi si possono aggiungere gli strumenti ordinari della gestione territoriale, che però non vengono analizzati nello specifico in questa fase di presentazione della candidatura in quanto più specializzati rispetto ad alcune linee di intervento. Non da ultimo, si ritiene importante ricordare la coerenza di questi strumenti con il **Programma d'Azione Agenda 2030 dell'ONU**, i cui obiettivi comuni non sono solo dei principi guida per il concepimento e l'attuazione di ogni piano di sviluppo locale, bensì sono parte integrante dei progetti singoli che vengono attivati. Entrando nello specifico del PSR Regione Lombardia, è possibile sottolineare una buona convergenza di finalità ed una buona complementarità tra le tipologie di intervento promosse. In particolare, si evidenzia coerenza rispetto alle operazioni dedicate agli ecosistemi, all'uso efficiente risorse e cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale delle zone rurali, all'informazione e consulenza. Si ritiene che questi filoni possano introdurre strumenti strategici a supporto del territorio. Inoltre, vi è una piena complementarità tra il PSL del Gal GardaValsabbia2020 e questo progetto: i due ambiti tematici "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) e il "Turismo sostenibile" sono certamente assi strategici che ben si amalgamano alle finalità di questa candidatura. Si ricorda, inoltre, che è consolidato l'approccio Leader anche nel Comune di Pertica Alta, che nel 2021 ha avuto accesso al Bando Op. 7.5 del PSL "Creazione di strutture di piccola ricettività, aree ricreative e di servizio per la valorizzazione del turismo rurale" con l'opportunità di realizzazione del percorso denominato "Via degli Alpeggi - Tradizione e Turismo", che prevede la sistemazione di malghe nelle immediate vicinanze di Livemmo. Si sottolinea, inoltre, che la Comunità Montana Valle Sabbia ha presentato la propria candidatura ad **Area SNAI** nel 2016, attraverso una bozza di proposta di strategia d'area dal titolo **"V@lli in resilienza 23.0"**. Il documento, presentato congiuntamente ad alcuni comuni dell'adiacente Comunità Montana Valle Trompia, non include tutto il territorio di competenza, bensì solo 9 dei complessivi 26 comuni (Mura, Pertica Alta, Pertica Bassa, Lavenone, Anfo, Bagolino, Provaglio Valsabbia, Treviso bresciano, Capovalle) della Valle Sabbia. Tali comuni dell'alta valle, come evidenziato nei rapporti d'analisi dell'area SNAI precedentemente inoltrati agli organi competenti, vedono delle caratteristiche differenti rispetto a quelli della bassa valle e, quindi, gli strumenti finanziari che qui vi potrebbero incidere necessitano di una attenta visione d'insieme rispetto alle loro opportunità di compensazione ed integrazione. Il presente progetto funge, dunque, da ulteriore sperimentazione locale in termini di accrescimento delle competenze gestionali degli enti locali coinvolti, che possono sfruttare questa opportunità in termini di avanzamento della capacità amministrativa a livello locale, che sarà sempre più caratterizzata da una elevata complessità nei processi di gestione in una

Allegato 1 - Scheda descrittiva

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P).

logica multi-fondo. Infine, si cita un progetto importante per il territorio e con azioni coerenti ed integrabili alla presente candidatura, il cui capofila è la Comunità Montana Valle Sabbia: **Valli Resilienti** è il progetto per il rilancio della montagna bresciana che riguarda il territorio considerato più interno della Val Trompia e Val Sabbia e che vede protagoniste le due valli unite in uno sforzo corale verso il cambiamento. AttivAree di Fondazione Cariplo è il programma per la rinascita delle aree interne che sostiene e finanzia Valli Resilienti, che ha 5 aree di intervento- in continuità con questo progetto: Valli Smart (per l'accesso alle tecnologie), Valli Solidali (per potenziare l'economia sociale), Valli Collaborative (per la valorizzazione di beni immobili del territorio), Valli Viventi (per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche come elementi per la promozione turistica e dei prodotti di filiera), Un Ponte verso la Città (per proporsi come sistema integrato, in grado di promuovere un differente rapporto con i poli esterni e urbani di riferimento).

D. ALLEGATI

Alla presente, si allegano le lettere di supporto di associazioni, cittadini ed imprese localizzate nel borgo, così come degli entri partner, e che hanno dimostrato interesse e partecipazione allo sviluppo della presente proposta:

- Associazione Culturale Riflessi di Luce
- Azienda Agricola Malga Casine
- Bar Trattoria Dell'Angelo
- Trattoria San Rocco
- Baita La Gioiosa
- Consorzio di cooperative sociali Solco Brescia
- Comunità Montana Valle Sabbia
- SAE Srl - Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l.
- Secoval Srl
- Valle Sabbia Solidale - Azienda Speciale
- Gal GardaValsabbia2020

PROPOSTA REALIZZATA NELL'AMBITO AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN
BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED
ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL
09.12.2021 (MTC_UDCM_GABINETTO/09/12/2021/0034822-P)

ALLEGATO 3 | DOCUMENTO DI INDIRIZZO PROGETTUALE

GENNAIO 2022

CREDITO: LE PERTICHE.COM

Livenno

BORGO CRE_ATTIVO

PROPOSTA PROGETTUALE A CURA DEL COMUNE DI PERTICA ALTA
REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON GAL GARDAVALSABBIA2020



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
STRUTTURA E SCOPO DEL DOCUMENTO	4
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	4
SOSTENIBILITÀ GIURIDICO-AMMINISTRATIVA.....	5
OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE.....	6
STRUTTURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	6
INTERVENTI DI PROGETTO	6
<i>Intervento Id. 1 – Titolo: Riqualificazione spazi di pubblico utilizzo</i>	<i>6</i>
Soggetti attuatori	6
Sostenibilità tecnico urbanistica	6
Cronoprogramma	7
Quadro economico	7
<i>Intervento Id. 2 – Titolo: Riqualificazione area esterna al Municipio</i>	<i>8</i>
Soggetti attuatori	8
Sostenibilità tecnico urbanistica	8
Cronoprogramma	9
Quadro economico	9
<i>Intervento Id. 3 – Titolo: Bike-Point.....</i>	<i>9</i>
Soggetti attuatori	10
Cronoprogramma	10
Quadro economico	10
<i>Intervento Id. 4 – Titolo: Recupero e ristrutturazione spazi museali</i>	<i>10</i>
Soggetti attuatori	11
Sostenibilità tecnico urbanistica	11
Cronoprogramma	11
Quadro economico	12
<i>Intervento Id. 5 – Titolo: Recupero e ristrutturazione spazi Ex Comune.....</i>	<i>12</i>
Soggetti attuatori	12
Sostenibilità tecnico urbanistica	12
Cronoprogramma	13
Quadro economico	13
<i>Intervento Id. 6 – Titolo: Acquisto di immobile in abbandono.....</i>	<i>13</i>
Soggetti attuatori	14
Cronoprogramma	14
Quadro economico	14
<i>Intervento Id. 7 – Titolo: Recupero e ristrutturazione immobile in abbandono e aree esterne circostanti.....</i>	<i>14</i>
Soggetti attuatori	15
Sostenibilità tecnico urbanistica	15
Cronoprogramma	16
Quadro economico	16
<i>Intervento Id. 8 – Titolo: Riqualificazione centro sportivo e sue pertinenze.....</i>	<i>16</i>
Soggetti attuatori	16
Sostenibilità tecnico urbanistica	17
Cronoprogramma	18
Quadro economico	18

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Intervento Id. 9 – Titolo: Recupero e ristrutturazione forno fusorio 18

 Soggetti attuatori 19

 Sostenibilità tecnico urbanistica 19

 Cronoprogramma 19

 Quadro economico 20

Intervento Id. 10 – Titolo: Adeguamento connessioni digitali e potenziamento rete telefonica 20

 Soggetti attuatori 20

 Cronoprogramma 20

 Quadro economico 20

Intervento Id. 11 – Titolo: Attivazione Info Point 21

 Soggetti attuatori 21

 Cronoprogramma 21

 Quadro economico 21

Intervento Id. 12 – Titolo: Coordinamento e gestione della ricettività diffusa 21

 Soggetti attuatori 21

 Cronoprogramma 22

 Quadro economico 22

Intervento Id. 13 – Titolo: Noleggio E-bike _ Acquisto attrezzatura 22

 Soggetti attuatori 22

 Cronoprogramma 22

 Quadro economico 22

Intervento Id. 14 – Titolo: Noleggio E-bike _ Servizio di accompagnamento 23

 Soggetti attuatori 23

 Cronoprogramma 23

 Quadro economico 23

Intervento Id. 15 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo-Belprato 23

 Soggetti attuatori 23

 Sostenibilità tecnico urbanistica 24

 Cronoprogramma 25

 Quadro economico 25

Intervento Id. 16 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo-Forno Fusorio 26

 Soggetti attuatori 26

 Sostenibilità tecnico urbanistica 26

 Cronoprogramma 28

 Quadro economico 28

Intervento Id. 17 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo-Malga Valsorda 28

 Soggetti attuatori 28

 Sostenibilità tecnico urbanistica 28

 Cronoprogramma 30

 Quadro economico 30

Intervento Id. 18 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo- Odeno 30

 Soggetti attuatori 31

 Sostenibilità tecnico urbanistica 31

 Cronoprogramma 32

 Quadro economico 32

Intervento Id. 19 – Titolo: Area attrezzata Pineta 33

 Soggetti attuatori 33

 Sostenibilità tecnico urbanistica 33

 Cronoprogramma 35

 Quadro economico 35

Intervento Id. 20 – Titolo: Area attrezzata Costa dei Ronchi 35

 Soggetti attuatori 35

 Sostenibilità tecnico urbanistica 36

 Cronoprogramma 37

 Quadro economico 37

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

<i>Intervento Id. 21 - Titolo: Attivazione servizio di telemedicina</i>	<i>37</i>
Soggetti attuatori	38
Cronoprogramma	38
Quadro economico	38
<i>Intervento Id. 22 - Titolo: Energie Rinnovabili_Caldaia a biomasse</i>	<i>38</i>
Soggetti attuatori	39
Cronoprogramma	39
Quadro economico	39
<i>Intervento Id. 23 - Titolo: Realizzazione sito web di progetto</i>	<i>39</i>
Soggetti attuatori	39
Cronoprogramma	39
Quadro economico	40
<i>Intervento Id. 24 - Titolo: Archivio digitale</i>	<i>40</i>
Soggetti attuatori	40
Cronoprogramma	40
Quadro economico	40
<i>Intervento Id. 25 - Titolo: Realizzazione di video divulgativi</i>	<i>40</i>
Soggetti attuatori	41
Cronoprogramma	41
Quadro economico	41
<i>Intervento Id. 26 - Titolo: Festival annuale dell'arte</i>	<i>41</i>
Soggetti attuatori	41
Cronoprogramma	41
Quadro economico	42
<i>Intervento Id. 27 - Titolo: Organizzazione eventi promozionali</i>	<i>42</i>
Soggetti attuatori	42
Cronoprogramma	42
Quadro economico	42
<i>Intervento Id. 28 - Titolo: Incentivi per avvio di startup_Ambito Arte e Cultura</i>	<i>42</i>
Soggetti attuatori	42
Cronoprogramma	43
Quadro economico	43
<i>Intervento Id. 29 - Titolo: Incentivi per avvio di attività imprenditoriali</i>	<i>43</i>
Soggetti attuatori	43
Cronoprogramma	43
Quadro economico	43
<i>Intervento Id. 30 - Titolo: Incentivi per riqualificazione immobili privati ad uso ricettivo</i>	<i>44</i>
Soggetti attuatori	44
Cronoprogramma	44
Quadro economico	44
<i>Intervento Id. 31 - Titolo: Incentivi per insediamento di nuovi nuclei familiari</i>	<i>44</i>
Soggetti attuatori	44
Cronoprogramma	44
Quadro economico	45
<i>Intervento Id. 32 - Titolo: Coordinamento e gestione delle attività</i>	<i>45</i>
Soggetti attuatori	45
Cronoprogramma	45
Quadro economico	45

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

PREMESSA

Struttura e scopo del documento

La proposta in oggetto, definita prevalentemente attraverso una co-progettazione pubblico-privata, è illustrata nel presente documento di indirizzo alla progettazione che esplicita la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa di tutte le componenti del lavoro. Lo stesso documento indica anche il processo di gestione del programma attuativo ed in particolare individua il soggetto attuatore.

Il presente documento contiene l'elenco di tutti gli interventi proposti.

Per facilitare la lettura del documento stesso si ricorda che per gli interventi edilizi/strutturali previsti, verranno di seguito illustrati, con un dettaglio differenziato in base alle caratteristiche delle opere previste, i seguenti elementi descrittivi:

1. Inquadramento generale dell'intervento edilizio
2. Obiettivi e Funzioni che dovrà svolgere la struttura interessata dall'intervento edilizio
3. Descrizione dello stato dei luoghi
4. Presenza di vincoli urbanistici
5. Livello della progettazione già sviluppato
6. Stima delle opere da realizzare entro il secondo trimestre 2026
7. Stima dei tempi

Sostenibilità economico-finanziaria

L'approccio di sviluppo integrato, basato sull'ascolto delle potenzialità endogene della Comunità Locale e sulla possibilità di finalizzare gli investimenti sugli spazi e sulle strutture, permette di affrontare con decisione alcune scelte di sviluppo economico. Pertica Alta ed in particolare il borgo di Livemmo si trovano infatti oggi di fronte ad un bivio in cui da un lato vi è l'abbandono e dall'altro il rilancio dell'economia locale basata su processi di innovazione ed investimenti ad hoc.

In questo contesto il presente progetto e i cospicui investimenti ad esso collegati permetteranno di innescare un vigoroso meccanismo di **restart** su base locale. La forza, l'innovatività e l'esclusività di alcune azioni dovrebbe quindi generare un effetto indotto sulle aree circostanti così da trasformare Livemmo in un modello di sviluppo locale capace di attrarre nuove energie anche grazie alla qualità dei nuovi servizi offerti. Premessa una importante azione di regia e di accurata gestione del processo anche mediante l'impiego di metodi tipici dell'approccio CLLD (approccio partecipato di Comunità Locale) si prevede una successiva e completa azione di gestione delle fasi successive a carico dell'imprenditoria privata. La messa in rete ed il rafforzamento delle attività agricole, della ricettività, della ristorazione e del piccolo commercio, con l'introduzione di nuovi spazi dedicati all'imprenditoria giovanile dovrebbe assicurare un processo di rilancio le cui fasi successive baseranno la loro sostenibilità economico finanziaria sulle capacità di impresa e non su ulteriori sostegni del progetto.

Quanto sopra si fonda su una serie di benefici economici del progetto, così come meglio descritti in Allegato 1 e riassumibili come segue: incremento generalizzato del valore immobiliare nel borgo di Livemmo, insediamento di nuova imprenditorialità, incremento occupazionale, maggiore apertura all'esterno (internazionalizzazione), implementazione dell'offerta di turismo green.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Sostenibilità giuridico-amministrativa

Il programma attuativo prevede la progettazione e realizzazione di interventi a basso impatto ambientale e con iter autorizzativi esenti da condizioni di elevata criticità (assenza di necessità di VIA, Vincoli Natura2000, ecc.). Si aggiunga che tutte le strutture ed infrastrutture previste sono realizzate in condizioni di pubblica proprietà o di già manifesto consenso agli interventi da parte dei privati. Conseguentemente all'assenza di presunte criticità autorizzative si presuppone un iter progettuale esente da rallentamenti con la conseguente pronta cantierabilità delle opere nel pieno rispetto delle tempistiche indicate in sede di cronoprogramma.

Attualmente gli elaborati progettuali sono stati predisposti a livello di progetto di massima in relazione alle ristrette tempistiche del bando e alle disponibilità finanziarie dell'amministrazione comunale. Sarà cura dell'amministrazione stessa di attivare quanto prima i successivi livelli di progettazione previsti dalla normativa vigente e in ottemperanza alle disposizioni del bando.

Nel corso di tutto il periodo di attuazione il Comune di Pertica Alta si doterà in prima persona o con il supporto esterno di un ufficio specificatamente dedicato alla attuazione del presente piano/progetto.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Struttura della proposta progettuale

La proposta progettuale prevede azioni suddivise tra più ambiti di intervento profondamente integrati tra loro.

Questa suddivisione è tuttavia parte di un unico disegno progettuale articolato con molteplici azioni coordinate da una regia unitaria.

La proposta è costituita da un insieme articolato di progetti: per progetto o intervento si intende un'opera o un servizio a cui corrisponde un predefinito procedimento amministrativo e contabile ed una procedura di aggiudicazione.

L'elenco di seguito riporta, per ogni opera, il livello di progettazione, lo stato di fatto e la programmazione specifica di ogni intervento.

Il cronoprogramma di cui all'Allegato 2 completa il presente documento di indirizzo con una stima relativa alle tempistiche di realizzazione.

Interventi di progetto

Intervento Id. 1 – Titolo: Riqualficazione spazi di pubblico utilizzo

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di riqualficazione dello spazio urbano quali la ripavimentazione delle percorrenze pedonali del centro storico e la riqualficazione delle aree verdi esistenti rendendo così più accessibile, funzionale ed esteticamente bello lo spazio pubblico con soluzioni adeguate alle problematiche di manutenzione, durabilità ed economia di gestione.

Le opere ricadono in aree pubbliche di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stesse, non deve procedersi all'acquisizione di aree o immobili.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

Nelle percorrenze pedonali e carrabili del borgo è intenzione dell'Amministrazione attuare la prosecuzione della riqualficazione, del recupero ambientale e conservativo degli stessi, anche attraverso un complesso integrato ed organico di interventi riguardanti le funzioni ed i servizi urbani.

Il centro storico e le aree dei nuclei antichi, ambiti che per caratteristiche architettoniche, urbanistiche ed identità culturale conservate possono essere definiti a tutti gli effetti come unicum quale borgo, si trovano attualmente in una condizione mista di recupero e degrado. Da tempo l'Amministrazione comunale ha avviato un programma di rinnovo delle pavimentazioni, utilizzando materiale lapideo con l'intento di dare un volto unitario al centro. Parimenti ha iniziato una opera di rinnovamento delle reti tecnologiche, in particolare acqua e fogne che va concluso in tutta l'area del borgo.

Considerando che parte del centro storico è pedonale, con viuzze strette, è necessaria una particolare attenzione alla accessibilità dei luoghi con interventi localizzati per il superamento delle barriere architettoniche.



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Pavimentare in continuità con quanto già eseguito consentirà di uniformare visivamente lo spazio del borgo e contestualmente risolvere le situazioni di degrado e dissesto dei transiti.



Figura 1 - Porfido esistente - Porfido da aggiungere

Presenza di vincoli urbanistici
L'intervento non è soggetto a vincoli urbanistici.

Livello della progettazione già sviluppato:
Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 1 TITOLO: RIQUALIFICAZIONE SPAZI DI PUBBLICO UTILIZZO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Procedure di affidamento progettazione				X														
Progettazione definitiva-esecutiva					X	X	X											
Procedure di affidamento lavori								X										
Realizzazione opere									X	X	X	X						
Collaudo																		

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 900.000,00
Iva 22%	€ 198.000,00
Importo totale	€ 1.098.000,00

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Intervento Id. 2 – Titolo: Riqualificazione area esterna al Municipio

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'area esterna antistante il palazzo del Municipio rendendola centrale e nevralgica rispetto all'area servizi e all'area sportiva. Nello specifico si prevedono interventi quali: ripavimentazione delle aree pedonali, realizzazione apposite aree attrezzate per la sosta dei veicoli, spazi per la fruizione ciclopedonale e aree verdi attrezzate. Le opere ricadono in aree pubbliche di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stesse, non deve procedersi all'acquisizione di aree o immobili.



Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento

L'area del Municipio attualmente rappresenta il massimo luogo di accumulazione di prestazioni di interesse cittadino. Sono ubicati all'interno dell'edificio oltre che i servizi pubblici comunali l'ambulatorio medico e i servizi bancari. Il concentrarsi di queste attività soprattutto nella fascia oraria mattutina causa il sovraffollamento di automobili nell'area circostante lo stabile. La sistemazione di questi luoghi esterni attualmente non definiti consentirebbe di ottimizzare gli spazi, adibendo alcune aree a parcheggio debitamente segnalato, altre a servizio di ricarica di auto e bici elettriche, sempre di maggior presenza futura. Altre lavorazioni investiranno le opere di arredo urbano (non limitandosi alle sole opere di pavimentazione che attualmente è inesistente in quanto ghiaia ma integrando queste a opere di rifunionalizzazione di spazi verdi), conseguentemente, verrà rivista e se necessario adeguata l'impiantistica (opere a rete, elementi di illuminazione).



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Presenza di vincoli urbanistici
L'intervento non è soggetto a vincoli urbanistici.

Livello della progettazione già sviluppato:
Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 2 TITOLO: RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA AL MUNICIPIO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione				x													
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x	x										
Procedure di affidamento lavori								x									
Realizzazione opere									x	x	x						
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€4.000,00
Iva 22%	€ 88.000,00
Importo totale	€ 488.000,00

Intervento Id. 3 – Titolo: Bike-Point

L'intervento prevede l'installazione di una stazione apposita dedicata a ciclisti e cicloturisti dotata di postazioni di sosta, colonnine di ricarica per le e-bike, kit di pronto soccorso, distributore automatico di bevande e alimenti e completa di tutti gli utensili utili a ripristinare eventuali inconvenienti tecnici.

Le opere ricadono in aree pubbliche di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stesse, non deve procedersi all'acquisizione di aree o immobili.



Figura 2: immagine esemplificativa dell'intervento

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Cronoprogramma

ID. 3 TITOLO: BIKE-POINT	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato				x													
Procedure di affidamento servizio					x												
Realizzazione attività						x	x										

Quadro economico

Descrizione	Importo
Acquisto e installazione Bike Station	€120.000,00
Iva 22%	€ 26.400,00
Importo totale	€ 146.400,00

Intervento Id. 4 – Titolo: Recupero e ristrutturazione spazi museali

Il progetto prevede l'ampliamento degli spazi del Centro Interattivo di Studi Museali di Cultura Prealpina tramite il recupero e la ristrutturazione degli ambienti volti da destinare ad uno spazio informativo (Info Point) funzionale all'accoglienza turistica. L'Info Point, oltre ad occuparsi di informazioni e accoglienza turistica e diffusione materiale promozionale, avrà un ruolo centrare nella gestione e nel coordinamento dell'offerta ricettiva diffusa e nell'erogazione dei servizi attivati nel borgo quali, ed esempio, il servizio di noleggio E-bike. Le opere interessano un immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stesse, non deve procedersi all'acquisizione di aree o immobili.



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

Lo stabile che attualmente è denominato Centro Interattivo di Studi Museali di Cultura Prealpina è composto da due stanze, un corridoio e un bagno a servizio. Gli spazi così come attualmente destinati non sono funzionali e sono sotto utilizzati rispetto al loro vero potenziale. La promozione della valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale, anche e soprattutto attraverso la salvaguardia della presenza antropica (flussi legati al turismo rurale, artigianato tradizionale, attività ricettive, ricreative, realizzazione di ambiti polifunzionali, attività con finalità culturali), sono quanto presupposto per la conservazione dell'identità storico-culturale dei centri stessi. Questo luogo potrebbe essere l'esatto fulcro della valorizzazione patrimoniale se correttamente strutturato e implementato con strumentazione idonea.



Presenza di vincoli urbanistici

Poiché immobile di proprietà pubblica la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni, è previsto il procedimento per la verifica dell'interesse culturale del bene (Decreto legislativo 22 gennaio 2004 Art. 12, comma 1).

Livello della progettazione già sviluppato:

Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 4 TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI MUSEALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3
Procedure di affidamento progettazione				x														
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x	x											
Procedure di affidamento lavori								x										
Realizzazione opere									x	x	x	x	x					
Collaudo																		

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€450.000,00
Iva 22%	€ 99.000,00
Importo totale	€ 549.000,00

Intervento Id. 5 – Titolo: Recupero e ristrutturazione spazi Ex Comune

L'intervento prevede il recupero e la ristrutturazione degli spazi ancora non riqualificati dell'ex municipio oggi trasformato in struttura ricettiva: l'alloggio "Al Vecchio Comune" è composto da tre camere, un bagno in comune e un piccolo soggiorno. L'intervento intende, da un lato, aumentare il numero di posti letto creando due camere aggiuntive e, dall'altro, tramite la ristrutturazione delle aree semiinterrate, realizzare un spazio destinato a reception ed area ristoro, funzionale a divenire il cuore del futuro progetto di Albergo diffuso.

Le opere interessano un immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stesse, non deve procedersi all'acquisizione di aree o immobili.



Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

Il fabbricato che ospita "L'Alloggio al Vecchio Comune" attualmente presenta il primo piano e quello interrato inutilizzabili. Necessitano entrambi di adeguamenti sismici e strutturali.

L'architettura presente soprattutto nelle cantine interrate è un chiaro richiamo allo stile di un tempo e quindi gli interventi devono necessariamente essere conservativi, di riparazione e di recupero degli elementi tipologici che conferiscono al bene una forte valenza storica e architettonica.

Lo stato di conservazione quindi, non si sofferma sull'entità materica, ne tantomeno è da confondere con la qualità ed il degrado, ma identifica, attraverso gradi differenti, la conservazione di elementi strutturali e architettonici significativi e rappresentativi (dall'epoca di costruzione ad oggi) della tipologia edilizia in sé, dando modo di definirne lo stato di "coerenza ed integrità tipologica".

Andrà perciò approfondito uno studio di salvaguardia degli elementi identitari di questo stabile, che consenta attraverso la conservazione degli stessi di rendere gli spazi ristrutturati un luogo di richiamo e di valorizzazione delle identità storiche del borgo.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Presenza di vincoli urbanistici

Poiché immobile di proprietà pubblica la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni, è previsto il procedimento per la verifica dell’interesse culturale del bene (Decreto legislativo 22 gennaio 2004 Art. 12, comma 1).

Livello della progettazione già sviluppato:

Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 5	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI EX COMUNE																		
ATTIVITA' / FASTI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Procedure di affidamento progettazione				x														
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x	x											
Procedure di affidamento lavori								x										
Realizzazione opere									x	x	x	x	x					
Collaudo																		

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€450.000,00
Iva 22%	€ 99.000,00
Importo totale	€ 549.000,00

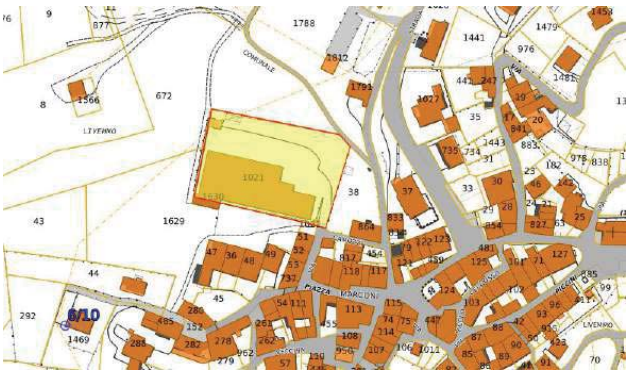
Intervento Id. 6 – Titolo: Acquisto di immobile in abbandono

L'intervento prevede l'acquisto di un immobile industriale in abbandono, ad oggi non di proprietà dell'Amministrazione comunale, al fine di riqualificarne gli spazi interni ed esterni e convertirli a nuovo uso. Le specifiche relative alle nuove destinazioni d'uso dell'immobile sono esplicitate nel paragrafo successivo relativo all'Intervento Id. 7.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Le opere interessano un immobile non di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stessi si procederà all'acquisizione delle aree e degli immobili.



Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Cronoprogramma

ID. 6 TITOLO: ACQUISTO DI IMMOBILE IN ABBANDONO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE																	
Trattativa				x													
Contratto preliminare					x												
Rogito						x											

Quadro economico

Il valore e la disponibilità dell'immobile è documentato dall'allegata perizia giurata di parte che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata.

Descrizione	Importo
Acquisto immobile e spese annesse (spese notarili, imposte, ecc.)	€485.000,00
Iva 22%	€ 106.700,00
Importo totale	€ 591.700,00

Intervento Id. 7 – Titolo: Recupero e ristrutturazione immobile in abbandono e aree esterne circostanti

L'intervento prevede la ristrutturazione e la riqualificazione degli spazi interni ed esterni di un immobile industriale in stato di abbandono. Il recupero è finalizzato alla riconversione funzionale e dunque al riuso adattivo degli spazi, ovvero con nuove destinazioni d'uso diverse da quella produttiva. Il comune intende dare vita ad un vero e proprio polo artistico che possa ospitare laboratori creativi multidisciplinari attrezzati, spazi di coworking, aree espositive, sale riunioni, aree verdi esterne. Il Borgo di Livemmo si presta infatti perfettamente a diventare un laboratorio di sperimentazione dell'arte: luogo in cui creare spazi per conferenze, mostre, incontri e performance. Un polo di produzione

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

creativa dove startup, professionisti, freelance, artisti e creativi, possano operare, collaborare e promuovere nuove opportunità di business ed iniziative legate al mondo della cultura e dell'arte.

Se gli spazi lo permetteranno, l'immobile ospiterà anche una foresteria/residenza d'artista dove gli artisti possano fermarsi, esprimersi, trovare rifugio e nutrire il proprio senso estetico. Accanto a programmi più specifici dedicati ai lavoratori del settore, si intendono attivare opportunità anche per tutti coloro i quali vogliano vivere un'esperienza unica, strettamente legata alla cultura del luogo. La realizzazione di moduli formativi e informativi ma anche di iniziative che promuovano lo sviluppo della creatività individuale, si creerà l'occasione per esplorare in modo unico e personale la tradizione artistica e la cultura del "saper fare" del territorio.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

Il tema della riqualificazione rappresenta un nodo centrale nell'insieme degli interventi di pianificazione della scena urbana, non più proiettata verso processi di espansione, ma di ridefinizione funzionale e valorizzazione della qualità morfologica ed insediativa.

La rigenerazione urbana e territoriale e di recupero del patrimonio edilizio esistente, completa la strategia per la riduzione del consumo di suolo: puntando a promuovere gli interventi di messa in sicurezza, recupero ed efficientamento degli edifici, con particolare attenzione a quelli abbandonati, per riqualificare le aree dismesse e riconnetterle con il territorio circostante

Il fabbricato produttivo che si presenta come copertina all'ingresso del borgo storico è una chiara nota stonata del contesto rurale e identitario dei luoghi. Edificato negli anni 70 adibito a fabbrica di maniglie, con il passare del tempo viste le sfavorevoli condizioni viarie e la posizione periferica rispetto agli altri insediamenti produttivi ha fatto sì che l'edificio venisse abbandonato. Attualmente il fabbricato è privo di interesse privato e utilizzato esclusivamente come deposito. L'impatto estetico di una struttura quasi collabente e inutilizzata compromette la visione di un borgo storico e visitabile in quanto tale e funge da detrattore di qualità urbana e architettonica.



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Presenza di vincoli urbanistici

L'intervento non è soggetto a vincoli urbanistici.

Livello della progettazione già sviluppato:

Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 7 TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE IN ABBANDONO E AREE ESTERNE CIRCOSTANTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE																	
Procedure di affidamento progettazione								x									
Progettazione definitiva-esecutiva									x	x							
Procedure di affidamento lavori											x	x					
Realizzazione opere													x	x	x	x	x
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 1.500.000,00
Allestimenti e arredi interni ed esterni	€ 500.000,00
Iva 22%	€ 440.000,00
Importo totale	€ 2.440.000,00

Intervento Id. 8 – Titolo: Riqualificazione centro sportivo e sue pertinenze

L'intervento prevede interventi di miglioramento del Centro Sportivo quali la riqualificazione del campo di calcetto, degli spazi interni dell'edificio destinati ad area comune e area spogliatoio e delle aree esterne di pertinenza. Sarà inoltre effettuata la riqualificazione dell'area di parcheggio a servizio del centro.

Le opere interessano un immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stesse, non deve procedersi all'acquisizione di aree o immobili.



Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

Il borgo ha perso gran parte della sua funzione di aggregazione/socializzazione (l'idea della piazza come luogo di incontro, relazione e scambio, pur permanendo, perde attrattiva a vantaggio di aree esterne e paesi limitrofi). In centro storico ci si reca se ce ne sono i motivi sufficienti. Favorire lo sviluppo del centro storico come luogo di incontro richiede la realizzazione di iniziative e progetti diversificati e specifici per le singole generazioni e tipologie sociali (in particolare: famiglie, anziani e bambini). Si deve tendere alla creazione di un contesto sociale interculturale e tra generazioni. È sottolineata la necessità di rendere maggiormente fruibile il centro



sportivo per le fasce sociali più deboli (in particolare gli anziani, che rappresentano una buona quota dei residenti in centro), ad esempio sfruttando qualche edificio complesso per creare un momento di socializzazione tra anziani e giovani.

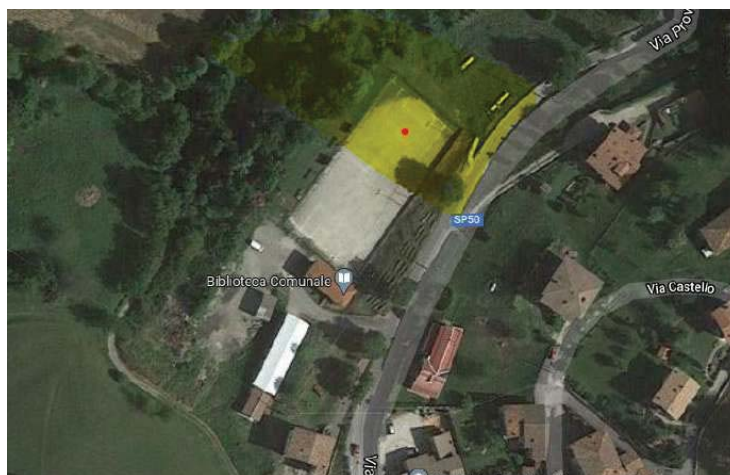
L'area oggetto di intervento si sviluppa in tre spazi che vanno integrati e ottimizzati.

L'area esterna attualmente non funzionale dovrebbe essere destinata a parcheggio segnalato e definito così da favorire il solo ingresso pedonale all'interno del centro del borgo e a garantire gli adeguati spazi ai fruitori del centro sportivo e del nuovo insediamento socio culturale.

Lo spazio dell'edificio esistente adibito in parte a magazzino e in parte a sede di attività ludico motorie a servizio del cittadino non presenta la corretta funzionalità e necessità di un'ottimizzazione degli spazi per garantire sicurezza e qualità all'utilizzatore.

Infine la biblioteca necessita di adeguamenti energetici e strutturali.

Ogni spazio così recuperato potrà essere usufruito da una molteplicità di soggetti differenti che troveranno nella polifunzionalità dell'edificio uno spazio di aggregazione e confronto.



Presenza di vincoli urbanistici

Poiché immobile di proprietà pubblica la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni, è previsto il procedimento per la verifica dell'interesse culturale del bene (Decreto legislativo 22 gennaio 2004 Art. 12, comma 1).

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Livello della progettazione già sviluppato:
Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 8 TITOLO: RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO E SUE PERTINENZE	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione				x													
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x	x										
Procedure di affidamento lavori								x									
Realizzazione opere									x	x	x	x					
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 800.000,00
Allestimenti e arredi interni ed esterni	€ 200.000,00
Iva 22%	€ 220.000,00
Importo totale	€ 1.220.000,00

Intervento Id. 9 – Titolo: Recupero e ristrutturazione forno fusorio

Il sito si trova sulla sponda destra del torrente Tovere ed è raggiungibile percorrendo una mulattiera che scende dal paese di Livemmo di Pertica Alta. Il forno ha una collocazione particolare giustificata dalla presenza delle risorse primarie necessarie alla lavorazione del metallo: l'acqua ed il carbone di legna. Il minerale era invece trasportato a dorso di mulo dalla vicina Valtrompia. L'impianto era adibito alla prima trasformazione del minerale ferroso estratto in Valtrompia, la ghisa, che veniva poi avviato alle successive lavorazioni nelle fucine valsabbine, situate più a valle. Questa attività era così florida perché la Valle Sabbia era ricca di boschi che fornivano il combustibile del carbone di legna. La Valle Trompia invece, aveva il minerale ma era priva di combustibile; ecco perché allora Livemmo svolgeva un ruolo. strategico. Nel XIX secolo, poi, questo sistema economico entrò in crisi e la lavorazione del ferro si spostò principalmente nelle fucine del fondo valle e le zone montane furono abbandonate. L'intervento prevede interventi di restauro e recupero del Forno Fusorio e, nello specifico: restauro e consolidamento del cannicchio, della tromba idroelettrica e scavo della condotta dell'acqua, sistemazione delle aree esterne funzionali ad accogliere visitatori e utenti.



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Le opere interessano un immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pertica Alta, pertanto per la realizzazione delle stesse, non deve procedersi all'acquisizione di aree o immobili.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi Inquadramento generale dell'intervento edilizio

L'area che interessa il forno fusorio costituisce un importante monumento storico-industriale che testimonia la lunghissima storia produttiva della lavorazione del ferro nella valle. Gli obiettivi principali del progetto sono il recupero integrale delle strutture, il miglioramento delle vie d'accesso e la valorizzazione di questo monumento storico-industriale. Attualmente l'area è difficilmente raggiungibile e il ponte d'accesso necessita di totale ricostruzione, nel contempo vanno abbattute per quanto possibile anche le barriere architettoniche. Vanno inoltre recuperate e conservate altre aree adiacenti quelle già scoperte che potrebbero nascondere ulteriori opere legate al forno fusorio.



Presenza di vincoli urbanistici

Le aree di intervento sono soggette ai seguenti vincoli: Fascia Di Rispetto Fiumi E Torrenti Art 142 L.C Del Dlgs 42/2004. Poiché immobile di proprietà pubblica la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni, è previsto il procedimento per la verifica dell'interesse culturale del bene (Decreto legislativo 22 gennaio 2004 Art. 12, comma 1).

Livello della progettazione già sviluppato:

Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 9 TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE FORNO FUSORIO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI													
	2022			2023			2024				2025			
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3
Attività / Fasi di Lavorazione														
Procedure di affidamento progettazione								x						
Progettazione definitiva-esecutiva								x	x					
Procedure di affidamento lavori										x				
Realizzazione opere											x	x	x	
Collaudo														

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 450.000,00
Allestimento area attrezzata esterna	€ 50.000,00
Iva 22%	€ 110.000,00
Importo totale	€ 610.000,00

Intervento Id. 10 - Titolo: Adeguamento connessioni digitali e potenziamento rete telefonica

La digitalizzazione può avvicinare i servizi al cittadino, ridurre i costi ed esercitare un impatto rilevante sulla qualità della vita dei piccoli borghi, dove i cambiamenti sono rapidi e la distanza dai servizi fisici, compresi la sanità e l'assistenza sociale, tende ad aumentare. Le infrastrutture a banda larga, la disponibilità di servizi digitali e l'alfabetizzazione digitale dei residenti sono i tre principali assi sui cui si vuole puntare nel percorso di trasformazione del borgo in "borgo intelligente".

L'intervento punta, da un lato, all'adeguamento e potenziamento della rete e delle connessioni internet, dall'altro, al potenziamento della linea telefonica mobile tramite l'installazione di ripetitori, con l'obiettivo di offrire a residenti e visitatori servizi analoghi a quelli delle grandi città con la differenza di avere un contesto ambientale e sociale più sostenibile

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 10 TITOLO: ADEGUAMENTO RETE INTERNET E POTENZIAMENTO RETE TELEFONICA	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato				x														
Procedure di affidamento servizio					x													
Realizzazione attività						x	x	x										

Quadro economico

Descrizione	Importo
Interventi di adeguamento connessioni digitali	€ 300.000,00
Iva 22%	€ 66.000,00
Importo totale	€ 366.000,00

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Intervento Id. 11 – Titolo: Attivazione Info Point

A seguito dell’ampliamento degli spazi del Centro Interattivo di Studi Museali di Cultura Prealpina tramite interventi edilizi di recupero e ristrutturazione dell’area voltata, verrà attivato un “Punto di informazione turistica” (Infopoint) che possa divenire presidio e punto nevralgico del borgo, offrire attività di orientamento e informazione per i visitatori, distribuire materiale informativo, divulgativo e promozionale dei punti di interesse culturale e turistico e degli eventi del Comune e del suo territorio, assistere gratuitamente il turista nella ricerca di disponibilità ricettiva garantendo un’informazione generale e imparziale su tutte le strutture disponibili, rilevare gli accessi al servizio con i dati relativi alla provenienza del turista e al tipo informazione richiesta.

Lo spazio verrà arredato e dotato di allestimenti e dotazioni informatiche e tecnologiche per migliorare e ottimizzare il più possibile l’accesso alle informazioni.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 11 TITOLO: ATTIVAZIONE INFO POINT	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI															
	2022				2023				2024				2025			
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1
Definizione capitolato								x								
Procedure di affidamento servizio									x							
Attivazione servizio										x	x					

Quadro economico

Descrizione	Importo
Attivazione e Gestione Info Point	€ 120.000,00
Iva 22%	€ 26.400,00
Importo totale	€ 146.400,00

Intervento Id. 12 – Titolo: Coordinamento e gestione della ricettività diffusa

L’intervento prevede l’introduzione di un modello di gestione delle strutture ricettive e dei servizi ad esse connessi che permetta l’esercizio dell’attività ricettiva in forma diffusa e coordinata.

Attraverso la stipula di accordi con i proprietari di seconde case, i gestori delle strutture ricettive, bar, ristoranti, piccoli produttori, ecc.. l’obiettivo è quello di conoscere e rendere pubblica l’offerta valorizzando così il paese con la messa in rete di una serie di servizi (camere, bar, ristoranti, alimentari, aziende agricole, ecc..) rispettosi del territorio ed integrati con la realtà sociale e culturale in cui si trovano.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Cronoprogramma

ID. 12 TITOLO: COORDINAMENTO E GESTIONE RICETTIVITA' DIFFUSA	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato								x										
Procedure di affidamento servizio									x									
Attivazione servizio										x	x							

Quadro economico

Descrizione	Importo
Coordinamento e gestione ricettività diffusa	€ 120.000,00
Iva 22%	€ 26.400,00
Importo totale	€ 146.400,00

Intervento Id. 13 - Titolo: Noleggio E-bike _ Acquisto attrezzature

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di Noleggio E-bike che entri in questo percorso di crescita con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per gli amanti del cicloturismo e mettere a disposizione di tutti la possibilità di poter scoprire in maniera attiva e sostenibile il territorio.
Per rendere operativo il servizio è essenziale acquisire la dotazione necessaria, nello specifico: e-bike, dotazioni di sicurezza, gps, kit di riparazione, ecc..

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Cronoprogramma

ID. 13 TITOLO: NOLEGGIO E-BIKE: ACQUISTO ATREZZATURE				TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI													
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato				x													
Procedure di gara					x												
Acquisto attrezzature						x	x										

Quadro economico

Descrizione	Importo
Acquisto dotazioni per servizio di noleggio E-Bike	€ 60.000,00
Iva 22%	€ 13.200,00
Importo totale	€ 73.200,00

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Intervento Id. 14 – Titolo: Noleggio E-bike _ Servizio di accompagnamento

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di accompagnamento da affiancare al servizio di noleggio E-bike di cui sopra.
Si intende pertanto rendere disponibili guide cicloturistiche certificate che offrano un servizio di accompagnamento e di supporto tecnico conoscitivo, sia per singoli che per gruppi, organizzando escursioni ed stabilendo itinerari personalizzati in base alle esigenze e alla preparazione degli utenti.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 14 TITOLO: NOLEGGIO E-BIKE: ACCOMPAGNAMENTO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI															
	2022				2023				2024				2025			
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1
Definizione capitolato							x									
Procedure di affidamento servizio								x								
Attivazione servizio									x	x	x	x				

Quadro economico

Descrizione	Importo
Affidamento incarico per servizio di accompagnamento	€ 35.000,00
Iva 22%	€ 7.700,00
Importo totale	€42.700,00

Intervento Id. 15 – Titolo: Ciclopeditonale Livemmo-Belprato

Il progetto presentato persegue le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio, conservazione del patrimonio naturale, miglioramento della fruizione dell'area, sviluppo di attività ricreative e turistiche e, in ultima analisi, sviluppo socio-economico del territorio attraverso interventi di miglioramento delle condizioni di fruibilità per cicloturisti ed escursionisti
Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopeditonale che collega il borgo di Livemmo al borgo di Belprato.
In termini pratici il progetto prevede l'individuazione definitiva di un itinerario ciclopeditonale di facile percorrenza, localizzati interventi di messa in sicurezza del percorso, la posa di segnaletica informativa e punti sosta.



Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

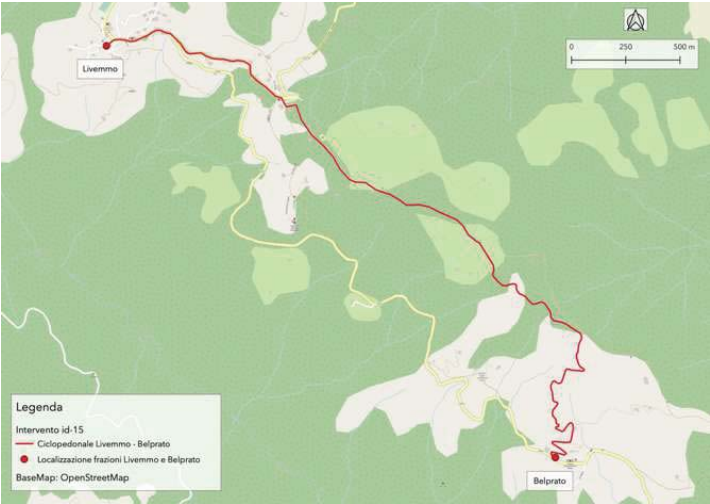
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

L'intervento edilizio oggetto di questo progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopedonale realizzato: per i tratti inseriti nei centri urbani (SP50), contestualmente alla sezione carrabile esistente, attraverso l'inserimento - dove possibile - di adeguato sedime adiacente utilizzando materiali permeabili; per i tratti su strada secondaria, meno trafficati, si utilizzerà quanto più possibile la sezione carrabile esistente, per evitare impatti eccessivi sull'urbanizzato locale e creare un continuo con l'insediamento limitrofo; per i tratti su viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) e/o sentieri verrà utilizzata la viabilità esistente. Nelle aree di attraversamento di corsi d'acqua si cercherà di utilizzare - dove possibile - il sedime esistente del sentiero e, se necessario, effettuare una messa in sicurezza dello stesso.



Le caratteristiche tecniche ed estetiche ed i materiali da utilizzare prediligeranno il rispetto dell'ambiente circostante e, in generale, un sistema infrastrutturale compatibile con l'ambiente. Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità urbanistica verranno privilegiate le azioni di mobilità sostenibile, permeabilità dei suoli urbani e la compensazione ambientale, soprattutto relativamente ai tratti inseriti nei centri urbani.

L'itinerario ciclopedonale collegherà le due frazioni di Livemmo e Belprato partendo dalla strada provinciale e continuando lungo una strada agro-silvo-pastorale esistente. Il tessuto residenziale discontinuo, in un territorio caratterizzato da un patrimonio naturalistico prevalente, permetterà a chi percorrerà questo itinerario di immergersi in un paesaggio collinare poco antropizzato. In particolare, il tragitto, prevalentemente su strada sterrata, sarà un alternarsi di spazi "aperti", caratterizzati da praterie da fieno e formazioni erbose secche semi-naturali, e di spazi "chiusi" definiti da boschi misti governati a ceduo di medio-alta densità e cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte.



Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

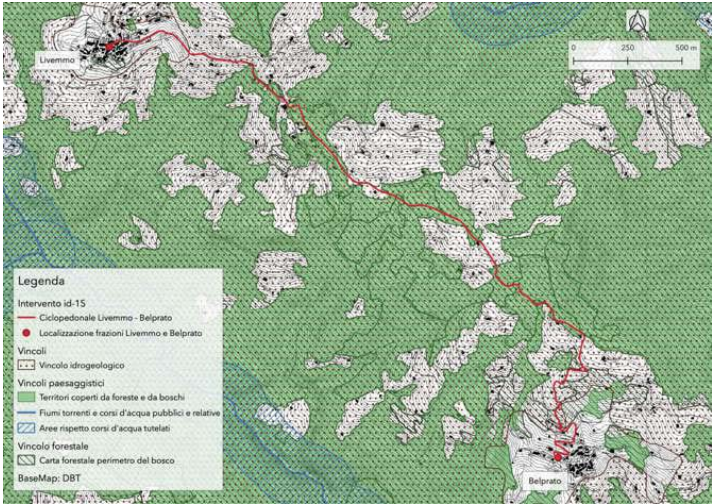
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Presenza di vincoli paesaggistico-ambientali

Le aree d'intervento sono soggette ai seguenti vincoli:

- forestale, ai sensi della L.R. 31/2008;
- paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 (lett. g - per le aree boscate);
- idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.



Livello della progettazione già sviluppato:

Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 15 TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-BELPRATO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione				x													
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x											
Procedure di affidamento lavori							x										
Realizzazione opere								x	x	x	x						
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 1.000.000,00
Realizzazione di segnaletica e cartellonistica	€ 200.000
Iva 22%	€ 264.000,00
Totale	€ 1.464.000,00

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Intervento Id. 16 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo-Forno Fusorio

Il progetto presentato persegue le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio, conservazione del patrimonio naturale, miglioramento della fruizione dell'area, sviluppo di attività ricreative e turistiche e, in ultima analisi, sviluppo socio-economico del territorio attraverso interventi di miglioramento delle condizioni di fruibilità per cicloturisti ed escursionisti

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopedonale di facile percorrenza che collega il borgo di Livemmo al Forno Fusorio, localizzati interventi di messa in sicurezza del percorso, la posa di segnaletica informativa e punti sosta. Il Forno Fusorio è una testimonianza viva dell'attività che per secoli ha animato l'economia delle valli bresciane.



Soggetti attuatori

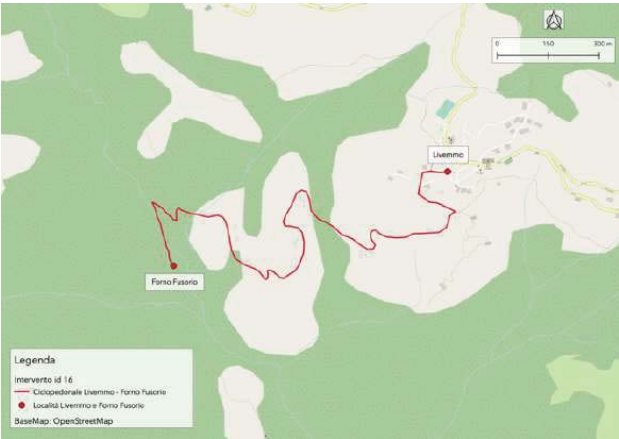
Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

L'intervento edilizio oggetto di questo progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopedonale realizzato: per i tratti su strada secondaria si utilizzerà quanto più possibile la sezione carrabile esistente, per evitare impatti eccessivi sull'urbanizzato locale e creare un continuo con l'insediamento limitrofo; per i tratti su viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) e/o sentieri verrà utilizzata la viabilità esistente. Nelle aree di attraversamento di corsi d'acqua si cercherà di utilizzare – dove possibile – il sedime esistente del sentiero e, se necessario, effettuare una messa in sicurezza dello stesso.

Le caratteristiche tecniche ed estetiche ed i materiali da utilizzare prediligeranno il rispetto dell'ambiente circostante e, in generale, un sistema infrastrutturale compatibile con l'ambiente. Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità urbanistica verranno privilegiate le azioni di mobilità sostenibile, permeabilità dei suoli urbani e la compensazione ambientale, soprattutto relativamente ai tratti inseriti nei centri urbani.



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

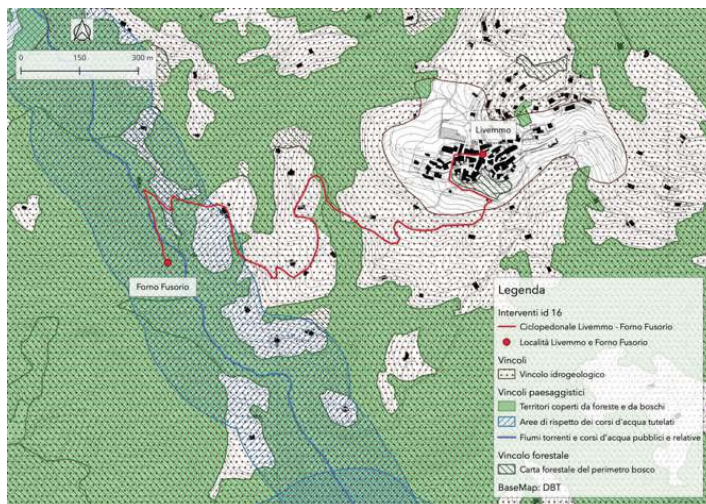
L'itinerario ciclopeditonale collegherà le località Livemmo e Forno Fusorio partendo dal centro di Livemmo e continuando lungo una strada agro-silvo-pastorale esistente. Lungo il percorso sterrato si potranno incontrare praterie mesofile ricche di specie alternate a boschi di latifoglie a densità medio-alta. Allo stato attuale l'area viene utilizzata come sentiero pedonale dagli escursionisti che attraversando il torrente Fusio possono raggiungere l'antico Forno, unica struttura fusoria del bresciano che abbia conservato l'aspetto primordiale. Una ciclopeditonale breve (circa 2 km) immersa nella natura che porta ad un sito d'importanza archeologica.



Presenza di vincoli paesaggistico-ambientali

Le aree d'intervento sono soggette ai seguenti vincoli:

- forestale, ai sensi della L.R. 31/2008;
- paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 (lett. g - per le aree boscate, lett. c - per i fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 1775/1933 e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna);
- idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.



Livello della progettazione già sviluppato:

Documento di indirizzo progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Cronoprogramma

ID. 16 TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-FORNO FUSORIO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione				x													
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x											
Procedure di affidamento lavori							x										
Realizzazione opere								x	x	x	x						
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 7500.000,00
Realizzazione di segnaletica e cartellonistica	€ 50.000
Iva 22%	€ 176.000,00
Totale	€ 976.000,00

Intervento Id. 17 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo-Malga Valsorda

Il progetto presentato persegue le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio, conservazione del patrimonio naturale, miglioramento della fruizione dell'area, sviluppo di attività ricreative e turistiche e, in ultima analisi, sviluppo socio-economico del territorio attraverso interventi di miglioramento delle condizioni di fruibilità per cicloturisti ed escursionisti

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopedonale che collega il borgo di Livemmo a Malga Valsorda, localizzati interventi di messa in sicurezza del percorso, la posa di segnaletica informativa e punti sosta.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Sostenibilità tecnico urbanistica

L'intervento edilizio oggetto di questo progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopedonale realizzato: per i tratti inseriti nei centri urbani (SP50), contestualmente alla sezione carrabile esistente, attraverso l'inserimento – dove possibile – di adeguato sedime adiacente utilizzando materiali permeabili; per i tratti su strada secondaria, meno trafficati, si utilizzerà quanto più possibile la sezione carrabile esistente, per evitare impatti eccessivi sull'urbanizzato locale e creare un continuo con l'insediamento limitrofo; per i tratti su viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) e/o sentieri verrà utilizzata la viabilità esistente. Nelle aree di attraversamento di corsi d'acqua si cercherà di utilizzare – dove possibile – il sedime esistente del sentiero e, se necessario, effettuare una messa in sicurezza dello stesso.

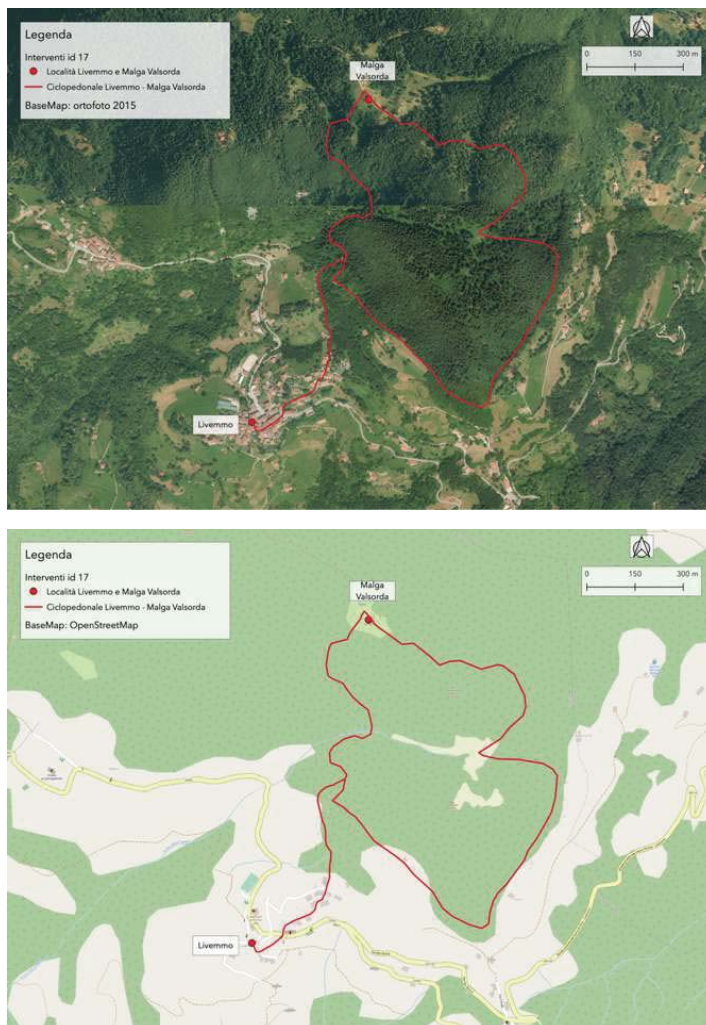
Le caratteristiche tecniche ed estetiche ed i materiali da utilizzare prediligeranno il rispetto dell'ambiente circostante e, in generale, un sistema infrastrutturale compatibile con l'ambiente. Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità urbanistica verranno privilegiate le azioni di mobilità sostenibile, permeabilità dei suoli urbani e la compensazione ambientale, soprattutto relativamente ai tratti inseriti nei centri urbani.

L'itinerario ciclopedonale collegherà le località Livemmo e Malga Valsorda partendo dal centro di Livemmo e continuando lungo un percorso ad anello sfruttando la sentieristica già esistente. Ad oggi è presente una strada agro-silvo-pastorale che si collega ad un sentiero immerso nel bosco che porta alla Malga Valsorda. Un'area caratterizzata dall'alternarsi di boschi di latifoglie a densità medio-alta e boschi

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

di conifere a densità medio-alta. Il percorso sarà quasi completamente immerso nel bosco con alcuni scorci sui rilievi di Pertica Alta, verso sud, e di Pertica Bassa, verso nord.



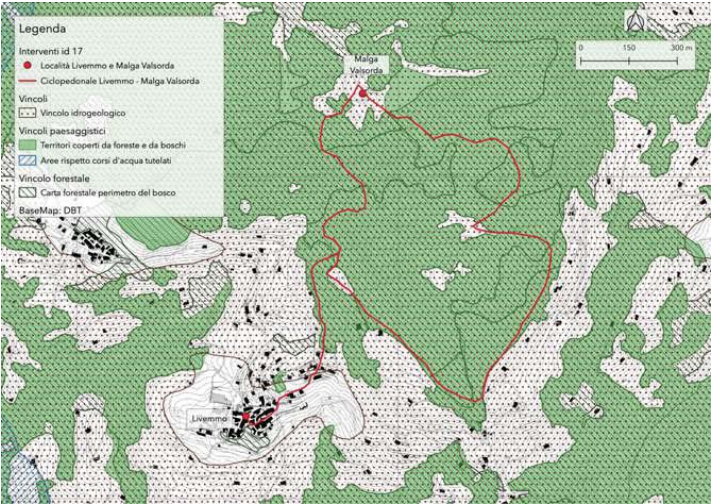
Presenza di vincoli paesaggistico-ambientali

Le aree d'intervento sono soggette ai seguenti vincoli:

- forestale, ai sensi della L.R. 31/2008;
- paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 (lett. g - per le aree boscate);
- idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Livello della progettazione già sviluppato:
Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 17 TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-MALGA VALSORDA	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
ATTIVITA' / FASTI DI LAVORAZIONE																	
Procedure di affidamento progettazione				x													
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x											
Procedure di affidamento lavori							x										
Realizzazione opere								x	x	x	x	x	x				
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 260.000,00
Realizzazione di segnaletica e cartellonistica	€ 40.000,00
Iva 22%	€ 60.000,00
Totale	€ 366.000,00

Intervento Id. 18 – Titolo: Ciclopeditale Livemmo-Odeno

Il progetto presentato persegue le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio, conservazione del patrimonio naturale, miglioramento della fruizione dell'area, sviluppo di attività ricreative e turistiche e, in ultima analisi, sviluppo socio-economico del territorio attraverso interventi di miglioramento delle condizioni di fruibilità per cicloturisti ed escursionisti

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopeditonale che collega il borgo di Livemmo al vicino comune di Odolo, localizzati interventi di messa in sicurezza del percorso, la posa di segnaletica informativa e punti sosta.

Soggetti attuatori

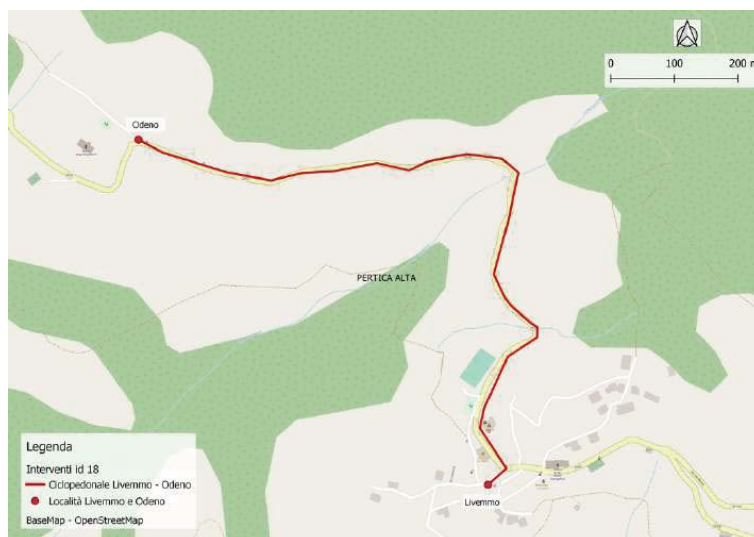
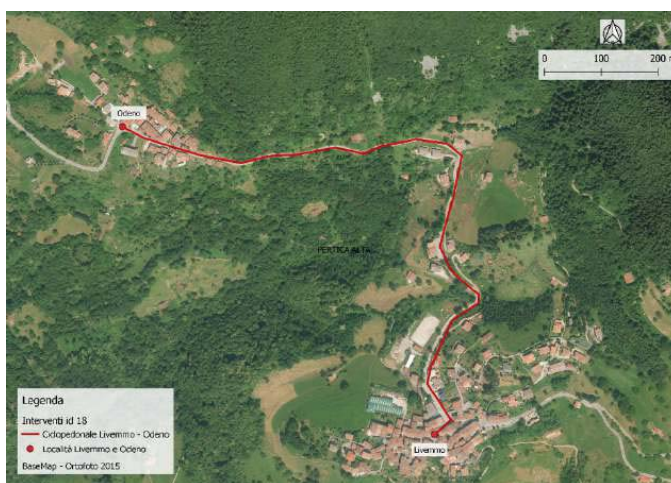
Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

L'intervento edilizio oggetto di questo progetto prevede la realizzazione di un sentiero ciclopeditonale realizzato: per i tratti inseriti nei centri urbani e sulle Strade Provinciali, contestualmente alla sezione carrabile esistente attraverso l'inserimento - dove possibile - di adeguato sedime adiacente utilizzando materiali permeabili; per i tratti su strada secondaria, meno trafficati, si utilizzerà quanto più possibile la sezione carrabile esistente, per evitare impatti eccessivi sull'urbanizzato locale e creare un continuo con l'insediamento limitrofo; per i tratti su viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) e/o sentieri verrà utilizzata la viabilità esistente. Nelle aree di attraversamento di corsi d'acqua si cercherà di utilizzare - dove possibile - il sedime esistente

del sentiero e, se necessario, effettuare una messa in sicurezza dello stesso. Le caratteristiche tecniche ed estetiche ed i materiali da utilizzare prediligeranno il rispetto dell'ambiente circostante e, in generale, un sistema infrastrutturale compatibile con l'ambiente. Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità urbanistica verranno privilegiate le azioni di mobilità sostenibile, permeabilità dei suoli urbani e la compensazione ambientale, soprattutto relativamente ai tratti inseriti nei centri urbani.



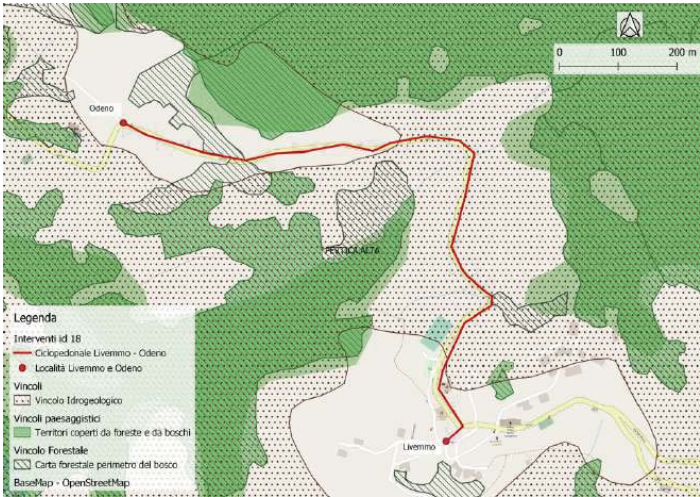
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

L'itinerario ciclopedonale collegherà la località Livemmo e Odeno attraverso un percorso di circa 3 Km.
La ciclopedonale permetterà una migliore connessione e rafforzamento delle relazioni di comunità tra le comunità locali delle due frazioni.

Presenza di vincoli paesaggistico-ambientali

- Le aree d'intervento sono soggette ai seguenti vincoli:
- forestale, ai sensi della L.R. 31/2008;
 - paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 (lett. g - per le aree boscate, lett. c - per i fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 1775/1933 e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna);
 - idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.



Livello della progettazione già sviluppato:
Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 18 TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-ODOLO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE																
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione				x													
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x											
Procedure di affidamento lavori							x										
Realizzazione opere								x	x	x	x	x	x	x	x		
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 2.000.000,00
Realizzazione di segnaletica e cartellonistica	€ 500.000
Iva 22%	€ 550.000,00
Totale	€ 3.050.000,00

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Intervento Id. 19 - Titolo: Area attrezzata Pineta

Gli interventi di valorizzazione dell'area del Parco e delle aree ad essa limitrofe costituiscono l'insieme delle azioni volte a migliorare la funzionalità della zona per quanto riguarda la fruibilità, l'escursionismo e la gestione forestale. Nello specifico, si prevede l'avvio di un progetto di valorizzazione estetico funzionale della Pineta di collocata tra gli abitati di Livemmo e di Belprato mediante l'adeguamento degli elementi di arredo, la sistemazione delle piccole infrastrutture viarie e dei punti di accesso. La riqualificazione e la valorizzazione dell'area passa anche attraverso il



progetto unitario di un sistema di riqualificazione e arredo. Ciò permette oltre alla riqualificazione dell'area, la possibilità di migliorare l'interazione diretta col territorio. Si ricorda che l'area in precedenza già attrezzata è stata negli ultimi 3 anni devastata dall'attacco di *Ips typographus* ovvero di un parassita che ha portato a morte la quasi totalità degli abeti presenti.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

L'area attrezzata Pineta sarà un'area di nuova realizzazione nella quale si prevede il posizionamento di: tavoli da pic-nic provvisti di tettoia con struttura portante, piano di appoggio, seduta e schienale realizzati in legno, con fissaggi in ferro zincato e con la struttura in bilama per ancorare le panche laterali al tavolo; postazioni barbecue, realizzate con muratura in mattoni ad una testa e ripiano in calcestruzzo; panchine in legno; un numero adeguato di cestini portarifiuti in lamiera, con l'estremità superiore ribordata e fondello provvisorio di fori per l'areazione ed eventuale scarico di acqua, con dispositivo meccanico di chiusura e ferma sacco e, infine, un'ampia rastrelliera portabiciclette con tettoia. L'area prevede inoltre una zona adibita alle attività di educazione ambientale, rivolta sia ai flussi turistici che ad eventuali scolaresche. Quest'area prevede attività per l'educazione all'eco-sostenibilità, cartelli informativo-didattici per scoprire la biodiversità della zona, la sua tutela e le buone pratiche di sviluppo sostenibile.



L'area attrezzata Pineta allo stato attuale è caratterizzata da un piccolo spazio aperto prativo circondato a nord ovest da un bosco di conifere e a nord est da un bosco di latifoglie. Una piccola oasi non lontano dal centro abitato dove potersi riunire per un pic-nic.

Questo luogo viene già utilizzato dalla popolazione per fare pic-nic e stare all'aria aperta tuttavia è priva di strutture e servizi utili a tal fine. Da qui inoltre è possibile raggiungere Cima Passello (1m041 m) distante 500 m in linea d'aria.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

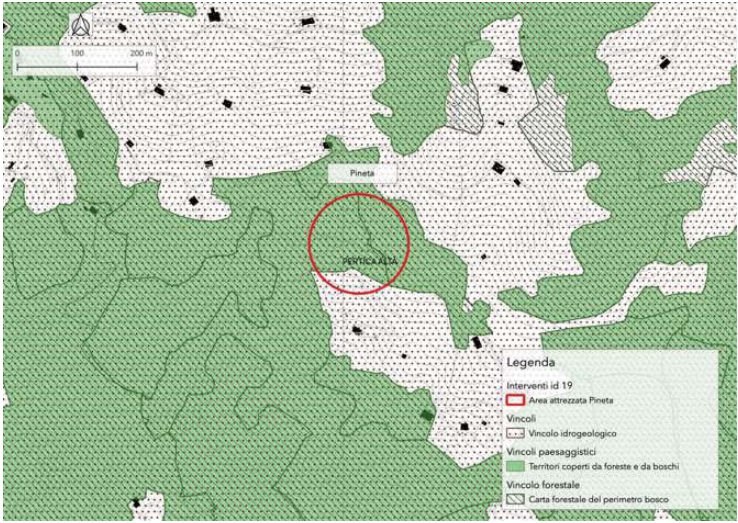
COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Presenza di vincoli paesaggistico-ambientali

Le aree d'intervento sono soggette ai seguenti vincoli:

- forestale, ai sensi della L.R. 31/2008;
- paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 (lett. g - per le aree boscate);
- idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.



Livello della progettazione già sviluppato:

Documento di indirizzo progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Cronoprogramma

ID. 19 TITOLO: AREA ATTREZZATA PINETA BELPRATO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione								x									
Progettazione definitiva-esecutiva									x	x							
Procedure di affidamento lavori											x						
Realizzazione opere												x	x	x	x		
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 250.000,00
Realizzazione di segnaletica e cartellonistica	€ 150.000,00
Iva 22%	€ 88.000,00
Totale	€ 488.000,00

Intervento Id. 20 – Titolo: Area attrezzata Costa dei Ronchi

Gli interventi di valorizzazione dell’area intendono migliorare la funzionalità e la qualità dell’offerta turistica per quanto riguarda la fruibilità, l’escursionismo e la valorizzazione del turismo rurale attraverso interventi che potenzino l’attrattività dell’area.
Si prevede pertanto la realizzazione di interventi di valorizzazione estetico funzionale dell’area mediante l’adeguamento e la riqualificazione delle aree ricreative e di servizio. Questo intervento è particolarmente importante in quanto contribuisce alla ricostruzione ambientale di un’area che negli ultimi anni è stata particolarmente danneggiata da calamità abiotiche (tempesta Vaia) e biotiche (pullulazioni di *Ips tipographus*)



Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Sostenibilità tecnico urbanistica

Descrizione dello stato dei luoghi e inquadramento generale dell'intervento edilizio

L'area attrezzata Pineta Costa dei Ronchi sarà un'area di nuova realizzazione nella quale si prevede il posizionamento di: tavoli da pic-nic provvisti di piano di appoggio, seduta e schienale realizzati in legno, con fissaggi in ferro zincato e con la struttura in bilama per ancorare le panche laterali al tavolo; panchine in legno; e, infine, un'ampia rastrelliera portabiciclette. L'area prevede inoltre una zona adibita alle attività di educazione ambientale, rivolta sia ai flussi turistici che ad eventuali scolaresche. Quest'area prevede attività per l'educazione all'eco-sostenibilità, cartelli informativo-didattici per scoprire la biodiversità della zona, la sua tutela e le buone pratiche di sviluppo sostenibile.

L'area attrezzata Costa dei Ronchi è caratterizzata da una forma del territorio "a sella" che allo stato attuale si presenta come un prato permanente circondato da un bosco di conifere a medio-alta densità. Un luogo lontano dal tessuto urbano completamente immerso nella natura raggiungibile sia a piedi che con la bici. Qui sarà possibile godere appieno della biodiversità di questi luoghi e monitorare la presenza degli anfibio nella piccola pozza naturale. Da qui si potranno raggiungere altre località paesaggisticamente interessanti, come la Malga Valsorda.



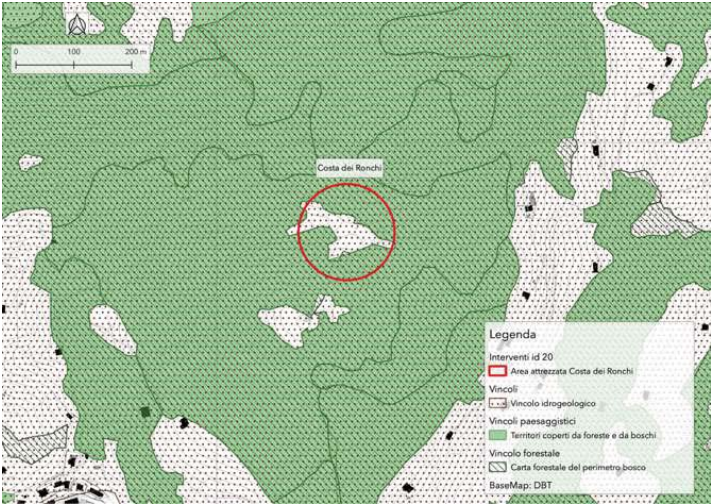
Presenza di vincoli paesaggistico-ambientali

Le aree d'intervento sono soggette ai seguenti vincoli:

- forestale, ai sensi della L.R. 31/2008;
- paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 (lett. g - per le aree boscate);
- idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Livello della progettazione già sviluppato:
Documento di indirizzo progettuale

Cronoprogramma

ID. 20 TITOLO: AREA ATTREZZATA COSTA DEI RONCHI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione				x													
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x											
Procedure di affidamento lavori							x										
Realizzazione opere								x	x	x	x	x					
Collaudo																	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Opere (incluso del 10% di spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità finale)	€ 200.000,00
Realizzazione di segnaletica e cartellonistica	€ 100.000,00
Iva 22%	€ 66.000,00
Totale	€ 366.000,00

Intervento Id. 21 – Titolo: Attivazione servizio di telemedicina

Le tecnologie digitali aprono nuovi orizzonti per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi alla popolazione. In un contesto montano decentrato, dove la popolazione diventa mediamente sempre più anziana ,si ritiene di importanza strategica la sperimentazione di nuovi

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

percorsi per l'accesso ai servizi sanitari, territoriali e ospedalieri, con particolare riguardo ai pazienti più fragili e affetti da patologie croniche, anche tramite l'uso di nuove tecnologie che consentono e facilitano i controlli sanitari a distanza. Il progetto prevedrà quindi l'introduzione di strumenti di telemedicina e telemonitoraggio per la presa in carico di pazienti cronici e deboli residenti nel borgo, come supporto all'attività di monitoraggio e assistenza in condizioni di non autosufficienza e cronicità. Verranno quindi sperimentate alcune soluzioni tecnologiche per il supporto a situazioni di isolamento e esclusione sociale, per consentire l'assistenza domiciliare e, in generale, favorire la massima qualità di vita per le persone fragili o con disabilità oltre che in generale l'invecchiamento attivo dei residenti del territorio. Nello specifico, il telemonitoraggio permette il monitoraggio a distanza dei parametri del paziente, attraverso l'utilizzo di appositi device che, a seconda delle loro caratteristiche, sono in grado di rilevare informazioni come glicemia, peso corporeo, pressione del sangue, saturazione e così via. Il monitoraggio da remoto consentirà pertanto di controllare i parametri del paziente sia che esso si trovi presso la sua abitazione (telemonitoraggio domiciliare) sia che egli sia ospitato presso delle strutture residenziali (monitoraggio in struttura).

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 21 TITOLO: ATTIVAZIONE SERVIZIO TELEMEDICINA				TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI													
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato				x													
Procedure di affidamento servizio					x												
Realizzazione attività						x	x										

Quadro economico

Descrizione	Importo
Attivazione servizio di telemedicina	€ 150.000,00
Iva 22%	€ 33.000,00
Totale	€ 183.000,00

Intervento Id. 22 - Titolo: Energie Rinnovabili_Caldaia a biomasse

L'intervento prevede l'installazione di un impianto di teleriscaldamento a biomasse a servizio degli edifici pubblici e privati del borgo. Il servizio ha l'obiettivo di ridurre il consumo del metano o altre fonti non rinnovabili per il riscaldamento a favore di un combustibile rinnovabile come la biomassa legnosa di produzione locale, con vantaggi economici e in termini di emissioni. Si prevede infatti l'installazione di un impianto funzionante esclusivamente a cippato fornito dai consorzi agroforestali locali e/o imprese forestali del luogo. In questo modo si attiveranno sul territorio, mediante la partecipazione di soci agricoli locali, nuove attività di gestione e pulizia del bosco, in parte direttamente di proprietà comunale. La riduzione delle emissioni comporterà un miglioramento percepibile in primo luogo dai residenti e nel territorio comunale. In secondo luogo, l'Amministrazione Comunale avrà una forte riduzione delle spese di gestione e manutenzione, liberando risorse da destinare ad altre attività.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 22 TITOLO: ENERGIE RINNOVABILI_CALDAIA A BIOMASSE	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato				x														
Procedure di affidamento servizio					x	x												
Realizzazione attività							x	x	x	x	x							

Quadro economico

Descrizione	Importo
Energie Rinnovabili: Centrale a biomasse	€ 200.000,00
Iva 22%	€ 44.000,00
Totale	€ 244.000,00

Intervento Id. 23 – Titolo: Realizzazione sito web di progetto

Tramite quest'azione si intende realizzare una piattaforma web aperta e collaborativa finalizzata alla valorizzazione storica, paesaggistica, culturale e turistica del borgo di Livemmo. La predisposizione si svilupperà in tre distinte componenti:
1 - CONTENUTI: predisposizione dei contenuti descrittivi;
2 - GRAFICA: linea grafica unificante le pagine del sito; predisposizione grafica e contenutistica di bacheche virtuali e aree interattive.
3 - COMPONENTE ON LINE: predisposizione del sito su piattaforme online con acquisizione di dominio in proprietà; predisposizione di sito autogestibile ovvero costituito da pagine che possono essere modificate e aggiornate in autonomia; servizi inclusi: collegamento con social network, statistiche con Google Analytics.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 23 TITOLO: REALIZZAZIONE SITO WEB	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato				x														
Procedure di affidamento servizio					x													
Realizzazione attività						x	x											

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Sito Web	€ 10.000,00
Iva 22%	€ 2.200,00
Totale	€ 12.200,00

Intervento Id. 24 – Titolo: Archivio digitale

Creazione di un archivio digitale accessibile tramite WEB delle pubblicazioni a carattere locale presenti nel Centro Interattivo di Studi Museali di Cultura Prealpina e di pubblicazione legate all’arte, all’artigianato, alla cultura popolare, al paesaggio. Offrire al pubblico la possibilità di consultare il proprio patrimonio archivistico semplificando i modelli di fruizione, comunicarne i valori ed i contenuti, è la chiave per uscire dalla marginalità trovando nuove prospettive, contribuendo alla creazione di nuove reti e rompendo quell’isolamento in cui troppo spesso gli archivi vengono a trovarsi.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 24	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
TITOLO: ARCHIVIO DIGITALE																	
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato				x													
Procedure di affidamento servizio					x												
Realizzazione attività						x	x		x		x		x		x		

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Archivio digitale	€ 80.000,00
Iva 22%	€ 17.600,00
Totale	€ 97.600,00

Intervento Id. 25 – Titolo: Realizzazione di video divulgativi

Tramite l’individuazione di un professionista del settore, si intende realizzare un archivio fotografico e del materiale video per la diffusione e la promozione degli elementi caratterizzanti del borgo e del territorio circostante e delle attività che lo stesso offre. Gli obiettivi di tale azione sono: promuovere l’uso delle nuove tecnologie (digitalizzazione) in modalità innovativa nell’ambito delle attività promozionali e divulgative; valorizzare gli elementi naturali, culturali, identitari del borgo con specifica attenzione al turismo sostenibile; proporre un’immagine coordinata, di qualità ed unitaria del borgo e del suo territorio.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 25 TITOLO: REALIZZAZIONE VIDEO DIVULGATIVI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato				x													
Procedure di affidamento servizio					x												
Realizzazione attività						x	x										

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione archivio foto e video	€ 15.000,00
Iva 22%	€ 3.300,00
Totale	€ 18.300,00

Intervento Id. 26 – Titolo: Festival annuale dell'arte

L'intervento prevede la realizzazione di un Festival internazionale dell'Arte, con cadenza annuale, declinato secondo tematiche specifiche individuate in collaborazione con la società incaricata della gestione dell'evento. Il festival ospiterà una rosa di artisti nazionali e non e, di conseguenza, il borgo dovrà essere in grado di garantire tutti i servizi turistici utili alla gestione dei flussi, non solo in termini di ricettività (permottamento e ristoro), bensì di accoglienza (guide, transfer...).

Per questo motivo, la collaborazione con gli altri soggetti del territorio che già hanno espresso, in questa fase, interesse alla collaborazione, è fondamentale.

L'idea è quella di realizzare un Festival interattivo per tutte le età, con lo scopo di sostenere gli artisti locali ma anche di coinvolgere artisti internazionali e che sia occasione di riflettere sull'importanza dell'arte e della cultura anche nella vita quotidiana, riconoscendo modi alternativi e nuovi di lavorare nelle aree rurali.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 26	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
TITOLO: FESTIVAL DELL'ARTE																	
ATTIVITA' / FASTI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato			x														
Procedure di affidamento servizio				x													
Realizzazione attività					x				x				x				x

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Quadro economico

Descrizione	Importo
Realizzazione Festival dell'Arte (3 edizioni)	€ 180.000,00
Iva 22%	€ 39.600,00
Totale	€ 219.600,00

Intervento Id. 27 – Titolo: Organizzazione eventi promozionali

Nell'ambito delle attività di promozione e divulgazione, si intende costruire un calendario di eventi di varie tipologie (convegni, workshop tematici, iniziative di promozione delle produzioni locali, visite guidate tematiche, ecc..) in linea con la promozione e la valorizzazione degli elementi caratteristici ed identitari del territorio. La prima proposta per questa zona riguarda l'accoglienza e la ricerca d'informazioni. Sfruttare positivamente il patrimonio ambientale e storico – artistico di cui è ricco il territorio incrementando la realizzazione di eventi di richiamo è un valido strumento per potenziare l'immagine e l'identità dell'area.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta
La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 27 TITOLO: ORGANIZZAZIONE EVENTI PROMOZIONALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato				x														
Procedure di affidamento servizio				x														
Realizzazione attività					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Quadro economico

Descrizione	Importo
Organizzazione eventi	€ 50.000,00
Iva 22%	€ 11.000,00
Totale	€ 61.000,00

Intervento Id. 28 – Titolo: Incentivi per avvio di startup_Ambito Arte e Cultura

L'intervento intende sostenere la nascita e/o lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali e creative e in particolare nei settori delle tecnologie applicate ai beni culturali, dell'artigianato artistico, del design, della fotografia e della pittura.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Cronoprogramma

ID. 28	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
TITOLO: INCENTIVI PER AVVIO START UP CULTURA																	
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Apertura procedura avviso pubblico				x				x				x					
Fase istruttoria					x				x				x				
Assegnazione incentivi						x				x				x			

Quadro economico

Descrizione	Importo
Bando Arte e Cultura	€ 200.000,00
Iva 22%	€ 44.000,00
Totale	€ 244.000,00

Intervento Id. 29 – Titolo: Incentivi per avvio di attività imprenditoriali

L'intervento intende sostenere l'attività economica e lo sviluppo dell'imprenditorialità incentivando l'avvio o il trasferimento nel borgo di imprese operanti nella filiera agroalimentare, commerciale, turistica o nel settore dei servizi creando nuova occupazione e potenziando la ricettività turistica e la fornitura di servizi.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Cronoprogramma

ID. 29 TITOLO: INCENTIVI PER AVVIO ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																		
	2022				2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
	2	3	4																
Apertura procedura avviso pubblico					x					x					x				
Fase istruttoria						x					x					x			
Assegnazione incentivi							x					x					x		

Quadro economico

Descrizione	Importo
Bando attività imprenditoriali	€ 200.000,00
Iva 22%	€ 44.000,00
Totale	€ 244.000,00

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Intervento Id. 30 – Titolo: Incentivi per riqualificazione immobili privati ad uso ricettivo

L'intervento intende sostenere la riqualificazione del centro storico e la creazione di nuove opportunità di attrazione turistica incentivando la riqualificazione e la ristrutturazione di immobili sfitti o inutilizzati, di proprietà di privati, da destinare a fini turistici ricettivi inserendoli nel progetto di ospitalità diffusa che il comune di Pertica Alta sta sviluppando.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Cronoprogramma

ID. 30 TITOLO: INCENTIVI PER RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI PRIVATI AD USO RICETTIVO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI															
	2022				2023				2024				2025			
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1
Apertura procedura avviso pubblico				x				x				x				
Fase istruttoria					x				x				x			
Assegnazione incentivi						x				x				x		

Quadro economico

Descrizione	Importo
Bando riqualificazione immobili privati	€ 400.000,00
Iva 22%	€ 88.000,00
Totale	€ 488.000,00

Intervento Id. 31 – Titolo: Incentivi per insediamento di nuovi nuclei familiari

L'intervento intende far fronte al progressivo invecchiamento e spopolamento del territorio attraverso l'erogazione di contributi economici a favore dei nuovi nuclei familiari che acquisiscono una nuova residenza e dei proprietari degli immobili dati in locazione a famiglie di nuovo insediamento.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

Cronoprogramma

ID. 31 TITOLO: INCENTIVI PER INSEDIAMENTO NUOVI NUCLEI FAMILIARI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI															
	2022				2023				2024				2025			
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1
Apertura procedura avviso pubblico				x				x				x				x
Fase istruttoria					x				x				x			x
Assegnazione incentivi						x				x				x		x

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA
A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO\09\12\2021\0034822-P)

COMUNE DI PERTICA ALTA - DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Quadro economico

Descrizione	Importo
Bando Insediamento nuclei familiari	€ 400.000,00
Iva 22%	€ 88.000,00
Totale	€ 488.000,00

Intervento Id. 32 – Titolo: Coordinamento e gestione delle attività

Il progetto necessita di un coordinamento tecnico ed amministrativo che ne garantisca la piena fattibilità.

Il coordinamento tecnico revisiona la gestione complessiva delle attività di progetto al fine di garantirne il raggiungimento degli obiettivi previsti. Quest'attività include la produzione di un dettagliato programma operativo ovvero un piano d'azione per l'attuazione delle attività, il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi e l'integrazione complessiva di tali risultati. L'attuazione coerente del coordinamento tecnico si riflette nella rapida identificazione di eventuali deviazioni dal piano d'azione e di relative modifiche e nel risolvimento di altre questioni correnti.

La gestione amministrativa si riflette in una contabilità completa del progetto coerente con le linee di finanziamento e in linea con le procedure vigenti e nelle forme e nelle misure esistenti in termini di evidenza pubblica.

Soggetti attuatori

Soggetto attuatore: Comune di Pertica Alta

La gestione dei servizi attivati verrà affidata a soggetti esterni competenti sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Cronoprogramma

ID. 32 TITOLO: COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato			x															
Procedure di affidamento servizio				x														
Realizzazione attività					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

Quadro economico

Descrizione	Importo
Management di progetto	€ 800.000,00
Iva 22%	€ 176.000,00
Totale	€ 976.000,00

PROPOSTA REALIZZATA NELL'AMBITO AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MTC_UDCM_GABINETTO/09/12/2021/0034822-P)

RELAZIONE DI INTEGRAZIONE AI DOCUMENTI DI CANDIDATURA PRESENTATI NELLA PRIMA FASE DI CARICAMENTO

AGGIORNAMENTO AL 1° MARZO 2022

CREDITO: LE PERTICHE.COM

Livenno BORGO CRE_ATTIVO

PROPOSTA PROGETTUALE A CURA DEL COMUNE DI PERTICA ALTA
REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON GAL GARDAVALSABBIA2020



Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/2021]0034822-P).

COMUNE DI PERTICA ALTA

BORGO DI LIVEMMO



RELAZIONE DI INTEGRAZIONE AI DOCUMENTI DI CANDIDATURA PRESENTATI NELLA PRIMA FASE DI CARICAMENTO

AGGIORNAMENTO AL 1° MARZO 2022

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/2021)0034822-P).

SOMMARIO

A. PREMESSE3

B. IL CONTESTO TERRITORIALE3

1. ANALISI SWOT 16

2. COERENZA CON LE POLITICHE DI AREA VASTA 17

C. ASPETTI CULTURALI.....18

1. IL VALORE CULTURALE DELLA PROPOSTA 18

2. LA RIATTIVAZIONE DELLA COMUNITÀ 20

3. LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA..... 20

D. L'INNOVATIVITA' DELLA STRATEGIA21

1. LE SOLUZIONI INNOVATIVE 21

2. TRASFORMAZIONE DIGITALE 21

3. LA GOVERNANCE 23

E. IL PARTENARIATO.....23

1. IL COORDINAMENTO 24

2. I PARTNER PUBBLICI..... 24

3. I PARTNER PRIVATI 24

F. APPROFONDIMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI25

1. INTERVENTO ID.1 – TITOLO: RIQUALIFICAZIONE SPAZI DI PUBBLICO UTILIZZO 25

2. INTERVENTO ID. 2 – TITOLO: RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA AL MUNICIPIO..... 26

3. INTERVENTO ID. 3 – TITOLO: BIKE-POINT 26

4. INTERVENTO ID. 4 – TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI MUSEALI 27

5. INTERVENTO ID. 5 – TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI EX COMUNE..... 28

6. INTERVENTO ID. 7 – TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE IN ABBANDONO E AREE ESTERNE CIRCOSTANTI 28

7. INTERVENTO ID. 8 – TITOLO: RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO E SUE PERTINENZE..... 29

8. INTERVENTO ID. 9 – TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE FORNO FUSORIO 30

9. INTERVENTO ID. 15 – TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-BELPRATO..... 31

10. INTERVENTO ID. 16 – TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-FORNO FUSORIO 31

11. INTERVENTO ID. 17 – TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-MALGA VALSORDA 32

12. INTERVENTO ID. 18 – TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO- ODENO..... 33

13. INTERVENTO ID. 19 – TITOLO: AREA ATTREZZATA PINETA 34

14. INTERVENTO ID. 20 – TITOLO: AREA ATTREZZATA COSTA DEI RONCHI 34

15. INTERVENTO ID. 22 – TITOLO: ENERGIE RINNOVABILI _CALDAIA A BIOMASSE..... 35

G. IMPATTI ECONOMICI.....36

H. ALLEGATI.....37

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

A. PREMESSE

A seguito della candidatura della proposta progettuale elaborata dal **Comune di Pertica Alta- Borgo di Livemmo**, caricata nel portale Bandi Online in data 24 gennaio 2022 (**ID domanda: 3430280**), per presentare una *Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un borgo come progetto pilota per la Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono ed abbandonati*, e a seguito della comunicazione di approvazione e avvio dei Laboratori per l'accompagnamento dei Comuni selezionati dal Nucleo di Valutazione Regionale per la selezione del progetto pilota da presentare al MIC per la linea A del Bando Borghi, il referente di progetto Comune di Pertica Alta elabora la presente relazione integrativa alla documentazione già presentata e validata. La Relazione è motivata dalla volontà di aggiungere ulteriori elementi di valutazione a favore della Commissione incaricata e dettagliare gli interventi che sono stati proposti.

L'obiettivo dell'Amministrazione è rendere chiaro ed esplicito il processo che verrà adottato in sede di eventuale validazione della candidatura, illustrando – per quanto possibile – modalità di gestione complessiva della strategia, vincoli ed opportunità nell'attuazione di ogni singolo intervento, effettiva fattibilità degli interventi proposti e dei servizi che verranno attivati, dando evidenza che il programma potrà essere attuato nei tempi e nei modi previsti dal Bando.

Nello specifico, si intende portare all'attenzione della Commissione:

- la descrizione di un **contesto territoriale di più ampio respiro**, non limitato al borgo ma allargato al sistema in cui questo è inserito, al fine di rendere evidente quanto l'intervento da un lato sia coerente con il territorio (e le politiche di vario livello) e dall'altro strategico rispetto al programma presentato;
- la **visione strategica complessiva** dell'Amministrazione, sottolineando che questa si trova in una già costante e pro-attiva relazione di collaborazione con gli altri enti pubblici del territorio e con i quali ha concordato e reso coerente gli assi della presente proposta con le politiche sovra-locali;
- uno **sguardo olistico e di lungo periodo** per il quale gli interventi previsti non sono sporadici, bensì sviluppati nell'ottica della sostenibilità, dell'apportare il massimo beneficio possibile al borgo e al suo sistema locale limitrofo, della riduzione di ogni tipo di impatto che possa arrecare danno alle risorse locali;
- un maggior livello di dettaglio rispetto ad alcuni degli interventi previsti non solo in termini di **qualità** e di **innovazione** - e quindi in grado di produrre valore e ottenere un vantaggio rispetto ad altri contesti - ma anche in termini di **rilascio di benefici** nell'area, che potrà quindi distinguersi e differenziarsi;
- una precisa ripartizione delle funzioni e dei ruoli tra i soggetti (pubblici e privati) coinvolti (direttamente o indirettamente) e resi partecipi, garanzia del rispetto dei tempi previsti e della riuscita qualitativa dei progetti.

B. IL CONTESTO TERRITORIALE

Integrazione alla pag. 8 "Il contesto" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

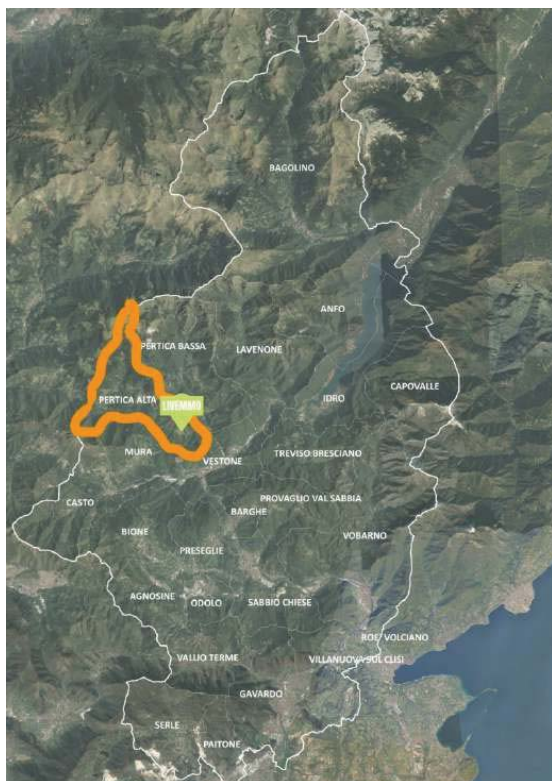
Il borgo di Livemmo, frazione afferente al Comune di Pertica Alta, si trova nella parte nord-orientale della provincia di Brescia, e fa riferimento al **comprensorio della Valle Sabbia, che include 25 comuni** per un'estensione di circa 500 kmq. I comuni della Valle Sabbia che rientrano nel territorio di competenza della Comunità Montana sono: Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Villanuova Sul Clisi, Vestone, Vobarno. Dal punto di vista amministrativo, i comuni della CM Valle Sabbia fanno sistema gestendo in aggregazione e in modo coordinato alcuni servizi locali, tra cui gli **uffici di ragioneria, segreteria e tecnici, oltre**

alla polizia locale, sperimentando progetti di digitalizzazione innovativi per l'intero territorio nazionale in relazione alla informatizzazione del catasto. I 25 Comuni costituiscono, inoltre, l'ambito distrettuale numero 12 nell'ambito dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia. Il relativo ufficio di piano ha sede presso la CM Valle Sabbia e si occupa

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

della pianificazione delle strategie per il governo delle politiche sociali territoriali. Da ultimo, l'ambito è ricompreso nella più ampia Azienda Socio Sanitaria Territoriale del Garda, istituita nel 2016; a Gavardo è collocato uno dei 3 presidi ospedalieri dell'ASST. Va considerato che **il presidio ospedaliero di Gavardo, che è quello più vicino, si trova a 37 km da Livemmo.**



L'accessibilità

In riferimento alla classificazione dei territori elaborata nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree interne, i comuni della Valsabbia sono classificati come **Area Interna sulla base della "lontananza" dai servizi essenziali superiore a 20 minuti**¹. Bagolino risulta essere, al contrario, l'unico comune classificato come "ultra-periferico" poiché l'indicatore di accessibilità lo colloca a distanze superiori a 75 minuti dal capoluogo. Il borgo di Livemmo si trova 42km dal capoluogo di provincia (Brescia) e sono sostanzialmente due le strade che ne permettono l'accesso: da un lato, la **strada provinciale BS 345**, che attraversa parte della Valle Trompia e che connette Livemmo alla città in 40 minuti circa; in alternativa, la strada statale 45BIS e la **strada provinciale BS50**, che attraversa la Valle Sabbia e che connette Livemmo alla città in 59 minuti circa (59km). In entrambi i casi, l'ultimo tratto di strada per raggiungere Livemmo è caratterizzato da un **dislivello impegnativo e molti tornanti, anche se questo garantisce l'accesso ad un luogo dalla natura incontaminata**, circondati da boschi e prati, e radi piccoli centri abitati montani.

La popolazione

La popolazione residente nei 25 Comuni della Valsabbia ammonta al 1° gennaio 2020 a 65.117 abitanti, pari al 5,8% della popolazione dell'intera provincia di Brescia. Il comune più popoloso è Gavardo con 12.236 abitanti, il comune meno popoloso è Capovalle con 349 abitanti. I comuni localizzati nel fondovalle e nelle aree più prossime al capoluogo rappresentano i centri urbani con residenti al di sopra delle 5.000 unità, mentre i comuni nelle aree montane, con l'eccezione di Bagolino, restano al di sotto dei 1000 abitanti; allo stesso modo, **il Comune di Pertica riflette questa caratterizzazione della valle.**

Anno 2000: 59.129 ab.

Anno 2010: 65.631 ab.

Anno 2020: 65.117 ab.

Tale distribuzione ricalca quella registrata nei decenni precedenti, seppure vi sia una variazione nel numero totale degli abitanti residenti, con un incremento generale della popolazione rispetto al 2000, seppure con una leggera flessione rispetto al dato del 2010.

Rispetto al tasso di variazione demografica e residenti stranieri, dal confronto sui dati comunali della popolazione residente è possibile tracciare alcune dinamiche interessanti riguardo al tasso di variazione positivo o negativo. I comuni della parte medio-bassa della valle hanno un tasso positivo nel rapporto tra la popolazione al 2020 e la popolazione al 2000, mentre **i comuni montani hanno registrato**

¹ Con l'unica eccezione del comune di Paitone posto ad una distanza inferiore a 20 minuti dal polo urbano di riferimento e di conseguenza, classificato come comune di "cintura"

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

un progressivo decremento: è il caso, in particolare, di Capovalle, Lavenone, **Pertica Alta**, Pertica Bassa, Agnosine e Casto. Nei comuni dove si è registrato un incremento, può aver contribuito la crescita nella presenza di cittadini stranieri. In comuni come Gavardo, Vobarno, Sabbio Chiese, Villanuova sul Clisi, Paitone si registrano tassi di crescita della popolazione residente superiori al 10% e sono anche tra i comuni maggiormente interessati da fenomeni migratori. Se complessivamente per la Valsabbia, i **residenti con cittadinanza diversa da quella italiana** rappresentano circa il 10% della popolazione totale, in alcuni comuni tale percentuale cresce fino al 13% (Gavardo) e al 16% (Vobarno); in altri, tale **percentuale rappresenta l'1.8% (Pertica Alta)** e lo 0.18% (Capovalle) sul totale della popolazione residente.

Età media della popolazione e popolazione con età superiore a 65 anni.

Un'ulteriore dinamica che influisce sulla popolazione residente riguarda **l'invecchiamento della popolazione**. L'età media per l'intera valle si attesta intorno ai 46 anni e i residenti compresi nella fascia 30-59 anni sono i più numerosi. A questi segue la fascia degli ultrasessantacinquenni, confermando una tendenza più ampia di generale **invecchiamento della popolazione, soprattutto nelle aree montane (così come nel Comune di Pertica Alta)**. Nella quasi totalità dei comuni della Valsabbia, infatti, gli over 65 superano il 20% della popolazione totale residente, con punte vicine al 40% nei comuni di Lavenone, Capovalle e Treviso Bresciano.

Densità abitativa

A partire dai dati relativi all'estensione del territorio comunale desunti dagli areali forniti da Regione Lombardia e dei dati ISTAT 2020 riguardo la popolazione residente, è stata calcolata la densità abitativa: **densità molto basse sono rilevate nei comuni montani, come Capovalle, Lavenone, Anfo e Pertica Alta con valori inferiori ai 20 ab/Kmq**. I valori più alti di densità abitativa corrispondono, invece, ai territori di Roè Volciano e Villanuova sul Clisi con valori superiori ai 500 ab/Kmq.

Il sistema economico locale e l'occupazione

L'ambito della Valle Sabbia è ricompreso in 3 Sistemi Locali del Lavoro così come individuati da ISTAT nel 2011 e nel successivo aggiornamento del 2018. I sistemi locali rappresentano una "griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni". Nello specifico, sette comuni fanno parte del sistema locale di cui Salò è capoluogo; sedici comuni rientrano, invece, nel sistema locale di cui Vobarno è comune capoluogo; infine, i comuni di Anfo e Bagolino sono ricompresi nel sistema locale di Storo, comune del Trentino. I dati più recenti a livello comunale relativi alle imprese sono del 2020 e riguardano il numero di imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31 dicembre (fonte: Infocamere): superano di poco le 5.000 unità, di cui il 20% ricadono nel comune di Gavardo. Sono 1.009 le imprese nel settore del Commercio, 941 quelle nel settore delle costruzioni e 816 nel settore manifatturiero. Confrontando il dato comunale con il numero di imprese a livello provinciale, **le imprese del settore del Commercio valsabbino rappresentano il 4,72% di tutte le imprese bresciane; il 7,41% delle imprese di costruzioni e il 6,82% delle imprese manifatturiere**. La prevalenza di imprese industriali (manifattura e costruzioni rappresentano il 35% del totale delle imprese) è in linea con quanto avviene nell'intera provincia dove questa tipologia di imprese ha valori superiori alla media lombarda. Nel complesso questi dati possono essere letti anche in relazione a quanto emerso a livello regionale nel più recente censimento permanente delle imprese del 2019 dove la provincia di Brescia rappresenta il 14% delle imprese lombarde. Si registra un **calo nel numero totale di imprese del 3,7% rispetto al 2011** dovuta soprattutto alla contrazione del settore manifatturiero (-15,4% e -22,8% solo nelle costruzioni). A fronte della riduzione del numero di imprese, il periodo 2011-2018 ha registrato un incremento di oltre 158 mila addetti (+5,2 per cento), che riflette **l'aumento dell'occupazione nei servizi** (+14,9 per cento) e, in particolare, nei servizi non commerciali (+21,2 per cento). L'analisi dei dati congiunturali contenuti nel Report prodotto da Confapi Brescia relativamente al primo trimestre 2021, analizza un campione di cento imprese e si sviluppa dal confronto dei dati del trimestre in esame rispetto al trimestre precedente. Da ultimo, si fornisce il dato più aggiornato relativo al **tasso di disoccupazione a livello provinciale** che risale alle rilevazioni del 2020. Il valore della **disoccupazione totale è del 4,4% contro il 9,2% del valore nazionale**. Da notare la notevole differenza di genere: la disoccupazione femminile raggiunge valori più che raddoppiati rispetto a quella maschile. A livello nazionale tale differenza è meno marcata (8,4% maschi - 10,2% femmine).

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021][0034822-P].

Aspetti geografici

La Valle Sabbia è una delle principali valli bresciane; porzione lombarda della Valle del Chiese, si trova in posizione baricentrica nel territorio della Provincia di Brescia: vicino al Veneto e al Trentino, aperta verso la pianura nella zona di Gavardo, comunicante con il lago di Garda a Tormini e poi, attraverso la Valvestino, con Gargnano e Tignale.

Il territorio della Valle Sabbia è molto diversificato sia dal punto di vista morfologico che paesaggistico. Per la sua descrizione, si ritiene utile riferirsi alla declinazione in **25 unità tipologiche di paesaggio così come individuate dal PTCP della Provincia di Brescia**, a loro volta derivanti dalla rielaborazione delle unità di paesaggio descritte nel PTR di Regione Lombardia.

Nel complesso, l'ambito è interessato da 6 unità di paesaggio:

1. Valle del Caffaro e alta Valsabbia

2. Versanti della Valsabbia da Sabbio Chiese al confine con la Valtrompia
3. Versanti della Valsabbia e Val Degagna
4. Fondovalle della Valsabbia e alto corso del fiume Chiese
5. Fascia rivierasca del Lago d'Idro
6. Colline pedemontane e pendici del Monte Maddalena.

Ci si limiterà in questa sede alla descrizione dell'unità di paesaggio afferente al **Comune di Pertica Alta. Valle del Caffaro e alta Valsabbia**: porzione di territorio dall'aspetto subalpino, caratterizzata dalla presenza di circhi e conche glaciali ancora ben leggibili. In particolare, l'alta Valsabbia è caratterizzata da diffuse coperture boschive. La presenza antropica è contenuta a causa delle asperità morfologiche del territorio.

L'ambito è **caratterizzato da elevata naturalità e come tale tutelato nell'ambito della pianificazione territoriale regionale e provinciale. Gli stessi strumenti registrano condizioni di rischio e fenomeni di degrado a diverso stadio che interessano i territori della media e alta Valsabbia e delle valli afferenti. Si tratta perlopiù di condizioni di degrado paesaggistico legate a:**

- rischio di abbandono del governo del bosco;
- rischio di abbandono delle aree agricole di montagna.

Nel primo caso, **la sospensione delle pratiche di governo del bosco provoca significative trasformazioni delle aree boschive caratterizzanti i paesaggi montani**; nel secondo, invece, **la cessazione di pratiche culturali tipiche dei territori montani provoca significative trasformazioni dei luoghi**.

Aspetti geologici e pedologici

La Valle Sabbia è una valle di origine glaciale dal tipico profilo trasversale ad "U" e dai versanti ripidi e simmetrici. Essa è attraversata da un affioramento di roccia dolomitica che si estende trasversalmente nel territorio provinciale, dal Lago d'Iseo al Lago di Garda. La fascia collinare al margine della pianura ha quote prevalentemente inferiori agli 800 m e, data l'origine glaciale, la morfologia presente è quella del deposito morenico. La parte più meridionale della Valle Sabbia è, infatti, caratterizzata da affioramenti stratificati di rocce calcaree alterabili e substrati sciolti. I calcari sono soggetti a corrosione da parte delle acque meteoriche dando luogo a frequenti fenomeni carsici. Nelle zone centrali della Valle si ha una forte concentrazione di calcari stratificati e vacuolari, dolomitici e le dolomie dominanti intercalati talvolta da marne e arenarie o da calcari alterati, più sporadici i substrati sciolti che accompagnano i bacini fluviali principali. Qui, si può individuare anche la morfologia glaciale nelle zone limitrofe al lago. All'estremo nord la geologia cambia radicalmente, dando spazio a litologie silicatiche prima a substrati terrigeno-scistosi e passando poi a conglomerati arenacei. Lungo il corso del fiume Chiese è possibile ritrovare terreni che presentano materiali fluviali già dagli strati più superficiali. Il profilo, ricevendo periodicamente sedimenti fluviali è caratterizzato da una stratificazione irregolare sia nella granulometria che nel contenuto di carbonio organico.

L'idrografia del territorio della Comunità Montana è piuttosto articolata. Come si può notare a livello di idrografia fluviale e torrentizia principale, **pochi sono i corsi d'acqua a carattere permanente o semipermanente**. La Valle Sabbia è solcata longitudinalmente dal **fiume Chiese** e trasversalmente dai suoi affluenti. Nel territorio della Comunità Montana il fiume Chiese scorre in direzione nord-sud ma, in corrispondenza del Comune di Vobarno, esso cambia bruscamente direzione volgendo verso sud-est prima e sud-ovest poi. Qui, sulla sinistra idrografica, si aprono due valli

lateral: la prima è la vallecchia di Collio, la seconda, ben più profonda, è la Val Degagna, bagnata dal torrente Agna e dai suoi affluenti. Un altro corso d'acqua appartenente alla rete idrografica primaria è il torrente Vrenda che solca la Conca d'Oro. Più estesa, invece, la rete

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

secondaria, a regime temporaneo, costituita da brevi ma frequenti corsi d'acqua che si manifestano unicamente in corrispondenza delle piogge. La rete idrica principale e secondaria è ben estese superficialmente sul territorio della Comunità Montana, ad esclusione delle aree maggiormente carsiche di Serle, con l'altopiano delle Cariatoghe, e di Paitone nelle quali la scarsa impermeabilità del suolo causa la penetrazione e la percolazione delle acque verso gli orizzonti più profondi e la formazione di grotte, anfratti, inghiottitoi e una fitta serie di cunicoli sotterranei.

Uso del suolo

La Valle Sabbia è posta nella porzione più orientale della Lombardia. Essa si colloca in posizione baricentrica nel territorio della provincia di Brescia, vicino al Veneto e al Trentino, aperta verso la pianura nella zona di Gavardo, comunicante con il lago di Garda a Tormini e poi, attraverso la Valvestino, con Gargnano e Tignale. La Valle Sabbia, attraverso numerosi ed agevoli passi, comunica con il Trentino, con la media e alta Valle Trompia, ed è unita alla Valle Camonica grazie al Passo di Crocedomini. **L'estensione della superficie forestale complessiva della Comunità Montana di Valle Sabbia è di 38.746,40 ha.** Il valore è comprensivo delle superfici forestali assestate, private e regionali (demanio). Tale valore comprende le aree boscate definite tali dalla L.R. 31/08 e precisate dalle successive circolari integrative, ed è frutto delle perimetrazioni e successive correzioni al confine del bosco eseguite in fase di stesura del Piano di Indirizzo Forestale, così come definite all'interno del capitolo metodologico. A partire dalla cartografia regionale DUSAF (DUSAF2009) è possibile giungere alle **principali forme d'uso del territorio della Comunità Montana.**

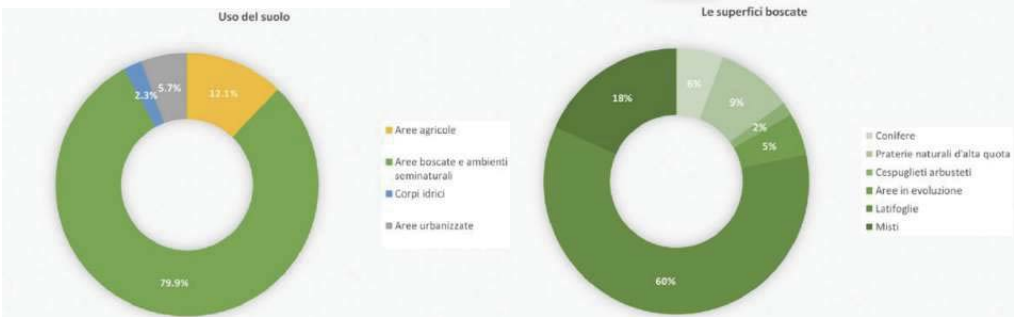
FORMA D'USO DEL SUOLO	SUPERFICIE (HA)
Seminativi arborati	4,32
Seminativi semplici	1.087,86
Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi	6,90
Tessuto residenziale continuo mediamente denso	243,66
Tessuto residenziale discontinuo	766,72
Tessuto residenziale rado e nuclei forme	408,13
Tessuto residenziale sparso	212,74
Vegetazione dei greti	2,05
Vegetazione rada	206,28
Vigneti	111,75
TOTALE	55.329,11

La cartografia dell'uso del suolo restituisce con chiarezza l'immagine di un territorio fortemente caratterizzato dalla presenza di superfici boscate di tipologie differenti. A queste fanno da corona, **a nord, le distese delle praterie naturali d'alta quota** e da cintura, nel centro-sud, le superfici agricole. Allo stesso modo, si leggono chiaramente le forme dei centri urbani e montani e dei terreni agricoli che li circondano, nonché delle conurbazioni metropolitane e lineari che si sono sviluppate lungo le direttrici stradali di fondovalle. Tale distribuzione risente fortemente della conformazione morfologica di questo territorio. Più nel dettaglio, **i boschi uniti agli ambienti seminaturali coprono circa 442 kmq, vale a dire l'80% del territorio della Valsabbia. Seguono le aree agricole che, con 67 kmq, interessano poco più del 12% dell'ambito territoriale.** Il Lago d'Idro rappresenta circa il 2% dell'ambito, mentre le aree urbanizzate, sviluppatesi nei fondovalle e alle pendici delle aree collinari, coprono grossomodo il 6% dell'area. È evidente la prevalenza di **boschi di latifoglie (60%)** e solo in minima parte da conifere o boschi misti, rispettivamente 6% e 18%. Si tratta nella quasi totalità dei casi di forme di

governo ceduo del bosco. Si rileva, infine, una quota di territorio pari al 5% ricadente nell'ambito delle aree in evoluzione, che comprendono formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali, come nel caso di aree agricole abbandonate. Il carattere montano della valle è ben riconoscibile anche nella presenza di praterie naturali d'alta quota, vale a dire aree con vegetazione di tipo erbaceo e solo minimamente arbustiva, la cui naturalità è determinata **dall'assenza di parcellizzazioni riconducibili alla conduzione agricola. Interessante notare come tali aree corrispondano quasi fedelmente con quella degli alpeggi.**

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].



Aree protette

Nella Valle, e quindi a pochi chilometri dal Comune di Pertica Alta, sono presenti alcune aree protette, che certamente caratterizzano il territorio e possono diventare punti di attrattiva per i possibili turisti e visitatori, interessati all'outdoor e alla natura, che potranno recarsi a Livemmo.

Riserva del Funtani

Costituita con la delibera del Consiglio regionale n. 1904 del 5 Febbraio 1985, ai sensi della L.R. 30 Novembre 1983, n. 86, la sorgente è situata nella regione carsica della Valle Degagna ed occupa una superficie di 62 ha circa. **Si trova a circa 27 km da Livemmo.** Dal punto di vista geologico è una sorgente di faglia che si è formata in seguito alla frattura degli strati rocciosi ed è costituita da una parte sotterranea lunga circa 9 metri, al termine della quale c'è una fessura di circa 10 centimetri dalla quale proviene l'acqua che la alimenta e da una parte esterna rappresentata dalla tazza sorgentizia circondata dalla vegetazione. La Sorgente Funtani ospita una fauna di molluschi d'acqua dolce che, unitamente a quella di altre due sorgenti vicine rappresenta la quasi totalità delle specie di sorgente viventi in Lombardia. L'area protetta è uno **spettacolare e ricco esempio di habitat nel quale vivono i rari molluschi d'acqua dolce che si conservano e riproducono nell'ambiente creato nei pressi della sorgente.** Si tratta di un vero e proprio condotto carsico che probabilmente ha all'interno delle concamerazioni non allagate: lo indica l'eccezionale quantità di nicchie del mollusco troglobio terrestre *Zospeum* presente nella tanatocenosi della pozza di ingresso. Il solo mollusco crenobio che vive anche sui vegetali ed i frustoli marcescenti alla scaturigine è *Belgrandiella saxatilis*, tutte le altre entità si devono cercare nella posatura appena dentro l'ingresso della cavità in una ricca tanatocenosi. Anche l'altro cenobio, *Bythinella schmidtii*, rarissimo, deve vivere come popolazione ipogea. Gli stigobionti presenti sono: *Bythiospeum vobarnensis*, uno stretto endemita della Valle del Chiese, *Bythiospeum forulljulianum*; *Bythiospeum cornucopia*, popolazione all'estremo occidentale del suo areale distributivo. Il popolamento animale acquatico è strettamente dipendente dalle caratteristiche stesse dell'acqua, soprattutto dalla temperatura, dalla durezza e dalla velocità della corrente. Ogni microambiente è occupato da specie particolari: talune vivono nella corrente, altre necessitano di acque calme, talune sono vincolate alla pellicola che ricopre i sassi, altre rimangono sempre fisse ad essi. Quasi tutte non sopportano variazioni cospicue di temperatura, preferendo comunque quelle basse. La quantità di sali disciolta nell'acqua diventa un fattore limitante per quasi tutte le specie in rapporto alla possibilità di costruirsi il guscio protettivo. Tutto ciò dimostra come la sopravvivenza di questi animali sia legata a delicati equilibri ecologici, per garantire i quali bisogna salvaguardare da ogni inquinamento tutto il bacino imbrifero a monte della sorgente. Ecco infatti che la sorgente è contornata da una larga fascia di rispetto che si estende su prati e boschi del pendio adiacente.

Natura 2000

Natura 2000 è un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" (Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992) e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE del 2 aprile 1979) e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021][0034822-P].

Nel territorio della Comunità Montana si trovano due Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e una Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.).

Il SIC "Altopiano di Cariatoghe"

Di estensione pari a 523 ha, è un territorio ondulato, compreso tra la Valle di Caino, la Valle Vrenda e la pianura pedemontana, si trova a circa 43 km da Livemmo. Esso, oltre che comparire nel PTCP della Provincia di Brescia come Sito di Importanza Comunitaria, è anche insignito del titolo di Monumento Naturale (D.C.R. n. 2080 del 27/03/85) dato il particolare pregio naturalistico e scientifico. Le peculiarità fisico-ambientali, che rendono l'intero Altopiano di Cariatoghe un ambiente unico in Lombardia, sono costituite dai fenomeni di carsismo, che si esprimono sotto forma di doline e di grotte, sia in superficie che in profondità. Le doline raccolgono e drenano le precipitazioni meteoriche e le acque di scorrimento superficiale; come tanti imbuto naturali esse convogliano l'acqua nel sottosuolo, che viene assorbita da un intricato insieme di fessure, pozzi, gallerie ecc. Le doline costituiscono l'elemento del paesaggio più diffuso e più rappresentativo di Cariatoghe, che è stato più volte definito il "Carso bresciano". Al fondo o sui versanti di alcune doline si aprono cavità percorribili dall'uomo, spesso costituite da veri e propri pozzi verticali. Per lungo tempo gli abitanti di Cariatoghe hanno saputo sfruttare le singolari condizioni ambientali che caratterizzano le grotte, utilizzandole come "giassere", oppure adibendole a "buchi del latte", destinati alla conservazione dei prodotti caseari. Rilevante è la presenza di una ricca entomofauna specializzata per gli ambienti di grotta e costituita da numerosi endemismi che rappresentano un bene di grandissimo valore ambientale, caratterizzante l'originalità della Riserva.

Inoltre, numerose specie dell'avifauna bresciana trovano nel S.I.C. un sito ideale per la nidificazione. Dal punto di vista selvicolturale, tutta l'area della Riserva è inseribile nella sottozona fredda del "Castanetum" caratterizzata da piogge annue superiori a 700 mm. I boschi della Riserva (85% della superficie) sono costituiti in prevalenza da cedui misti di latifoglie della serie montana ed in parte sub-montana, caratterizzati, i primi, dal frassino maggiore e dall'acero montano accompagnati dal cerro, dalla rovere, dalla betulla, dal pioppo tremulo e dal carpino bianco, dal sorbo e dal faggio. I secondi sono invece caratterizzati dalla presenza della roverella, dell'orniello, del carpino nero, del corniolo

e dell'acero campestre. In ambedue i raggruppamenti è significativa la presenza del castagno. Esistono, inoltre, vaste aree occupate dal nocciolo e ampie steppe e praterie aride (10% della superficie).

SIC Sorgente Funtani

Seppur di ridotta dimensione (51 ha circa) e senza siti di particolare idoneità per l'insediamento di colonie riproduttive o di svernamento, il SIC rappresenta un'area di un certo interesse per le attività trofiche della chirotterofauna, in particolare lungo il corso del Torrente Agna. Il sito è considerato importante primariamente per le specie di chirotteri antropofili che popolano i centri abitati limitrofi ai confini del SIC, oltre che per la fauna acquatica (molluschi d'acqua dolce).

ZPS Val Caffaro

La ZPS, a circa 35km da Livemmo, è costituita da 1.240 ha di territori demaniali prevalentemente localizzati in due distinte aree. La prima, più meridionale e pressoché coincidente con il Valon del Rio Levrass e con la destra orografica della Valle della Berga, è compresa tra i 370 ed i 1.770m (Cime Baremone). La seconda, invece, più alta, corrisponde con l'Alta Val Vaia e la sinistra orografica della Val Dasdana ed è compresa tra i 1.150 m della località Prà di Vaia ed i 2.250 m della Punta dei Sette Venti. In termini di uso del suolo, la porzione meridionale della ZPS si presenta coperta da boschi di conifere e da boschi misti di conifere e latifoglie (cartografia DUSAF, 2006). Più articolata invece la ripartizione delle forme d'uso del suolo per la zona settentrionale della ZPS (Punta Sette Venti), dove trovano particolare diffusione i pascoli della valle del Vaia, ricondotti all'habitat 6230 dal formulario della ZPS. Inoltre, trovano ampia diffusione anche gli arbusteti alpini a rododendro e ginepro che sovrastano altimetricamente i pascoli sopradescritti (Dosso Pozzarotonda, Punta Sette Venti), e che il formulario riconduce all'habitat 4060 Lande Alpine e Boreali. A quote minori infine trovano diffusione le foreste di conifere montane (tipicamente peccete altimontane), che il formulario ascrive all'habitat comunitario 9410, nonché all'habitat 9110 per le faggete. I fattori di vulnerabilità sono correlati con la pressione antropica dovuta in particolare ad attività legate al turismo quali l'escursionismo, la raccolta funghi e la generale fruizione dei boschi; attualmente tali attività risultano di moderata intensità.

Si sottolinea come le malghe presenti nella zona settentrionale della ZPS siano di proprietà di ERSAF, analogamente ai territori boschivi e pascolivi contermini. Trattasi delle Malghe di Mezza Vaia, Malga di Fondo Vaia e Vaia di Sopra. Nel complesso la superficie pascoliva afferente alle malghe è di 295 ha, con 210 bovini complessivi, con orientamento produttivo ma di recente, anche turistico e ricreativo. La zonizzazione del PGT del Comune di Bagolino

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/2021|0034822-P).

individua due ambiti per la ZPS in oggetto: aree agricole produttive e aree agricole di tutela dei valori ambientali ecologici e paesaggistici. L'azzonamento comunale è avvenuto tramite il recepimento degli ambiti agricoli strategici di individuazione provinciale e loro riconduzione, di massima, ad area agricola produttiva. Diversamente, le zone boschive interne al Sito (ma anche esterne ad esso) sono ascritte ad aree agricole di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico.

Monumento Naturale Altopiano di Cariatoghe

L'Altopiano di Cariatoghe è classificato Monumento Naturale. Istituito con D.C.R. III/2080 del 27/03/1985, occupa una superficie di 492 ha (per la descrizione si vedano i paragrafi precedenti). Inoltre, in Comune di Anfo, si trova un masso erratico di arenaria rossa del Permico, iscritto a monumento naturale con D.G.R. 38953 del 22/05/1984. L'Ente gestore è la Comunità Montana di Valle Sabbia.

Cenni Storico artistici in Valle Sabbia²

Le vicende storiche che hanno interessato la Valsabbia offrono un quadro assai vivace e non quello di un territorio marginale. Sin dal lontano Medioevo, i Valsabbini hanno attivamente partecipato agli avvenimenti della Città di Brescia, collegandosi molto spesso alle iniziative dei vescovi per condizionare l'influenza delle grandi famiglie di stampo feudale. In tutto il periodo che va, all'incirca, dal mille fino all'affermarsi del dominio della Signoria viscontea prima e della Serenissima Repubblica poi, è un susseguirsi di vivaci interscambi tra la Valle Sabbia e la Città di Brescia, con il consolidarsi di un forte legame. Ed anche con il progressivo estendersi dello Stato veneto, la terra valsabbina si vede riconosciuto un ruolo misurato nelle agevolazioni che ottiene nel campo economico e nell'amministrazione. Per comprendere meglio la "vocazione" al confronto, tipica di questa terra, e la disponibilità a ricevere messaggi innovativi, bisogna far riferimento alla geografia. La Valle Sabbia, o meglio l'insieme delle convalle che la compongono, a sud si salda al circondario bresciano, sino a confondersi con il suburbio. A est si affaccia sulla Riviera di Salò, diventandone quasi naturale coronamento, vicino agli orizzonti veneti. A nord si distingue dalle Valli Giudicarie più per una convenzione politico-amministrativa che per una reale diversità geografica. Se a tutto ciò si aggiunge la strada di fondovalle, di grande comunicazione, che fino al secolo XVI è stata una delle vie più battute per il collegamento fra la Val Padana ed il mondo germanico, il quadro risulta completo. Appare così un territorio continuamente coinvolto nelle vicende di Brescia e della Val Padana in generale, sensibile agli influssi veneti per la vicinanza a Verona e, nel medesimo tempo, aperto verso il Trentino e le suggestioni nordiche in senso lato.

La storia valligiana va letta tenendo sempre presente quest'ottica che è di fondamentale importanza per capire l'indole della gente, l'esperienza stessa del "vivere valsabbino" attraverso i secoli. E naturalmente il **patrimonio artistico locale, notevole per qualità e diversificato, risente di questa posizione geografica privilegiata, cosicché è possibile, attraverso un'analisi complessiva, cogliere influenze diverse nelle molte testimonianze di ingegno che ancora costellano i paesi**. Prioritariamente da questa analisi emerge un aspetto. Nel suo complesso la Val Sabbia è sempre stata capace di dare risposte in termini di produzione artistica anche autonoma. L'ingegno finissimo della sua gente e, in specie, dei suoi artisti si è sempre mosso con celerità nel riferirsi al mutamento dei gusti, sollecitato da correnti esterne, ma nel medesimo tempo ha saputo elaborare in maniera autonoma ed originale ogni spunto, ogni "provocazione" culturale. È una produzione che attinge a ciò che si muove nel più vasto panorama extravalligiano e nel contempo è pure l'espressione di una "vocazione" locale per il gusto del bello, concretizzato nella realizzazione di opere importanti in tutto quel vasto contesto che va sotto il nome di "mondo artistico" e che abbraccia le **manifestazioni di un altissimo artigianato nella lavorazione della pietra, del ferro e del legno**. Così il patrimonio artistico valligiano, non adeguatamente valorizzato e conosciuto, annovera, accanto ad espressioni popolarresche e locali, mai banali, autentici capolavori che, ad uno studio attento, permettono di far rivivere quella sottile e persistente maglia di intrecci ed influenze che hanno, nel corso dei secoli, legato la "valle dell'arte" al più vasto contesto dell'alta Italia, sconfiggendo così l'ipotesi di una "provincialità" del territorio valsabbino. Delle antiche chiese delle Pievi rimane quasi nulla, perché le trasformazioni successive e, in particolar modo, la foga costruttiva dal Concilio di Trento in poi hanno sepolto, sotto le movenze di un barocco elegante, le severe linee delle primitive costruzioni. Qualche traccia però sopravvive e basta per riportare la memoria del visitatore nel tempo in cui, nelle città della pianura Padana, sorgevano le grandi cattedrali romaniche, emblemi di una robusta concezione spirituale e nel medesimo tempo sintesi ideale del vivere civico. Anche l'architettura civile residua dei secoli XIII e XIV abbonda di richiami a tipologie ed a motivi decorativi tipici in un'epoca come quella che segna il passaggio fra il mondo comunale, dominato dalle grandi

² A. Bonomi, 1989: <https://www.valsabbia.info/valsabbia-arte.htm>

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

moli romaniche, e l'affermarsi delle Signorie con il primo affacciarsi di elementi stranieri ed umanistici. Valgano, come esempio assai significativo, le case torri di Ono Degno che presentano, frammisti insieme, decorazioni romaniche, elementi gotici ed affreschi quattrocenteschi, il tutto dominato da sculture-simbolo, enigmatiche teste di raffigurazioni umane e fantastiche, quasi a suggellare l'attività delle famiglie che vollero la costruzione.

Il Trecento ed il Quattrocento sono straordinari per la Val Sabbia. Per le sue contrade si spostano artisti di diversa provenienza. Specialmente nella pittura abbondano le testimonianze di presenze assai qualificate.

Nella borgata di **Forno d'Ono** culla della potente famiglia Alberghini nel 1300 e legata alla nascita della lavorazione del ferro in Valle, la splendida "Madonna in trono", recentemente scoperta nella chiesa parrocchiale, ha tutte le caratteristiche della committenza nobile. La Vergine è solenne come le Madonne Toscane; le figure dei santi o forse delle virtù, con paramenti e vestimenti eleganti e distinti, hanno invece volti con tratti realistici, assai vivaci, probabili ritratti di rampolli di casa Alberghini. Ad una prima lettura, l'affresco potrebbe richiamare esperienze nordiche per la composizione complessiva, ma un'analisi più accurata permette di riferirlo ad un mondo culturale tutto italiano con legami con le correnti artistiche dell'Italia centrale. Con molta probabilità è opera di un artista che si è mosso nell'ambito della brillante corte di Pandolfo Malatesta nei primi anni del 1400. Se poi si tiene conto della particolare fedeltà dimostrata dalla Valsabbia nei confronti di Pandolfo e, in primo luogo, dalla potente famiglia Alberghini arroccata tra questi monti, dai quali traeva ricchezza, ma in perenne movimento per affari e per la ricerca di una legittimazione nobile, allora il discorso diventa ancora più comprensibile. Nell'estremo nord della Valle Sabbia, nella grossa borgata di Bagolino, lavora alla fine del 1400 il Da Cemmo lasciando quello straordinario ciclo di affreschi della chiesa di S. Rocco. Le chiese poste in località significative per geografia e per importanza economica si arricchiscono di cicli pittorici importanti, per tutto il Quattrocento e per gran parte del Cinquecento c'è un'autentica esplosione di ex-voto, dovuti certo quasi sempre a pittori locali o di passaggio, ma operanti sotto l'influsso di correnti artistiche ben definite ed individuabili. È il caso degli ex-voto di Sabbio nella splendida chiesa della Rocca, di quelli nella chiesetta di S. Stefano a Nozza, ed ancora di quelli in S. Lorenzo ad Odolo, in S. Andrea di Barbaine, in S. Rocco di Gavardo, in S. Martino a Levranghe, in S. Lorenzo a Promo di Vestone, solo per citare i più importanti.

Con l'entrata della Val Sabbia nel dominio veneto, prima in maniera più duttile e poi, dopo l'esperienza dell'occupazione francese con l'apocalisse del sacco di Brescia, in modo definitivo e codificato, anche gli influssi artistici giungono mossi dalle pieghe di quell'universo veneto". Venezia viene vista come coagulo di tutte le iniziative, splendida capitale, qualche volta odiata per la tassazione e l'immobilismo di uno status-quo volutamente mantenuto, ma sempre sognata per la sua ricchezza e per il suo enorme potenziale artistico e culturale. La Valle Sabbia partecipa in qualche modo al Rinascimento bresciano, sia affidando opere a grandissimi artisti per decorare chiese, cappelle di confraternite o altro, sia contribuendo egregiamente con artisti propri a quella ricca e attiva pinacoteca che è la Brescia del Cinquecento. Ad Auro il grande **Moretto** lascia il "S. Antonio abate", una delle sue opere più significative e pregnanti. E su questa committenza non mancano certo i buoni uffici di Mons. Donato Savallo, oriundo di queste parti, che arricchì la chiesa di Marmentino di cui godeva i frutti con due splendide tele sempre del Moretto. La lezione del Moretto e degli altri grandi del "Rinascimento bresciano" lascia molte opere in Valle Sabbia attorno alle quali corrono i nomi di molti artisti. Allievo del Moretto, Francesco Richino, nativo di Bione, insieme pittore e architetto, dimostra notevole versatilità e acquisisce grande fama. Se il disegno della chiesa di S. Pietro in Oliveto in Brescia è suo, come pare, allora anche la parrocchiale di Bione, che con quella chiesa ha una straordinaria somiglianza nelle linee essenziali, potrebbe essere stata costruita seguendo un precedente progetto del Richino o comunque dei suoi appunti. Ancora in parte oscuri nella loro attività e nei loro movimenti, due pittori valsabbini si muovono negli schemi rinascimentali seguendo la "lezione" che viene dalla Città. Sono Martino da Gavardo e Martino de Martinazzolis di Anfo. Al primo si attribuiscono lo splendido polittico della chiesa di S. Lorenzo a Promo e le tavole di S. Agata e S. Lucia, provenienti da Bagolino ed ora in Vescovado; al secondo la Madonna del polittico di Sabbio Chiese ed un affresco su una dimora ad Anfo. Sono artisti non di primissimo ordine ma non certo di poco conto. In Martino de Martinazzolis è poi evidente il richiamo alla scuola veronese.

Le chiese della Valle Sabbia abbondano di quadri di autori più o meno noti, manieristi nel senso migliore del termine che si muovono sui modelli dei grandi Foppa, Savoldo, Moretto e Romanino o che si rifanno alla scuola veneta. Alcuni esempi bastano per illustrare un panorama assai ricco. A Roè Volciano lascia testimonianze Zenon Veronese, a Preseglie il Galeazzi, a Sabbio Paolo da Cailina il Giovane. Per contro a Lavenone una splendida Deposizione, di autore ignoto, è per se stessa una testimonianza sufficiente della qualità artistica che giunge in Valsabbia, così come la Madonna del santuario delle More che, nell'equilibrio fra classicità e realismo, è un prototipo della scuola bresciana del Cinquecento. **A Livemmo opera Pietro Marone.**

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

Nel Cinquecento compaiono le prime sculture lignee, inaugurando quella vastissima serie di opere che, a partire da questo secolo sino a tutto il Settecento, andranno progressivamente ad arricchire le chiese della Val Sabbia. Nella scultura lignea si è cimentato con maggior originalità l'ingegno dei valsabbini. Abituati a lavorare il legno, una materia offerta abbondantemente dai boschi, per diletto o per necessità, hanno liberato la loro potenzialità in una ininterrotta trama di creazioni che giunge sino ai nostri giorni. Questo campo, dimostrandosi congeniale ai montanari, non è rimasto a livello di pura spontaneità, ma è cresciuto attingendo a spunti, a motivi culturali ed artistici di robusta levatura. In ogni chiesa rimane qualche opera da riferire a quegli anni. Appaiono anche sulla scena i primi intagliatori valsabbini che assurgono subito a sicura fama. Basti ricordare, fra i tanti, quel Lodovico da Nozza che, trasferitosi a Ferrara nel 1530, vi lascia una testimonianza di altissimo livello nella scultura lignea, raffigurante S. Giorgio, posta in cattedrale e quell'Andrea Baruzzo di Sabbio Chiese, celebre fonditore di bronzo a Roma nella prima metà del Cinquecento. Come conseguenza si affermano le prime scuole dovute ad imprese familiari come quei Ginammi di Vestone che incominciano a scolpire soase e statue nelle diverse chiese.

Il Seicento ed il Settecento sono i secoli delle grandi costruzioni, del rinnovamento edilizio ed anche due secoli di pittura e di scultura. Aprono la serie due grandi opere: la chiesa parrocchiale di Bione che matura in una concezione ancora tutta classica e che si fa risalire ad un disegno della cerchia del Richino; e l'imponente facciata della chiesa di Vestone, non ancora sufficientemente studiata, ma sicuramente tassello importantissimo nella storia dell'arte vallogiana per l'armonia dell'insieme e la purezza delle sue linee. Il Seicento ed il Settecento vedono in Valle Sabbia una lunga serie di artisti, gli stessi che operano nel più vasto contesto bresciano. Nel campo dell'architettura è quasi d'obbligo il riferimento ad alcune grandi chiese. In ordine cronologico la prima a sorgere è la parrocchiale di S. Giorgio a Bagolino, opera documentata del Lantana, uno degli architetti del Duomo Nuovo di Brescia. Qualche tempo prima, lo stesso Lantana è all'opera ad Ono Degno, tracciando il disegno del santuario della Madonna del Pianto, altro gioiello di quel gusto barocco che andava diffondendosi in Valsabbia, equilibrato e misurato nelle forme tanto da apparir classico. Verso la fine del secolo a Mura sorge l'altra importante costruzione, cioè la chiesa plebana di S. Maria Assunta, grandiosa per dimensioni e per armonia delle forme.

Si giunge così al Settecento ove il fervore edilizio, anche sotto le precise indicazioni del cardinale Querini, raggiunge il massimo. Ogni paese modifica o ricostruisce la sua chiesa. È una vera costellazione di opere d'arte. Tra tutte spiccano però alcune, vere perle in questo firmamento artistico. In particolare, la parrocchiale di Preseglie, dovuta all'abate Gaspare Turbini, quella di Vobarno sempre dello stesso autore, la parrocchiale di Serle, quella di Comero di Carlo Corbellini ed, infine, quella di **Ono Degno, la più bella chiesa tardo barocca di tutta la Valle Sabbia** per unitarietà di stile architettonico ed armonia di decorazioni. Concludono la serie delle grandi chiese quella di Provaglio Valsabbia e quella di Lavenone, dovuta in parte al Turbini, esempio grandioso del gusto neoclassico e certamente la testimonianza più nobile di questo stile in Valle Sabbia.

Il Seicento si apre con una lunga serie di pittori. **Palma il Giovane** lascia opere a Nozza, Comero, Mura, Vestone, Bagolino. Camillo Rama affresca il santuario di Ono Degno e la Parrocchiale di Bagolino. **Antonio Gandino** che riecheggia la lezione del Moretto e del Palma è l'autore di altre opere di cui una ancora nella chiesa di S. Giorgio a Bagolino. Ed il cerchio si allarga alle presenze più diverse. Pietro Rosa, allievo del Tiziano, esegue un quadro per la chiesa di Bagolino, il cremasco Barbello lavora pure in questo paese e ad Ono Degno. I Bionesi Massimo Riccobelli e Giovan Battista Bonomini firmano tele assai riuscite a Bione, Odeno, Avenone. A Belprato firma un quadro Francesco Noventa di Gavardo. Domenico Voltolini, stabilitosi a Vestone, arricchisce di sue tele le chiese di Mura e di Ono Degno. Nella seconda metà del Seicento la Valle Sabbia subisce l'ingegno versatile e splendido di **Andrea Celesti** che si protrae anche nei primi anni del Settecento. Egli lascia opere a Ono Degno, a Bagolino, a Belprato. La famiglia Paglia, e più specificamente con Antonio, Francesco ed Angelo, diffonde, con la sua arte, una poeticità nella composizione e nei colori.

Il Settecento vede gli impegni di Sante Cattaneo, di Pietro Corbellini e di molti altri validi e meno validi che si muovono nell'ambito delle scuole che dominano il mercato dell'arte. Pietro Scalvini, con i suoi fantasiosi affreschi e le sue scenografie spigliate, concorre a dare un'unità d'impronta a molte architetture. Così il suo ingegno si manifesta a Nozza, a Preseglie, a Comero, a Ono Degno, a Livemmo, lasciando un'atmosfera di teatralità tipica del tardo-barocco. Ad ulteriore dimostrazione dell'apertura della Valle Sabbia agli apporti di artisti impegnati su un campo molto più vasto, il Pitocchetto dipinge a S. Faustino di Bione tre notevoli tele, importanti per una valutazione della sua produzione a soggetto religioso. Proprio questo secolo vede l'affermarsi di un pittore locale. È **Antonio Dusi**, ritenuto da alcuni nativo di Bione, ma, secondo un recente studio, nativo invece di Ono Degno. Egli opera in abbondanza ad Ono, Levrance, ma dipinge anche a Mura.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021][0034822-P].

Se si vuole però ricercare la vera "anima" della valle artistica, quella più autentica e locale, quella meno condizionata dalle mode esterne, anche se non chiusa e refrattaria alle innovazioni, bisogna riferirsi al vasto campo dell'intaglio ligneo. L'antica consuetudine a lavorare una materia locale per ottenerne attrezzi utili e abituali ha favorito l'attitudine particolare dei montanari a trasformare il legno, a "piegarlo" all'intuizione, a ricavarne cioè oggetti artistici. Quando poi a "piegare" questo legno sono stati artisti veri, ne sono nate cose eccelse, che si accompagnano degnamente alle altre manifestazioni artistiche, quali l'architettura, la pittura o la scultura del marmo.

La Valle Sabbia, ancor più di altre terre del Bresciano, è la valle dell'intaglio ligneo. Le testimonianze di questa continuità di ispirazione e di ricerca di nuove forme vanno dal 1500 sino al 1800 o, per meglio dire, sino ai nostri giorni. È il settore più genuino dell'espressività artistica valsabbina e anche qui è evidente l'abitudine di questa gente a non chiudersi mai in schemi troppo rigidi e localistici, ma ad assimilare e trasformare con la propria sensibilità ed esperienza motivi e spunti offerti da artisti di grande fama o da canoni consolidati dal buon gusto.

Se per gli autori che operano nel Cinquecento qualche elemento di riferimento è ancora dubbio, a partire dai primi anni del Seicento il panorama si fa più chiaro. Nascono **autentiche scuole locali**, quasi sempre, all'origine, dovute all'iniziativa di un versatile valligiano, che ha imparato da artisti di passaggio l'arte dell'intaglio. L'elenco è lungo e assai vario. Vale però la pena di ripercorrerlo per avere un quadro esauriente. Agli inizi del Seicento opera la famiglia Ginammi di Vestone che lascia intagli a Bione, ad Avenone ed in altre chiese sparse per la Valle. Questa è la prima bottega locale anche se molti altri artisti hanno lasciato testimonianze significative lungo tutto il Cinquecento.

Poi la produzione abbonda. Degli inizi del 1600 è la splendida porta della chiesa parrocchiale di Gavardo. Artisti locali che hanno iniziato la loro carriera come umili "marengoni" si affermano e assumono commesse, alternandosi ad artisti che vengono da fuori. È il caso dei Bonomi di Avenone che, attivi già verso la metà del Seicento, raggiungono il periodo di maggior splendore negli anni a cavallo tra il 1600 ed il 1700; oppure dei Montanino di Brescia presenti, in Valle Sabbia, a Ono ed a Bione ed in altri paesi dal 1667 in poi. Ed infine dei più celebri PIALORSI di Levrance, noti come "Boscai", che iniziano la loro attività in tono minore già nei primi anni del 1600 per avere poi un periodo di straordinario fervore artistico dal 1690 al 1750. Accanto a queste famiglie, altre, seppur in tono minore, si affermano. Sono i Prandini di Nozza, attivi alla fine del 1600 e per buona parte del 1700, Marchiondo Bonomini di Bione, gli Arici di Mura ed i Bertoli di Prato. Ma altri intagliatori, meno noti, ora sepolti nella dimenticanza per mancanza di documenti, devono essere stati presenti in molte parti della Valle Sabbia. Le opere sono tante e tutte belle. I Bonomi hanno lasciato il meglio della loro arte nelle chiese delle Pertiche, di Bovegno, di Mura e di Bagolino. Particolarmente importante il connubio tra un robusto trentino, Baldassar Vecchi di Ala di Trento e Gio. Pietro Bonomi, che, fra il 1680 ed il 1688, produce tre splendide soase e precisamente quella dell'altare maggiore della Parrocchiale di Avenone, quella dell'altare di S. Giovanni Evangelista a Bovegno ed infine quella dell'altare della Madonna di S. Luca nella chiesa di S. Giorgio a Bagolino. La collaborazione artistica fra questi due intagliatori, vero miracolo di ingegno, fonde il realismo del modellato dei corpi di stampo nordico con una fantasia spigliata negli ornati e nelle scenografie d'insieme. La presenza di Baldassar Vecchi è un elemento per approfondire i legami artistici tra la Valle Sabbia ed il Trentino, sebbene tutti e due i territori abbiano risentito moltissimo dell'influsso veneto. Nell'attività dei PIALORSI "Boscai" si riassumono quasi tutti i motivi dell'arte dell'intaglio ligneo valsabbino. **Non c'è chiesa della Valsabbia che non abbia avuto qualche contatto con questi intagliatori.** Ovunque hanno lasciato opere o comunque spunti per realizzazioni eseguite da altri. Tra tutti gli artisti della famiglia PIALORSI si distinguono Francesco ed il figlio Giovan Battista. A questi sono da riferire gli splendidi intagli della chiesa parrocchiale di Levrance, del santuario di Auro, della chiesa di Idro e moltissimi altri.

Quasi sempre si è soliti fermare l'attenzione sulle arti più note, come l'architettura, la pittura e la scultura.

Ma anche le espressioni, considerate a torto minori, del diversificato artigianato, raggiungono vette artistiche e sono importantissime per comprendere l'animo complessivo di un popolo. È anche dalla ricchezza degli arredi sacri che si vede la distinzione passata di una comunità; è dalla qualità dell'arredo civile che si vede il potenziale economico di una famiglia. Nonostante le alienazioni, le sistematiche e programmate ruberie del periodo napoleonico e quelle quasi altrettanto sistematiche più recenti, il patrimonio in Valle Sabbia è notevolmente ricco e di buon gusto. Bastano pochi esempi a dimostrarlo. Sabbio e Preseglie conservano due splendide croci processionali d'argento, rispettivamente del 1537 e del 1595, gelosamente custodite durante i secoli. Di rilevante interesse le lanterne in ferro battuto del secolo XVI di Malpaga, bell'esempio di una lavorazione diffusa nei secoli scorsi quando i valenti docimastri sapevano far miracoli con il ferro.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

Alcuni attrattori e punti di interesse per il turista in Val Sabbia

- **MONASTERO DI SAN BARTOLOMEO (SERLE).** Un edificio sacro benedettino dalla storia ultramillenaria. È il Monastero di San Bartolomeo di Serle, collocato in splendida posizione panoramica sul monte Orsino a 993 m.s.l.m.: da qui è infatti possibile ammirare non solo il lago di Garda, ma anche l'altopiano di Serle e la pianura bresciana dalle cave di marmo fino ai palazzi di città. Edificato nel 1093, diversi ordini si sono succeduti nei secoli alla sua guida modificando più volte l'assetto generale. Oggi di proprietà del Comune di Serle, è in atto una grande opera di valorizzazione volta a far conoscere gli importanti resti medievali emersi durante gli scavi e gli affreschi quattro-cinquecenteschi. Appena entrati, da notare sulla destra la lastra di marmo incisa dove è riportato il nome di San Paolo VI come primo benefattore. Amatissima meta di gite domenicali, il monastero è facilmente raggiungibile con una bella passeggiata nel bosco. Molto interessanti le visite guidate estive organizzate dalla proloco.
- **SANTUARIO BEATA VERGINE (PAITONE).** Luogo di intensa devozione, il Santuario di Paitone deve le sue origini a un episodio miracoloso: l'apparizione della Madonna a Filippo, un ragazzo sordomuto, avvenuta nel 1532. Completato nel 1534, ospita una tela del Moretto che narra l'episodio in cui la Vergine promette di far guarire il giovane in cambio dell'edificazione del luogo di culto. Ottimamente conservato, il santuario è stato negli anni arricchito del portico in facciata che dà sull'ampio piazzale antistante. Le cronache riportano di altre eccezionali e improvvise guarigioni che da qui hanno avuto origine.
- **MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE SABBIA (GAVARDO).** Punto di riferimento per approfondire la storia della Valle Sabbia e del Garda Occidentale, il museo raccoglie importantissimi reperti archeologici, fossili ed epigrafi per un viaggio sugli insediamenti e lo sviluppo economico-culturale del territorio dal Paleolitico Medio all'epoca posttrascendentale. Tra i ritrovamenti qui custoditi lo scheletro di un orso preistorico e di un lupo. Una sezione è dedicata al sito palafitticolo di Lucone di Polpenazze, patrimonio UNESCO. Il museo è ospitato in un bel palazzo del Quattrocento ed è strutturato per accogliere bambini e scolaresche.
- **MUSEO DEL FERRO - FUCINA DI PAMPARANE (ODOLO).** Di proprietà comunale, il museo vanta due magli completi di ruote idrauliche, depositi, tromba idroeolica e altri macchinari un tempo utilizzati per la lavorazione del ferro. Costruita prima del XVIII secolo, la fucina di Pamparane è aperta su prenotazione per visite guidate con l'opportunità di lasciarsi incantare dalla dimostrazione del maglio in funzione. Completa l'esperienza l'interessante raccolta di manufatti che narrano la storia socio-economica di Odolo.
- **SANTUARIO MADONNA DELLA ROCCA (SABBIO CHIESE).** Transitando da Sabbio Chiese non si può non restare colpiti dall'imponente Santuario Madonna della Rocca, in posizione dominante con vista panoramica sulla Valle Sabbia. 107 gradini ci accompagnano all'ingresso dell'edificio, costruito tra il IX - X secolo come fortezza militare e in seguito trasformato in luogo di culto. Simbolo del paese, il Santuario è decisamente originale: è infatti composto da due Chiese sovrapposte, entrambe dedicate all'Annunciazione. Molto affascinanti il porticato settecentesco e la torre del campanile, un tempo usata per le sentinelle.
- **SANTUARIO MADONNA DELLA NEVE SOPRA AURO (CASTO).** Eretto nella metà del XVI secolo, il Santuario nacque come segno di devozione verso la Madonna, apparsa a un giovane pastore storpio che uscì miracolosamente guarito da quell'incontro. Tra gli splendidi capolavori qui conservati la tela del Moretto dedicata a Sant'Antonio Abate, la settecentesca soasa lignea sull'altare maggiore e i raffinati intagli della cantoria e della cassa dell'organo. Ancora oggi è meta di pellegrinaggi.
- **FORNO FUSORIO (PERTICA ALTA).** Un importantissimo esempio di archeologia industriale nel cuore della Valle Sabbia, simbolo dell'attività che per secoli dominò l'economia di questi luoghi. Fino a metà dell'800 al forno confluiva infatti il ferro estratto dalle miniere della Valle Trompia, e che qui veniva sottoposto alle prime fasi di lavorazione. Gli scavi dei primi anni 2000 hanno riportato alla luce una buona parte dei resti dell'impianto originario, ritenuto dagli esperti fondamentale per lo sviluppo dei processi metallurgici ancora oggi alla base dell'industria bresciana. Collocato a fianco del torrente Tovere a 620 metri di quota, il forno fusorio è raggiungibile percorrendo la mulattiera che scende da Livemmo.
- **CHIESA DI S. ANDREA O DEI MORTI DI BARBAINE (PERTICA ALTA).** Immersa nel verde e avvolta dal silenzio delle montagne, la piccola Chiesa è tra le più conosciute della zona e offre al visitatore un'esperienza di pace e tranquillità. A una navata e con tetto a capanna, la conformazione attuale è espressione del tipico stile gotico lombardo del '400. Molto suggestivo il monumento attiguo dedicato ai caduti della Resistenza Valsabbina.
- **MUSEO DELLA RESISTENZA E DEL FOLKLORE (PERTICA BASSA).** Vera e propria memoria alla comunità, il museo raccoglie testimonianze legate all'epoca partigiana e alla tradizione contadina e montana di questi luoghi. Il nucleo originario è

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

composto da opere d'arte del pittore e scultore Dimitrije Paramendic, che egli stesso donò al Comune in segno di riconoscenza per la sua prigionia e successiva fuga dalla caserma di Vestone (1943). A ciò si sono aggiunti negli anni ricordi donati da ex partigiani valsabbini come armi, reperti bellici, oggetti di uso quotidiano, bandiere, quadri dei protagonisti della Resistenza locale nonché i cinque faldoni dell'intera documentazione cartacea originale della Brigata Fiamme Verdi "Giorgio Perlasca". Completano la collezione manufatti d'artigianato locale, attrezzi della vita contadina, utensili domestici, fotografie e costumi d'epoca offerti dagli abitanti e confluiti nell'apposita sezione dedicata alla cultura e al folklore.

- **ROCCA D'ANFO (ANFO).** Monumentale e ricca di fascino, la Rocca d'Anfo è probabilmente l'attrazione più conosciuta del lago d'Ildro. Edificata nel XV secolo a strapiombo sul lago in eccezionale posizione panoramica, si erge ancora oggi in tutta la sua maestosità custodendo storia e segreti che si snodano lungo i vari edifici. Nata come fortezza militare e rimaneggiata più volte, è costituita da un mix unico di batterie, torri, caserme, il tutto circondato da possenti mura venete che ne ricordano la funzione strategica e difensiva. Dopo decenni di abbandono, da qualche anno la rocca è sottoposta a intense attività di recupero ed è tornata accessibile al pubblico con visite guidate e suggestivi tour notturni. Attualmente tre i percorsi disponibili. Molto interessante il museo con i reperti bellici.
- **FORTE DI CIMA ORA (ANFO).** Meta molto apprezzata dagli escursionisti, il Forte di Cima Ora (1.539 m.s.l.m.) venne costruito agli esordi della Prima Guerra Mondiale come fortificazione e punto strategico per l'utilizzo dei cannoni, di cui ancora oggi è visibile la piazzola. In disuso e abbandonato alle intemperie, dal forte si gode di una bellissima vista sulle montagne circostanti e sul lago d'Ildro fino a Ponte Caffaro.
- **CHIESA DI SAN GIORGIO (BAGOLINO).** Uno scrigno di tesori artistici dei più altisonanti nomi della pittura italiana: Palma il Giovane, Tiziano, Tintoretto. E poi ancora Camillo Rana, Andrea Celesti, Francesco Torbido, Pietro Mera. Posta su un rilievo roccioso che ne esalta la magnificenza, la parrocchiale di Bagolino colpisce per imponenza e, all'interno, per il largo numero di testimonianze legate alla grandezza di Bagolino. Il terzo posto tra le Chiese più grandi della provincia di Brescia le è valso il nome di "Cattedrale di montagna".
- **RACCOLTA ETNOGRAFICA E CASA MUSEO DELL'ASSOCIAZIONE "HABITAR IN STA TERRA" (BAGOLINO).** "Habitar in sta terra" è un progetto di valorizzazione delle ricchezze artistiche, storiche e naturali di Bagolino promosso dall'omonima associazione. La raccolta, ospitata al piano terra della scuola, comprende oggetti e strumenti che raccontano le tradizioni e le peculiarità della cultura locale. La Casa Museo è invece situata nel cuore di Bagolino ed è un caratteristico esempio di abitazione bagossa.

In conclusione, si sottolinea che la presente sezione ha inteso restituire gli elementi di contesto del borgo di Livemmo nell'ambito della Valle Sabbia, territorio famigliare con la quale – come illustrato poco sopra – condivide numerosi elementi e valori storici, culturali e sociali, oltre che l'ambito amministrativo della Comunità Montana. Si vuole, però, sottolineare che la Valle Sabbia è sempre stata terra di confine ed in **costante contatto con i territori trentini, con il Garda Bresciano, con la Valle Trompia ed infine con la città di Brescia**. Per questioni di spazio non è possibile entrare in un livello così dettagliato di descrizioni così come fatto per la Valle Sabbia, ma si ricordano gli elementi di valore del patrimonio circostante che arricchiscono di elementi culturali, e di conseguenza di possibili attrattori turistici, il borgo di Livemmo. A titolo di esempio, la **città di Brescia**, che si trova a meno di un'ora di strada da Livemmo, ospita dal 2011 il Sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" che è nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il Sito comprende le più importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti sul territorio italiano, sparse dal nord al sud della penisola, laddove si estendevano i domini dei più importanti Ducati longobardi e comprende la basilica di San Salvatore, sita nell'importante complesso di Santa Giulia, che ospita l'interessante Museo di Santa Giulia. A Brescia, luoghi di elevato valore sono disseminati in tutto il centro storico (solo a titolo di esempio, Piazza Loggia, Piazza Paolo VI, il Duomo Vecchio e il Duomo Nuovo, il Tempio Capitolino, la Pinacoteca Martinengo e il Teatro Grande) e sul colle Cidneo che sovrasta la città, il Castello con i Musei delle Armi e del Risorgimento. Infine, è impossibile non citare l'areale del **Garda**, sempre a pochissimi chilometri da Livemmo, di cui si ricordano sempre solo a titolo di esempio, le Grotte di Catullo, il museo archeologico ed il Castello Scaligero a Sirmione, il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, il Musa a Salò, la villa romana di Desenzano e di Toscolano, la Rocca e la Casa del Podestà a Lonato, il Museo e parco archeologico di Manerba, la Valle delle Cartiere ed il Polo Cartaio di Toscolano Maderno, le limonaie di tutto l'alto Garda (da Gargnano a Limone). Per non dimenticare l'immenso **patrimonio enogastronomico** di cui è ricco sia il **Garda che la Valtenesi ed infine la Franciacorta**.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

1. Analisi SWOT

Punti di forza

- Boschi e aree verdi incontaminate che circondano il borgo
- Punti di osservazione paesaggistica sulle montagne denominate "Piccole Dolomiti"
- Itinerari già tracciati e fruibili di trekking e hiking
- Territorio curato, con paesaggio rurale montano caratteristico
- Immobili di pregio all'interno del borgo storico
- Impianto urbanistico caratterizzante e di medio-rilevante storicità
- Presenza di produttori di qualità della filiera-casearia
- Presenza di produttori certificati bio
- Tradizionale e storico "Carnevale di Livemmo"
- Tradizioni artigianali di lungo corso (intaglio del legno) con artigiani viventi di rilevanza internazionale
- Presenza del sito di archeologia industriale, Forno Fusorio
- Volontà esplicita della comunità locale di partecipazione a nuovi progetti
- Ospitalità, cordialità e genuinità dell'accoglienza
- Elevato grado di collaborazione tra gli enti locali (Comunità Montana e sue controllate, Gal, altri Comuni)
- Proattività dell'Amministrazione Comunale nella promozione di progetti partecipati
- Costo della vita contenuto
- Integrazione e coerenza tra i dispositivi progettuali locali (PSL, SNAI, Valli Resilienti)

Punti di debolezza

- Forte spopolamento
- Aumento costante dell'indice di vecchiaia e dell'età media della popolazione
- Assenza e lontananza dai servizi di base (supermercati, scuole, ospedale...)
- Assenza di giovani residenti o di giovani imprese
- Poche imprese presenti nel borgo e nel comune
- Viabilità ridotta con unica strada per l'accesso al borgo
- Lontananza da hub di trasporto pubblico (ferrovia, aeroporto)
- Offerta ricettiva disomogenea e di bassa qualità
- Offerta culturale frammentata e non presentata in modo organico
- Limitata capacità progettuale
- Difficoltà nel creare massa critica
- Servizi ausiliari al turismo non adeguati
- Difficoltà ad operare in rete
- Poca esperienza nella gestione di progetti complessi da parte degli enti in forma singola e associata

Opportunità

- Presenza di agriturismi e aziende agricole da integrarsi in itinerari tematici
- Borghi storici limitrofi (come Bagolino) di rilevanza internazionale
- Produzioni agroalimentari d'eccellenza della Valle Sabbia (es. bagoss)
- Vicinanza al Lago d'Idro e al Garda
- Fattibilità di progetti per nuove infrastrutture (strade pedemontane)
- Crescita di interesse nei confronti del turismo green e del turismo natura
- Possibilità di connettere nuovi percorsi ciclabili con percorsi già tracciati (GreenWay Valli Resilienti)
- Progetto Brescia-Bergamo Capitale della Cultura 2023
- Candidatura Area SNAI
- Presenza di organizzazioni legate alla promozione turistica del territorio (DMO, associazioni culturali/ sportive, etc..)
- Competenze del Comune e della Comunità Montana nell'intercettare finanziamenti pubblici regionali e nazionali
- Misure di riforestazione fattibili da attivarsi a seguito della tempesta Vaia

Minacce

- Difficoltà dei privati ad interventi infrastrutturali su alcuni immobili di pregio all'interno del borgo storico
- Assenza di strutture ricettive di alto livello/ qualità
- Difficoltà nella creazione di reti di collaborazione tra operatori di diverse filiere
- Scarsa consapevolezza del valore del patrimonio naturale e culturale della Valle
- Scarse competenze e conoscenze turistiche da parte degli operatori turistici attivi
- Carenza di conoscenze interne per una adeguata governance di progetto

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

2. Coerenza con le politiche di area vasta

Integrazione alla pag. 12 "Integrazioni e sinergie" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 2 DICEMBRE 2021 N.XI/2137 È STATA ADOTTATA LA REVISIONE GENERALE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE, COMPRENSIVO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO (AVVISO DI ADOZIONE: B.U.R.L.N.50 DEL 15/12/2021) - PTR. Il progetto risulta essere in linea con gli aggiornamenti e la revisione del Piano Territoriale Regionale che è stato adottato dal Consiglio regionale a dicembre del 2021. I macro-argomenti cardine della revisione del PTR come l'attenzione all'utilizzo del suolo, la realizzazione di percorsi di mobilità dolce, l'attuazione di iniziative legate al progetto strategico Brescia-Bergamo capitale della cultura 2023 trovano attuazione in alcuni delle iniziative candidate a questo bando.

AREE INTERNE - ATTIVAREE FONDAZIONE CARIPLO - Il Comune di Pertica Alta è stato protagonista del progetto "Valli Resilienti", una strategia che comprendeva un insieme integrato di attività intersettoriali. Parte di questa progettualità di rivitalizzazione del borgo vuole essere una continuità dell'esperienza vissuta con il progetto "Attivaree Valli Resilienti", in particolare, la realizzazione di piste ciclopeditoni si inserirà nella rete della **Greenway** che vede percorsi di collegamento dalla città di Brescia al Monte Maniva passando per la Valle Trompia e la Valle Sabbia e una replica dell'esperienza della bottega di Livemmo che ha creato oltre che un servizio essenziale alla popolazione e ai turisti una nuova possibilità di lavoro per due giovani ragazze del territorio.

SNAI - AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO": INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERNE PER IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027 - Nella precedente programmazione regionale il Comune di Pertica Alta era il capofila di progetto in rappresentanza delle aree interne di Valle Sabbia e Valle Trompia. (Progetto arrivato terzo in graduatoria finale con sole due progettualità finanziate). In questa programmazione 2021-2027 il Comune è nuovamente ricompreso nella strategia di sviluppo in corso di valutazione dalla Regione. Le tematiche progettuali presentate si possono riassumere in: *promozione dell'economia verde - rafforzamento mobilità sostenibile - welfare di prossimità - formazione e valorizzazione del capitale umano*.

LOMBARDIA EUROPA 2020 - SERVIZIO DI AREA VASTA. In un'ottica di rafforzamento delle competenze degli enti locali, l'amministrazione di Pertica Alta sta partecipando al servizio di formazione messo a disposizione dalla Provincia di Brescia per sviluppare progetti più importanti e di qualità, con l'obiettivo di attuare quanto appreso nella gestione dei bandi ricompresi in questa progettualità rivolti al sostegno e all'incentivazione del ripopolamento del borgo.

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - M2C4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA. In seguito all'evento meteorico calamitoso estremo, denominato Tempesta Vaia, che ha colpito il Nord-Est Italia alla fine del mese di ottobre 2018, estese superfici forestali di proprietà pubblica comunale sono state danneggiate in maniera irreversibile. L'amministrazione comunale si è mossa tempestivamente per avviare una serie di azioni e interventi selvicolturali finalizzati all'asportazione del materiale legnoso schiantato, sradicato e spezzato, e di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti. A questo si aggiunge che i boschi di abete rosso limitrofi alle aree danneggiate da Tempesta Vaia sono stati successivamente colpiti dall'infestazione del bostrico, insetto xilofago che porta le conifere ad un rapido deperimento: anche in questo caso il comune di Pertica Alta è intervenuto con interventi selvicolturali a carattere fitosanitario di eliminazione del materiale legnoso morto e/deperiente, finalizzati al contenimento dell'infestazione dell'insetto. Allo stato attuale grandi superfici comunali risultano quindi prive di vegetazione, con conseguente danno paesaggistico e ambientale. L'amministrazione comunale intende quindi intraprendere, grazie alla linea M2C4 "TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA" del PNRR, una serie di interventi di ripristino dei soprassuoli boscati andati perduti, attraverso la piantumazione di nuovi alberi di specie ecologicamente coerenti, finalizzati alla riforestazione delle superfici pubbliche colpite da avversità biotiche e abiotiche.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021][0034822-P].

PEAR oggi PREAC (Piano Regionale Energia Ambiente Clima) - Per la realizzazione della centrale a biomassa si seguiranno le Linee Guida regionali che sono attualmente in revisione. Mentre nelle ristrutturazioni e nei recuperi dei fabbricati oggetto di restauro del patrimonio dove possibile verrà realizzato un impianto fotovoltaico a servizio dello stabile.

C. ASPETTI CULTURALI

1. Il valore culturale della proposta

Integrazione alla pag. 9 "Benefici attesi" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

La proposta progettuale oggetto di candidatura ha, quale obiettivo primario, il rafforzamento del sistema produttivo locale e il miglioramento dell'offerta di servizi presenti nel territorio comunale, che permetterebbero di innescare dinamiche di reinsediamento e nuova collaborazione. Gli interventi di recupero e valorizzazione funzionale degli immobili, da inserirsi nel rinnovato circuito produttivo, potranno **restituire il giusto valore al patrimonio, tangibile ed intangibile, naturale e culturale e reinventarlo in chiave innovativa, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e secondo principi di sostenibilità**. Il principio teorico alla base degli interventi previsti è che si possa operare nell'ottica di un **ecosistema culturale**, che potremmo definire come l'humus nel quale la cultura si sviluppa. La cultura è la risorsa che più d'ogni altra traccia il palinsesto specifico di un territorio e lo definisce attraverso una rete di relazioni, integrandosi con processi quotidiani non solo interni ma anche esterni al contesto stesso. La cultura quindi si riproduce di continuo e per sua stessa natura evolve con la comunità che vive e che frequenta il territorio, arricchendosi di emozioni, percezioni e interpretazioni che ne declinano il valore e il significato, spostandone l'asse portante dalla mera memoria del passato alla visione strategica del futuro. L'ecosistema culturale, dunque, è l'asset su cui si fonda il presente progetto- esprimendolo nelle linee di intervento che soddisfano i bisogni della comunità locale, ma è anche **quell'elemento trasversale ad ogni tipo di riflessione** (ancor prima che di ogni proposta operativa). Gli elementi di questo ecosistema culturale, che sono stati oggetto di riflessione nel gruppo di lavoro, fanno riferimento ai seguenti assi, che verranno illustrati sinteticamente per alcuni degli interventi proposti:

- Il riconoscimento di **valore del complessivo "capitale territoriale"**, alle cui varie componenti si legano le differenti espressioni, materiali ed immateriali, dell'identità culturale delle comunità che siano individuate come beni culturali e paesaggistici. Come rilevato dalla Commissione Europea e dall'OCSE³, *"Ogni regione possiede uno specifico capitale territoriale distinto da quello delle altre aree, che genera un più elevato ritorno per specifiche tipologie di investimento, che sono meglio adatte per questa area e che più efficacemente utilizzano i suoi asset e le sue potenzialità. Le politiche di sviluppo territoriale devono innanzitutto e soprattutto aiutare le singole regioni a costruire il proprio capitale territoriale"*. Considerato che il capitale territoriale è l'insieme degli elementi materiali e immateriali del luogo, e che ne costituiscono la sua ricchezza, incluse le attività, il paesaggio, il patrimonio, il know-how, ecc., e che in parte è descritto nella presente proposta progettuale, ciò su cui si intende porre l'accento è la consapevolezza di questo patrimonio da parte della comunità locale ed i processi decisionali, partecipanti e coinvolgenti, che è necessario mettere in pratica, affinché gli interventi rispondano ad un principio di **responsabilità e consapevolezza**.

Il valore culturale della presente proposta per Livemmo riguarda dunque il processo accrescitivo e di miglioramento che negli anni verrà attivato, volto a rendere attiva e partecipe la comunità locale delle spese e degli interventi, al fine di garantire trasparenza delle procedure, delle azioni, e soprattutto degli impatti che si genereranno. Nello specifico, solo attraverso la trasparenza procedurale verso tutti i membri della popolazione (che si garantirà attraverso un sistema di governance partecipata di progetto, così come già illustrato nell'Allegato 1) si potranno gestire comunicazioni chiare, per colmare eventuali divari informativi (esempio: incontri, tavoli di lavoro settoriali, etc...), che potrebbero portare ad un rischio forte di abusi e di pratiche illecite.

In termini concreti, il modello di lavoro prevede l'organizzazione di incontri periodici sia nella fase di pianificazione dei lavori, sia nella fase della loro attuazione, che coinvolgeranno in primis gli operatori locali così come tutti i soggetti esterni al borgo,

³ OECD - Organisation for Economic Growth and Development (2001), *Territorial Outlook*, OECD Publications, Paris

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021][0034822-P].

ma necessari per garantire l'operatività. Gli incontri periodici saranno sia organizzati nell'ambito delle funzioni dell'Amministrazione Pubblica (es. Consigli Comunali o Commissioni), sia durante momenti di incontro tematici. A titolo di esempio, nel momento in cui si avvierà la fase di lavoro sull'albergo diffuso, verrà creato un gruppo di lavoro nel quale i residenti saranno i protagonisti (per definire gli immobili oggetto di interesse e di intervento di riqualifica, gli accordi di gestione, ma anche la capacità "massima" d'accoglienza del borgo in termini di posti letto disponibili), ma a cui presenzieranno: l'Agenzia Territoriale del turismo- in seno alla controllata della Comunità Montana- che si occuperà dell'attività di comunicazione e promozione; i produttori locali (malghe, etc..) per definire gli accordi di fornitura nella filiera; ristoratori/ trattori/ bar per definire le convenzioni per l'erogazione di servizi specifici; le guide (alpine, di mtb, di media montagna, ..) per fornire servizi integrati ai visitatori, i gestori dei noleggi bike per esplicitare l'offerta, l'infopoint per garantire una corretta circolazione informativa al visitatore, il sistema museale per l'offerta culturale, etc.... A loro volta, questi soggetti si impegneranno con soggetti di livello superiore per ottenere supporto (esempio, l'Agenzia Territoriale del turismo contatterà Visit Brescia e Explora di Regione per l'integrazione della promozione sui mercati; oppure, TO esterni al territorio per la commercializzazione delle proposte). L'Amministrazione si occuperà di attivare tutte le procedure di evidenza pubblica (esempio, bandi oppure manifestazioni di interesse oppure gare) sia che riguardano il sostegno ai privati per la riqualificazione degli immobili, sia per l'individuazione della società di gestione del sistema di accoglienza diffusa. L'Amministrazione, una volta insediato il gruppo di lavoro, garantirà che nel medio termine i soggetti proseguano la collaborazione, evitando gap relazionali e di collaborazione tra i diversi e molteplici partner della filiera, e quindi con l'obiettivo di mantenere alto il livello del servizio.

- La capacità dei coordinatori e referenti di progetto di mettere **a sistema gli strumenti e le competenze dei diversi soggetti** che operano sul territorio nel campo dei beni culturali, del turismo sostenibile, dello sviluppo locale, della promozione della conoscenza e del marketing territoriale, dell'urbanistica, del paesaggio, etc.... Considerato che l'approccio della presente proposta è multi-settoriale, e prevede il coinvolgimento di diverse filiere (turismo, agricoltura, servizi...) sarà fondamentale garantire l'afflusso e l'apporto di adeguate competenze per la gestione dell'intero sistema. Questo insieme di conoscenze e competenze complessi e multisettoriali verrà garantito dal coinvolgimento di esperti di alcuni settori strategici, esterni al territorio (in quanto in possesso di competenze che ad oggi non sono presenti, come ad esempio, la gestione sostenibile dei prodotti turistici oppure un intenso marketing territoriale, etc..), che però rilasceranno sul territorio alcuni elementi. Si intende dire, che questi esperti in modo indiretto, nel momento in cui entreranno in relazione con i tecnici locali, qualificheranno le conoscenze locali; oltre a ciò, si intende garantire un passaggio diretto. L'Amministrazione ha l'intenzione di attivare percorsi di formazione, sia a cura di poli formativi qualificati (esempio università), sia un affiancamento di esperti esterni ai tecnici locali, in modo tale da attivare un flusso informativo tra i due mondi.
Il valore culturale della presente proposta per Livemmo implica dunque da un lato un approccio intersetoriale ed interdisciplinare, dove l'interazione tra professionalità e tematismi diversi potrà generare nuove idee e nuove proposte di lavoro, coerente con i bisogni locali. Un valore culturale in termini di accresciute conoscenze. Dall'altro, l'interdisciplinarietà porterà ad un incrementato dialogo tra i diversi enti titolari di funzioni e/o attività inerenti anche il patrimonio culturale e/o altre istituzioni che, in ragione dei rispettivi ruoli, competenze ed attività, possano cooperare al perseguimento degli obiettivi di sviluppo locale condividendo un approccio sistemico. Particolare attenzione verrà posta non solo ai processi inclusivi verso l'interno, bensì anche verso l'esterno e quindi alle dinamiche di propensione alla collaborazione con i diversi enti pubblici e organizzazioni private a diverso livello (regionale, nazionale, europeo), che saranno essenziali per un inserimento di nuove conoscenze e competenze a livello locale.

In termini concreti, nel momento in cui si attiverà il gruppo di lavoro per l'organizzazione del Festival dell'arte, non solo verrà individuata una società per la gestione complessiva dell'evento (attraverso le forme di affidamento di incarico di evidenza pubblica), bensì gruppi di soggetti locali (esempio, alcuni artisti locali già attivi, oppure le società di servizi locali etc..) entrerà a comporre e fare effettivamente parte del gruppo di lavoro. La società affidataria si troverà a collaborare, nell'ambito di organi formalizzati (esempio, comitato tecnico del festival) con i soggetti locali. Questo garantirà da un lato un percorso di crescita delle competenze locali, ma anche la garanzia di tutela degli interessi locali nell'organizzazione dell'iniziativa (esempio, attenzione a limiti di sovra-esposizione del territorio, evitare flussi troppo intensi di pubblico durante il festival, etc..). Infine, i soggetti locali individuati entreranno in contatto con esperienze di livello internazionale (esempio, altri festival tematici dedicati all'arte) con i

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

quali si potranno fare accordi di collaborazione o scambi di artisti in diversi periodi dell'anno, cercando dunque di attivare un sistema che non sia solo connesso all'evento, bensì ad un sistema di relazioni del settore arte e cultura, che preveda percorsi ed eventi in diversi momenti.

Queste dinamiche culturali sul territorio implicano un **controllato impatto sulla comunità locale**, affinché non si senta espropriata del proprio borgo, bensì parte dei processi e valorizzata nella sua identità. Verrà coinvolta nella fase iniziale di progettazione e avrà ruoli chiave nella gestione di alcuni servizi (es. ospitalità diffusa, guide mtb e ambientali-escursionistiche, etc..) e possibile accesso a servizi aggiuntivi (scuola infanzia, telemedicina, teleriscaldamento). L'attenzione posta alle produzioni locali (agroalimentari in primis), che verranno prioritariamente offerte nelle strutture del borgo (ristoranti, bar, negozi, ...) nell'ottica di filiera corta permetterà di ridurre la produzione degli imballaggi e quindi dei rifiuti prodotti, ed infine restituire valore economico (reddito e occupazione) alle imprese produttive locali fornitrici.

L'enfasi posta sul soddisfacimento dei bisogni locali relativizza anche il concetto di risorsa che diventa effettivamente tale soltanto se per la popolazione locale rappresenta uno strumento effettivo o potenziale per il raggiungimento dei propri traguardi di sviluppo: se obiettivi e traguardi di sviluppo sono localmente differenziati, allora anche le qualità di cui il territorio è dotato possono essere interpretate, rappresentate e utilizzate dagli attori sia locali che non-locali in maniera differente. Emerge quindi il **primato della dimensione socio-culturale dalla quale dipende la rappresentazione del territorio**. Quest'ultima determina scelte e azioni che, a loro volta, contribuiscono ad alimentarla. Da questa prospettiva, le risorse del territorio di Livemmo non sono state scelte in termini assoluti, bensì in quanto capaci di sostenere lo sviluppo, riconoscendo le peculiarità locali, differenziate ed in grado di rispondere ai bisogni effettivi della popolazione. La popolazione, quindi, così come descritto in questo documento, diverrà la protagonista del presente progetto e dei meccanismi di processo attivati.

2. La riattivazione della comunità

Integrazione alla pag. 7 "La comunità locale" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

La riattivazione del borgo di Livemmo va letta come un intervento sistemico intersettoriale, che garantirà la riattivazione della comunità locale. La creazione di una filiera delle attività culturali, commerciali, ricettive, agricole, dei servizi oltre alle attività legate alla riqualificazione del patrimonio edilizio contribuirà in maniera diretta ed indiretta ad originare una vera e propria **"esperienza di comunità"**.

In parallelo, valorizzando il soggiorno in un contesto di particolare valore, a stretto contatto con le comunità residenti e sostenendo la digitalizzazione del borgo mediante la collaborazione pubblico/privato e l'infrastrutturazione digitale degli edifici, il borgo diverrà **spazio vitale in cui abitare e produrre, in cui sperimentare nuove professionalità, anche nell'ambito dell'impresa culturale e creativa, all'insegna della socialità**.

La proposta progettuale intende quindi integrare la componente socio-culturale con la componente connessa alla riqualificazione urbana e ambientale e con gli interventi di valorizzazione delle piccole e medie imprese e delle attività culturali, superando i confini tra un settore e l'altro, nell'ottica di una **strategia globale e integrata di ambito culturale e produttivo**, per consolidare e avvalorare il legame imprescindibile tra mondo della cultura, della creatività e mondi della produzione, del turismo e del piccolo commercio.

3. La progettazione partecipata

Integrazione alla pag. 7 "Il coinvolgimento della comunità locale" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

Nel paragrafo relativo alle le modalità di coinvolgimento della comunità locale è stato **erroneamente utilizzato** il termine **co-progettazione**.

Si specifica che il percorso messo in atto dall'Amministrazione comunale si configura come un **processo di sviluppo locale di tipo partecipativo** (CLLD) il quale prevede l'elaborazione di strategie dal basso attraverso il coinvolgimento della comunità e in cui il soggetto

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

pubblico è il "policy maker" con funzione di definizione delle politiche e conduzione di percorsi di consultazione progettuale ed il terzo settore è "consulente" e partecipa come testimone privilegiato alla formulazione di proposte di progettazione sociale.

Il processo partecipato e le attività per la concertazione delle strategie attuate non devono pertanto rispondere a quanto indicato nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 in cui, in attuazione dell'art. 5 delle Legge 328, è stato introdotto il termine "co-progettazione" nel quadro normativo nazionale.

D. L'INNOVATIVITA' DELLA STRATEGIA

1. Le soluzioni innovative

Integrazione alla pag. 9 "Benefici attesi" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

Gli interventi proposti sono particolarmente innovativi poiché rientrano sia nelle politiche di supporto alla trasformazione digitale (vedere paragrafo successivo), sia nelle politiche di supporto alla transizione ecologica. In entrambi i casi, si sottolinea che la **digitalizzazione e la svolta green dell'economia sono le basi per avviare un complesso rilancio del sistema economico e sociale locale**. Gli interventi proposti, vicini ai principi dichiarati nel Green Deal europeo, saranno in grado di favorire la rinascita di una nuova linfa imprenditoriale capace di poter interpretare i nuovi flussi economici e coltivare nuovi talenti per la strutturazione di una rinnovata cultura d'impresa. Al centro di questo cambiamento verranno poste le nuove generazioni, con l'obiettivo di fare crescere e di coltivare le diverse e nuove professionalità, ma anche l'essere lavoratori e dirigenti in un territorio capace di captare le sfide del futuro. Tra gli interventi particolarmente innovativi coerenti con le politiche europee e nazionali appena citate e che si ritiene opportuno porre all'attenzione si segnalano: l'azione legata allo smart working (approfondita nel paragrafo di seguito) e l'opportunità di insediare un albergo diffuso nel borgo.

L'ospitalità diffusa rappresenta una nuova frontiera dell'accoglienza, particolare, unica e sostenibile. Il modello, che pare particolarmente efficace per il contesto del borgo di Livemmo, non è solo un insieme di case ma una vera e propria rete di servizi e soprattutto di persone. Il modello di albergo diffuso potrebbe essere attivato dall'amministrazione grazie alla storicità e alla numerosità di casi consolidati e di successo presenti in tutta Italia, per proporre un borgo davvero autentico, dove la popolazione - che sarà uno dei motori essenziali - sarà la garanzia di uno stile di vita legato al luogo, e quindi di grande interesse per il turista. Il concetto di albergo diffuso è una grande innovazione e il borgo di Livemmo rispetta tutti i requisiti indicati dall'Associazione Nazionale Alberghi Diffusi per poter soddisfare appieno l'ospite: un borgo dotato di valore artistico, storico e paesaggistico, limitazioni (volontariamente espresse dall'Amministrazione) alle nuove costruzioni, la volontà di rispettare il territorio e di fornire una vacanza esperienziale. Da un punto di vista economico, l'albergo diffuso permette di creare un indotto di cui andrebbe a beneficiare tutto il borgo, con richiesta di personale per la reception, per le pulizie, lavanderie e manutentori, giardinieri, ecc. e, di conseguenza, rappresenta uno **strumento concreto per invertire la tendenza socio-economica negativa del Comune di Pertica Alta**, che è già stata descritta nella sezione relativa al contesto.

2. Trasformazione digitale

Integrazione alla pag. 6 "Strategia e obiettivi" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

Nell'ambito del già descritto Asse Trasversale nell'Allegato 1, sono stati ideati nella proposta alcuni servizi a favore del cittadino. Tra questi si vuole porre l'attenzione sull'intervento di **adeguamento della rete internet e telefonica** al fine di avere la massima disponibilità sul territorio ed il possibile accesso gratuito alla rete ai residenti temporanei negli immobili di proprietà comunale, l'installazione di antenne per l'amplificazione del segnale e la dotazione dell'intero borgo di wi-fi gratuito per i residenti. La società INTRED (di cui si allega lettera di supporto), nata nel 1996, è una realtà affermata che ad oggi in Regione Lombardia si è già occupata della posa di 4.800km di fibra ottica, avendo peraltro seguito il cablaggio complessivo di tutti i comuni della Valle Sabbia. Basata a Brescia, l'azienda propone un ampio plafond di servizi, tutti ad elevato valore tecnologico. Grazie alla disponibilità di una rete in fibra ottica diffusa capillarmente sul

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/2021)0034822-P).

territorio lombardo, Intred è in grado di fornire a clienti business e retail connettività in banda larga, ultra larga, wireless, telefonia fissa, servizi cloud e servizi accessori correlati. Sono proprio queste caratteristiche dell'azienda, con la quale la Comunità Montana e il Comune collaborano già da tempo, che la possono fare rientrare tra i partner strutturali per l'attivazione dei servizi indicati nella proposta progettuale. Si consideri che la rete in fibra ottica tra le strutture pubbliche della Comunità Montana di cui al bando "Bul Valle Sabbia" è stata realizzata da Intred Spa che fornisce servizio di connessione gratuito per 7 anni. La società, avendo già portato la fibra al borgo di Livemmo, si occuperà di installare i dispositivi tecnologici necessari (auspicabilmente antenne) per garantire una connessione veloce all'interno del borgo e, se possibile gratuita, per i residenti. Questo intervento è **funzionale all'opportunità di svolgere smart-working**, sia da parte dei residenti che qui vi si potranno insediare, sia da parte dei lavoratori temporanei che soggiogneranno nell'albergo diffuso, negli immobili riqualificati e che usufruiranno dello spazio comunale di co-working. L'immobile comunale oggetto di intervento, infatti, verrà riorganizzato per permettere di ottimizzare i servizi di alcune imprese innovative/ artistiche che qui vorranno insediarsi, **garantendo la possibilità di lavorare lontano dai grandi centri e nella natura**.

In stretta connessione a questa misura tecnologica, l'Amministrazione ha ritenuto di poter chiedere l'appoggio (ad oggi esplicitato in una lettera di supporto), nel momento in cui il bando avesse esito positivo, di un gruppo di società di consulenza, il cui capofila è APICAL, specializzati sul tema del lavoro smart nelle aree svantaggiate e isolate. Apical, capofila di 33 start up italiane, ha ideato il progetto "Borgo Futuro" per offrire ai comuni più innovativi d'Italia soluzioni concrete per trasformare il futuro, inserendo soluzioni innovative. La società, insieme all'Amministrazione, potrà essere in grado di **progettare spazi e servizi in chiave tecnologica per smart workers**, ma anche offrire competenze ed eventuale formazione (se si deciderà di procedere in questa direzione) per lo sviluppo delle competenze legate all'autoimprenditorialità. Inoltre, Apical potrà essere in grado di **supportare gli enti locali nell'aggregazione e promozione di prodotti turistici, con particolare riferimento alle esigenze e trend legati a questi "nuovi turismi"**. La società potrebbe supportare l'Amministrazione nella creazione, gestione e promozione di soggiorni rivolti ad aziende, startup e liberi professionisti ad offrire ai propri dipendenti **esperienze di workation** nel comune della durata di alcune settimane o mesi, nei periodi di bassa stagione, andando dunque e compensare (una volta che verranno promossi strumenti per la valutazione degli impatti) e gestire i flussi turistici in modo più organizzato ed oculato sul territorio e soprattutto rispondente alle reali esigenze della comunità. Apical potrebbe in particolare fornire il proprio supporto per: l'allestimento di spazi di lavoro adatti alle esigenze dello smart working, la gestione di materiale divulgativo per il marketing e la distribuzione, la creazione di rete commerciale per la promozione verso le aziende, la creazione e gestione di campagne di marketing digitale per la promozione del territorio verso le aziende. Si ritiene che tale gruppo composto da 33 start up italiane sia un **elemento altamente qualificante della presente proposta**, perché immetterebbe il Comune in una rete di collaborazioni di partner innovativi che hanno già consolidato il principio per il quale il valore può essere creato attraverso l'instaurarsi di reti di fiducia e di gruppi di lavoro multidisciplinari. Le differenti competenze di questi partner, peraltro, metteranno il Comune in condizione di poter avere aggiornamenti costanti rispetto alle più importanti novità del settore, da parte di imprese qualificate di diversi ambiti, ma con comuni competenze di base rispetto al tema dei borghi; infine, si sottolinea che si tratta di 33 start up e quindi composte da gruppi giovani di imprenditori, che hanno deciso di investire sullo sviluppo locale, coerentemente con i principi del PNRR.

Integrazione alla pag. 6 "Strategia e obiettivi" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

In stretta relazione all'auspicata trasformazione digitale dei servizi messi a disposizione dei cittadini, e in seconda istanza dei turisti, nella scheda descrittiva venivano proposti due interventi, strettamente **connessi alla disponibilità di infrastrutture digitali di cui verrà dotato il borgo**:

- **Archivio Digitale**: ad oggi nel borgo di Livemmo è presente il Centro Studi Museali-Interattivo di Cultura Prealpina. Il centro, inaugurato nel 2019, non è solamente un polo museale tradizionale, bensì intende porsi come un piccolo polo locale centrale per lo studio, la divulgazione e la trasmissione della cultura prealpina, ponendo l'accento sul vissuto e sulle espressioni che caratterizzato gli Homines della Pertica (1441, Doge Francesco Foscari). I borghi circostanti di Lavino, Noffo, Navono, Odeno e Belprato, oltre a Livemmo, fecero parte dell'Universitas Perticae Vallis Sabii, una istituzione sovracomunale dotata di statuti propri già dal 1382. L'universitas comprendeva il territorio delle odierne Pertica Alta e Pertica Bassa con Presego (oggi frazione di Lavenone). L'edificio che oggi ospita il museo è stato finanziato al 50% da un bando di Fondazione Cariplo e al 50% dal Comune di Pertica Alta, con il contributo della Comunità Montana e di Regione Lombardia. Il museo, che già possiede un importante patrimonio archivistico, verrà **reso completamente digitale** attraverso le risorse del presente bando, al fine non

Integrazione alla proposta progettuale

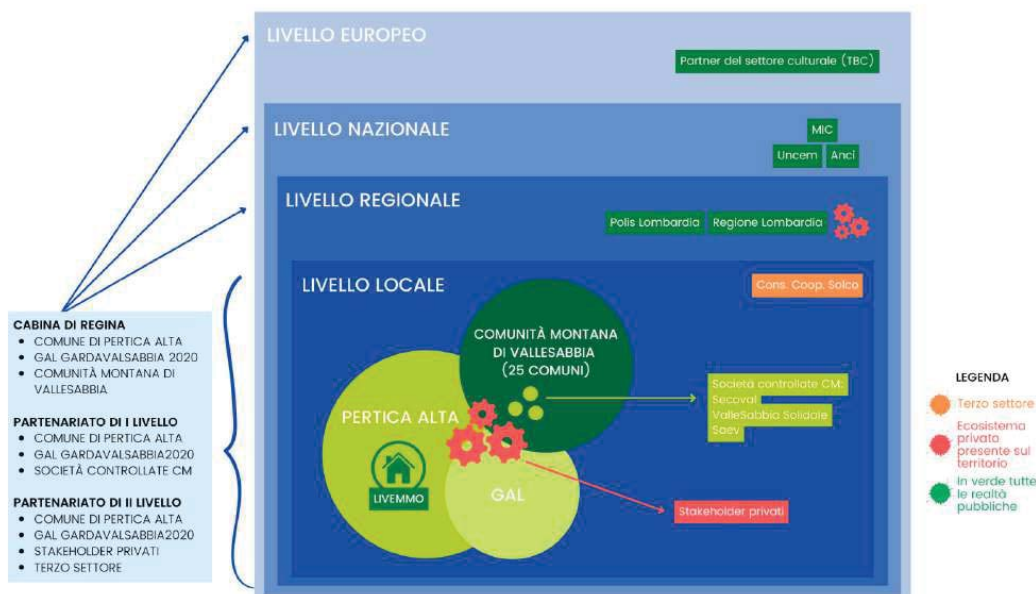
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

solo di poter garantire una fruizione anche a distanza, ma nell'ottica di condividere e rendere sempre più noto il rilevante patrimonio storico-culturale non sufficientemente conosciuto. Particolare attenzione verrà posta al target dei bambini e dei giovani, al fine di garantire una diffusione digitale e coerente con questa fascia di popolazione.

- **Telemedicina:** considerate le crescenti difficoltà delle fasce più anziane di popolazione che vivono nel borgo, ma anche l'opportunità che nuove famiglie possano qui insediarsi in maniera continuativa, si ritiene opportuno attivare un servizio essenziale legato alla salute e al benessere della comunità locale, che si ritiene possa favorire l'interesse per l'installazione di nuovi nuclei con bambini nel borgo. Considerate le molteplici e numerose applicazioni della telemedicina (ad esempio, telepatologia, teleradiologia, telecardiologia, teledermatologia, teleneurologia, tele gastroenterologia, teleriabilitazione, televisiva, video consulto medico) sarà opportuno, se il progetto risultasse beneficiario di risorse, mettersi in contatto con esperte società di consulenza, che possano illustrare non solo le modalità di applicazione concreta, bensì mettere a conoscenza l'Amministrazione delle best practice già attive nel contesto nazionale. L'approccio che verrà adottato sarà in ogni caso graduale per tre ordini di motivi: testare le diverse applicazioni una alla volta, misurandone benefici ed impatti; formare adeguatamente i medici che potranno seguire tali attività; informare la popolazione e illustrare le opportunità e benefici di questo approccio.

3. La governance

GOVERNANCE MULTILIVELLO & MULTIDISCIPLINARE



E. IL PARTENARIATO

Integrazione alla pag. 7 "La comunità locale" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

La candidatura prevede la costituzione di un partenariato che, forte di relazioni locali già strutturate, permetta una gestione di progetto efficace ed efficiente. Da un punto di vista formale, una volta avviate le azioni di progetto, il partenariato verrà gestito attraverso la formalizzazione di specifiche procedure in relazione alla tipologia di intervento e sulla base della tipologia di soggetto che si intende

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO[09/12/2021]0034822-P).

coinvolgere, senza escludere la possibilità di attivare accordi trasversali tra più soggetti, la cui cabina di regia resterà in capo all'Amministrazione Comunale.

Ogni procedura verrà attivata nel rispetto delle normative vigenti nell'ambito di applicazione della disciplina dell'evidenza pubblica.

1. Il coordinamento

Il Comune proponente svolgerà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti. In ragione della titolarità dei beni o delle attività oggetto degli interventi, gli stessi potranno essere attuati dal Comune proponente anche per il tramite:

1. di altri soggetti pubblici sulla base di atti e accordi perfezionati in conformità alla normativa vigente;
2. di soggetti privati, selezionati in conformità della normativa vigente, attraverso accordi di cooperazione in partenariato speciale pubblico-privato.

Come forma per realizzare gli interventi, **si prevede l'attivazione di un partenariato pubblico-privato che il comune proponente costruirà con diversi soggetti, sia operatori economici che organizzazioni del terzo settore** (come da normativa del codice dei contratti pubblici D.Lgs 50/2016).

Il comune proponente attiverà pertanto un partenariato composto da più soggetti, profit e no-profit, ognuno in grado di dare un contributo decisivo alla rigenerazione del borgo, mettendo a disposizione risorse finanziarie e/o professionali, risorse di volontariato e di animazione sociale, risorse innovative di progettazione.

Nell'ambito del partenariato i soggetti tecnici che si prevede saranno di supporto al Comune nelle **attività di coordinamento e gestione** del progetto sono la Comunità Montana di Valle Sabbia e il GAL GardaValsabbia2020.

La **Comunità Montana di Valle Sabbia**, unitamente alle società in house, affiancherà l'amministrazione nell'iter procedurale e amministrativo necessario alla realizzazione delle azioni di progetto, avrà il compito di rendere coerente la visione di sviluppo territoriale, allineando le strategie e le modalità di attuazione, integrando le tabelle di marcia esistenti e future, e soprattutto operando in un'ottica di governance complessiva a coordinamento degli altri enti locali.

Il **GAL GardaValsabbia2020** sarà di supporto all'Amministrazione nelle attività di management del progetto: verifica procedure burocratico-amministrative; verifica del rispetto del cronoprogramma; verifica coerenza del programma con i principi condivisi; monitoraggio della realizzazione; controlli tecnici; garanzia di un processo di sviluppo partecipato e coinvolgimento di tutti gli stakeholder, attività di informazione e disseminazione dei risultati.

2. I partner pubblici

A completamento di quanto trasmesso in sede di candidatura, si riportano di seguito i soggetti pubblici che hanno dimostrato interesse e partecipazione allo sviluppo della proposta progettuale:

Sistema Museale della Valle Sabbia: Il Sistema Museale della Valle Sabbia è l'organismo di coordinamento fra i musei del territorio della Comunità Montana di Valle Sabbia. Valorizza e promuove tutte le realtà museali della Valle nell'ambito di un'offerta integrata con le altre risorse culturali del territorio.

3. I partner privati

A completamento di quanto trasmesso in sede di candidatura, si riportano di seguito i soggetti privati che hanno dimostrato interesse e partecipazione allo sviluppo della proposta progettuale:

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

Cooperativa Sentieri e Verbena Solidali: Sentieri e Verbena Solidali è una cooperativa solidale ONLUS che si ripropone di creare opportunità di lavoro e svolgere attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate promuovendone l'autonomia economica e sociale. La Cooperativa gestisce l'unica bottega presente nel borgo di Livemmo. Lo stabile è stato messo a disposizione dall'Amministrazione comunale e l'esercizio commerciale è stato inaugurato nel 2016.

INTRED Spa: La società INTRED nata nel 1996, è una realtà affermata che ad oggi in Regione Lombardia si è già occupata della posa di 4.800 km di fibra ottica, avendo peraltro seguito il cablaggio complessivo di tutti i comuni della Valle Sabbia. Grazie alla disponibilità di una rete in fibra ottica diffusa capillarmente sul territorio lombardo INTRED è in grado di fornire a clienti business e retail connettività in banda larga, ultra-larga, wireless, telefonia fissa, servizi cloud e servizi accessori correlati. Sono proprio queste caratteristiche dell'azienda, con la quale la Comunità Montana e il Comune di Pertica Alta collaborano già da tempo, che la possono fare rientrare tra i partner strutturali per l'attivazione dei supporti tecnologici necessari a garantire una connessione veloce all'interno del borgo.

APICAL: APICAL, specializzata sul tema del lavoro smart nelle aree svantaggiate e isolate, è capofila di 33 start up italiane ed ha ideato il progetto "Borgo Futuro" per offrire ai comuni più innovativi d'Italia soluzioni concrete per trasformare il futuro, inserendo soluzioni innovative. La società potrà affiancare l'Amministrazione Comunale nella progettazione di spazi e servizi in chiave tecnologica per smart workers, ma anche offrire competenze ed eventuale formazione per lo sviluppo delle competenze legate all'autoimprenditorialità.

AZIENDA AGRICOLA MALGA POF: L'azienda agricola, con sede nell'adiacente comune di Pertica Bassa, ha trasmesso la propria adesione alla proposta progettuale nella prima fase di candidatura ma la comunicazione è pervenuta tramite PEC successivamente all'invio della proposta progettuale e quindi la stessa non è stata a suo tempo allegata. Si trasmette unitamente alle nuove adesioni.

F. APPROFONDIMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI

1. Intervento Id.1 – Titolo: Riqualficazione spazi di pubblico utilizzo

Integrazione alla pag. 6 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-
locale

Il progetto concerne la riqualficazione dei vicoli del centro storico di Livemmo. Tale ambito racchiude in sé elementi storici sia nell'architettura e sia nella conformazione urbanistica e distributiva. Trattandosi di viabilità pubblica si applica l'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 (cose immobili di proprietà di enti territoriali) e l'art. 10, comma 4 lett. g) dello stesso articolo, che dispone che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico, sono considerati beni culturali. Ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente.

Tempi del rilascio autorizzazione paesaggistica ordinaria (su Progetto Definitivo): 105 giorni.

Entro 40 giorni dalla ricezione della Progettazione l'Amministrazione, anche per tramite delle forme aggregative istituite ad hoc, trasmette al Soprintendente la documentazione. La Soprintendenza si esprime entro i successivi 45 giorni.

Entro i successivi 20 giorni viene emesso il Provvedimento di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune. Si esclude la procedura semplificata di cui al DPR n. 31/2017.

Il Permesso di Costruire è rilasciato direttamente dal Comune ai sensi dell'art. 33, comma 2 della LR n. 12/2005, mediante deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del Progetto Esecutivo. Il dispositivo così recita: «Per le opere pubbliche dei comuni, la deliberazione di approvazione del progetto esecutivo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, equivale al permesso di costruire».

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021][0034822-P].

Conformità urbanistica	L'intervento è conforme alla vigente disciplina urbanistica
DNSH	Verrà data particolare attenzione ai seguenti elementi: gestione rifiuti di cantiere – scarico acque meteoriche dilavanti – emissioni mezzi di cantiere – schede tecniche dei materiali utilizzati.
Procedure di acquisizione	Non previsto – trattasi di viabilità pubblica

2. Intervento Id. 2 – Titolo: Riqualficazione area esterna al Municipio

Integrazione alla pag. 8 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>Il progetto riguarda la riconfigurazione delle aree di sosta e pedonali pertinenziali della Sede Municipale, di proprietà appunto del Comune di Pertica Alta.</p> <p>Per tale edificio si applica l'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 (cose immobili di proprietà di enti territoriali), combinato all'art. 12, comma 1, che indica che, qualora un edificio pubblico sia opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, lo stesso viene considerato bene culturale, sempre che non sia stata attuata specifica verifica di interesse. Se l'edificio è risalente a dopo il 1952 non è invece considerato bene culturale.</p> <p>Tuttavia trattandosi di interventi che si assestano sulle pertinenze esterne dell'immobile, si applica la fattispecie B.18. in quanto configurabile come intervento di lieve entità (interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali) di cui al DPR n. 31/2017.</p> <p>E' previsto quindi il procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata, che comporta da un minimo di 40 a un massimo di 60 giorni per la relativa acquisizione: Il Permesso di Costruire è rilasciato direttamente dal Comune ai sensi dell'art. 33, comma 2 della LR n. 12/2005.</p>
Conformità urbanistica	L'intervento è conforme alla vigente disciplina urbanistica
DNSH	Verrà data particolare attenzione ai seguenti elementi: gestione rifiuti di cantiere – scarico acque meteoriche dilavanti – emissioni mezzi di cantiere – schede tecniche dei materiali utilizzati.
Procedure di acquisizione	Non previsto

3. Intervento Id. 3 – Titolo: Bike-Point

Integrazione alla pag. 10 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede l'installazione di una stazione dedicata a ciclisti e cicloturisti dotata di postazioni di sosta, colonnine di ricarica per le e-bike, kit di pronto soccorso, distributore automatico di bevande e alimenti e completa di tutti gli utensili utili a ripristinare eventuali inconvenienti tecnici.</p> <p>Si prevede che il punto di sosta sia dislocato lungo percorso montano, caratterizzato dalla presenza del vincolo ex art. 142, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 – territori coperti da boschi e foreste. In relazione alla presenza del vincolo automatico, si precisa che l'intervento</p>
--	---

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

	<p>è comunque assimilabile alla fattispecie B.26. del DPR n- 31/2017 «verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale».</p> <p>In relazione a ciò verrà attuato procedimento di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica semplificata.</p> <p>Inoltre, ai sensi dell'art. 43 (trasformazione del bosco) e 44 (trasformazione del suolo) della LR n. 31/2008, è previsto che oltre alla autorizzazione paesaggistica debba anche essere acquisita l'autorizzazione idrogeologica. Se l'intervento comporta cambio di destinazione d'uso del bosco, tale autorizzazione è rilasciata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia.</p> <p>Il Permesso di Costruire è rilasciato direttamente dal Comune ai sensi dell'art. 33, comma 2 della LR n. 12/2005.</p>
Conformità urbanistica	L'intervento è conforme alla vigente disciplina urbanistica
DNSH	Verrà data particolare attenzione ai seguenti elementi: gestione rifiuti di cantiere - scarico acque meteoriche dilavanti - emissioni mezzi di cantiere - schede tecniche dei materiali utilizzati.
Procedure di acquisizione	L'intervento è realizzato su aree di proprietà comunale, non configurandosi con ciò necessità di acquisizione di immobili.

4. Intervento Id. 4 – Titolo: Recupero e ristrutturazione spazi museali

Integrazione alla pag. 10 dell'Allegato 3 - Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede il recupero degli spazi interni di edificio di proprietà comunale, sito nel centro storico di Livemmo, con datazione superiore a settant'anni. Vigé pertanto il combinato disposto dell'art. 10 comma 1 e art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004.</p> <p>Sarà quindi necessario acquisire il parere della Soprintendenza per le attività edilizie sul Progetto di livello Definitivo, comportante un arco procedimentale massimo di 105 giorni.</p>
Conformità urbanistica	L'intervento è conforme alla vigente disciplina urbanistica. Lo stesso edificio nel vigente PGT è classificato come "Servizi pubblici esistenti".
Aspetti paesaggistico ambientali	Sarà necessario attuare un intervento il più possibile rispettoso delle preesistenze, configurandosi la necessità di acquisire un progetto di restauro conservativo per le parti e strutture preesistenti, e l'introduzione di elementi funzionali alla fruizione museale che siano il più possibile leggibili in forma autonoma, ovvero quali superfetazioni delle preesistenze stesse.
DNSH	Gli interventi prevedono investimenti di riqualificazione e ristrutturazione di strutture esistenti, evitando così ulteriore consumo di suolo. Particolare attenzione verrà posta in fase di esecuzione lavori all'utilizzo di materiali riciclati e recuperati, anche in un'ottica di conservazione della ruralità insita nei beni stessi.
Procedure di acquisizione	L'edificio è di proprietà comunale. Non sono pertanto necessarie procedure di acquisizione.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

5. Intervento Id. 5 – Titolo: Recupero e ristrutturazione spazi Ex Comune

Integrazione alla pag. 12 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>Il progetto prevede l'implementazione del servizio di albergo diffuso già presente al piano terra, con recupero del piano interrato e del piano primo.</p> <p>Anche per questo edificio, sempre di proprietà comunale, la datazione è superiore a settant'anni e si applica pertanto il combinato disposto dell'art. 10 comma 1 e art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004.</p> <p>Sarà quindi necessario acquisire il parere della Soprintendenza per le attività edilizie sul Progetto di livello Definitivo, comportante un arco procedimentale massimo di 105 giorni.</p>
Conformità urbanistica	<p>L'intervento è conforme alla vigente disciplina urbanistica. . Lo stesso edificio nel vigente PGT è classificato come "Servizi pubblici esistenti".</p>
Aspetti paesaggistico ambientali	<p>Sarà necessario attuare un intervento il più possibile rispettoso delle preesistenze, configurandosi la necessità di acquisire un progetto di restauro conservativo per le parti e strutture preesistenti, e l'introduzione di elementi connessi all'albergo diffuso tali da configurarsi il più possibile leggibili in forma autonoma, ovvero quali superfezioni delle preesistenze stesse.</p>
DNSH	<p>Gli interventi prevedono investimenti di riqualificazione e ristrutturazione di strutture esistenti, evitando così ulteriore consumo di suolo. Particolare attenzione verrà posta in fase di esecuzione lavori all'utilizzo di materiali riciclati e recuperati, anche in un'ottica di conservazione della ruralità insita nei beni stessi.</p>
Procedure di acquisizione	<p>L'edificio è di proprietà comunale. Non sono pertanto necessarie procedure di acquisizione.</p>

6. Intervento Id. 7 – Titolo: Recupero e ristrutturazione immobile in abbandono e aree esterne circostanti

Integrazione alla pag. 14 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento riguarda il recupero a la funzionalizzazione di edificio a vocazione artigianale, con trasformazione dello stesso in polo artistico e centro congressuale.</p> <p>Dal punto di vista procedurale sarà necessario attuare un intervento di ristrutturazione edilizia ex art. 3, comma 1 lett. d) del DPR n. 380/2001, ovvero la realizzazione di un intervento volto a trasformare l'organismo edilizio preesistente mediante un insieme sistematico di opere tali da portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente.</p> <p>Procedura da attuarsi: Segnalazione Certificata di Inizio attività ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 380/2001, mediante l'ausilio della Piattaforma adottata dal Comune di Pertica Alta "Impresa in un Giorno".</p> <p>Per l'immobile in argomento non si configurano vincoli di tipo paesaggistico e ambientale.</p>
Conformità urbanistica	<p>L'edificio è normato nel vigente Piano delle Regole all'art. 59 - Ambiti produttivi consolidati. La destinazione principale ammessa è la funzione produttiva. In tale ambito sono ammesse, nella misura massima del 40% della s.l.p., anche le seguenti attività compatibili con la destinazione principale:</p>

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

	<ul style="list-style-type: none"> - attività commerciali (esercizi di vicinato, media struttura di vendita alimentare e non alimentare, commercio all'ingrosso); - esercizi che vendono oggetti ingombranti e a consegna differita (autosaloni, esposizioni merceologiche...) ai sensi della Dgr n. 7/15701 del 18/12/2003 e dell'art. 38 reg. reg. 21/7/2000 n.3; - distributori di carburante; - attività direzionali; - impianti tecnologici; - trasporto conto terzi; - residenza di servizio; - pubblici esercizi. <p>Trattandosi di cambio di destinazione d'uso integrale, attualmente non pienamente conforme alla strumentazione urbanistica, sarà necessario operare secondo il procedimento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", che testualmente recita: «L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico»; la variante alla strumentazione urbanistica diviene poi efficace ai sensi del successivo comma 4.</p> <p>Sarà in particolare necessario procedere con il mutamento di destinazione d'uso con opere contestuali. Tale mutamento si configura come "rilevante" ai sensi dell'art. 23ter del DPR n. 380/2001, in quanto vi è scostamento tra l'attuale destinazione, artigianale/direzionale, in turistico/ricettiva comunque denominata, rivolgendosi ad un'utenza comunque interessata ad una fruizione connessa al tempo libero e in grado di garantire attrattività.</p>
Aspetti paesaggistico ambientali	L'edificio non contempla particolari valenze in ordine architettonico. Lo stesso manufatto risulta oggi in degrado per vetustà e inutilizzo, da cui ne consegue il miglioramento ambientale che verrebbe operato con l'attuazione dei previsti interventi.
DNSH	Gli interventi prevedono investimenti di riqualificazione e ristrutturazione di strutture esistenti, evitando così ulteriore consumo di suolo. Particolare attenzione verrà posta in fase di esecuzione lavori all'utilizzo di materiali riciclati e recuperati, anche in un'ottica di conservazione della ruralità insita nei beni stessi.
Procedure di acquisizione	L'acquisizione dell'immobile, attualmente di proprietà privata, verrà attuato mediante procedura di esproprio in applicazione del DPR n. 327/2001. Solo in via alternativa potrà essere avviata una procedura di acquisizione mediante Accordo Bonario, sulla base di stima di giudizio dell'immobile stesso.

7. Intervento Id. 8 – Titolo: Riqualificazione centro sportivo e sue pertinenze

Integrazione alla pag. 16 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede interventi di miglioramento del Centro Sportivo quali la riqualificazione del campo da calcetto, degli spazi interni dell'edificio destinati ad area comune e area spogliatoio e delle aree esterne di pertinenza. Sarà inoltre effettuata la riqualificazione dell'area di parcheggio a servizio del centro.</p> <p>Non si configurano, per tale ambito, vincoli in ordine paesaggistico e ambientale. Si attuerà pertanto la procedura di manutenzione straordinaria di cui all'art. 3, comma 1 lett. b),</p>
--	---

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021][0034822-P].

	mediante segnalazione certificata di inizio attività o, in alternativa, ai sensi dell'art. 33, comma 2 della LR n. 12/2005, in sede di approvazione del Progetto Esecutivo.
Conformità urbanistica	L'intervento è pienamente conforme alla strumentazione urbanistica.
Aspetti paesaggistico ambientali	L'edificio non contempla particolari valenze in ordine architettonico.
DNSH	Gli interventi prevedono investimenti di riqualificazione e ristrutturazione di strutture esistenti, evitando così ulteriore consumo di suolo. Particolare attenzione verrà posta in fase di esecuzione lavori all'utilizzo di materiali riciclati e recuperati, anche in un'ottica di conservazione della ruralità insita nei beni stessi.
Procedure di acquisizione	L'intervento concerne aree e strutture di proprietà pubblica

8. Intervento Id. 9 – Titolo: Recupero e ristrutturazione Forno Fusorio

Integrazione alla pag. 18 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede interventi di restauro e recupero del Forno Fusorio e, nello specifico: restauro e consolidamento del cannicchio, della tromba idroelettrica e scavo della condotta dell'acqua, sistemazione delle aree esterne funzionali ad accogliere visitatori e utenti. La struttura, rappresentando testimonianza di mestieri antichi, si configura quale manufatto di archeologia industriale, con datazione peraltro superiore ai 70 anni.</p> <p>Sarà quindi necessario acquisire il parere della Soprintendenza per le attività edilizie sul Progetto di livello Definitivo, comportante un arco procedimentale massimo di 105 giorni. Oltre al vincolo paesistico indiretto si riscontra anche la presenza del vincolo ex art. 142, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004 - fiumi, torrenti, corsi d'acqua. Ambedue i procedimenti autorizzatori hanno sviluppo parallelo, per cui si prevede un massimo di giorni 105 per l'acquisizione del relativo parere.</p> <p>In seguito all'ottenimento del parere della Soprintendenza BBAA il Comune potrà, in sede di approvazione del Progetto Esecutivo, adottare il provvedimento di cui all'art. 33, comma 2 della LR n. 12/2005, sostitutivo del Permesso a Costruire.</p>
Conformità urbanistica	L'intervento è pienamente compatibile alla strumentazione urbanistica.
DNSH	Gli interventi prevedono investimenti di riqualificazione e ristrutturazione di strutture esistenti, evitando così ulteriore consumo di suolo. Particolare attenzione verrà posta in fase di esecuzione lavori all'utilizzo di materiali riciclati e recuperati, anche in un'ottica di conservazione della ruralità insita nei beni stessi.
Procedure di acquisizione	La struttura è di proprietà comunale. Non sarà pertanto necessario procedere con attività di acquisizione delle aree.
Gestione del servizio attivato	La sede archeologica è liberamente visitabile e rientra tra i siti facenti parte del sistema coordinato dal Sistema Museale della Vallesabbia. In al recupero di parte del Forno Fusorio di Livemmo, in un'ottica di continuità con quanto già svolto negli anni precedenti è intenzione dell'Amministrazione proseguire nell'iniziativa denominata "Arte da fuori classe". Progettualità che ha come obiettivo quello di impegnare i ragazzi nella modernizzazione e nella campagna di divulgazione del Sistema Museale locale partendo dai singoli musei/beni che lo compongono. In collaborazione con gli Istituti Tecnici territoriali e il Sistema Museale della Valle Sabbia i ragazzi svolgeranno attività online e offline di promozione e divulgazione inerente il Forno Fusorio

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

9. Intervento Id. 15 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo–Belprato

Integrazione alla pag. 23 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento delle frazioni di Livemmo e Belprato.</p> <p>L'intervento si snoda parzialmente in aree boscate, ed è pertanto caratterizzato dalla presenza del vincolo ex art. 142, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 – territori coperti da boschi e foreste.</p> <p>Inoltre, ai sensi dell'art. 43 (trasformazione del bosco) e 44 (trasformazione del suolo) della LR n. 31/2008, è previsto che oltre alla autorizzazione paesaggistica debba anche essere acquisita l'autorizzazione idrogeologica. Se l'intervento comporta cambio di destinazione d'uso del bosco, tale autorizzazione è rilasciata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia.</p> <p>In aggiunta al procedimento di autorizzazione paesistica come sopra delineato, trattandosi di nuova struttura posta in diretta correlazione con la Strada Provinciale n. 50 "Tavernole – Nozza", ovvero nella relativa fascia di rispetto, sarà necessario ottenere il relativo nulla osta da parte dell'Ente proprietario.</p> <p>In considerazione della pluralità di soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento autorizzatorio, si valuterà l'opportunità di indire apposita Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990. Tale procedimento, a mente dell'art. 14bis, comma 2 lett. c) della L. 241/1990, comporterà l'avvio e conclusione del procedimento in giorni 90, a cui segue il parere conclusivo della Conferenza dei Servizi stessa.</p>
Conformità urbanistica	<p>L'intervento non è contemplato nei vigenti strumenti di programmazione urbanistica dell'Ente. Ai fini della realizzazione delle opere si procederà pertanto ai sensi dell'art. 12, comma 1 del DPR n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", che testualmente recita: «L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico»; la variante alla strumentazione urbanistica diviene poi efficace ai sensi del successivo comma 4.</p>
DNSH	<p>Nell'adeguamento dei tratti di sentiero esistente verrà utilizzato materiale reperito in loco, sistemato e adattato per il transito ciclo pedonale.</p>
Procedure di acquisizione	<p>L'acquisizione delle porzioni di particelle catastali occorrenti alla realizzazione delle opere, laddove non già di proprietà comunale, sarà attuata mediante procedura di esproprio in applicazione del DPR n. 327/2001. In relazione alle proprietà provinciali si attueranno invece apposite convenzioni disciplinanti la cessione delle aree.</p>
Gestione del servizio attivato	<p>Non pertinente</p>

10. Intervento Id. 16 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo–Forno Fusorio

Integrazione alla pag. 26 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento della frazione di Livemmo e la località Forno Fusorio.</p>
--	--

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/20210034822-P).

	<p>L'intervento si snoda parzialmente in aree boscate, ed è pertanto caratterizzato dalla presenza del vincolo ex art. 142, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 – territori coperti da boschi e foreste.</p> <p>Inoltre, ai sensi dell'art. 43 (trasformazione del bosco) e 44 (trasformazione del suolo) della LR n. 31/2008, è previsto che oltre alla autorizzazione paesaggistica debba anche essere acquisita l'autorizzazione idrogeologica. Se l'intervento comporta cambio di destinazione d'uso del bosco, tale autorizzazione è rilasciata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia.</p>
Conformità urbanistica	<p>L'intervento non è contemplato nei vigenti strumenti di programmazione urbanistica dell'Ente. Ai fini della realizzazione delle opere si procederà pertanto ai sensi dell'art. 12, comma 1 del DPR n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", che testualmente recita: «L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico»; la variante alla strumentazione urbanistica diviene poi efficace ai sensi del successivo comma 4.</p>
DNSH	<p>Nell'adeguamento dei tratti di sentiero esistente verrà utilizzato materiale reperito in loco, sistemato e adattato per il transito ciclo pedonale.</p>
Procedure di acquisizione	<p>L'acquisizione delle porzioni di particelle catastali occorrenti alla realizzazione delle opere, laddove non già di proprietà comunale, sarà attuata mediante procedura di esproprio in applicazione del DPR n. 327/2001.</p>
Gestione del servizio attivato	<p>Non pertinente</p>

11. **Intervento Id. 17 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo–Malga Valsorda**

Integrazione alla pag. 28 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento della frazione di Livemmo e la Malga Valsorda.</p> <p>L'intervento si snoda parzialmente in aree boscate, ed è pertanto caratterizzato dalla presenza del vincolo ex art. 142, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 – territori coperti da boschi e foreste.</p> <p>Inoltre, ai sensi dell'art. 43 (trasformazione del bosco) e 44 (trasformazione del suolo) della LR n. 31/2008, è previsto che oltre alla autorizzazione paesaggistica debba anche essere acquisita l'autorizzazione idrogeologica. Se l'intervento comporta cambio di destinazione d'uso del bosco, tale autorizzazione è rilasciata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia.</p>
Conformità urbanistica	<p>L'intervento non è contemplato nei vigenti strumenti di programmazione urbanistica dell'Ente. Ai fini della realizzazione delle opere si procederà pertanto ai sensi dell'art. 12, comma 1 del DPR n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", che testualmente recita: «L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico»; la variante alla strumentazione urbanistica diviene poi efficace ai sensi del successivo comma 4.</p>
DNSH	<p>Nell'adeguamento dei tratti di sentiero esistente verrà utilizzato materiale reperito in loco, sistemato e adattato per il transito ciclo pedonale.</p>

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)[09/12/2021]0034822-P).

Procedure di acquisizione	L'acquisizione delle porzioni di particelle catastali occorrenti alla realizzazione delle opere, laddove non già di proprietà comunale, sarà attuata mediante procedura di esproprio in applicazione del DPR n. 327/2001.
Gestione del servizio attivato	Non pertinente

12. Intervento Id. 18 – Titolo: Ciclopedonale Livemmo- Odeno

Integrazione alla pag. 28 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento delle frazioni di Livemmo e Odeno.</p> <p>L'intervento si snoda parzialmente in aree boscate, ed è pertanto caratterizzato dalla presenza del vincolo ex art. 142, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 – territori coperti da boschi e foreste.</p> <p>Inoltre, ai sensi dell'art. 43 (trasformazione del bosco) e 44 (trasformazione del suolo) della LR n. 31/2008, è previsto che oltre alla autorizzazione paesaggistica debba anche essere acquisita l'autorizzazione idrogeologica. Se l'intervento comporta cambio di destinazione d'uso del bosco, tale autorizzazione è rilasciata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia.</p> <p>In aggiunta al procedimento di autorizzazione paesistica come sopra delineato, trattandosi di nuova struttura posta in diretta correlazione con la Strada Provinciale n. 50 "Tavernole – Nozza", ovvero nella relativa fascia di rispetto, sarà necessario ottenere il relativo nulla osta da parte dell'Ente proprietario.</p> <p>In considerazione della pluralità di soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento autorizzatorio, si valuterà l'opportunità di indire apposita Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della Legge 241/1900. Tale procedimento, a mente dell'art. 14bis, comma 2 lett. c) della L. 241/1900, comporterà l'avvio e conclusione del procedimento in giorni 90, a cui segue il parere conclusivo della Conferenza dei Servizi stessa.</p>
Conformità urbanistica	L'intervento non è contemplato nei vigenti strumenti di programmazione urbanistica dell'Ente. Ai fini della realizzazione delle opere si procederà pertanto ai sensi dell'art. 12, comma 1 del DPR n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", che testualmente recita: «L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico»; la variante alla strumentazione urbanistica diviene poi efficace ai sensi del successivo comma 4.
DNSH	Nell'adeguamento dei tratti di sentiero esistente verrà utilizzato materiale reperito in loco, sistemato e adattato per il transito ciclo pedonale.
Procedure di acquisizione	L'acquisizione delle porzioni di particelle catastali occorrenti alla realizzazione delle opere, laddove non già di proprietà comunale, sarà attuata mediante procedura di esproprio in applicazione del DPR n. 327/2001. In relazione alle proprietà provinciali si attueranno invece apposite convenzioni disciplinanti la cessione delle aree.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

13. Intervento Id. 19 – Titolo: Area attrezzata Pineta

Integrazione alla pag. 33 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>Il progetto prevede lavori di valorizzazione estetico funzionale della Pineta collocata tra gli abitati di Livemmo e di Belprato, mediante adeguamento degli elementi di arredo, la sistemazione delle piccole infrastrutture viarie e dei punti di accesso.</p> <p>Dal punto di vista procedurale, trattandosi di ambiti contraddistinti da vincolo paesaggistico indiretto ex art. 142, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 – territori coperti da boschi e foreste, è attuabile procedura di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del DPR n. 31/2017, in particolare configurandosi le opere stesse quali attività ricomprese nella fattispecie B.12 – "Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti".</p> <p>In seguito all'ottenimento del parere della Soprintendenza BBAA il Comune potrà, in sede di approvazione del Progetto Esecutivo, adottare il provvedimento di cui all'art. 33, comma 2 della LR n. 12/2005, sostitutivo del Permesso a Costruire.</p>
Conformità urbanistica	L'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti
DNSH	Per la realizzazione delle aree attrezzate verrà riutilizzato legno locale di recupero derivante dagli abbattimenti conseguenti alla Tempesta Vaia. Particolare attenzione verrà data alle emissioni ambientali dei mezzi di cantiere.
Procedure di acquisizione	L'intervento non prevede l'acquisizione di aree di proprietà di terzi, attestandosi su ambiti di proprietà comunale.
Gestione del servizio attivato	Non pertinente

14. Intervento Id. 20 – Titolo: Area attrezzata Costa dei Ronchi.

Integrazione alla pag. 35 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una nuova area attrezzata in località Pineta Costa dei Ronchi.</p> <p>L'ambito è contraddistinto dai seguenti vincoli ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none">- art. 142, comma 1 lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 – territori coperti da boschi e foreste;- art. 43 LR n. 31/2008 (trasformazione del bosco);- e 44 LR n. 31/2008 (trasformazione del suolo). <p>Per l'acquisizione di detti pareri si dovrà procedere mediante formulazione di relativa istanza rispettivamente alla Soprintendenza BBAA e alla Comunità Montana di Valle Sabbia. Trattandosi di lavori riconducibili alla fattispecie B.12 del DPR n. 31/2017 – "Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti", sarà attuata la relativa procedura di autorizzazione paesaggistica semplificata.</p> <p>In seguito all'ottenimento dei pareri da parte degli Enti sovraordinati il Comune potrà, in sede di approvazione del Progetto Esecutivo, adottare il provvedimento di cui all'art. 33, comma 2 della LR n. 12/2005, sostitutivo del Permesso a Costruire.</p>
Conformità urbanistica	L'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

DNSH	Per la realizzazione delle aree attrezzate verrà riutilizzato legno locale di recupero derivante dagli abbattimenti conseguenti alla Tempesta Vaia. Particolare attenzione verrà data alle emissioni ambientali dei mezzi di cantiere.
Procedure di acquisizione	L'intervento non prevede l'acquisizione di aree di proprietà di terzi, attestandosi su ambiti di proprietà comunale.
Gestione del servizio attivato	Non pertinente

15. Intervento Id. 22 – Titolo: Energie Rinnovabili_Caldaia a biomasse

Integrazione alla pag. 38 dell'Allegato 3 – Documento di indirizzo progettuale

Analisi della vincolistica locale e sovra-locale	<p>L'intervento prevede l'installazione di un impianto di teleriscaldamento a biomasse a servizio degli edifici pubblici e privati del borgo di Livemmo.</p> <p>Dal punto di vista procedurale sarà necessario attuare un intervento di nuova costruzione di infrastrutture e di impianti per pubblici servizi, comportante la trasformazione in via permanente di suolo inedificato, come normato all'art. 3, comma 1 lett. e.3) del DPR n. 380/2001.</p> <p>Per l'ambito in cui sorgerà la struttura tecnologica in argomento non si configurano vincoli di tipo paesaggistico e ambientale.</p>
Conformità urbanistica	<p>La struttura non è attualmente prevista negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale.</p> <p>Al fine di far fronte alla progettualità in argomento, che riveste carattere di strategicità per il Borgo di Livemmo, si procederà con il rilascio del Permesso di Costruire in deroga di cui all'art. 14, comma 1 del DPR n. 380/2001, che testualmente recita: «Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora decreto legislativo n. 42 del 2004 - n.d.r.) e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia».</p> <p>Si rappresenta come la centrale a biomassa assuma carattere di impianto di interesse pubblico.</p>
Aspetti paesaggistico ambientali	L'edificio di nuova fabbricazione sarà realizzato su area libera, di proprietà comunale, nell'ambito periferico del borgo, in zona non boscata e non sottoposta a vincoli paesaggistici.
DNSH	Particolare attenzione verrà data ai seguenti elementi: Emissioni ambientali – Creazione filiera bosco-legno – Mitigazione dell'impianto e realizzazione dello stesso in struttura già esistente per evitare ulteriore consumo del suolo – Gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto – Certificazione dei materiali utilizzati.
Procedure di acquisizione	L'intervento non prevede l'acquisizione di aree di proprietà di terzi, attestandosi su ambiti di proprietà comunale.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO) [09/12/2021] [0034822-P].

G. IMPATTI ECONOMICI

Integrazione alla pag. 9 "Benefici attesi" dell'Allegato 1 - Scheda descrittiva

L'Allegato 1 - Scheda descrittiva illustra nel dettaglio i benefici attesi a seguito degli interventi proposti, suddividendoli in relazione agli aspetti economici, ambientali e sociali. Il presente paragrafo intende, ad integrazione, porre l'accento rispetto alle possibili ricadute positive del progetto, con un'attenzione specifica alla quantificazione di alcuni impatti, che potranno essere prevedibili. Si sottolinea in ogni caso che per gli interventi infrastrutturali e strutturali sulle attrezzature collettive (si fa riferimento a: ID. 1 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI PUBBLICO UTILIZZO; ID. 2 - RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA AL MUNICIPIO; ID. 10 - ADEGUAMENTO RETE INTERNET E POTENZIAMENTO RETE TELEFONICA; ID. 15 - CICLOPEDONAE LIBEMMO BELPRATO; ID. 16 - CICLOPEDONALE LIVEMMO FORNO FUSORIO; ID. 17 - CICLOPEDONALE LIVEMMO MALGA VALSORDA; ID. 18 - CICLOPEDONALE LIVEMMO ODOLO; ID. 19 - AREA ATTREZZATA PINETA BELPRATO; ID. 20 - AREA ATTREZZATA COSTA DEI RONCHI; ID. 21 - ATTIVAZIONE SERVIZIO DI TELEMEDICINA; ID. 22 - TELERISCALDAMENTO: CENTRALE A BIOMASSE) sono già stati descritti ampiamente gli effetti positivi che questi potranno avere nell'ambito di riqualificazione socio-economica (rigenerazione urbana e qualità della vita) del contesto ed in termini di attrattività turistica, e si intendono **prodromici e pre-condizioni necessarie per poter avviare gli interventi di secondo livello**. Si sottolinea che gli affidamenti - secondo principi di selezione di evidenza pubblica - per gli interventi di riqualificazione appena citati verranno dati in via prioritaria ad imprese locali (imprese edili, tecnici come geometri e architetti, forniture materiali edili, maestranze, artigiani come imbianchini, etc. e professionisti come commercialisti, etc...), generando nuove opportunità di crescita economica, che si protrarranno anche nel medio termine, ed oltre alle riqualificazioni del breve (si fa riferimento alle manutenzioni periodiche degli impianti per esempio). Gli interventi di "secondo livello" sono intesi, nel presente progetto, come tutti gli interventi che permetteranno di ampliare sia l'offerta di servizi per la comunità locale, sia per i turisti, e che potranno generare impatti in termini di **nuova occupazione (nuovi posti di lavoro), incremento del valore degli immobili, crescita fatturato delle imprese, gettito tributario, entrate per la vendita di nuovi prodotti e servizi (bigliettazione), tassa di soggiorno** (seppur il tema non sia ancora stato nemmeno oggetto di discussione per l'Amministrazione), **impatti intersettoriali** (acquisto prodotti intermedi, esempio prodotti agroalimentari, materiali del settore tessile, etc..).

Nel concreto, si ritiene che l'attivazione dell'infopoint e del bike point permetteranno ad almeno 2/4 soggetti di essere impiegati a tempo pieno nell'erogazione del servizio. Probabilmente i primi anni, per un periodo ridotto durante l'anno (stagione estiva), mentre si auspica che gli ulteriori interventi turistici di promo-commercializzazione, così come gli eventi organizzati al di fuori della stagione turistica, negli anni a venire potranno portare flussi anche nei periodi intermedi (primavera, inverno) allungando la stagione turistica e quindi le opportunità di impiego in un arco temporale più vasto. L'attivazione dell'albergo diffuso non solo permetterà di occupare nuove maestranze per l'erogazione dei servizi (addetti pulizie, addetti reception, camerieri ed addetti colazioni, giardinieri, manutentori...), ma anche rappresenterà una fonte di introito aggiuntiva per le famiglie del borgo che potranno mettere a disposizione i propri spazi ad oggi non utilizzati. Il Festival annuale dell'arte sarà sicuramente l'evento che porterà positivi benefici economici (oltre a quelli socio-culturali già citati nell'Allegato 1), tra i quali, un più ampio utilizzo del sistema alberghiero (seppur in questa fase non siano ancora stati definiti target specifici dell'evento), l'utilizzo dei servizi locali (ristorazione, mobilità e trasporti, utilizzo impianti sportivi esistenti, etc..), acquisto prodotti agroalimentari locali (botteghe), introiti tributari per l'amministrazione, introiti della bigliettazione (in parte, alcune attività culturali offerte durante il festival potranno essere erogate a pagamento). Allo stesso modo, la creazione dello spazio di smart working e laboratorio - a cui è già stato dato spazio nella presente relazione - potrà avere effetti molti simili rispetto a questi appena descritti (uso delle strutture di accoglienza locale, uso dei servizi connessi come la ristorazione, ampliamento mercato di vendita dei prodotti degli agriturismo, etc...).

I restanti interventi finalizzati ad attivare strumenti di sostegno per le famiglie e le imprese locali (ID. 28 - INCENTIVI PER AVVIO START UP ARTE E CULTURA; ID. 29 - INCENTIVI PER AVVIO ATTIVITA' IMPRENDITORIALI; ID. 30 - INCENTIVI PER RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI DI PRIVATI AD USO RICETTIVO; ID. 31 - INCENTIVI PER INSEDIAMENTO NUCLEI FAMILIARI) hanno l'obiettivo - oltre a quanto già specificato nell'Allegato 1 (qualità della vita, riqualificazione urbana, etc...) - **di iniettare nuova capacità economica nel sistema, stimolando la capacità di spesa delle famiglie e delle imprese e quindi innescando un circolo virtuoso** di investimenti sulle filiere e settori connessi (effetti addizionali) a livello locale e quindi con **effetti espansivi sul sistema economico locale**.

Integrazione alla proposta progettuale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN BORGO, COME PROGETTO PILOTA PER LA LOMBARDIA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI AI SENSI DELLA NOTA DEL MINISTRO DELLA CULTURA DEL 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO)09/12/2021)0034822-P).

Come già indicato in altre sezioni, si sottolinea che tutti gli interventi **non prevedono nuove edificazioni o nuove infrastrutture e quindi non verrà provocato nessun consumo ulteriore di territorio**; inoltre, nessuno degli interventi avrà effetti negativi ambientali permanenti, in quanto nessuna delle attività produrrà emissioni inquinanti. L'unico intervento "delicato", da questo punto di vista, è quello dell'installazione della centrale a biomassa, che seguirà un proprio iter autorizzativo (come già illustrato) e che comunque va configurato quale **fonte energetica rispettosa dell'ambiente (come dichiarato dall'Unione Europea) in quanto, grazie al processo di combustione, permette di produrre una quantità di anidride carbonica pari a quella assorbita durante il processo di crescita**. Ed in ogni caso, si sottolinea che verranno messe in campo tutte le migliori tecnologie disponibili sul mercato per ridurre al minimo ogni possibile o eventuale emissione in atmosfera.

H. ALLEGATI

Alla presente relazione di integrazione, ed in aggiunta agli altri documenti precedentemente caricati nella piattaforma regionale in fase I, si allega il **CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO** le lettere di supporto di ulteriori soggetti che hanno dimostrato interesse e partecipazione allo sviluppo della presente proposta:

- Sistema Museale della Valle Sabbia
- Intred Spa
- Apical
- Cooperativa Sentieri e Verbena Solidali
- Azienda Agricola Malga POF.

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO																								
INTERVENTO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																							
	2022				2023				2024				2025				2026							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
ID. 1 - RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI PUBBLICO UTILIZZO					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 2 - RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA AL MUNICIPIO					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 3 - BIKE POINT					X	X	X	X	X															
ID. 4 - RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI MUSEALI					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 5 - RECUPERO E RISTRUTTUAZIONE SPAZI EX COMUNE					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 6 - ACQUISTO DI IMMOBILE IN ABBANDONO					X	X	X																	
ID. 7 - RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE IN ABBANDONO E AREE ESTERNE									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 8 - RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO E SUE PERTINENZE					X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 9 - RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE FORNO FUSORIO								X	X	X	X													
ID. 10 - ADEGUAMENTO RETE INTERNET E POTENZIAMENTO RETE TELEFONICA					X		X	X	X	X														
ID. 11 - ATTIVAZIONE INFO POINT										X	X	X	X											
ID. 12 - COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA RICETTIVITA'													X	X	X	X								
ID. 13 - NOLEGGIO E-BIKE: ACQUISTO ATTREZZATURE													X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 14 - NOLEGGIO E-BIKE: ACCOMPAGNAMENTO					X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 15 - CICLOPEDIALE LIBEMMO BEL PRATO					X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 16 - CICLOPEDIALE LIVEMMO FORNO FUSORIO					X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 17 - CICLOPEDIALE LIVEMMO MALGA VALSORDA					X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 18 - CICLOPEDIALE LIVEMMO ODENO					X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 19 - AREA ATTREZZATA PINETA BEL PRATO													X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 20 - AREA ATTREZZATA COSTA DEI RONCHI					X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 21 - ATTIVAZIONE SERVIZIO DI TELEMEDICINA																								
ID. 22 - TELERISCALDAMENTO: CENTRALE A BIOMASSE					X		X	X	X	X	X													
ID. 23 - REALIZZAZIONE SITO WEB DI PROGETTO					X		X	X	X															
ID. 24 - ARCHIVIO DIGITALE					X	X	X	X	X	X							X							
ID. 25 - REALIZZAZIONE VIDEO DIVULGATIVI					X	X	X	X																
ID. 26 - FESTIVAL ANNUALE DELL'ARTE																								
ID. 27 - ORGANIZZAZIONE EVENTI PROMOZIONALI					X	X	X	X	X															
ID. 28 - INVENTIVI PER AVVIO START UP ARTE E CULTURA					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
ID. 29 - INCENTIVI PER AVVIO ATTIVITA' IMPRENDITORIALI					X	X	X	X																
ID. 30 - INCENTIVI PER RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI DI PRIVATI AD USO RICETTIVO					X	X	X	X																
ID. 31 - INCENTIVI PER INSERIMENTO NUCLEI FAMILIARI					X	X	X	X																
ID. 32 - COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

CRONOPROGRAMMA COMPONENTI/INTERVENTI																		
ID. 1 TITOLO: RIQUALIFICAZIONE SPAZI DI PUBBLICO UTILIZZO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione					x													
Progettazione definitiva-esecutiva						x	x	x										
Iter autorizzativo									x	x								
Procedure di affidamento lavori											x							
Realizzazione opere												x	x	x				
Collaudo																x	x	
ID. 2 TITOLO: RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA AL MUNICIPIO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione					x													
Progettazione definitiva-esecutiva						x	x	x										
Iter autorizzativo									x	x								
Procedure di affidamento lavori											x							
Realizzazione opere												x	x	x				
Collaudo																x	x	
ID. 3 TITOLO: BIKE-POINT	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato					x													
Iter autorizzativo						x												
Procedure di affidamento servizio							x											
Realizzazione attività								x	x									
ID. 4 TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI MUSEALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione					x													
Progettazione definitiva-esecutiva						x	x	x										
Iter autorizzativo								x	x	x								
Procedure di affidamento lavori											x							
Realizzazione opere											x	x	x	x				
Collaudo																x	x	
ID. 5 TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE SPAZI EX COMUNE	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione					x													
Progettazione definitiva-esecutiva						x	x	x										
Iter autorizzativo								x	x	x								
Procedure di affidamento lavori											x							
Realizzazione opere											x	x	x	x				
Collaudo																x	x	
ID. 6 TITOLO: ACQUISTO DI IMMOBILE IN ABBANDONO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Trattativa					x													
Contratto preliminare						x												
Rogito							x											
ID. 7 TITOLO: RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE IN ABBANDONO E AREE ESTERNE CIRCOSTANTI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Procedure di affidamento progettazione									x									
Progettazione definitiva-esecutiva										x	x							
Iter autorizzativo											x	x	x					

[illegible]

ID. 8 TITOLO: RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO E SUE PERTINENZE	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE																		
Procedure di affidamento progettazione				x														
Progettazione definitiva-esecutiva					x	x	x											
Procedure di affidamento lavori								x										
Realizzazione opere									x	x	x	x						
Collaudo													x	x				

[illegible][illegible]

ID. 11 TITOLO: ATTIVAZIONE INFO POINT	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																					
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE				2022				2023				2024				2025				2026	
					1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato								x														
Procedure di affidamento servizio									x													
Attivazione servizio											x	x										

ID. 12 TITOLO: COORDINAMENTO E GESTIONE RICETTIVA' DIFFUSA	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
	2022			2023				2024				2025				2026	
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE																
Definizione capitolato								x									
Procedure di affidamento servizio									x								
Attivazione servizio										x	x						

ID. 13 TITOLO: NOLEGGIO E-BIKE- ACQUISTO ATTREZZATURE		TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																			
		ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE		2022				2023				2024				2025				2026	
				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2				
				2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato					x																
Procedure di gara						x															
Acquisto attrezzature							x	x													

ID. 14 TITOLO: NOLEGGIO E-BIKE: ACCOMPAGNAMENTO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE				2022		2023		2024				2025				2026	
					2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3
	Definizione capitolato							x										
Procedure di affidamento servizio								x										
Attivazione servizio									x	x	x	x						

ID. 15 TITOLO: CICLOPEDONALE LIVEMMO-BELPRATO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Procedure di affidamento progettazione				X														
Progettazione definitiva-esecutiva					X	X												
Per autorizzativo							X	X	X									
Procedure di affidamento lavori										X								
Realizzazione opere											X	X	X					
Collaudo														X	X			

ID. 23		TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
TITOLO: REALIZZAZIONE SITO WEB																			
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE		2022			2023				2024				2025				2026		
		2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato					x														
Procedure di affidamento servizio						x													

[illegible]

ID. 24 TITOLO: ARCHIVIO DIGITALE				TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE				2022			2023				2024				2025				2026	
				2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
Definizione capitolato							x													
Procedure di affidamento servizio								x												
Realizzazione attività									x	x			x		x		x			

[illegible]

ID. 26		TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
TITOLO: FESTIVAL DELL'ARTE																			
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE		2022			2023				2024				2025				2026		
		2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
Definizione capitolato				x															
Proced ure di affidamento servizio					x														
Realizzazione attività						x				x				x				x	

[illegible]

ID. 28 TITOLO: INCENTIVI PER AVVIO START UP CULTURA	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																		
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE			2022		2023				2024				2025				2026	
				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2		
Apertura procedura avviso pubblico				x				x							x				
Fase istruttoria					x				x						x				
Assunzione incentivi						x				x					x				

ID. 29 TITOLO: INCENTIVI PER AVVIO ATTIVITA' IMPRENDITORIALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																			
	2022				2023				2024				2025				2026			
	2	3	4		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2		
	Apertura procedura avviso pubblico				x				x				x							
	Fase istruttoria				x				x				x							
Assegnazione incentivi				x				x				x								

ID. 30 TITOLO: INCENTIVI PER RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI PRIVATI AD USO RICETTIVO	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023				2024				2025				2026		
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
				x				x				x						
					x				x				x					
ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE																		
Apertura procedura avviso pubblico				x				x				x						
Fase istruttoria					x				x				x					
Assegnazione incentivi						x				x				x				

ID. 31 TITOLO: INCENTIVI PER INSEDIAMENTO NUOVI NUCLEI FAMILIARI	TEMPI DI REALIZZAZIONE IN TRIMESTRI																	
	2022			2023			2024				2025				2026			
	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	
	ATTIVITA' / FASI DI LAVORAZIONE																	
Apertura procedura avviso pubblico				x				x					x				x	
Fase istruttoria					x				x				x				x	
Assegnazione incentivi						x				x				x			x	

[illegible]

Allegato 4

LETTERA DI INTENTI
REGIONE LOMBARDIA
E
COMUNE DI

Regione Lombardia rappresentata dal Direttore della Direzione Generale Autonomia e Cultura

Comune di rappresentato da....

Premesso che

- Regione Lombardia con deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2022 - n. XI/....ha approvato la proposta progettuale e di studio di fattibilità presentata dal Comune di..... - id domanda... e l'ha individuata quale progetto pilota per la Lombardia per la rigenerazione culturale, sociale ed economica a rischio abbandono e abbandonati ai sensi della nota del Ministro della Cultura del 9 dicembre 2021 (MIC_UDCM_ Gabinetto|09/12/2021|0034822-P) e ha dato mandato al Direttore della Direzione Generale Autonomia e Cultura per l'acquisizione dell'intesa con il Comune interessato;
- la delibera sopra richiamata sarà trasmessa al Ministero della Cultura, entro le ore 23.59 del 15 marzo 2022 a sg.servizio8@mailcert.beniculturali.it, con nota firmata dal Presidente di Regione Lombardia, come indicato nel par. 4.2 delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "Attrattività dei borghi", M1C3 Turismo e cultura del PNRR, unitamente alla documentazione completa relativa al Progetto pilota individuato.

Tutto ciò premesso

Le Parti concordano di dare avvio alle successive fasi del procedimento e a questo scopo

- **Regione Lombardia** trasmette la nota sopra richiamata;
- **il Comune di** si impegna a collaborare con il Ministero della Cultura nell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari all'avvio della negoziazione come indicato nelle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 "Attrattività dei borghi", M1C3 Turismo e Cultura del PNRR.

I referenti tecnici

per Regione Lombardia sono il Direttore e il Dirigente della struttura competente della Direzione Generale Autonomia e Cultura

per il Comune di... sono....

Luogo, data

Firme

per Regione Lombardia...

per Comune di....

D.g.r. 14 marzo 2022 - n. XI/6114

Determinazioni relative alla misura Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui alla d.g.r. 4922 del 21 giugno 2021 e ss.mm.ii - Incremento dotazione finanziaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018 n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia»;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Visto l'accordo tra Ministro per il Sud e Regione Lombardia il 16 luglio 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria per Covid 19, che prevede l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex Art. 242 del d.l. 34/2020 destinate alla riprogrammazione di alcune misure del POR 2014-2020. In tale ambito, sono destinate risorse per le politiche attive per un ammontare di Euro 100.000.000;

Richiamato il documento di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea e comunicato a Regione Lombardia il 6 novembre u.s. a seguito l'accordo tra Ministro per il Sud e Regione Lombardia il 16 luglio 2020;

Vista la d.g.r. n. 6006 del 25 febbraio 2022 che approva la proposta di Piano attuativo regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR che identifica un nuovo modello di politiche attive regionale da attuarsi a partire dal 2022 e fino al 2025;

Richiamata la d.g.r. n. 4922 del 21 giugno 2021 con cui è stata approvata la misura denominata «Formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze». Per la fase di avvio, è stata prevista una dotazione finanziaria di € 5.000.000, a valere sull'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020», sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale in data 16 luglio 2020 sulla base dello schema approvato dalla Giunta con d.g.r. n. XI/3372 del 14 luglio 2020 capitolati di spesa del bilancio regionale: - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810. Tale primo stanziamento è stato ritenuto integrabile con ulteriori risorse successivamente resesi disponibili;

Rilevato che la misura regionale si propone di superare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, permettendo alle imprese di colmare il gap di profili e competenze in fase di assunzione, attraverso il finanziamento di percorsi formativi abbinati ad incentivi occupazionali per l'assunzione di persone disoccupate;

Richiamati i seguenti provvedimenti attuativi:

- d.d.u.o. n. 9190 del 6 luglio 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso «Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze»;
- d.g.r. n. 5141 del 2 agosto 2021 «Determinazione relative alla misura Formare per assumere - incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui alla dgr 4922 del 21 giugno 2021 - adeguamento dotazione finanziaria», con la quale è stata aggiornata la dotazione finanziaria ad Euro 15.000.000;
- d.g.r. 5781 del 21 dicembre 2021 «Determinazioni relative alla misura Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze di cui alla d.g.r. 4922 del 21 giugno 2021 e ss.mm.ii - Riserva dotazione finanziaria per le imprese del settore autotrasporti limitatamente ai profili di autisti muniti di patente di guida

C, C/E, CQC»;

- d.d.u.o. n. 1688 del 15 febbraio 2022 che, in attuazione della soprarichiamata delibera n. 5781/2021, ha provveduto a stabilire una riserva finanziaria per il settore dell'autotrasporto di Euro 2.000.000 nell'ambito della stessa dotazione finanziaria, riducendo così ad Euro 13.000.000 la dotazione disponibile per la generalità delle assunzioni;

Preso atto che:

- in data 24 febbraio 2022 si sono esaurite le risorse finanziarie destinate alla misura regionale Formare per assumere ad esclusione di quelle riservate alle micro e piccole aziende del settore autotrasporti;
- dalla data di apertura del bando, 26 luglio 2021, sono state presentate dalle aziende c.a. 2.000 domande, che hanno generato l'assunzione di un uguale numero di disoccupati;
- alla data del presente provvedimento il numero delle domande ancora in bozza, in attesa di essere presentate, è pari a 1.400;

Rilevato che il contesto della crisi strutturale generata dall'emergenza da COVID-19 sta richiedendo a molte imprese una profonda riorganizzazione a fronte di nuovi processi produttivi e innovazioni tecnologiche, di importanti investimenti nei processi di rilancio e riconversione delle attività lavorative, nonché della revisione dei processi gestionali e dei modelli organizzativi, anche al fine di garantire lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza sanitaria;

Preso atto delle ripetute richieste di rifinanziamento della misura da parte delle associazioni datoriali (Confindustria, Confartigianato, CNA, Confesercenti ecc);

Considerata l'opportunità di sostenere le imprese che hanno manifestato interesse a partecipare all'Avviso ad essere supportate nell'assunzione di lavoratori, colmando il gap di competenze dei disoccupati in fase di inserimento occupazionale;

Ritenuto, alla luce del positivo riscontro ottenuto dalla misura e in linea con i principali obiettivi strategici europei e nazionali per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori rispetto alle profonde trasformazioni dei processi produttivi, di dare prosecuzione alla misura dedicata alla misura regionale;

Valutata la necessità di individuare ulteriori risorse per garantire la continuità dell'intervento, al fine permettere alle imprese di fruire di un importante strumento per l'assunzione e qualificazione dei lavoratori privi di lavoro;

Richiamati i seguenti provvedimenti relativi alla misura regionale Dote Unica Lavoro:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della Terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 e ss.mm.ii «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018»;
- la d.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» che, alla luce dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020, ha previsto tra l'altro la riprogrammazione dell'intera misura di Dote Unica Lavoro nell'ambito dello stanziamento del Fondo Unico di Coesione, in coerenza con il percorso di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020, in attuazione dello stesso Accordo destinando Euro 100 Milioni alle politiche attive del lavoro;
- i successivi provvedimenti di riprogrammazione con cui, nell'ambito delle valutazioni periodiche previste dalla misura sullo stato di avanzamento della spesa e la rideeterminazione delle soglie operatore, è stata progressivamente ridotta la dotazione finanziaria della Dote Unica Lavoro al fine di finanziare le altre misure di politica attiva del lavoro, in particolare:
- il d.d.u.o. n. 418 del 20 gennaio 2022 e ss.mm.ii con il quale è stata rideeterminata la dotazione finanziaria dell'Avviso Dote Unica Lavoro in Euro 37.200.000 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione;

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

- il d.d.u.o n. 2887 del 7 marzo 2022 con cui la dotazione finanziaria dell'Avviso Dote Unica lavoro Fase IV è stata ulteriormente rideterminata in Euro 32.000.000,00 rendendo riprogrammabili risorse pari a Euro 5.200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo di coesione capitoli di bilancio;

Preso atto che, nell'ambito di tale percorso di riprogrammazione delle risorse destinate alle politiche attive, non sono ancora stati riallocati Euro 4.800.000;

Richiamati altresì i seguenti provvedimenti della misura regionale Azioni di rete per il lavoro:

- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n° XI/4074 che approva le «Linee guida per l'attuazione della fase II della misura Azioni di rete per il lavoro - a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC)» che ha previsto uno stanziamento per la misura pari ad 9.500.000,00 nell'ambito delle risorse destinate alle politiche attive di cui all'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020 e ai capitoli di spesa del bilancio regionale - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810, di cui 5.000.000,00 per il finanziamento dei Progetti di Azioni di Rete per il Lavoro - Fase II di cui all'Allegato 1 della stessa D.g.r.;
- il d.d.u.o. 1036 del 2 febbraio 2021 e ss.mm.ii. «Approvazione dell'Avviso azioni di rete per il lavoro - Fase II, in attuazione della d.g.r. XI/4074 del 21 dicembre 2020 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) che approva l'Avviso Azioni di Rete per il Lavoro Fase II» e il relativo Manuale di Gestione che fissa il termine per la presentazione dei progetti al 30 giugno 2022;

Atteso che:

- dalla data del 19 febbraio 2021 di apertura dello sportello della sopra richiamata misura Azioni di Rete per il lavoro - Fase II sono stati presentati e ammessi a finanziamento progetti per un valore 2.101.632,56 €;
- il tiraggio di spesa dei progetti ammessi sulla base dei dati storici si assesta intorno al 25% delle risorse impegnate;
- rispetto a tale trend di spesa è possibile pertanto determinare che la dotazione di spesa sia diminuita di 1.000.000,00 riducendo lo stanziamento totale a 4.000.000,00 di euro, garantendo comunque la disponibilità di 1.898.367,44 euro per il finanziamento dei progetti che saranno presentati fino al 30 giugno 2022;

Considerato che è in corso la definizione di un nuovo modello di politiche attive regionale attuativo del Programma nazionale GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) che darà continuità, anche dopo la scadenza ai due avvisi soprarichiamati, ai percorsi di riqualificazione e ricollocazione nel mercato del lavoro;

Ritenuto di destinare le ulteriori risorse che si rendono disponibili per incrementare la dotazione finanziaria sull'Avviso Formare per assumere di cui al alla D.g.r. n. 4922/2021 e ss.mm.ii.; di ulteriori 11.000.000,00 euro, riallocando le risorse ancora disponibili ad oggi contabilizzate a seguito dei monitoraggi di spesa a valere sullo stanziamento dell'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020», come segue:

- Euro 5.200.000 derivante dalle risorse rese disponibili sull'Avviso Dote Unica Lavoro come da d.d.u.o. n. 2887 del 7 marzo 2022 soprarichiamato;
- Euro 1.000.000 derivante dalla riduzione della dotazione finanziaria dell'Avviso Azioni di rete per il lavoro di cui al d.d.u.o. n. 1036 del 2 febbraio 2021 e ss.mm.ii.;
- Euro 4.800.000 quali risorse disponibili originariamente programmate per le politiche attive (Dote Unica Lavoro) e non ancora riallocate;

che troveranno copertura a valere sullo stesso Accordo con i seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale: - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810;

Ritenuto pertanto di rideterminare ad € 26.000.000 la dotazione finanziaria della misura «Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze» di cui alla d.g.r. n. 4922/2021 e ss.mm.ii.;

Atteso che i contributi previsti dalla misura Formare per Assumere, come disposto dalla d.g.r. n. 4922 del 21 giugno 2021, vengono concessi sulla base del regime di aiuto scelto dal beneficiario dell'agevolazione in fase di richiesta di finanziamento, non modificabile in corso di attuazione della misura, nel rispetto:

- del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- del Regime quadro della disciplina degli aiuti, SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

VISTA:

- la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 euro per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 che modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 prorogando, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro fino al 30 giugno 2022;
- il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 «misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», che ha provveduto, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis DL 34/2020 e s.m.i.;
- la Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Visto il decreto n. 463 del 21 gennaio 2022 con il quale è stato stabilito che ai sensi del vigente d.l. del 30 Dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» e nelle more della notifica statale e della successiva Decisione della Commissione in relazione all'autorizzazione della modifica del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti, SA57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e SA.101025, per la misura Formare per Assumere le concessioni potranno proseguire nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., fino al 30 giugno 2022 salvo ulteriore successiva proroga del Regime e dell' Aiuto;

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di agevolazione a fondo perduto:

- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- sono concessi agli operatori economici che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione dell'aiuto;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;

- non possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019, o in alternativa di non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza;

Stabilito che, in caso di applicazione del suddetto regime «de minimis»:

- gli aiuti non saranno concessi alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui:
 - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni sopra citate di cui ai Reg. (UE) 1407/2013 e Reg. 1301/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- qualora la concessione di aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto di confermare che l'erogazione dei contributi erogati nell'ambito della misura Formare per Assumere di cui alla d.g.r. n. 4922 del 21 giugno 2021 e ss.mm.ii avverrà sulla base del regime di aiuto scelto dal beneficiario dell'agevolazione in fase di richiesta di finanziamento, non modificabile in corso di attuazione della misura, nel rispetto:

- del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- del Regime quadro della disciplina degli aiuti, SA.57021-58547-59655-62495 e SA.101025 in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Ritenuto altresì di confermare che:

- il regime «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» si applichi alle concessioni effettuate entro il 30 giugno 2022, salvo proroga del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato e previa autorizzazione alla proroga dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 e 101025 da parte della Commissione Europea;
- decorso la data del 30 giugno 2022, termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», salvo proroghe del suddetto Quadro temporaneo e dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 e 101025, tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine, ma concesse successivamente al predetto termine saranno inquadrare nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto altresì che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del finanziamento alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e

ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative (decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

Acquisito nella seduta del 09 marzo 2022 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Ritenuto di demandare alla Direzione Formazione e Lavoro competente l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare le ulteriori risorse che si rendono disponibili per incrementare la dotazione finanziaria sull'Avviso Formare per assumere di cui d.g.r. n. 4922/2021 e ss.mm.ii di ulteriori 11.000.000,00 euro, riallocando le risorse ancora disponibili, ad oggi contabilizzate a seguito dei monitoraggi di spesa a valere sullo stanziamento dell'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020», come segue:

- Euro 5.200.000 derivante dalle risorse rese disponibili sull'Avviso Dote Unica Lavoro come da d.d.u.o. n. 2887 del 7 marzo 2022;
- Euro 1.000.000 derivante dalla riduzione della dotazione finanziaria dell'Avviso Azioni di rete per il lavoro di cui al d.d.u.o. n. 1036 del 2 febbraio 2021 e ss.mm.ii;
- Euro 4.800.000 quali risorse disponibili originariamente programmate per le politiche attive (Dote Unica Lavoro) e non ancora riallocate che troveranno copertura a valere sullo stesso Accordo con i seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale: - cap. 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810;

2. di rideterminare pertanto ad € 26.000.000 la dotazione finanziaria della misura «Formare per assumere - Incentivi occupazionali associati a voucher per l'adeguamento delle competenze» di cui alla d.g.r. n. 4922/2021 e ss.mm.ii;

3. di stabilire che rimane confermata, nell'ambito della nuova dotazione finanziaria sopra indicata, la riserva finanziaria pari a 2.000.000 prevista con d.g.r. n. 5781/2021 destinata alle aziende del settore autotrasporto;

4. di stabilire che Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare tale dotazione sulla base di ulteriori disponibilità finanziarie;

5. di confermare che, come previsto dalla d.g.r. n. 4922/2021, la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura nel rispetto:

- del regime de Minimis attuato nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e SA.101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, di 270.000 euro per impresa per il settore della pesca e dell'acquacultura e di € 225.000 per impresa nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte;

6 di confermare altresì che:

- il regime «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» si applichi alle concessioni effettuate entro il 30 giugno 2022, salvo proroga del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato e previa autorizzazione alla proroga dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 e 101025 da parte della Commissione Europea;
- decorso la data del 30 giugno 2022, termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, salvo proroghe del suddetto Quadro temporaneo e dell'aiuto SA.57021-58547-59655-62495 e SA.101025, tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine, ma concesse successivamente al predetto termine, saranno inquadrate nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

7. di demandare alla Direzione Formazione e Lavoro competente l'adozione dei necessari atti attuativi del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 14 marzo 2022 - n. XI/6115

Approvazione delle indicazioni e dello stanziamento di € 2.500.000,00 per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle Fondazioni ITS

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori e che all'art. 11 attribuisce alle Regioni la competenza nella programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

VISTE:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare:
 - l'art. 4 che attribuisce alla Giunta il compito di promuovere la formazione delle nuove generazioni nell'ambito dei percorsi di primo e secondo ciclo secondo i principi contenuti nella legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia), anche attraverso l'approfondimento e la diffusione della cultura del lavoro artigiano e della manifattura innovativa nelle istituzioni scolastiche e formative;

no e della manifattura innovativa nelle istituzioni scolastiche e formative;

- l'art. 6 che attribuisce alla Giunta, tra gli altri, il compito di favorire l'integrazione tra formazione professionale, università, ricerca e lavoro artigiano e la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

richiamati:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, trasmesso dal Governo alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che delinea le riforme e gli interventi da attuare entro il 2026, per sostenere la ripresa e fronteggiare gli effetti sociali ed economici della crisi sanitaria prodotta dal COVID-19;
- gli obiettivi degli interventi finanziati a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, con un impatto diretto sul sistema ITS, e in particolare la Missione 4 «Istruzione e ricerca», componente C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università», ambito di intervento «Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione» misure «Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS» e «Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale»;

Richiamati inoltre, gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la delibera di Giunta n. XI/4806 del 31 maggio 2021 con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR» il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;
- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni;
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale;
- l'introduzione di una nuova procedura di selezione dell'offerta formativa;

Considerato che il sistema di Istruzione Tecnica Superiore della Regione Lombardia è un sistema consolidato e in costante crescita su cui è necessario continuare a investire per assicurare una specializzazione adeguata alla ripresa del sistema economico e produttivo e alla formazione di nuove figure intermedie di tecnici per la produzione e i servizi;

Considerato che per favorire la ripresa e il rilancio dell'economia lombarda duramente colpita dalla pandemia Covid 19, è opportuno intervenire per migliorare le competenze dei lavoratori e, conseguentemente, la competitività delle imprese, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa Istruzione Tecnica Superiore che in Lombardia dimostra un'elevata efficacia occupazionale con un tasso di inserimento lavorativo a 12 mesi dal conseguimento del titolo di oltre l'80%;

Ritenuto:

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

- di attivare una misura per contribuire al miglioramento della qualità offerta dagli ITS della Lombardia attraverso una misura dedicata al potenziamento dei laboratori e, nello specifico, mediante l'acquisto di strumentazioni e macchinari utili all'acquisizione di competenze tecniche e digitali, in modo da formare i giovani con le competenze maggiormente richieste dal sistema delle imprese;
- che l'accrescimento della qualità dell'offerta formativa possa costituire un valore aggiunto al sistema produttivo della Lombardia e alla sua capacità di fare fronte alle sfide dell'innovazione attraverso la disponibilità di tecnici adeguatamente formati e dotati delle competenze richieste dal sistema economico;

Preso atto che, attualmente, in Regione Lombardia sono attive 23 Fondazioni ITS e i percorsi avviati nell'anno formativo 2021/22 sono complessivamente 193 frequentati da oltre 4.600 allievi;

Considerato, pertanto, necessario approvare le «Indicazioni per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle Fondazioni ITS lombarde», allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto -, con uno stanziamento complessivo di € 2.500.000,00;

Dato atto che la spesa di € 2.500.000,00 trova copertura sul Capitolo 14.01.203.8635 del Bilancio 2022-2024, esercizio finanziario 2022, di Regione Lombardia;

Dato atto, sulla base di quanto previsto dal d.p.c.m. 25 gennaio 2008 che:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS), è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, e sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione senza scopo di lucro;
- gli ITS acquistano la personalità giuridica a norma del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, articolo 1;
- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e che tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- i percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette Fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS e con tali misure non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche;
- le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la programmazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);
- per la realizzazione di tali percorsi il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) mette a disposizione risorse a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, con obbligo di cofinanziamento da parte delle Regioni per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo;
- il mantenimento del finanziamento da parte degli ITS è subordinato alla valutazione positiva dei percorsi erogati, elaborata da apposita Agenzia incaricata dal MIUR (INDIRE) sulla base di indicatori approvati in Conferenza Stato-Regioni;

Considerato che gli ITS rappresentano una delle componenti del sistema di istruzione a livello terziario, offrendo una certificazione nazionale che si colloca al livello EQF (*European Qualifications Framework*) 5;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca che:

- al punto 28 afferma che «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;

- al punto 29 afferma che «Il carattere non economico dell'istruzione pubblica, in linea di massima, non è pregiudicato dal fatto che talora gli alunni o i genitori siano tenuti a pagare tasse d'iscrizione o scolastiche per contribuire ai costi di gestione del sistema. Tali contributi finanziari spesso coprono solamente una frazione del costo effettivo del servizio e non possono quindi essere considerati una retribuzione del servizio prestato. Essi non alterano pertanto il carattere non economico del servizio d'istruzione generale prevalentemente finanziato dalle casse pubbliche. Questi principi possono riguardare i servizi pubblici d'istruzione quali la formazione professionale, la scuola elementare privata e pubblica e gli asili nido privati e pubblici, l'attività d'insegnamento esercitata in via accessoria nelle università, nonché l'offerta di istruzione universitaria»;

Preso atto del parere, espresso in data 9 marzo 2022 dal Comitato di valutazione aiuti di Stato;

Considerato, pertanto, che tale intervento non rileva per l'applicazione e la disciplina sugli «Aiuti di Stato», in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS e con tali misure non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche ma migliorare la qualità degli interventi formativi;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, all'interno delle competenze regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS di cui all'art. 11 del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008, le «Indicazioni per la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento e all'innovazione tecnologica dei laboratori delle Fondazioni ITS lombarde», allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, per la realizzazione di tale misura, lo stanziamento complessivo di € 2.500.000,00 che trova copertura sul Capitolo 14.01.203.8635 del Bilancio 2022-2024, esercizio finanziario 2022, di Regione Lombardia;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Titolo	APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI E DELLO STANZIAMENTO DI € 2.500.000,00 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO E ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI LABORATORI DELLE FONDAZIONI ITS
Finalità	<p>Regione Lombardia, per favorire la ripresa e il rilancio dell'economia lombarda duramente colpita dalla pandemia Covid 19, e nell'ottica di migliorare le competenze dei lavoratori per migliorare la competitività delle imprese, intende potenziare l'offerta formativa Istruzione Tecnica Superiore che in Lombardia dimostra un'elevata efficacia occupazionale con un tasso di inserimento lavorativo a 12 mesi dal conseguimento del titolo di oltre l'80%.</p> <p>Con la D.G.R. n. 4806 del 31/05/2021 è stato approvato il "Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR", in cui si prevede, tra gli obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS, il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni ITS.</p> <p>A tale fine si intende promuovere il miglioramento della qualità degli interventi formativi dei percorsi di istruzione tecnica superiore attraverso una misura specificamente dedicata a sostenere il potenziamento dei laboratori mediante l'acquisto di strumentazioni e macchinari utili all'acquisizione di competenze tecniche e digitali per formare i giovani con le competenze maggiormente richieste dal sistema delle imprese.</p>
R.A. PRS XI Lgs.	Econ.0405.87 "Rafforzare l'istruzione e formazione tecnica superiore"
Soggetti beneficiari	Soggetti beneficiari del presente intervento sono le Fondazioni ITS, costituite con decreto di Regione Lombardia ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, aventi sede nel territorio regionale che hanno già avviato percorsi ITS alla data dell'approvazione della presente Deliberazione.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 2.500.000,00 a valere su risorse di Regione Lombardia.
Fonte di finanziamento	Capitolo 14.01.203.8635 del bilancio 2022-2024 esercizio finanziario 2022
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile.

	<p>Ogni Fondazione può presentare una sola domanda di agevolazione.</p> <p>L'assegnazione del contributo verrà effettuata dal Responsabile del procedimento proporzionalmente al numero dei percorsi avviati nell'annualità 2021/22 e con i seguenti massimali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 30.000,00 per le Fondazioni che hanno avviato 1 percorso; - € 60.000,00 per le Fondazioni che hanno avviato da 2 a 3 percorsi; - € 120.000,00 per le Fondazione che hanno avviato da 4 a 6 percorsi; - € 190.000,00 per le Fondazioni che hanno avviato da 7 percorsi in su. <p>Il contributo può essere complementare ad altri contributi pubblici per il medesimo intervento.</p> <p>Qualora alla chiusura della finestra per la presentazione delle domande dovessero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - residuare risorse sulla dotazione finanziaria le stesse saranno redistribuite ai soggetti beneficiari in esito al completamento delle attività istruttorie, incrementando l'entità dell'agevolazione proporzionalmente al numero dei percorsi attivati nell'anno formativo 2021/22 fino al limite massimo del 100% delle spese in conto capitale ammissibili; - essere insufficienti le risorse della dotazione finanziaria l'entità dell'agevolazione sono proporzionalmente ridotte, fermo restando una entità minima garantita del 30% della spesa ritenuta ammissibile. <p>Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompenrazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo.</p>
Regime di aiuto	<p>L'agevolazione non rileva per l'applicazione e la disciplina degli "Aiuto di Stato", ai sensi della Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e ss. - sulla nozione di "Aiuti di stato", in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS e con tali misure non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche ma migliorare la qualità degli interventi formativi;</p>

Spese Ammissibili	<p>Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute e quietanzate dopo la data di approvazione della presente Deliberazione e fino al 31 dicembre 2022.</p> <p>Sono ammissibili, al netto dell'IVA (tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile), le spese relative a beni e attrezzature strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività didattica coerentemente con l'area tecnologica della Fondazione e in particolare le seguenti tipologie di spesa:</p> <p>a) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente correlate ad attività didattica;</p> <p>b) beni strumentali, materiali e immateriali, con caratteristiche coerenti all'uso delle tecnologie abilitanti e funzionali ai processi di innovazione tecnologica 4.0;</p> <p>c) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;</p> <p>d) acquisto di hardware (escluse le spese per smartphone e cellulari);</p> <p>e) costi indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria, ai sensi dell'art. 68 lett. b) del Reg. (UE) 1303/13, del 7% dei costi diretti di cui alle voci da a) a d).</p> <p>Sono escluse le spese non direttamente correlate all'investimento presentato (ad eccezione delle spese di cui al precedente punto e).</p> <p>Ulteriori caratteristiche degli interventi ammissibili e gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno dettagliati nel provvedimento attuativo.</p>
Tipologia della procedura	<p>È prevista l'approvazione e la pubblicazione di un bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato.</p> <p>La procedura di assegnazione verrà effettuata dal Responsabile del procedimento tramite procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98.</p>

	<p>Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità sono finanziate in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.</p>
Istruttoria e valutazione	<p>L'assegnazione del contributo verrà effettuata dal Responsabile del procedimento proporzionalmente al numero dei percorsi avviati nell'annualità 2021/22 e con i seguenti massimali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 30.000,00 per le Fondazioni che hanno avviato 1 percorso; - € 60.000,00 per le Fondazioni che hanno avviato da 2 a 3 percorsi; - € 120.000,00 per le Fondazione che hanno avviato da 4 a 6 percorsi; - € 190.000,00 per le Fondazioni che hanno avviato da 7 percorsi in su. <p>Oltre che agli elementi considerati per l'ammissione al finanziamento l'istruttoria di ammissibilità delle domande è inoltre finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; • completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; • sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione. <p>Al termine delle fasi istruttorie il Responsabile del procedimento procederà con l'approvazione dell'elenco delle Fondazioni ammesse al contributo nei limiti della dotazione finanziaria e secondo le specifiche dai punti precedenti.</p>
Modalità di erogazione dell'agevolazione	<p>Il contributo a fondo perduto è erogato in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili.</p>

D.g.r. 14 marzo 2022 - n. XI/6116**Approvazione delle indicazioni per la definizione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23 e la costituzione di un elenco di professionisti per le commissioni d'esame ITS**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori e che all'art. 11 attribuisce alle Regioni la competenza nella programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS;
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, avente ad oggetto «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo so-

ciale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

Preso atto che è stato notificato il 17 gennaio 2022 l'Accordo di Partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia per l'attuazione della politica di coesione, relativo al periodo di programmazione dal 2021 al 2027;

Richiamata la delibera di Giunta n. XI/5106 del 26 luglio 2021 che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 «recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute», con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

Richiamati:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, trasmesso dal Governo alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, che delinea le riforme e gli interventi da attuare entro il 2026, per sostenere la ripresa e fronteggiare gli effetti sociali ed economici della crisi sanitaria prodotta dal Covid-19;
- gli obiettivi degli interventi finanziati a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, con un impatto diretto sul sistema ITS, e in particolare la Missione 4 «Istruzione e ricerca», componente C1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università», ambito di intervento «Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione» misure «Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS» e «Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria»;

Richiamati inoltre, gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la delibera di Giunta n. XI/4806 del 31 maggio 2021 con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR» il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;
- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni;
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale;
- l'introduzione di una nuova procedura di selezione dell'offerta formativa;

Ritenuto, in coerenza con la Delibera sopra citata e a seguito del confronto con il sistema delle Fondazioni ITS, di approvare, in attuazione dell'Action Plan ITS per il triennio 2022-2024, le «Indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23», allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che tali indicazioni sono finalizzate alla raccolta e all'approvazione delle proposte formative delle Fondazioni ITS lombarde per l'a.s. 2022/23, fermo restando che la loro finanziabilità è, in ogni caso, subordinata all'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea e al riparto delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

Richiamato, inoltre, il decreto interministeriale prot. n. 713 del 16 sett. 2016, che, all'art. 1 comma 8, stabilisce con riferimento alla composizione della Commissione degli esami dei percorsi ITS, che spetta alla Regione designare un esperto della formazione professionale;

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Tenuto conto della necessità di costituire un elenco di professionisti numerosi in considerazione del notevole aumento del numero dei percorsi ITS avviati nelle ultime annualità formative;

Valutata, pertanto, l'esigenza di costituire un nuovo elenco regionale di professionisti/esperti da designare come componenti delle Commissioni di esame finale dei percorsi ITS secondo le «Indicazioni per la costituzione di un elenco regionale di disponibilità dei componenti delle commissioni d'esame finale dei percorsi ITS di cui al d.p.c.m. del 25 gennaio 2008, realizzati in Regione Lombardia» allegato B – parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, con riferimento alle competenze regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ITS di cui all'art. 11 del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008:

- le «Indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23», allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le «Indicazioni per la costituzione di un elenco regionale di disponibilità dei componenti delle commissioni d'esame finale dei percorsi ITS di cui al d.p.c.m. del 25 gennaio 2008, realizzati in Regione Lombardia» - allegato B – parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le «Indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23» di cui all'Allegato A, non producono, allo stato, riflessi finanziari, salvo la possibilità di prevedere, con successivo atto di Giunta, l'eventuale stanziamento di risorse, a seguito dell'approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 di Regione Lombardia, da parte della Commissione Europea e al riparto delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013:

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A**INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ITS
PER L'A.F. 2022/23**

(Attuazione del Piano di azione ITS per il triennio 2022-2024 di cui alla D.G.R. n. 4806 del 31/05/2021 – primo provvedimento)

1 La strategia di Regione Lombardia

La DGR n. XI/4806 del 31 maggio 2021 "Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR" ha individuato, come obiettivo prioritario, quello di stabilizzare e sviluppare il sistema lombardo di istruzione tecnica superiore, moltiplicando i percorsi e aumentando gli iscritti attraverso la semplificazione delle procedure per l'approvazione dell'offerta formativa, consentendo una maggiore velocità nell'approvazione della nuova programmazione.

2 Nuovo modello - Step attuativi

Nell'ottica della semplificazione, con questo primo provvedimento, si intende definire il nuovo processo per la realizzazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23, in 2 passaggi:

1. approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a.f. 2022/23
2. approvazione del budget per ciascuna Fondazione, subordinata all'approvazione del P.R. FSE+ 2021-27 e alla assegnazione delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Istruzione con riferimento al fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296)

3 La nuova procedura di approvazione dell'offerta formativa

La Fondazione presenta la propria offerta formativa per l'annualità 2022/23 tenendo conto dell'andamento del fabbisogno del sistema produttivo territoriale e del mercato del lavoro.

Ciascuna Fondazione dovrà presentare un numero minimo di almeno tre percorsi. In caso contrario dovrà concordare un piano di rientro da realizzare entro un anno. (vedi apposito paragrafo)

Con decreto dirigenziale sarà stabilita la procedura per la presentazione e l'approvazione dell'offerta formativa nonché dei piani di rientro per le Fondazioni che attualmente erogano un numero inferiore a 3 percorsi.

Pertanto, l'offerta formativa 2022/2023 delle singole Fondazioni è composta da:

- Percorsi confermabili in numero pari a quelli avviati nell'annualità formativa 2021/22 (Par. 3.1);
- Nuovi percorsi (Par 3.2).

3.1 Percorsi confermabili

Ai fini del superamento dell'istruttoria di ammissibilità per la definizione del numero di percorsi la Fondazione deve rispettare i seguenti requisiti minimi su ogni singolo percorso esistente:

- almeno 18 allievi del primo anno verificati alla data di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dell'offerta formativa 2022/23;
- un punteggio pari o superiore a 60, nel sistema di monitoraggio nazionale dei percorsi ITS dell'anno 2021 per il percorso con identica denominazione nazionale e denominazione specifica;
- se il percorso non è stato oggetto di valutazione nel Monitoraggio nazionale, si terrà conto solo della presenza di almeno 18 allievi del primo anno verificati alla data di pubblicazione dell'Avviso per la definizione dell'offerta formativa 2022/23.

Sono compresi nel conteggio anche i percorsi avviati nell'a.f. 2021/22, con le risorse della premialità nazionale.

Nel caso in cui la Fondazione proponga nuove edizioni dei medesimi percorsi, non è necessario rispettare ulteriori requisiti.

Nel caso invece in cui tra i percorsi confermabili ve ne siano di nuovi, questi dovranno rispettare i requisiti previsti per i nuovi percorsi.

Tale disposizione comprende tutte le Fondazioni, comprese quelle costituite ai sensi della DGR n. XI/4806 del 31 maggio 2021 che, alla data di pubblicazione dell'avviso, abbiano avviato i percorsi di prima annualità assegnati.

3.2 Nuovi percorsi

Le Fondazioni potranno inoltre presentare percorsi aggiuntivi.

Ai fini del superamento dell'istruttoria di ammissibilità i percorsi candidati dalla Fondazione devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- rientrare nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione o anche di altre aree tecnologiche, come individuate nel DPCM del 25/01/2008, sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento della Fondazione ITS;
- prevedere, anche parzialmente, le macro-competenze in esito, corrispondenti alle competenze comuni e tecnico-professionali specifiche stabilite dai D.L. n. 8327 del 7 settembre 2011 e allegato E del DI n. 82 del 5 febbraio 2013;
- presentare almeno 5 lettere di interesse di imprese afferenti all'area tecnologica di riferimento, al fine di garantire un adeguato apporto di know-how e strumenti oltre all'inserimento occupazionale degli allievi; tale numero può esser derogato nel caso di medie e grandi imprese ovvero si richiedono almeno 2 lettere nel caso di medie imprese ed una nel caso di grandi imprese (in base alla definizione MISE);
- prevedere che almeno il 50% dei docenti sia proveniente dal mondo del lavoro e che svolgano il 60% del monte orario complessivo delle attività formative;

- prevedere che i tirocini siano almeno il 35% dell'orario complessivo del percorso;
- presentare almeno 1 protocollo sottoscritto tra datore di lavoro e Fondazione per l'attivazione di percorsi in apprendistato di III livello per percorsi ITS.

Nello specifico ad ogni Fondazione è data la possibilità di presentare nuovi percorsi o nuove edizioni dei percorsi confermati nei limiti sotto riportati:

- 1 percorso per le Fondazioni che hanno attivato fino a 2 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22, con l'obbligo di presentare un piano di rientro secondo le modalità indicate al paragrafo successivo, finalizzato a garantire almeno 3 percorsi all'avvio dell'a.f. 2023/24;
- 2 percorsi per tutte le Fondazioni che hanno dai 3 ai 6 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22;
- 3 percorsi per tutte le Fondazioni che hanno più di 6 percorsi confermabili nell'annualità formativa 2021/22

Le Fondazioni costituite a fronte della pubblicazione dell'Avviso pubblicato con il Decreto 9884/2021, potranno incrementare il numero dei loro percorsi soltanto a partire dall'annualità 2023/24.

4 Definizione del piano di rientro per Fondazioni con meno di 3 percorsi

A partire dall'a.f. 2023/24, tutte le Fondazioni dovranno raggiungere l'obiettivo di assicurare l'avvio di almeno 3 percorsi. Sono invece consentiti per l'a.f. 2022/23 gli avvisi dei percorsi delle Fondazioni con meno di tre percorsi.

Le Fondazioni con meno di 3 percorsi in avvio per l'a.f. 2022/23 dovranno concordare dei piani di rientro per colmare il gap e garantire almeno 3 percorsi all'avvio dell'a.f. 2023/24.

I piani di rientro devono essere proposti in sede di presentazione dell'offerta formativa di cui al paragrafo 2 del presente avviso e dovranno contenere la definizione di obiettivi con riferimenti ai seguenti elementi:

1. Strategie organizzative (reti di filiera ecc)
2. Partnership e progetti con nuove imprese
3. Comunicazione e reclutamento (figure professionali dedicate, campagne di promozione ecc)

Unitamente al piano di rientro le Fondazioni interessate dovranno presentare una lettera di impegno dichiarando gli elementi che garantiscano l'avvio di tre percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2023/24, o in alternativa l'opzione di fusione con altre Fondazioni appartenenti alla stessa area tecnologica di riferimento.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi 2022/23, ovvero dei 3 percorsi in partenza per l'a.f. 2023/24, sarà prevista l'esclusione dall'assegnazione del budget unico annuale tranne nel caso di fusione tra fondazioni che garantiscano il numero minimo dei percorsi.

5 Calcolo del contributo

L'assegnazione del contributo è subordinata all'approvazione del PR FSE+ 2021-27 e del trasferimento delle risorse ministeriali e potrà comprendere soltanto i percorsi confermabili di cui al punto 3.1 e i percorsi nuovi di cui al punto 3.2. Resta inteso che le Fondazioni potranno comunque presentare ulteriori percorsi in autofinanziamento.

Lo standard per il calcolo del costo di tutti i percorsi è effettuato sulla base di 25 allievi e il contributo pubblico massimo è pari al 75% per i percorsi biennali e 80% per i percorsi triennali dell'importo complessivo ad eccezione dei percorsi delle Fondazioni costituite ai sensi della DGR 4806/2021, per le quali il contributo pubblico non può essere superiore al 70%.

Tabella 1 – Contributi pubblici massimi

Ore/percorso	Num. Allievi	Importo complessivo	Cofinanziamento privato (min. 25% per i corsi biennale e minimo 20% per i triennali)	Contributo pubblico max.
1.800	25	330.349,00 €	82.587,25 €	247.761,75 €
2.000	25	340.335,00 €	85.083,75 €	255.251,25 €
2.700	25	375.286,00 €	75.057,20 €	300.228,80 €

Tabella 2 – Contributi pubblici massimi per i percorsi delle Fondazioni costituite ai sensi della DGR 4806/2021

Ore/percorso	Num. Allievi	Importo complessivo	Cofinanziamento privato (min. 30%)	Contributo pubblico max.
1.800	25	330.349,00 €	99.104,70 €	231.244,30 €
2.000	25	340.335,00 €	102.100,50 €	238.234,50 €
2.700	25	375.286,00 €	112.585,80 €	262.700,20 €

6 La premialità nazionale

Con riferimento alla premialità conferita a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione a seguito del Monitoraggio INDIRE, si terrà conto degli obiettivi di sviluppo del sistema ITS in termini di crescita del numero dei percorsi e del numero degli studenti, posti dal PNRR e dallo stesso Piano d'azione di Regione Lombardia

Pertanto - nelle more dell'imminente approvazione della riforma degli ITS e della attuazione dell'investimento ITS previsto alla Missione 4 punto 1.5 – si ritiene di far rientrare l'importo totale della premialità nella disponibilità delle Fondazioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa collegato all'ampliamento del numero di percorsi.

ALLEGATO B

INDICAZIONI PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO REGIONALE DI DISPONIBILITÀ DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI D'ESAME FINALE DEI PERCORSI ITS DI CUI AL DPCM DEL 25 GENNAIO 2008, REALIZZATI IN REGIONE LOMBARDIA**PREMESSA**

Il Decreto Interministeriale prot. n.713 del 16 sett. 2016 “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno della politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107” con riferimento alla composizione della Commissione degli esami dei percorsi ITS, stabilisce all’art. 1 commi 8 e 9, quanto segue:

Le commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi che hanno frequentato i percorsi delle Fondazioni I.T.S. vengono così costituite:

- a) *un rappresentante dell’Università, con funzioni di Presidente della commissione d’esame, designato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. La designazione è effettuata dal MIUR anche sulla base di nominativi indicati dalle Fondazioni I.T.S. secondo le modalità appresso descritte, tra i docenti universitari, di ruolo ordinario o straordinario, associati o fuori ruolo, o tra i ricercatori dei corsi di laurea a carattere scientifico e tecnologico coerenti con l’area tecnologica di riferimento dell’I.T.S., che non siano stati coinvolti nella progettazione o realizzazione o docenza di alcun percorso della Fondazione I.T.S.*
- b) *Ai fini della designazione di cui al comma precedente, la Fondazione farà pervenire, entro 60 giorni prima dell’inizio delle prove d’esame, una rosa di tre nominativi di cui abbiano richiesto ed ottenuto la disponibilità all’incarico, corredata di curriculum vitae.*
- c) *Un rappresentante della scuola, designato dal Dirigente Scolastico dell’Istituto tecnico o professionale ente di riferimento dell’I.T.S., individuato tra i docenti di discipline tecnico-professionali in servizio a tempo indeterminato;*
- d) *Un esperto della formazione professionale designato dalla Regione;*
- e) *due esperti del mondo del lavoro designati dal Comitato Tecnico Scientifico dell’I.T.S.:*
 - *il primo, che abbia svolto funzioni di docenza/tutoraggio nel percorso dell’I.T.S., con almeno cinque anni di esperienza nelle imprese dell’area tecnologica e dell’ambito ai quali si riferisce il percorso stesso, impegnate nella realizzazione delle attività di tirocinio;*
 - *il secondo individuato nell’ambito dell’area professionale o del settore imprenditoriale di riferimento dell’I.T.S. che non sia stato coinvolto nella progettazione o realizzazione o docenza di alcun percorso della Fondazione I.T.S.*

La Commissione d’esame viene costituita dal Dirigente Scolastico dell’Istituto tecnico o professionale ente di riferimento della Fondazione I.T.S.”

1- Finalità

L'obiettivo è quello di costituire un elenco di esperti di formazione professionale che Regione Lombardia può designare all'interno delle Commissioni d'esame per la verifica finale delle competenze degli allievi dei percorsi ITS di cui al DPCM del 25 gennaio 2008.

Per candidarsi al ruolo di componente delle Commissioni esaminatrici dei percorsi ITS, in qualità di esperto della formazione professionale, è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente alla U.E.;
- non aver riportato condanne penali e non esser destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- essere in possesso di laurea secondo il vecchio ordinamento conseguita a seguito di corsi della durata di quattro, cinque o sei anni, ovvero possesso di laurea triennale, specialistica/magistrale secondo il nuovo ordinamento;
- avere maturato un'esperienza almeno biennale nel sistema dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale o del sistema universitario con riferimento allo svolgimento di attività direttive, coordinamento, tutoraggio, docenza, programmazione e monitoraggio;
- oppure specifica esperienza professionale, almeno biennale, rilevabile dal curriculum vitae, in uno dei seguenti ambiti:

	AREE TECNOLOGICHE ITS		AMBITI DI ARTICOLAZIONE DELLE AREE
1	EFFICIENZA ENERGETICA	1.1	Approvvigionamento e generazione di energia
		1.2	Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico
2	MOBILITÀ SOSTENIBILE	2.1	Mobilità delle persone e delle merci
		2.2	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		2.3	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
3	NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	3.1	Biotecnologie industriali e ambientali
		3.2	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali
	NUOVE TECNOLOGIE PER IL	4.1	Sistema agroalimentare
		4.2	Sistema casa
		4.3	Sistema meccanica

4	MADE IN ITALY	4.4	Sistema moda
		4.5	Servizi alle imprese
5	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI –TURISMO	5.1	Turismo e attività culturali
		5.2	Beni culturali e artistici
6	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	6.1	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
		6.2	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
		6.3	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Si dà mandato alla DG Formazione e Lavoro di approvare gli atti attraverso cui verranno definite le modalità operative per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte di professionisti/esperti per il loro inserimento nell’elenco regionale di disponibilità dei componenti, di designazione regionale, delle Commissioni d’esame per la verifica finale delle competenze degli allievi dei percorsi ITS realizzati in Regione Lombardia.

Al fine di acquisire professionalità costantemente aggiornate con l’evoluzione del sistema produttivo è possibile presentare una manifestazione di interesse anche successivamente alla chiusura del primo termine previsto per la formulazione dell’elenco

Ai fini della designazione, la Fondazione farà pervenire, entro 60 giorni prima dell’inizio delle prove d’esame, una rosa di due nominativi di cui abbiano richiesto ed ottenuto la disponibilità all’incarico.

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.g.r. 14 marzo 2022 - n. XI/6117**Criteri e modalità per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - anno 2022 (l.r. 25/2021, art. 2, c. 4)**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 1° aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;
- la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 (Legge di stabilità 2022-2024), che, al comma 4 dell'art. 2:
 - autorizza, per l'anno 2022, la spesa di euro 3.500.000,00 per l'installazione di impianti di videosorveglianza, nel rispetto della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali, nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86;
 - stabilisce che, per il sostegno della spesa, dagli esercizi finanziari successivi al 2022 si provvede con legge annuale di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari;
 - dispone che la Giunta regionale, con successivo provvedimento, individui i criteri e le modalità di erogazione delle risorse, anche prevedendo la cumulabilità con altri contributi pubblici destinati alla medesima finalità;

Considerate le diffuse problematicità di sicurezza urbana che interessano anche i parchi comunali e le aree regionali protette di cui alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e la necessità di supportare i servizi di polizia locale, spesso in carenza di personale, incentivando la realizzazione di progetti, da parte dei Comuni e dagli Enti Gestori di aree protette dotati di un corpo o servizio di polizia locale, che prevedano la dotazione, per tali ambiti territoriali, di strumentazione tecnologica innovativa, consistente in impianti di video-sorveglianza e fototrappole, la cui presenza permette di prevenire, vigilare e sanzionare comportamenti incivili, lesivi della convivenza e talvolta penalmente rilevanti e, pertanto, di incrementando la sicurezza;

Considerato, altresì, che le polizie locali degli enti titolari di tale funzione hanno maturato esperienza e competenza nell'avvalersi dei sistemi di videosorveglianza, che, però, necessitano di essere incrementati, integrati e innovati, per accrescere l'utilità che deriva dal loro impiego;

Visto il documento predisposto dalla Direzione Generale Sicurezza, che individua i criteri e le modalità per il cofinanziamento dei progetti, a cura dei Comuni e degli Enti gestori delle aree protette regionali dotati di un corpo o servizio di polizia locale, per il rafforzamento della sicurezza urbana nei parchi comunali e nelle aree protette, mediante l'installazione di impianti fissi e mobili di video-sorveglianza;

Preso atto che la somma di € 3.500.000,00, stanziata dalla l.r. n. 25/2021 per il sostegno della misura in argomento, trova copertura al capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del bilancio 2022;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del documento proposto dalla D.G. Sicurezza;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura e, in particolare, il risultato atteso TER 253. «Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni»;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per il rafforzamento della sicurezza urbana, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare gli allegati «Criteri e modalità per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - anno 2022 (l.r. 25/2021, art. 2, c. 4)», che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per la realizzazione della misura di cofinanziamento di cui al punto 1., sono disponibili risorse finanziarie pari all'importo complessivo di euro 3.500.000,00, a valere sul capitolo 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT» del Bilancio 2022;

3. di demandare alla competente Direzione Generale l'emanazione del bando attuativo della misura di cui al punto 1.;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato

CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI COMUNALI E NELLE AREE PROTETTE REGIONALI DI CUI ALLA L.R. 86/1983 PER ELEVARE LA SICUREZZA URBANA - ANNO 2022 (L.R. 25/2021, ART. 2, C. 4)

Finalità e obiettivi

Promuovere e incentivare la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale, nell'ambito dei parchi comunali e delle aree protette regionali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla d) della l.r. n. 86/1983 (restano escluse le aree protette di cui alla lettera e) "*altre zone di particolare rilevanza naturale e ambientale da sottoporre comunque a regime di protezione*", in quanto consistenti in aree geografiche, destinabili a futuri parchi o riserve o monumenti naturali).

La finalità perseguita è, quindi, quella di elevare la sicurezza urbana e prevenire il degrado e i comportamenti contrari alla legge e alle regole di convivenza civile attraverso il controllo e il presidio della polizia locale nei parchi comunali e nelle aree protette regionali. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento regionale, volto a sostenere l'acquisto ed installazione di impianti di videosorveglianza fissi e mobili, da collocarsi all'interno di parchi comunali ed aree protette per finalità di sicurezza urbana.

Riferimenti normativi

Legge Regionale 27 dicembre 2021, n. 25 (Legge di stabilità 2022-2024), che, al comma 4 dell'art. 2, autorizza, per l'anno 2022, la spesa di euro 3.500.000,00 per l'installazione di impianti di videosorveglianza, nel rispetto della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali, nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86;

Legge Regionale 1° aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), che, all'art. 25, prevede che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana;

Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), che, al comma 1 dell'art. 1 lettere dalla a) alla d), individua le aree protette regionali.

Soggetti beneficiari

Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.

Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni e dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.

Enti gestori di aree protette di cui all'art. 1, c. 1, lettere dalla a) alla d), della l.r. n. 86/1983 (parchi naturali, parchi regionali, riserve naturali e monumenti naturali) dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per la presente misura è pari a euro 3.500.000,00 ed è destinata all'istallazione di impianti di video sorveglianza fissi e mobili per elevare la sicurezza urbana nei parchi pubblici comunali e nelle aree regionali protette.

Progetti finanziabili

Il cofinanziamento regionale è destinato ai progetti che prevedano l'acquisto e l'installazione dei seguenti impianti nei parchi comunali e nelle aree protette della Lombardia, per il monitoraggio e la prevenzione di crimini e di forme di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà:

1. **Impianti fissi di videosorveglianza** ovvero implementazione e/o sostituzione di sistemi di videosorveglianza esistenti;
2. **Fototrappole**, attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini finalizzate alla videosorveglianza, collocabile in maniera agevole e rapida con cinghie, idonee all'occultamento/mimetizzazione e prive di continuità nel posizionamento.

In sede istruttoria non saranno riconosciuti i costi per:

- spedizione delle strumentazioni;
- corsi di formazione per utilizzo delle strumentazioni;
- supporto amministrativo, spese generali e arrotondamenti.

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio, fatto salvo il normale deperimento.

I progetti cofinanziati devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il **30 settembre 2022, senza alcuna possibilità di proroga, pena la decadenza dal beneficio economico e la revoca del contributo.**

Ai Comuni e alle Unioni di Comuni, ove la progettualità riguardi anche installazioni ricadenti in aree regionali protette definite dall'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla d), della l.r. n. 86/1983, lettere dalla a) alla d), sarà riconosciuta, ai fini della graduatoria, in sede di computo degli abitanti, una maggiorazione pari al 20% della popolazione residente (come da registri anagrafici al 31/12/2021).

Per gli Enti Gestori di aree protette dotati di un corpo o servizio di polizia locale con personale in organico con contratto a tempo indeterminato, ai fini della graduatoria, in sede di computo degli abitanti, sarà conteggiata la popolazione complessiva dei Comuni ricadenti nell'area protetta (come da registri anagrafici al 31/12/2021).

Tutti gli Enti Gestori di aree regionali protette definite dall'art. 1, comma 1, lettere dalla a) alla d,) della l.r. 86/1983 possono segnalare al Comune o all'Unione competente per territorio eventuali problematiche di sicurezza urbana riscontrate affinché il Comune o l'Unione, se ne ravvisa l'opportunità, presenti un progetto per le finalità previste dalla presente misura.

Soglie massime di ammissibilità

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, ai Comuni singoli e Unioni di Comuni e agli Enti Gestori di aree protette, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con personale in organico con contratto a tempo indeterminato, il cofinanziamento è riconosciuto nella misura dell'**80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 80.000,00.**

Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, dal 28 marzo 2022 al 19 aprile 2022.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria".

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 1° giugno 2022. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul B.U.R.L., nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

La competente struttura regionale provvede ad inviare agli enti beneficiari apposita comunicazione, con le indicazioni relative all'impegno di spesa, così come stabilito dall'art. 59, L.R. 34/1978.

Istruttoria

Per i progetti ammessi, l'istruttoria è svolta entro il 25 maggio 2022.

Per i Comuni singoli, Unioni di Comuni ed Enti gestori di aree regionali protette dotati di corpo o servizio di polizia locale, la graduatoria viene definita dando la precedenza al Comune o Unione di Comuni o Enti gestori con la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2021 (eventualmente incrementato nel caso il progetto sia realizzato da un Comune o Unione di Comuni, in seno ad un'area protetta).

Avrà, pertanto, priorità la domanda presentata dall'ente con maggior popolazione residente.

A parità di popolazione residente sarà valutato il progetto presentato dall'ente con il maggior numero di operatori di polizia locale in organico con contratto a tempo indeterminato.

In fase istruttoria, **non sono valutati e, quindi, non sono ammessi a graduatoria** i progetti privi della seguente documentazione obbligatoria:

- 1 - Delibera di approvazione del progetto;
- 2 - Relazione illustrativa;
- 3 - Preventivi di spesa.

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria formale che un controllo di merito con esame economico finanziario.

L'istruttoria formale del progetto è svolta, senza attribuzione di punteggio, sulla base dei criteri di ammissibilità sotto riportati:

- Coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del bando
- Verifica della completezza della documentazione richiesta, nonché controllo formale degli atti prodotti (Delibere di Giunta di approvazione del progetto, relazione e preventivi)
- Controllo delle dotazioni richieste

L'istruttoria di merito economico-finanziaria è volta a verificare i seguenti elementi:

- Costo del progetto presentato in coerenza con i preventivi prodotti
- Validazione dei costi presentati, con decurtazione delle voci non ammissibili
- Attribuzione della percentuale di cofinanziamento sul costo validato, con verifica dei massimali concessi.

La valutazione delle domande pervenute alla piattaforma informatizzata *Bandi on line* è a cura della competente struttura regionale.

Esiti dell'istruttoria

Il piano di assegnazione della somma complessiva di euro 3.500.000,00 è destinato agli Enti ammessi al cofinanziamento regionale fino ad esaurimento risorse. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari entro il termine stabilito dal Bando attuativo della presente misura, a fronte della corretta rendicontazione delle spese sostenute.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza/revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata la mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma *Bandi on line*, entro il 30 settembre 2022.

In coerenza con il comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di scioglimento o recesso dall'Unione o, comunque, di cessazione del rapporto prima del decorso di 5 anni dalla data di liquidazione del finanziamento spettante, le amministrazioni uscenti/non più partecipanti per ragione a loro imputabile sono tenute alla restituzione delle proprie quote di cofinanziamento.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Unità Organizzativa Sicurezza Urbana Integrata e Polizia Locale della Direzione Generale Sicurezza, dott. Antonino Carrara (tel. 0267657332).

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.g.r. 14 marzo 2022 - n. XI/6120
Interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico sugli edifici strategici e rilevanti, in attuazione dell'ordinanza del capo del dipartimento di protezione civile n. 780/2021 (art. 2, comma 1, lettera b) - Criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «*Codice della protezione civile*» e, in particolare, l'art. 25, comma 1, ai sensi del quale, al verificarsi di eventi calamitosi, che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, l'Autorità provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 «*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*», con cui sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi di tali zone, di cui all'Allegato 1 all'ordinanza medesima;
- la propria deliberazione 7 novembre 2003, n. 14964 «*Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003*»;
- il decreto d. u. o. 22 maggio 2019 n. 7237 che aggiorna l'elenco delle tipologie degli edifici strategici e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale ai fini di protezione civile, nonché l'elenco delle tipologie degli edifici e delle opere infrastrutturali che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;
- il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito il Fondo per la prevenzione del rischio sismico, per il periodo 2010-2016;
- la legge 30 dicembre 2018 n. 145 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*» con la quale è stato rifinanziato il Fondo per la prevenzione del rischio sismico;

Dato atto che, con le precedenti ordinanze C.D.P.C. n. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018, è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, destinando parte di tali risorse al finanziamento di azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274;

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 20 maggio 2021, n. 780 «*Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145*» (di seguito «*Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021*»), che determina, per le annualità 2019, 2020 e 2021, le risorse, i requisiti e i criteri di utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, nonché gli elenchi dei comuni che possono beneficiare dei contributi;

Visti, in particolare, dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021:

- l'art. 2, comma 1, lettera b), che stabilisce che le risorse disponibili per le annualità 2019, 2020, e 2021 sono destinate al finanziamento per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274;
- l'art. 2, comma 5, che stabilisce che i contributi provenienti dal Fondo in questione possono essere destinati ad interventi di prevenzione del rischio sismico, da realizzarsi nei comuni elencati nell'Allegato 7, nei quali l'accelerazione massima al suolo sia uguale o superiore a 0,125g;
- l'art. 13, comma 1, che dispone che le Regioni definiscono il quadro dei fabbisogni e predispongono i programmi di attività per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2,

comma 1, lettera b);

- l'art. 17 comma 1, che affida alle Regioni la selezione degli interventi, secondo i programmi di cui all'art. 13, comma 1, tenuto conto delle verifiche tecniche eseguite ai sensi della richiamata ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 13 agosto 2021, che prevede la ripartizione tra le Regioni delle risorse di cui all'art. 11 del d.l. 28 aprile 2009 n. 39 per le annualità 2019, 2020 e 2021, assegnando alla Lombardia risorse pari all'importo complessivo di € 1.695.798,82, ripartite come di seguito:

- € 1.509.260,95, per gli interventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera b), dell'ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021, relativi agli edifici ed alle opere infrastrutturali, di proprietà pubblica, considerati strategici e fondamentali per le finalità di protezione civile durante gli eventi sismici;
- € 186.537,87, per indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite di Emergenza, di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), della medesima Ordinanza, di cui al Decreto d.u.o. n. 17545 del 16 dicembre 2021;

Dato atto che:

- con decreto d.u.o. n. 12778 del 28 settembre 2021, è stata accertata sul capitolo di entrata del Bilancio regionale 4.0200.01.6806, sull'annualità 2021, la somma di € 1.695.798,82;
- con d.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5404, è stato, tra l'altro, disposto l'incremento, di pari importo, della dotazione del capitolo di entrata 4.0200.01.6806 e del collegato capitolo di spesa 11.01.203.6807;

Dato atto che i fondi per la copertura finanziaria delle risorse necessarie all'attuazione del programma di prevenzione di cui trattasi, pari ad € 1.509.260,95, troveranno copertura al competente capitolo di spesa vincolato 11.01.203.6807 «Contributi del fondo statale per il piano interventi e verifiche tecniche ai fini sismici» con successiva variazione di bilancio;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art.107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dagli Enti locali che beneficeranno delle risorse stanziare e destinate alla realizzazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico;

Valutato, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto di dover determinare, in applicazione dell'ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021, i criteri per la realizzazione degli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), dell'Ordinanza medesima;

Ritenuto, quindi, come riferisce il Dirigente proponente e coerentemente con i criteri già adottati in attuazione delle precedenti ordinanze, che hanno disciplinato l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico sopra citate, di definire i seguenti criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico:

1. ammettere a contributo, con il seguente ordine di priorità, gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021, relativi a edifici, strutture ed opere con finalità di protezione civile, che riguardino:
 - a) sedi di amministrazioni comunali, di proprietà delle stesse, ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione delle emergenze, individuate dai piani di emergenza comunali;
 - b) edifici, strutture ed opere, di proprietà delle amministrazioni comunali, di interesse strategico, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, come definiti dal richiamato decreto del 22 maggio 2019 n. 7237, che risultano individuati dai piani di emergenza comunali;
 - c) edifici, strutture ed opere, di proprietà pubblica, di interesse strategico, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un col-

lasso, come definiti dal richiamato decreto dirigenziale del 22 maggio 2019 n. 7237, che risultano individuati dai piani di emergenza comunali;

- d) edifici, strutture ed opere di cui al precedente punto c), in comuni non compresi nell'allegato 7 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021, purché dotati dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale redatta sulla base degli «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica» approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione limite per l'emergenza di cui all'art. 9 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021, e di studi relativi alla risposta sismica locale, che permettano di individuare le zone stabili suscettibili di amplificazioni locali del moto sismico e le zone suscettibili di instabilità;
2. favorire gli interventi, nell'ordine di priorità indicato al punto precedente, che garantiscano i requisiti sotto riportati, col seguente ordine di importanza:
 - a) vi sia coerenza tra i risultati della valutazione della vulnerabilità sismica iniziale e l'intervento proposto nel progetto definitivo/esecutivo delle opere strutturali, in linea con il raggiungimento degli indicatori e degli obiettivi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art. 16 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021 e dalle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con d.m. 17 gennaio 2018 e relativa Circolare;
 - b) siano stati eseguiti gli studi di microzonazione sismica per l'intero territorio comunale, redatti sulla base degli «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica» approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
 - c) siano già stati assolti gli obblighi derivanti:
 - dalla l.r. 33/2015 «Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche» e dalla d.g.r. 5001/2016 «Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)»;
 - dalla d.g.r. n. 4317/2021 Indirizzi per l'uniforme applicazione del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 30 aprile 2020, «Approvazione delle linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'articolo 94 bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'articolo 93»;
 - d) dal d.l.n. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici»;
3. a parità di indicatori e di obiettivi di prevenzione del rischio sismico, sia stata presentata domanda per gli incentivi previsti dal Conto Termico - interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni;
 - far convergere le risorse finanziarie a disposizione, al fine di renderne efficace l'impiego, con il seguente criterio economico:
 - sugli interventi prioritari di cui alle precedenti lettere a) e d), se relativi a sedi di amministrazioni comunali di proprietà delle stesse, ammettendo a finanziamento gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore al 80% del contributo massimo erogabile, calcolato ai sensi degli articoli 15 e 17 dell'ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021;
 - destinare le eventuali risorse residue sui restanti interventi di cui alle precedenti lettere b), c) e d), ammettendo a finanziamento gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore al 60% del contributo massimo erogabile;

Ritenuto, inoltre, di demandare alla competente struttura regionale, ai sensi dell'art. 17 dell'ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021, la selezione degli interventi ammessi a contributo;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 e suoi aggiornamenti, e la declinazione allo stesso nella missione 11 – Soccorso Civile, Ter. 11.1 – Sistema di protezione civile – risultato atteso 179 «Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. richiamato quanto sopra, che si intende interamente recepito, di approvare i criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico descritti in premessa, e nello specifico:

- di ammettere a contributo gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 20 Maggio 2021, n. 780, relativi ad edifici, strutture ed opere con finalità di protezione civile, con l'ordine di priorità di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui al punto 1 in premessa;
- di favorire gli interventi, nell'ordine di priorità indicato al punto 1 sopra richiamato, che garantiscano i requisiti come riportati al punto 2 in premessa;
- di far convergere le risorse finanziarie a disposizione, al fine di renderne efficace l'impiego, con il criterio economico indicato al punto 3 in premessa;

2. di demandare alla competente struttura regionale, ai sensi dell'art. 17 dell'ordinanza C.D.P.C. n. 780/2021 e dei criteri di cui al punto 1:

- la predisposizione della modulistica tecnica per la presentazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti pervenuti;
- l'individuazione dei progetti e la definizione del programma degli interventi, indicando, altresì, modalità e tempi di attuazione, nel rispetto dell'Ordinanza medesima;

3. di stabilire che i fondi per la copertura finanziaria delle risorse necessarie all'attuazione del programma di prevenzione di cui trattasi, pari ad € 1.509.260,95, troveranno copertura al competente capitolo di spesa vincolato 11.01.203.6807 «Contributi del fondo statale per il piano interventi e verifiche tecniche ai fini sismici» con successiva variazione di bilancio;

4. di demandare al dirigente competente della D.G. Territorio e Protezione Civile, sulla base di quanto sopra indicato, l'adozione degli atti necessari all'erogazione dei finanziamenti, come previsto dalla l.r. 34/78 e nell'osservanza degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

5. disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

6. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 7 marzo 2022 - n. 2947

Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia» (ex decreto n. 1995/2021 e successivo decreto n. 525/2022): approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla quarta finestra temporale della manifestazione di interesse relativa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE

Vista la d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 «Progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia: indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto - (di concerto con l'Assessore Caparini)» che ha provveduto a:

- approvare gli «Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia»;
- demandare al dirigente protempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia» nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità- Progetto Regione Lombardia»;

Visti:

- la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale n. 1 del 2 Aprile 2011 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la l.r. 26/2021 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Viste:

- la d.g.r. n. XI /4388 del 10 marzo 2021, che istituisce i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra, con apposita variazione di bilancio nell'esercizio 2021;
- la d.g.r. n. XI/5541 del 23 novembre 2021 «Variazioni di Bilancio di previsione 2021- 2023 (d.lgs. 118/11) 54° Provvedimento», con la quale sono stati rimodulati gli stanziamenti sui capitoli di entrata e di spesa relativi al Progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia»;

Visto il decreto n. 1995 del 17 febbraio 2021 «Approvazione e avvio della manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia» che, in attuazione della d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 , ha approvato il testo della manifestazione di interesse relativa, avviando il procedimento conseguente, con l'apertura di finestre di due mesi per la presentazione delle istanze nei periodi 1° marzo/30 aprile, 1° giugno/31 luglio e 1° ottobre/30 novembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Visto il decreto n. 17183 del 10 dicembre 2021 «Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia: approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse relativa», che approva l'elenco complessivo dei comuni aderenti alle prime tre finestre temporali della manifestazione di interesse relativa, con l'indicazione delle Corti d' Appello e dei Tribunali di riferimento(Allegato B);

Visto il decreto n. 525 del 24 gennaio 2022 che:

- sulla base delle motivazioni in esso esposte, ha avviato l'apertura della quarta finestra della manifestazione di interesse relativa nel periodo 31 gennaio/28 febbraio 2022, secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 1 del decreto n. 1995/2021 di attuazione della d.g.r. sopracitata;
- ha modificato la graduatoria approvata dal decreto n. 6476/2021, espungendo la posizione del Comune di Borno, come da sua richiesta protocollo di Arrivo n A1.2022.0017719 del 5 gennaio 2022, nonché l'elenco complessivo dei comuni aderenti alle prime tre finestre temporali della manifestazione di interesse relativa, di cui all'Allegato B del decreto n. 17183/2021, determinando in 29 le domande di adesione ammesse all'attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto regione Lombardia»;

Preso atto inoltre che:

- il Comune di Osio Sotto ha presentato domanda di adesione in forma associata, in rappresentanza dei Comuni di Osio Sotto, Osio Sopra e Levate (Protocollo A1.2021.0341783 del 30 luglio 2021) nella seconda finestra temporale della manifestazione di interesse ex decreto 6577/2021;
- con nota protocollo di Arrivo n A1.2022.0113573 del 7 febbraio 2022, il Comune di Osio Sotto ha comunicato l'intenzione di non procedere nell'attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia», a cui era stato ammesso con decreto n. 11339 del 23 agosto 2021, determinando il ritiro della precedente domanda di cui al citato protocollo A1.2021.0341783 del 30 luglio 2021;
- il Comune di Codogno ha presentato domanda di adesione in forma singola, (Protocollo A1.2021.0326490 del 20 luglio 2021) nella seconda finestra temporale della manifestazione di interesse ex Decreto 6577/2021;
- con nota protocollo di Arrivo n. A1.2022.0165594 del 7 marzo 2022 , anche il Comune di Codogno ha comunicato l'intenzione di non procedere nell'attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia», a cui era stato ammesso con decreto n.11339 del 23 agosto 2021, determinando il ritiro della precedente domanda di cui al citato protocollo A1.2021.0326490 del 20 luglio 2021;

Ritenuto pertanto di modificare la graduatoria approvata dal Decreto n. 11339 del 23 agosto 2021, espungendo la posizioni del Comune di Osio Sotto, come da sua richiesta protocollo di Arrivo n A1.2022.0113573 del 7 febbraio 2022, e la posizione del Comune di Codogno, come da sua richiesta protocollo Arrivo n. A1.2022.0165594 del 7 marzo 2022, nonché l'elenco complessivo dei comuni aderenti alle prime tre finestre temporali della manifestazione di interesse relativa, di cui all'Allegato B del decreto n. 17183/2021, determinando in 27 le domande di adesione ammesse all'attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto regione Lombardia»;

Dato atto che il citato Decreto 525/2022 ha determinato al 28 febbraio 2022 il termine di chiusura della quarta finestra temporale, entro il quale ciascun comune candidabile poteva presentare la propria manifestazione di interesse, tramite la piattaforma bandi online www.bandi.regione.lombardia.it ;

Preso atto che entro suddetto termine hanno presentato manifestazione di interesse 16 comuni capofila in rappresentanza di 39 comuni lombardi così riassunte, in ordine di protocollo:

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data
MERATE	MERATE	A1.2022.0106449	02/02/2022
VARANO BORGHI	VARANO BORGHI	A1.2022.0109064	03/02/2022
CASSANO MAGNAGO	CASSANO MAGNAGO	A1.2022.0135427	17/02/2022
CM VALCHIAVENNA	MADESIMO	A1.2022.0136630	18/02/2022
	CAMPODOLCINO		
	SAN GIACOMO FILIPPO		
	CHIAVENNA		
	PIURO		
	VILLA DI CHIAVENNA		
	MESE		
	PRATA CAMPORTACCIO		
	GORDONA		
	SAMOLACO		
LAZZATE	LAZZATE	A1.2022.0140024	21/02/2022
	LAZZATE	A1.2022.0140634	21/02/2022
	LAZZATE	A1.2022.0141845	22/02/2022
	LAZZATE	A1.2022.0143283	23/02/2022
SAN DONATO MILANESE	SAN DONATO MILANESE	A1.2022.0150752	28/02/2022
CONFENZA	CONFENZA	A1.2022.0150753	28/02/2022
TREMEZZINA	TREMEZZINA	A1.2022.0150759	28/02/2022
VERMEZZO CON ZELO	VERMEZZO CON ZELO	A1.2022.0151390	28/02/2022

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data
MAGENTA	MAGENTA	A1.2022.0151398	28/02/2022
	ARLUNO		
	BAREGGIO		
	BOFFALORA SOPRA TICINO		
	CASOREZZO		
	MARCALLO CON CASONE		
	MESERO		
	COMUNE DI OSSONA		
	ROBECCO SUL NAVIGLIO		
	SANTO STEFANO TICINO		
ZOGNO	SEDRIANO	A1.2022.0151405	28/02/2022
	VITTUONE		
CANEGRATE	CANEGRATE	A1.2022.0152378	28/02/2022
	SAN GIORGIO SU LEGNANO		
BELLAGIO	BELLAGIO	A1.2022.0152657	28/02/2022

Considerato che il decreto 1995/2021 ha stabilito che Regione effettuerà l'istruttoria di ammissione, con redazione dell'elenco dei comuni ammessi, entro 30 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra, sulla base dei seguenti criteri di selezione per punteggio:

- a) soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;
- b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- c) numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;
- d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati,

nonché sulla base del requisito di premialità «Comune avente ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona)»;

Dato atto della graduatoria, di cui all'allegato A del presente decreto, ad esito dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione - Area Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia, che determina l'ordine con il quale i Comuni aderenti alla quarta finestra temporale della manifestazione di interesse saranno ammessi e accompagnati nel percorso attuativo del Progetto «Ufficio di Prossimità - progetto regione Lombardia»;

Visto il decreto n. 1995/2021, nella parte in cui stabilisce che, per ciascuna finestra, le istanze dei Comuni ammissibili saranno selezionate in base ad un punteggio e all'ordine di presentazione delle stesse e fino ad un massimo di 50 domande complessive, salvo maggiori risorse che si renderanno disponibili anche a seguito di ribassi d'asta dei fornitori di Regione Lombardia per le attività di progetto;

Considerato che, sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria di cui all'allegato A, tutti i 16 comuni capofila in rappresentanza di 39 comuni lombardi aderenti sono ammessi all'attuazione del progetto sopracitato;

Ritenuto di:

- approvare la graduatoria dei comuni aderenti alla quarta finestra temporale della manifestazione di interesse (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto);
- integrare l'elenco complessivo dei comuni aderenti alle prime tre finestre temporali della manifestazione di interesse relativa (Allegato B del decreto n. 17183/2021) con l'elenco dei comuni aderenti alla quarta finestra temporale della manifestazione di interesse, nonché con l'indicazione delle Corti d'Appello e dei Tribunali di riferimento, così come da Allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato:

- di comunicare il presente Decreto ai Comuni aderenti alla quarta finestra della manifestazione di interesse di cui al decreto n. 525/2022;
- di procedere con successivi atti alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla d.g.r. n. XI/ 5312 del 4 ottobre 2021, che sostituisce il precedente schema di protocollo d'intesa, di cui alla d.g.r.n.XI/4064 del 21 dicembre 2020;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei comuni aderenti alla quarta finestra temporale della manifestazione di interesse (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto);

2. di modificare la graduatoria approvata dal decreto n. 11339 del 23 agosto 2021, espungendo la posizioni del Comune di Osio Sotto, come da sua richiesta protocollo di Arrivo n A1.2022.0113573 del 7 febbraio 2022, e la posizione del Comune di Codogno, come da sua richiesta protocollo Arrivo n. A1.2022.0165594 del 7 marzo 2022 , nonché l'elenco complessivo dei comuni aderenti alle prime tre finestre temporali della manifestazione di interesse relativa, di cui all'Allegato B del decreto n. 17183/2021;

3. di integrare l'elenco complessivo dei comuni aderenti alle prime tre finestre temporali della manifestazione di interesse relativa (Allegato B del decreto n. 17183/2021), modificato come sopra, con l'elenco dei comuni aderenti alla quarta finestra temporale della manifestazione di interesse, nonché con l'indicazione delle Corti d'Appello e dei Tribunali di riferimento, così come da Allegato B parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di comunicare il presente Decreto ai Comuni aderenti alla quarta finestra della manifestazione di interesse di cui al Decreto n. 525/2022;

5. di procedere con successivi atti alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla in base al modello allegato alla d.g.r.n.XI/ 5312 del 4 ottobre 2021, che sostituisce il precedente schema di protocollo d'intesa, di cui alla d.g.r.n.XI / 4064 del 21 dicembre 2020;

6. di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

La dirigente
Federica Marzuoli

_____ • _____

Criterio specifico	A) Soppressione uffici giudiziari competenti per il territorio	B) Distanza tra il Tribunale competente e la sede del Comune	C) Numero di residenti totali	D) Difficoltà di accesso agli uffici giudiziari	Requisito di premialità: comune aventi ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona)	
Punteggio max	25	25	25	25	10	
CM VALCHIAVENNA	25	25	20	25	10	105
MAGENTA	25	20	25	25	10	105
TREMEZZINA	25	20	15	25	0	85
CONFIENZA	0	25	10	25	0	60
BELLAGIO	0	20	10	25	0	55
MERATE	0	10	15	25	0	50
CASSANO MAGNAGO	0	5	20	25	0	50
LAZZATE	0	10	15	25	0	50
VIMODRONE	0	5	20	25	0	50
VERMEZZO CON ZELO	0	10	15	25	0	50
ZOGNO	0	10	15	25	0	50
CANEGRATE	0	5	20	25	0	50
ALZATE BRIANZA	0	10	10	25	0	45
SAN DONATO MILANESE	0	5	20	0	0	25
VARANO BORGHI	0	10	10	0	0	20
CERNOBBIO	0	5	15	0	0	20

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale Di Cremona	Cremona	Cremona
			Sospiro
			Stagno Lombardo
		Crema	Crema
			Agnadello
			Bagnolo Cremasco
			Camisano
			Campagnola Cremasca
			Capergnanica
			Capralba
			Casale Cremasco-Vidolasco
			Casaletto Ceredano
			Casaletto Di Sopra
			Casaletto Vaprio
			Castel Gabbiano
			Castelleone
			Chieve
			Credera Rubbiano
			Cremosano
			Cumignano Sul Naviglio
			Dovera
			Fiesco
			Genivolta
			Gombito
			Izano
			Madignano
			Monte Cremasco
			Montodine
			Moscazzano
			Offanengo
			Palazzo Pignano
			Pandino

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale Di Cremona	Crema	Pianengo
			Pieranica
			Quintano
			Ricengo
			Ripalta Arpina
			Ripalta Cremasca
			Ripalta Guerina
			Rivolta D'adda
			Romanengo
			Salvirola
			Sergnano
			Soncino
			Spino D'adda
			Ticengo
			Torlino Vimercati
			Trescore Cremasco
			Trigolo
			Vaiano Cremasco
			Vailate

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale Di Bergamo	Comunita' Montana Dei Laghi Bergamaschi	Bossico
			Castro
			Costa Volpino
			Fonteno
			Lovere
			Pianico
			Riva Di Solto
			Rogno
			Solto Collina
			Sovere
		Urgnano	Urgnano
		Zogno	Zogno
		Valle Seriana	Ardesio
			Casnigo
			Castione Della Presolana
			Cerete
			Fino Del Monte
			Fiorano Al Serio
			Gandellino
			Gandino
			Gorno
			Oltressenda Alta
			Onore
			Parre
			Piario
			Ranica
			Selvino
			Songavazzo
			Valgoglio
			Vertova
			Villa D'ogna

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale Di Bergamo	Brembate Di Sopra	Brembate Di Sopra
			Ambivere
			Bonate Sopra
			Bonate Sotto
			Bottanuco
			Brembate
			Calusco D'adda
			Capriate San Gervasio
			Caprino Bergamasco
			Carvico
			Chignolo D'isola
			Cisano Bergamasco
			Medolago
			Pontida
			Presezzo
			Sotto Il Monte Giovanni Xxiii
			Suisio
			Terno D'isola
			Villa D'adda
			Torre De' Busi
			Filago
			Madone
			Mapello
			Ponte San Pietro
			Solza

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale di Brescia	Rovato	Rovato
		Palazzolo sull'Oglio	Palazzolo Sull'Oglio
			Adro
			Capriolo
			Cologne
			Erbusco
			Pontoglio
		Edolo	Edolo
		Brescia	Brescia
		Comunita' Montana Di Valle Trompia	Bovegno
			Bovezzo
			Brione
			Caino
			Collio
			Concesio
			Gardone Val Trompia
			Irma
			Lodrino
			Lumezzane
			Marcheno
			Marmentino
			Nave
			Pezzaze
			Polaveno
			Sarezze
			Tavernole Sul Mella
			Villa Carcina

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Lecco	Merate	Merate
	Tribunale di Sondrio	Cm Valchiavenna	Madesimo
			Campodolcino
			San Giacomo Filippo
			Chiavenna
			Piuro
			Villa Di Chiavenna
			Mese
			Prata Camportaccio
			Gordona
			Samolaco
			Novate Mezzola
			Verceia

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Monza	Biassono	Biassono
			Albate
			Besana In Brianza
			Briosco
			Carate Brianza
			Lissone
			Macherio
			Renate
			Sovico
			Triuggio
			Vedano Al Lambro
			Veduggio Con Colzano
			Verano Brianza
		Lazzate	Lazzate
		Vimodrone	Vimodrone
		Cinisello Balsamo	Cinisello Balsamo
	Tribunale di Como	Menaggio	Menaggio
			San Siro
			Bene Lario
			Grandola Ed Uniti
			Plesio
			Carlazzo
			Griante
		Bellagio	Bellagio
		Alzate Brianza	Alzate Brianza
		Cernobbio	Cernobbio
		Tremazzina	Tremazzina
		Nesso	Nesso

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale Di Busto Arsizio	Busto Arsizio	Busto Arsizio
			Castellanza
			Fagnano Olona
			Gorla Maggiore
			Gorla Minore
			Marnate
			Olgiate Olona
			Solbiate Olona
		Canegrate	Canegrate
			San Giorgio su Legnano
		Cassano Magnago	Cassano Magnago
		Castano Primo	Castano Primo
		Saronno	Saronno

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Vigevano	Vigevano
			Alagna
			Albonese
			Borgo San Siro
			Breme
			Candia Lomellina
			Cassolnovo
			Castello D'agogna
			Castelnovetto
			Ceretto Lomellina
			Cernago
			Cilavegna
			Cozzo
			Dorno
			Ferrera Erbognone
			Frascarolo
			Galliavola
			Gambarana
			Gambolo'
			Garlasco
			Gravellona Lomellina
			Gropello Cairoli
			Langosco
			Lomello
			Mede
			Mezzana Bigli
			Mortara
			Nicorvo
			Olevano Di Lomellina
			Ottobiano
			Palestro
			Parona

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Vigevano	Pieve Albignola
			Pieve Del Cairo
			Robbio
			Rosasco
			San Giorgio Di Lomellina
			Sannazzaro De' Burgondi
			Sant'angelo Lomellina
			Sartirana Lomellina
			Scaldasole
			Semiana
			Suardi
			Torre Beretti E Castellaro
			Tromello
			Valeggio
			Valle Lomellina
			Velezzo Lomellina
			Villa Biscossi
			Zeme

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Voghera	Voghera
			Bagnaria
			Borgo Priolo
			Borgoratto Mormorolo
			Brallo Di Pregola
			Casei Gerola
			Cecima
			Codevilla
			Comune Colli Verdi
			Comune Di Menconico
			Corana
			Cornale E Bastida
			Godiasco
			Montalto Pavese
			Montesegale
			Ponte Nizza
			Retorbido
			Rivanazzano
			Rocca Susella
			Romagnese
			Santa Margherita Di Staffora
			Silvano Pietra
			Torrazza Coste
			Val Di Nizza
			Varzi
			Zavattarello

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Siziano	Siziano
			Albuzzano
			Badia Pavese
			Bascapè
			Battuda
			Belgioioso
			Bereguardo
			Borgarello
			Bornasco
			Casorate Primo
			Ceranova
			Certosa Di Pavia
			Chignolo Po
			Copiano
			Comune Di Corteolona E Genzone
			Costa De' Nobili
			Cura Carpignano
			Filighera
			Gerenzago
			Giussago
			Inverno E Monteleone
			Landriano
			Lardirago
			Linarolo
			Maghero
			Marcignago
			Marzano
			Miradolo Terme
			Monticelli Pavese
			Pieve Porto Morone
			Rognano
			Roncaro

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Siziano	Santa Cristina E Bissone
			Sant'alessio Con Vialone
			San Zenone Al Po
			Spessa
			Torre D'arese
			Torre De' Negri
			Torrevecchia Pia
			Trivolzio
			Trovo
			Valle Salimbene
			Vellezzo Bellini
			Vidigulfo
			Villanterio
			Vistarino
			Zeccone
			Zerbo
		Confienza	Confienza
		Vermezzo con zelo	Vermezzo con zelo

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Milano	Milano	Milano
		Bresso	Bresso
		Cormano	Cormano
		Corbetta	Corbetta
		San Donato Milanese	San Donato Milanese
		Magenta	Magenta
			Arluno
			Bareggio
			Boffalora Sopra Ticino
			Casorezzo
			Marcallo Con Casone
			Mesero
			Comune Di Ossona
			Robecco Sul Naviglio
			Santo Stefano Ticino
			Sedriano
			Vittuone
		Cassano D'adda	Cassano D'adda

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Varese	Luino	Luino
			Agra
			Bedero Valcuvia
			Brissago-Valtravaglia
			Cadegliano-Viconago
			Castelveccana
			Cremenaga
			Cugliate-Fabiasco
			Cunardo
			Curiglia Con Monteviasco
			Dumenza
			Ferrera Di Varese
			Germignaga
			Grantola
			Lavena Ponte Tresa
			Maccagno Con Pino E Veddasca
			Marchirolo
			Mesenzana
			Montegrino Valtravaglia
			Porto Valtravaglia
			Tronzano Lago Maggiore
			Marzio
			Brezzo Di Bedero
			Valganna
		Varano Borghi	Varano Borghi

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 14 marzo 2022 - n. 3339
Attuazione delle linee guida per la sperimentazione dei centri per la famiglia di cui alla d.g.r. 5955/2022: indicazioni attuative per le ATS

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visto l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Richiamate le leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale valorizza e promuove il valore sociale della famiglia, creando interventi coordinati e di sistema in risposta alle varie e mutevoli esigenze familiari, anche attraverso il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, e la definizione di misure anche economiche volte a facilitare i percorsi di crescita all'interno del contesto familiare;

Richiamata la d.g.r. 2023 del 31 luglio 2019 che, in attuazione del d.m. 30 aprile 2019 «Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019»:

- ha previsto, tra gli interventi a cui destinare le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, la «sperimentazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di centro per la famiglia, punto di riferimento per le famiglie del territorio, luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie»;
- ha destinato alla suddetta sperimentazione un ammontare pari ad euro 800.000,00, prevedendo di individuare con successivo atto deliberativo le ATS con le quali realizzare i progetti sperimentali;

Richiamata la d.g.r. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 avente ad oggetto «Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2019 - d.m. 30 aprile 2019» con cui si avviava la sperimentazione di cui alla d.g.r. 2023/2019 sopra richiamata, nei territori delle Agenzie di tutela della salute (ATS) Insubria, Pavia, Brianza e Val Padana in ragione delle loro specificità territoriali e dell'esistenza di esperienze locali già avviate sul tema;

Visto il decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, approvato a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata - Atti rep. n. 58/CU del 17 giugno 2021, che definisce il riparto del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021 mediante uno stanziamento di euro 25.650.445,00 per le attività di competenza regionale, di cui euro 3.629.537,97 assegnati a Regione Lombardia;

Viste:

- la d.g.r. 18 ottobre 2021 n. XI/5392 con cui, tra l'altro, si è stabilito di destinare parte delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2021 (pari a € 1.700.000,00 così come ripartite alle ATS nell'allegato alla d.g.r. stessa, per sviluppare in particolare gli interventi previsti nella Macroarea 1 Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie - Azione 1 - Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività attraverso il consolidamento delle sperimentazioni delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita sul modello del centro per la famiglia iniziate di cui alla d.g.r. n. 2315/2019,

estendendo la sperimentazione anche alle 4 ATS non precedentemente coinvolte;

- la d.g.r. 14 febbraio 2022 n. XI/5955 con cui sono state approvare le linee guida per la sperimentazione dei Centri per la famiglia su tutto il territorio lombardo;

Dato atto che:

- tali linee guide prevedono al punto 5 che l'ATS territorialmente competente, in quanto responsabile dell'attuazione della sperimentazione, debba provvedere all'attuazione stessa, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Famiglia;
- la d.g.r. 5955/2022 dà mandato al competente Dirigente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di adottare gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- le risorse necessarie all'attuazione della sperimentazione assegnate con d.g.r. 5392/2021 sono state trasferite alle ATS con d.d.u.o. n. 17186/2021;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema tipo di avviso come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 Facsimile Domanda contributo;
- Allegato A2 Scheda progettuale;
- Allegato A3 Matrice Cronoprogramma;
- Allegato A4 Relazione semestrale (Scheda predisposta dal Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano);
- Allegato B Requisiti generale per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione;
- Allegato C Indicazioni operative;
- Allegato C1 Criteri valutazione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare lo schema tipo di avviso come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 Facsimile Domanda contributo;
- Allegato A2 Scheda progettuale;
- Allegato A3 Matrice Cronoprogramma;
- Allegato A4 Relazione semestrale (Scheda predisposta dal Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano);
- Allegato B Requisiti generale per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione;
- Allegato C Indicazioni operative;
- Allegato C1 Criteri valutazione;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS della Lombardia.

La dirigente
Clara Sabatini

Allegato A

FAC SIMILE AVVISO CENTRI PER LA FAMIGLIA EX D.G.R.
5955/2022

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetti destinatari

A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 – Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo

C4.a Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Responsabile del procedimento

D.5 Trattamento dei dati personali

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Allegati/Informative

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con D.G.R. 2315 del 28.10.2019 Regione Lombardia, con le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia annualità 2019, ha promosso la *“sperimentazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia in tutto il suo ciclo di vita in una logica di centro per la famiglia, punto di riferimento per le famiglie del territorio, luogo in cui i diversi attori istituzionali e non, convergono per costruire insieme interventi volti a promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia, a sostenere la genitorialità, in particolare, a fronte degli eventi critici inaspettati che colpiscono le famiglie”*.

Nella logica di consolidare il modello avviato nel 2019 da parte delle ATS individuate con D.G.R. 2315/2019 (ATS Insubria, ATS Brianza, ATS Pavia; ATS Valpadana), con D.G.R. 5955/2022 sono state approvate le Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia che forniscono indicazioni operative per lo sviluppo/implementazione dei Centri per la Famiglia su tutto il territorio regionale.

La logica, infatti, è quella di valorizzare tutte le risorse presenti nel territorio, ognuna per la sua specifica competenza, al fine di creare un modello in intervento che possa rispondere ai bisogni delle famiglie in qualunque fase del ciclo di vita si trovino. Il focus non sono i servizi ma le famiglie stesse. Il centro per la famiglia diventa un modello di intervento al quale contribuiscono tutte le risorse del territorio e nel quale avviene la ricomposizione dei bisogni e degli interventi per la famiglia. Lo scopo dei centri per la famiglia è quello di promuovere il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia e di realizzare interventi a sostegno della genitorialità e del benessere di tutta la famiglia. Gli interventi realizzati sono sempre complementari a quelli già realizzati dai servizi esistenti. Il centro infatti opera in integrazione con tutti i servizi del territorio attraverso specifici protocolli operativi che definiscono i ruoli e compiti di tutti gli attori coinvolti.

La finalità del presente avviso è quella di individuare una rete di enti che persegua gli obiettivi e realizzi le azioni previste dalle Linee Guida.

A.2 Riferimenti normativi

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia”;
- l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 “Politiche regionali per i minori”;
- l.r. 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;
- D.G.R. 31 luglio 2019 N. XI/2023 “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 - D.M. 30/04/2019: destinazione delle risorse”;
- D.G.R. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 “Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 – D.M. 30/04/2019”;
- D.G.R. 18 ottobre 2021 n. XI/5392 “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2021 – D.M. 24/06/2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse”;
- D.G.R. 14 febbraio 2022 n. XI/5955 “Approvazione linee guida per la sperimentazione dei centri per la famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. 5392/2021”.

A.3 Soggetti beneficiari

Gli enti proponenti il progetto potranno essere:

- a) Enti gestori (pubblici, Enti privato non profit, compresi gli Enti del Terzo settore iscritti al RuntS) di servizi/interventi per le famiglie (es. Consultori Familiari, Centri di Aiuto alla Vita, Associazioni di Solidarietà Familiare, etc.) ad esclusione degli enti capofila di ambito che rientrano nel successivo punto b. Gli enti gestori dovranno avere le seguenti caratteristiche:
- esperienza almeno quinquennale nella gestione di servizi/interventi relativi al supporto/promozione della famiglia;
 - articolazione di attività ed interventi di supporto e sostegno alle famiglie diretti e gruppal, integrate con i servizi presenti sul territorio (compresi quelli specialistici);
 - documentate collaborazioni e partnership con la rete dei servizi e delle realtà associative e di terzo settore del territorio di riferimento;
 - almeno una sede operativa in Regione Lombardia;
- b) Ambiti territoriali – enti capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane.

Qualora si presentasse un ente capofila dell'Ambito territoriale dovrà rappresentare tutti i Comuni che ne fanno parte e questi ultimi, pertanto, non potranno presentare una contestuale domanda di partecipazione.

Qualora presentasse una proposta un Ente Capofila dell'Ambito e un Comune appartenente allo stesso Ambito prevale la proposta dell'Ambito. La proposta del Comune non verrà ammessa alla fase di valutazione.

A.4 Soggetti destinatari

Tutte le famiglie residenti sul territorio lombardo con particolare attenzione a quelle che si trovano in una fase di transizione come quelle indicate al punto 3 delle Linee Guida approvate con D.G.R. 5955/2022.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione complessiva stanziata da Regione Lombardia è pari a € 1.700.000,00 così suddiviso:

- euro 100.000,00 per ogni ATS già coinvolta (ATS Insubria, ATS Brianza, ATS Pavia; ATS Valpadana);
- euro 300.000,00 per ciascuna delle nuove ATS coinvolte (ATS Brescia, ATS Bergamo, ATS Montagna);
- euro 400.000,00 ATS di Milano.

Per ATSl'assegnazione prevista è pari a €.....

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo e comunque non superiore a € 50.000,00.

Qualora dovesse esserci disponibilità finanziaria dovuta ad economie o ad altri fondi che Regione Lombardia renderà disponibili e le cui finalità siano coerenti con quelle progettuali, sarà possibile finanziare, nel rispetto della graduatoria approvata, i progetti eventualmente ammessi ma non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di una proposta progettuale per la realizzazione di un centro per la famiglia.

Le stesse iniziative non potranno essere finanziate anche da altre risorse pubbliche (locali, regionali, nazionali o europee).

Il contributo regionale per ogni progetto è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a 50.000,00 €.

La restante quota pari ad almeno il 30% viene sostenuta dal capofila o dal partenariato a titolo di cofinanziamento.

B.2 Progetti finanziabili

La proposta progettuale che l'ente gestore intende candidare alla sperimentazione potrà configurarsi:

- a) Come **un nuovo servizio** che assicuri in cogestione con enti gestori-partners - attraverso modalità di collaborazione e di integrazione strutturate - gli interventi previsti dal presente documento dettagliandoli in protocolli operativi;

oppure:

- b) Come **una articolazione** di servizi già esistenti (ad esempio unità d'offerta di ambito sociosanitario o socioeducativo già in gestione all'ente proponente) che dovrà assicurare, attraverso modalità di collaborazione e di integrazione con altri servizi, gli interventi previsti dal presente documento dettagliandoli in protocolli operativi con enti gestori-partner.

Gli enti gestori, per la realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale, dovranno individuare una rete di enti con la quale strutturare protocolli operativi di collaborazione che definiscano il percorso di accesso e di presa in carico delle famiglie che si rivolgeranno ai centri.

Inoltre, al fine di costruire i percorsi dovranno prevedere l'eventuale individuazione di procedure operative anche con enti non appartenenti alla rete.

Nella proposta progettuale dovrà inoltre:

- a) Indicare il capofila della progettualità (sia esso un nuovo servizio e/o una articolazione di un servizio già esistente) che diventerà l'unico referente per ATS e che costituirà una rete di partner con i quali cogestirà il progetto e che si occuperà di individuare precisi protocolli operativi sia con gli enti partner che con altri enti non coinvolti nel partenariato;

- b) Indicare gli interventi previsti (secondo quanto indicato al paragrafo 2 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n.5955/2022), il target di riferimento, gli enti coinvolti nella progettualità che costituiscono la rete stabile formalizzata da accordi operativi;
- c) Definire il modello di scheda progettuale per le famiglie che costituirà lo strumento di ricomposizione delle risorse e degli interventi relativi ad ogni famiglia e di dialogo con tutti gli enti coinvolti;
- d) Indicazione dei componenti del Tavolo di Coordinamento del progetto a regia dell'ente proponente;
- e) Dettagliare le modalità di raccordo operativo con le azioni previste dal Piano di Zona, dai Piani di Conciliazione, con le Case di Comunità, con i Consultori Familiari, con le UONPIA e altri servizi specialistici (Ser.t, CPS), con gli Istituti Scolastici e con le reti già attive sul territorio (Reti interistituzionali per la violenza contro le donne, reti di scopo per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, reti istituite nell'ambito del protocollo "A scuola contro la violenza sulle donne", etc.) specificando in protocolli le aree di intervento, le modalità di collaborazione, le funzioni e le azioni degli enti coinvolti, le eventuali risorse sia in termini economici che di personale messo a disposizione;
- f) individuare una o più sedi fisiche per l'attivazione degli sportelli che potranno essere prevista anche all'interno delle Case di Comunità (in questo ultimo caso dovranno essere definite le modalità di raccordo/integrazione);
- g) prevedere un set di strumenti/indicatori di monitoraggio della qualità delle attività realizzate;
- h) prevedere anche la realizzazione di percorsi di formazione congiunti tra gli operatori dei Centri e gli operatori di altri servizi dedicati alle famiglie, che valorizzino lo scambio di competenze e conoscenze sugli interventi e le azioni di supporto e promozione delle famiglie;
- i) definire un piano finanziario previsionale.

L'ente proponente della presentazione del progetto dovrà presentare una matrice di responsabilità (Allegato A3) che definisce la composizione della rete. I protocolli operativi con tutti gli enti coinvolti dovranno essere formalizzati entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto.

B.3 Spese ammissibili

I costi ammissibili, come dettagliato nelle linee guida ad oggetto "Requisiti generali per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione", sono riferiti alle seguenti voci di costo:

- a) costi del personale interno ed esterno;
- b) costi per acquisti o ammortamento di beni;
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;
- d) spese generali di funzionamento e gestione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate alla ATS di.....dal.....al..... secondo le seguenti modalità:

(perfezionare a cura di ogni ATS)

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività relative al piano di azione alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di impegnarsi a:
 - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del programma presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Alla domanda dovrà essere allegato il piano progettuale e la matrice di responsabilità dalla quale si evince il ruolo e le competenze di ogni ente coinvolto.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a seguito di individuazione del Nucleo di Valutazione da parte di ATS che procederà alla valutazione di merito utilizzando i criteri approvati da Regione Lombardia.

C.3 – Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito da ATS.....

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri approvati da Regione Lombardia.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dalla ATSentro 60 giorni dall'emanazione del bando.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Avviso.

C3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, ATS....., approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria oppure a seguito dell'assegnazione di altri fondi che Regione Lombardia renderà disponibili e le cui finalità siano coerenti con quelle progettuali.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul sito di ATS.....e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra verrà trasmessa apposita comunicazione ai soggetti beneficiari.

C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 60% del contributo concesso verrà erogato dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell'ente interessato;
- b) il 40% del contributo a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.

Nel caso in cui l'ente capofila sia un soggetto privato è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo.

C4.a Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate.

Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla ATS di..... e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'ente richiedente, restando immutato il cofinanziamento regionale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del cofinanziamento regionale.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato.

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di ATS rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di ATS, dovranno comunque essere comunicate.

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate che dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura di ATS.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del presente avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

ATS ha facoltà di eseguire una attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ATS potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

Ove opportuno, ATS si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; gli enti interessati sono tenute a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, ATS..... si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

È ammessa da parte dei beneficiari la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto. ATS in raccordo con Regione Lombardia valuterà singolarmente le eventuali richieste.

D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UOS/UOC.....

D.5 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali predisposta da ATS.....

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul sito di ATS.....

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail.....oppure al numero_____

D.8 Allegati/Informative

Allegato A1 Facsimile Domanda contributo

Allegato A2 Scheda progettuale

Allegato A3 Matrice Cronoprogramma

Allegato A4 Relazione semestrale (Scheda predisposta dal Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano)

Allegato B Requisiti generale per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione

Logo ATS**ALLEGATO A.1**

Attenzione: FAC SIMILE - la domanda va presentata ESCLUSIVAMENTE secondo le modalità previste dal punto C.1 dell'avviso

Domanda per l'accesso al contributo dell'Avviso relativo alla sperimentazione dei Centri per la famiglia ex DGR 5955/2022

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

- ☐ Il richiedente dichiara di aver preso visione dell'"Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018"

Spett.le ATS.....

Oggetto: Domanda di accesso al contributo dell'Avviso relativo alla sperimentazione dei Centri per la famiglia ex DGR 5955/2022

Denominazione ENTE _____

Il/la sottoscritto/a,
Cognome e Nome

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente capofila _____, con sede legale nel Comune di _____, via _____ CAP,

Indirizzo PEC (che ATS utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del/della referente del progetto per le comunicazioni amministrative

DICHIARA

- ☐ di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;

- ☐ di non aver ottenuto, per le azioni del progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
 - ☐ di impegnarsi a:
 - 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento gli eventuali controlli di ATS o di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - 3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
 - ☐ di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)
-
- ☐ di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

che il progetto (inserire titolo) _____ così
come descritto nell'Allegato A.2, con un costo totale previsto pari ad €
.....e con una spesa ammissibile pari a €venga
ammesso a beneficiare del contributo di €.....garantendo una
quota di cofinanziamento di €

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

Allegato A2

SCHEDA PROGETTUALE

PARTE A
PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI INTERVENTI E DEL PARTENARIATO
(DA COMPILARE A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

TITOLO DEL PROGETTO

ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO

ESPERIENZA DEL SOGGETTO CAPOFILA (allegare carta dei servizi se presente e/o curriculum ente)

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome:
Indirizzo e-mail:
Telefono:

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di cogestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarietà e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso.

SEDI FISICHE INDIVIDUATE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO (o che si prevede di individuare in questo caso indicare la tempistica. Indicare anche se in uso gratuito o a pagamento)

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio *gg/mm/aa* e data di conclusione *gg/mm/aa*

PARTE B
PROPOSTA PROGETTUALE

ANALISI DEL TERRITORIO E DEL FABBISOGNO DELLE FAMIGLIE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Individuare e descrivere le attività previste, le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...). Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge. Si chiede di dettagliare anche le azioni che prevedono un coinvolgimento attivo delle famiglie. Indicare se si prevede di richiedere ai destinatari delle attività una compartecipazione economica.

Attività 1 (titolo) – Codice identificativo azione

Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)

Tempistica di realizzazione

Obiettivo specifico e risultato atteso

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

Attività 2 (titolo) – Codice identificativo azione

Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)

Tempistica di realizzazione

Obiettivo specifico e risultato atteso

N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali

Partner coinvolti e budget ipotizzato

Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

FASI DEL PROGETTO

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste ¹	Risultati attesi
1			Codice identificativo azione Codice identificativo azione	
2				
3				

¹ Specificare coerentemente con le attività sopra descritte.

...				

COMPOSIZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO (dettagliare i componenti, i ruoli e il modello di funzionamento)

INTEGRAZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI CON IL SISTEMA SOCIO SANITARIO, LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, I PIANI DI CONCILIAZIONE, IL SISTEMA SCOLASTICO/EDUCATIVO E ALTRE RETI PRESENTI SUL TERRITORIO

PRESENZA DI UNA SCHEDA PROGETTUALE PER LE FAMIGLIE

- ☐ Sì
- ☐ No

Allegare un facsimile 

CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO

Descrivere il carattere innovativo (organizzativo, metodologico, strumentale) del progetto.

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI (indicazione delle modalità di svolgimento, delle tematiche affrontate e degli operatori coinvolti)

IMPATTO SOCIALE DEL PROGETTO

Descrivere con quali azioni il progetto:

- Sosterrà le responsabilità delle famiglie
- Coinvolgerà le famiglie in modo attivo e promuoverà la solidarietà tra le famiglie stesse.
- Promuoverà la loro stabilità
- Le sosterrà nel ricomporre i bisogni e i compiti di tutti i componenti della famiglia
- Contribuirà a ridurre le disparità tra le famiglie stesse

PIANO DEI COSTI

Voci di costo	Attività	Importo	Massimali
a) Personale interno ed esterno			di cui massimo 20% delle spese di personale per personale assunto ad hoc per il progetto;
b) costi per acquisti o ammortamento di beni			Massimo 10% del costo totale del progetto
c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi			di cui massimo 10% del costo totale del progetto per spese di comunicazione/pubblicità
d) Spese generali di funzionamento e gestione del progetto			Massimo 5% del costo totale del progetto
e) Valorizzazione lavoro volontariato			Solo a valere sul cofinanziamento e nella misura massima del 10% rispetto al totale del costo del progetto.
TOTALE			
DI CUI CONTRIBUTO REGIONALE (70% max 50.000,00 euro)			
DI CUI COFINANZIAMENTO (almeno 30%)			

Cronoprogramma delle attività

Prima annualità	Semestre 1						Semestre 2					
Cod. attività												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(...)												

Seconda annualità	Semestre 3						Semestre 4					
Cod. attività												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(...)												

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

PROGETTO:

ALLEGATO A.3

Matrice di responsabilità

Codice azione	Nome e Descrizione azione	Responsabile azione	Soggetti coinvolti nell'azione
xxxxxxx			
1.1			
1.1			
2.1			
2.2			

Cronoprogramma

[illegible]

Allegato A.4

FORMAT RELAZIONE TECNICA SEMESTRALE**SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO**

--

DURATA DEL PROGETTO

--

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

--

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (indicare la composizione solo se modificata rispetto alla scheda progettuale)

--

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Relazione semestrale

Data di avvio: 00/00/2022

Data della rendicontazione: 00/00/2022

MODELLO DI INTEGRAZIONE

Indicare il modello di integrazione con il sistema sociosanitario, la programmazione territoriale, i piani di conciliazione, il sistema scolastico/educativo e altre reti presenti sul territorio.

SEZIONE B – ATTIVITÀ DEL PROGETTO**IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO**

Descrivere nel dettaglio le attività e gli interventi realizzate coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato in particolare descrivere le attività realizzate, le metodologie di intervento, i luoghi di accesso e l'organizzazione delle attività (es. orari di apertura, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...). Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti. Si chiede di dettagliare anche le azioni che hanno previsto un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto

Attività 1 (titolo) – Codice identificativo azione
Descrizione stato avanzamento attività
risultato raggiunto
N° e tipologia di personale impiegato

Ore di servizio totali Partner coinvolti e budget ipotizzato Tipologia e numero di destinatari raggiunti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

POPOLAZIONE COMPLESSIVA RAGGIUNTA DAGLI INTERVENTI

	Numero di utenti raggiunti alla data della relazione
1. Bambini 0 →36 mesi	_ _ _ _
2. Bambini 37 mesi → 6 anni	_ _ _ _
3. Bambini 6 → 10 anni	_ _ _ _
4. Pre-adolescenti (11→14 anni)	_ _ _ _
5. Adolescenti (15→18 anni)	_ _ _ _
6. Giovani (in generale)	_ _ _ _
7. Minori istituzionalizzati/ricoverati (specificare.....)	_ _ _ _
8. Minori disabili (specificare.....)	_ _ _ _
9. Genitori	_ _ _ _
10. Nuclei famigliari (specificare.....)	_ _ _ _
11. Coppie (fidanzati, giovani coppie, coniugi, ecc.)	_ _ _ _
12. Adulti istituzionalizzati (specificare.....)	_ _ _ _
13. Adulti ricoverati (specificare.....)	_ _ _ _
14. Adulti disabili	_ _ _ _
15. Anziani	_ _ _ _
16. Adulti (specificare.....)	_ _ _ _
17. Altro (specificare.....)	_ _ _ _
Totale	_ _ _ _

RISULTATI RAGGIUNTI

Descrivere brevemente i risultati raggiunti secondo il modello di monitoraggio indicato nella scheda progettuale evidenziando gli elementi di impatto sociale previsti nella scheda stessa:

Se fino ad ora le azioni/interventi realizzati:

- hanno sostenuto le responsabilità delle famiglie

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

- hanno coinvolto le famiglie in modo attivo e promuoverà la solidarietà tra le famiglie stesse.
- Hanno promosso la loro stabilità
- hanno sostenuto la ricomposizione dei ricomporre i bisogni e i compiti di tutti i componenti della famiglia
- hanno contribuito a ridurre le disparità tra le famiglie stesse

ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI

Indicare la metodologia, i contenuti, il numero di percorsi formativi realizzati, il numero e la tipologia di operatori coinvolti

PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**CONCLUSIONI** (max. 1/2 pagina)

Annualmente verrà richiesto di compilare anche la scheda allegata predisposta dal Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



STUDI
E RICERCHE
SULLA FAMIGLIA



FamLens.COM

Il FamLens.COM è un modello per valutare l'impatto qualitativo di policy/interventi/servizi sul contesto territoriale e sulle famiglie, tenendo conto che quest'ultimo aspetto è cruciale affinché policy/interventi/servizi siano efficaci. I due impatti sono in una relazione circolare virtuosa: una ricaduta positiva sulla vita delle famiglie è la premessa per la sostenibilità del welfare comunitario, ma la premessa perché tale ricaduta sia positiva è lo sviluppo di un welfare comunitario, che faciliti le famiglie nell'assolvimento delle loro fondamentali funzioni, attraverso strategie di integrazione e di rete, che mettano in atto quanto più possibile processi partecipativi e di empowerment. Com'è noto, secondo la definizione informatica data da Microsoft, il dominio (.com; .it; .eu...) è "un insieme di computer che condividono un database di risorse di rete e che vengono amministrati come un'unità con regole e procedure comuni". Nel nostro caso, il dominio .COM aggiunto a FamLens® sta per Community ed indica l'insieme di risorse comunitarie di rete, essenziali al buon funzionamento familiare.

Principi:

- 1) **Integrazione**
 - 2) **Rete**
 - 3) **Partecipazione**
 - 4) **Capacitazione**
 - 5) **Chiarezza comunicativa**
 - 6) **Sostenibilità**
 - 7) **Impatto familiare (FamLens®)**
 1. *Responsabilità delle famiglie*
 2. *Stabilità delle famiglie*
 3. *Relazioni familiari*
 4. *Diversità delle famiglie*
 5. *Coinvolgimento delle famiglie*
-
- 1) La policy/il servizio/il progetto/l'intervento mette a sistema le risorse (servizi, interventi, soggetti) presenti sul territorio, per rendere le risposte più efficaci, superando le rigide divisioni delle competenze e dei protocolli? Promuove l'integrazione tra sociale e sanitario? Include i servizi educativi? Agisce in una logica intersettoriale? Integra le discipline e le professionalità?
 - 2) La policy/il servizio/il progetto/l'intervento favorisce il networking formale e informale, l'associazionismo? Incoraggia forme di community care? Promuove la costituzione di nuove reti, tra persone, famiglie, organizzazioni ed enti, o il rafforzamento di quelle esistenti? Favorisce la creazione di nuove associazioni o il rafforzamento di quelle esistenti? Promuove la costituzione di partnership tra pubblico, privato, privato sociale?
 - 3) La policy/il servizio/il progetto/l'intervento attiva processi di co-gestione strategica (partners e operatori partecipano alla definizione strategica delle attività/servizi in toto e non solo in termini di contenuti o realizzazione delle azioni e hanno potere decisionale e/o responsabilità economica rispetto alle attività/servizi?), di co-progettazione specifica (operatori e beneficiari/soggetti intermedi partecipano alla decisione e pianificazione dei contenuti e delle modalità di realizzazione delle attività/servizi?), di co-realizzazione/produzione congiunta (i beneficiari prendono parte alla

effettiva realizzazione/implementazione di attività/servizi?) e di co-valutazione (operatori e beneficiari partecipano al monitoraggio e alla valutazione delle attività)? Valorizzare i saperi esperienziali, coinvolgendo attivamente i destinatari in tutte le fasi della progettazione e realizzazione delle attività?

- 4) La policy/il servizio/il progetto/l'intervento mette in atto strategie per attivare e rafforzare le capacità dei destinatari, per facilitare l'utilizzo delle risorse disponibili? Si muove in una logica di investimento sociale, anziché erogatoria e prestazionale, rafforzando le capacità delle persone di rispondere meglio e in prima persona a difficoltà sociali e ambientali? Favorisce e promuove l'equità tra diversi soggetti e gruppi sociali?
- 5) La policy/il servizio/il progetto/l'intervento comunica in modo chiaro e diffuso le proprie finalità e opportunità, avvalendosi anche delle nuove tecnologie digitali? È ben visibile ai target di riferimento? La comunicazione/visibilità facilita la fruizione?
- 6) La policy/il servizio/il progetto/l'intervento protegge e valorizza le relazioni comunitarie che rappresentano le condizioni fondamentali per una sostenibilità di una policy/progetto/intervento? È sostenibile economicamente? Garantisce la continuità dei servizi, degli interventi nel tempo? Include forme di tutela della sostenibilità ambientale?

7) La policy/il servizio/il progetto/l'intervento tiene conto delle ricadute sulle relazioni familiari?

1. Pratiche e interventi sostengono le famiglie nell'assolvimento dei propri compiti e nell'assunzione delle proprie responsabilità senza sostituirsi a esse, tranne che in casi di particolare necessità?
2. Pratiche e interventi dovrebbero accompagnano le famiglie nelle fasi critiche per impedire una cronicizzazione o l'aggravarsi del disagio?
3. Promuovono le competenze comunicative presenti all'interno delle famiglie? Forniscono strategie di risoluzione dei conflitti? Potenziano le competenze genitoriali, educative e di problem-solving al fine di rafforzare la resilienza familiare?
4. Pratiche e interventi si assicurano che il loro operato non crei o aumenti disuguaglianza tra nuclei? occorre che si interrogano su quali sono le ragioni di tale disparità in modo da intervenire per colmarla? Offrono risposte coerenti alle esigenze specifiche di ogni famiglia e di ogni fase del ciclo di vita familiare?
5. Pratiche e interventi attivano percorsi partecipativi, capaci di rafforzare il senso di auto-efficacia delle famiglie? Stimolano e facilitano la costituzione di famiglie, di organizzazioni di vicinato e comunitarie? Promuovono l'associazionismo familiare?

ALLEGATO B**REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA E PER LA RENDICONTAZIONE****1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

Ai fini della rendicontazione ogni spesa, per essere ammissibile, deve essere:

- strettamente funzionale alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- pertinente e imputabile ad attività e spese ammissibili: deve essere corrispondente a quanto previsto nel progetto approvato.
- Reale: deve essere stata effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento tracciabile da parte dei soggetti beneficiari e dei suoi partner.
- riferita temporalmente: deve essere stata effettuata nel periodo di realizzazione del progetto. Deve inoltre trattarsi di costi che hanno competenza economica nel suddetto periodo.
- Comprovabile: deve essere relativa a beni e servizi che risultano realizzati. Deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché l'eventuale riferimento al progetto oggetto di contribuzione. Deve essere giustificato da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- Legittima: deve essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.
- contabilizzata e tracciabile: deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili, nonché conforme alle disposizioni di legge.
- deve aver dato luogo ad un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di contribuzione.
- contenuta nei limiti autorizzati. I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal budget approvato.
- Al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Nello specifico, l'IVA non è considerata spesa ammissibile, ad eccezione dei casi in cui per l'ente beneficiario l'imposta non sia detraibile, costituendo quindi in tal caso un costo.

Su ciascun documento contabile devono essere riportati:

- **nome del progetto**
- **importo del documento imputato a progetto.**

Saranno consentiti solo i pagamenti sostenuti dai componenti del partenariato ed eventualmente da enti esterni al partenariato che contribuiscono alla realizzazione di azioni del progetto approvato.

Non sono consentiti:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- la vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- qualsiasi forma di autofatturazione;

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di personale

- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente.

In caso di pagamento cumulativo riferito a più spese imputabili al progetto (es. pagamento congiunto di più fatture, pagamento in soluzione unica di più cedolini paga), è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, cedolini...) che risultino pagate dal pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione;
- Importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture relative alle spese attinenti al progetto. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

Gli originali dei documenti o le copie conformi a seconda dell'ipotesi organizzativa adottata devono essere tenuti agli atti dall'Ente proponente il progetto. Le ATS potranno richiedere una copia conforme degli stessi anche in fase di rendicontazione.

2. PIANO DEI COSTI

Il piano dei costi imputabili al progetto, da presentare unitamente alla proposta progettuale, come da fac simile di scheda di rendicontazione, prevede le seguenti tipologie:

- a) costi del personale interno ed esterno;
- b) costi per acquisti o ammortamento di beni;
- c) costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione dell'intervento;
- d) spese generali di funzionamento e gestione.

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 30% del costo totale del progetto. È possibile valorizzare il lavoro volontario, come cofinanziamento e nella misura massima del 10% rispetto al totale del costo del progetto.

a) Costi del personale interno ed esterno

Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

Le spese di personale assunto ad hoc per la realizzazione del progetto non già in forze agli enti del partenariato alla data di avvio del progetto sono ammissibili entro un limite massimo del 20% dei costi di personale totali rendicontati.

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana (*timesheet*).

I costi di personale ammissibili comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.), incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del

lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori.

Rientrano nel costo di personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Si evidenzia che non saranno rendicontabili spese di viaggio, trasporto, vitto e alloggio per il personale interno ed esterno.

Personale dipendente

Nella voce "personale dipendente" rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato.

Il costo ammissibile relativo alle ore di impiego nel progetto è calcolato a partire dal costo annuo lordo in linea con quanto previsto dai CCNL di riferimento, come segue:

Costo medio orario = (voci retributive + oneri sociali e previdenziali) / numero ore lavorative previste dal contratto

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto, da rilevarsi tramite gli appositi timesheet.

Costo ammissibile = Costo medio orario x Ore lavorate

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto
 - titolo del progetto
 - dati di identificazione del beneficiario
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
 - descrizione attività/mansione svolta
 - periodo di riferimento
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente
- Autodichiarazione del legale rappresentante in merito all'avvenuto pagamento del cedolino, dei versamenti contributivi e delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative comprensivo di prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi del personale di riferimento

Personale non dipendente

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del compenso definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro, determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto;
- Contratto sottoscritto dalle parti riportante:
 - Titolo e identificativo del progetto;
 - Natura della prestazione;
 - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto;
 - Periodo di esecuzione;
 - Eventuale durata in ore/giornate;
 - Compenso complessivo;
 - Tempi e modalità di pagamento;
- Curriculum Vitae della risorsa;
- Relazione della risorsa con descrizione dell'attività/mansione svolta, periodo di riferimento, ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico);
- Fatture/parcella/ricevute;
- Autocertificazione del legale rappresentante in merito all'avvenuto pagamento della fattura e quietanza di avvenuto pagamento.

b) Costi per acquisti, noleggio, leasing o ammortamento di beni

Sono considerati ammissibili i costi di beni nuovi, acquistati successivamente alla data di avvio del progetto, necessari e strettamente funzionali allo svolgimento delle azioni contenute nello stesso.

Sono consentiti acquisti di beni il cui costo unitario risulti minore o uguale a 516,46 €. In caso di acquisto di beni il cui costo unitario sia superiore a tale soglia, saranno consentiti esclusivamente il noleggio, il leasing o l'ammortamento, riferiti esclusivamente alla durata del progetto.

Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di leasing, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto oggetto di finanziamento e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

L'ammortamento dei beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- il bene sia stato iscritto nel libro dei cespiti o in altra documentazione equivalente;
- il costo dell'ammortamento annuo venga calcolato sulla base dei coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM 31-12-88 e s.m.i.) e del valore di iscrizione;
- le quote di ammortamento siano riferite alla sola durata dell'attività progettuale e alla sola quota parte di utilizzo del bene che risulti strettamente funzionale al progetto.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

In caso di acquisto di beni di importo unitario inferiore o uguale a 516,46 €:

- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento.
- In caso di noleggio o leasing dei beni:
- contratto di noleggio o leasing;
- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;

In caso di ammortamento dei beni:

- autocertificazione relativa al rispetto delle condizioni per l'ammortamento di cui sopra.

Tali tipologie di costo sono considerate ammissibili nella misura massima del 10% del costo totale del progetto.

c) Costi per acquisti di servizi specifici per la realizzazione degli interventi

Tali costi sono riferiti all'acquisto di servizi specifici che non siano erogati direttamente dai soggetti del partenariato attuatore dell'intervento. Questi ultimi, infatti, rendicontano direttamente i costi da essi sostenuti.

Possono essere altresì riferiti ai costi relativi alla stipula di convenzioni per l'acquisto di servizi.

I servizi acquisiti e le convenzioni devono essere specifici per la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato. I contratti relativi a tali servizi devono essere stipulati successivamente alla data di avvio e devono essere riferiti temporalmente al periodo di realizzazione del progetto.

Rientrano in tale categoria anche eventuali servizi legati alla comunicazione/pubblicità delle attività progettuali entro il limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- fatture;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- in caso di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi, testo della convenzione stessa.

d) Spese generali di funzionamento e gestione del progetto

Le spese generali di funzionamento e gestione del progetto ammissibili devono essere assunte esclusivamente per lo stesso.

Nel caso in cui la documentazione giustificativa delle spese sostenute non sia riferita a costi relativi esclusivamente alle attività di progetto, è necessario identificare la quota imputabile allo stesso. L'extrapolazione di tale quota deve essere effettuata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato.

Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione.

Sono considerate parte delle spese generali, in particolare, le seguenti voci di costo, qualora strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto:

- costi per pulizia, manutenzione ordinaria, assicurazione per i locali adibiti alla realizzazione del progetto;
- costi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefono);
- costi per servizi e valori postali;
- costi per cancelleria e fotocopie.

Tali tipologie di costo sono considerate ammissibili nella misura massima del 5% del costo totale del progetto.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- fatture; sull'originale di ciascun documento contabile devono essere riportati nome del progetto e importo quota parte imputato a progetto;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- in caso di imputazione parziale di una o più fatture alle spese generali di progetto: autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

Allegato C

ATTUAZIONE D.G.R. 5955/2022 – INDICAZIONI OPERATIVE PER LE ATS

Come previsto dalla D.G.R. 5955/2022, l'ATS è individuata quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia. È responsabile dell'emanazione dell'avviso e della valutazione dei progetti, coordina le attività previste e garantisce il conseguimento dei risultati del progetto.

Le ATS procederanno ad emanare l'avviso secondo il facsimile predisposto da Regione Lombardia. Al fine di garantire l'omogeneità di realizzazione degli interventi su tutto il territorio regionale, la valutazione dei progetti dovrà avvenire secondo i criteri predisposti da Regione Lombardia allegati alle presenti indicazioni operative. Le ATS potranno introdurre un eventuale criterio di priorità territoriale condiviso nell'ambito della Cabina di Regia.

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, le ATS approvano con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

I progetti dovranno essere avviati entro il 15 giugno e i protocolli operativi con tutti gli enti coinvolti dovranno essere formalizzati entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Le ATS dovranno inviare una comunicazione a Regione Lombardia con gli esiti dell'avviso nella quale dare anche evidenza della distribuzione territoriale dei progetti finanziati. I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria oppure a seguito dell'assegnazione di altri fondi che Regione Lombardia renderà disponibili e le cui finalità siano coerenti con quelle progettuali.

Previa autorizzazione della Direzione Generale competente, le ATS potranno, inoltre, utilizzare gli accantonamenti e le eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili per incrementare lo stanziamento complessivo al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria.

Le ATS, inoltre, verranno coinvolte da Regione nella definizione di indicatori di monitoraggio e valutazione degli impatti che permetteranno l'eventuale messa a sistema di queste progettualità.

Sulla base degli indicatori individuati ATS effettuerà il monitoraggio semestrale degli interventi che verrà trasmesso a Regione.

Nell'ambito dell'attività di valutazione degli impatti, verrà, inoltre, effettuata una analisi trasversale delle "schede progettuale per le famiglie" trasmessa dagli enti in fase di presentazione dei progetti.

Le ATS già coinvolte nella prima fase sperimentale ex D.G.R. 2315/2019, dovranno approvare la graduatoria dei progetti ammessi entro il 15 giugno 2022 e l'avvio dei progetti approvati dovrà avvenire entro e non oltre il 30.09.2022 al fine di permettere la chiusura delle sperimentazioni precedenti. A seguito di valutazione dello stato di avanzamento progettuale le ATS potranno concludere le sperimentazioni anticipatamente e in tal caso i nuovi progetti dovranno avviarsi entro il 15 giugno 2022.

Come già indicato al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. 5955/2022, eventuali risorse residue determinate a chiusura delle sperimentazioni ex D.G.R. 2315/2019 potranno essere utilizzate ad integrazione delle assegnazioni di cui alla D.G.R. 5392/2021 per scorrere la graduatoria dei progetti. Nella comunicazione degli esiti dell'avviso a Regione Lombardia sarà necessario indicare l'utilizzo delle eventuali risorse residue.

Qualora all'avviso partecipassero i partenariati già esistenti nella prima fase sperimentale, le azioni e gli interventi dovranno essere rimodulate secondo le indicazioni delle linee guida approvate con D.G.R. 5955/2022.

RENDICONTAZIONE, LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI

Le ATS verifica formalmente le spese rendicontate e le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività.

Le ATS, inoltre, provvederanno a liquidare il contributo concesso secondo le seguenti fasi:

- a) il 60% del contributo concesso verrà erogato dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell'ente interessato;
- b) il 40% del contributo a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute. La rendicontazione delle spese dovrà avvenire secondo le indicazioni contenute nel documento ad oggetto: "Requisiti generali per l'ammissibilità della spesa e per la rendicontazione".

Nel caso in cui l'ente capofila sia un soggetto privato è necessaria la presentazione di idonea garanzia fidejussoria pari all'importo dell'anticipo.

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che i funzionari regionali e delle ATS possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione del progetto, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media devono riportare il logo dell'ATS e la frase "progetto finanziato con il contributo di Regione Lombardia". L'ufficio competente delle ATS verifica la corretta applicazione di quanto previsto e trasmette i volantini a Regione Lombardia.

ALLEGATO C1

CRITERI VALUTAZIONE D.G.R. 5955/2022

ESPERIENZA - Solo per le ATS coinvolte nella prima fase sperimentale ex D.G.R. 2315/2019		
Esperienza relativa alla sperimentazione ex DGR 2315/2019	Capofila di una delle azioni del piano di intervento di ATS	3 punti
	Partner "effettivo" (che ha svolto un ruolo operativo nelle azioni progettuali)	2 punti
	Partner aderente alla rete	1 punto
		Massimo 3 punti

CARATTERISTICHE SOGGETTO PROPONENTE (Si devono evincere dal CV o dalla carta dei servizi del soggetto)	PUNTEGGIO
Esperienza come capofila di progetti realizzati con finanziamenti pubblici (locali, nazionali, europei).	3 punti
Esperienza specifica nel campo della gestione di servizi per la famiglia:	Da 5 a 10 anni: 3 punti Oltre i 10 anni: 5 punti
Presenza sede legale e operativa sul territorio oppure partnership con soggetti con sede operativa sul territorio.	2 punti
	Max 10 punti

CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE		PUNTEGGIO
Conformità alle Linee Guida Regionali: gli interventi previsti sono affinenti agli ambiti di intervento indicati nelle Linee Guida.	Scarsa attinenza	0
	Sufficiente attinenza	1
	Buona attinenza	3
	Ottima attinenza	5
Chiarezza e completezza della descrizione dell'oggetto dell'intervento attraverso l'analisi del territorio di riferimento e dei bisogni delle famiglie.	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere	Mancanza di una analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie	0
	Analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie presente e discretamente coerente con gli obiettivi del progetto	1
	Analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie presente e ottima la coerenza con gli obiettivi del progetto	
	Analisi dei bisogni territoriali e delle famiglie rilevati in sinergia con gli enti	3

	territoriali (pubblico/privati) e ottima la coerenza con gli obiettivi	5
Coerenza interna del progetto fra obiettivi previsti, attività, risorse e tempi di realizzazione attraverso una chiara definizione del cronoprogramma	Scarsa Sufficiente Buona Ottima	0 1 3 5
Complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio.	Scarsa Sufficiente Buona Ottima	0 1 3 5
Elementi di integrazione delle azioni progettuali con la programmazione territoriale (piani di zona, case di comunità, piani conciliazione), che sono dettagliati nel progetto.	Nessun elemento di integrazione dettagliato nel progetto.	0
	Almeno 1 elemento di integrazione dettagliato nel progetto.	1
	Almeno 2-3 elementi di integrazione dettagliati nel progetto.	3
	Oltre 3 elementi di integrazione dettagliati nel progetto.	5
Capacità di attivare risposte per tutto il ciclo familiare attraverso protocolli operativi con gli altri enti coinvolti.	Scarsa Sufficiente Buona Ottima	0 1 3 5
Definizione chiara dei destinatari individuati per ciascuna azione prevista.	Categorie di destinatari non precisati.	0
	I destinatari sono ben definiti per 1 sola azione.	1
	I destinatari sono ben definiti per almeno 2 azioni.	2
	I destinatari sono ben definiti per 3 o più azioni.	5
Completezza nella descrizione dei percorsi di aggancio e sostegno alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita familiare e della tipologia di famiglie (giovani coppie, genitori con figli, famiglie in crisi, famiglie con background migratorio, famiglie con componenti fragili e anziani, persone con età di mezzo).	Scarsa Sufficiente Buona Ottima	0 1 3 5
Presenza di azioni che prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie con	Non presenti	0
	Presenti ma scarsamente dettagliate	3

descrizione chiara delle modalità di intervento	Presenti e chiaramente dettagliate	5
Innovatività delle azioni progettuali rispetto ai servizi esistenti in termini di servizi proposti e modalità di diffusione e raggiungimento dei potenziali beneficiari	Iniziative già presenti ed attive sul territorio.	1
	Le iniziative proposte contribuiscono ad aumentare la copertura territoriale.	2
	Le iniziative proposte contribuiscono ad aumentare la copertura territoriale ed hanno elementi innovativi che si evincono chiaramente dal progetto.	3
	Le iniziative proposte sono totalmente nuove con elementi innovativi che si evincono chiaramente dal progetto.	5
Coerenza tra le figure professionali previste rispetto alle finalità delle Linee Guida.	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Chiarezza nella definizione del tavolo di coordinamento (intersectorialità dei componenti, chiarezza nella definizione delle finalità del tavolo, nell'attribuzione dei compiti).	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Individuazione degli strumenti e degli indicatori di monitoraggio delle attività.	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
		Massimo 70 punti
CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI DELLA RETE		
Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio: il soggetto capofila descrive nella proposta progettuale e nella matrice di responsabilità i termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, dettagliandone ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	La partecipazione di altri soggetti alle attività è solo formale.	1
	La partecipazione dei soggetti coinvolti è sia formale sia operativa (es. 3 partecipano solo formalmente e 3 partecipano anche da un punto di vista operativo).	3
	La partecipazione è sia operativa che finanziaria da parte di tutti i soggetti coinvolti e viene accuratamente descritta.	5
Affidabilità della rete: rapporti precedenti documentati e formalizzati di collaborazione tra i soggetti partner rilevabili dalla	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5

descrizione della composizione e caratteristiche del partenariato presente nella scheda progettuale.		
Qualità e composizione delle aggregazioni, rappresentatività dei partner in relazione alle azioni di progetto	Partenariato composto da 3 soggetti solo privati	1
	Partenariato composto da più di tre soggetti di cui una ASST e un ambito territoriale	3
	Partenariato composto da almeno 5 enti di cui una ASST, 1 o 2 ambiti territoriale e una associazione di volontariato/Terzo Settore	5
PIANO FINANZIARIO		Massimo 15 punti
Coerenza delle risorse finanziarie in relazione alle azioni progettuali previste: descrizione analitica dei costi articolata in base alle iniziative previste e ai partner di progetto.	Scarsa	0
	Sufficiente	1
	Buona	3
	Ottima	5
Elementi di sostenibilità nel tempo (sia a livello di continuità delle azioni che a livello di sostenibilità economica) delle azioni/dei servizi proposti in un'ottica di futura messa a sistema a livello territoriale.	Nessun elemento di sostenibilità descritto e dettagliato nel progetto	0
	Almeno 1 elemento di sostenibilità descritto e dettagliato nel progetto	1
	Almeno 2-3 elementi di sostenibilità descritti e dettagliati nel progetto	3
	Oltre 3 elementi di sostenibilità descritti e dettagliati nel progetto	5
Quota di cofinanziamento superiore al minimo del 30%:	fino al 30%	0
	da 31% fino al 40%	3
	oltre il 40%	5
		Massimo 15 punti

TOTALE COMPLESSIVO	110
Per le ATS già coinvolte	113

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 14 marzo 2022 - n. 3316

2014IT16RFOPI2 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove mpmi - Sostegno Alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s.n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di euro 65.957,97 concesso all'impresa Swascan s.r.l. - Progetto ID 1500557 CUP E94E20000340007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della d.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE» - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;
- il d.d.s. 10 dicembre 2019, n. 18095 con il quale si è disposto di consentire l'accesso alla procedura informatica Bandi on-line per n. 7 S.P.A./Consorzi che avevano riscontrato problematiche in fase di compilazione della domanda, con particolare riferimento all'impossibilità di accedere alla compilazione on-line in quanto il pulsante «nuova pratica» non risultava attivo;

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni e massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s.n. 11109 del 26 luglio 2019;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Visto l'articolo C.5. del Bando ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;

esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto il decreto 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda S.p.A. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE', per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413, con il quale è stata concessa all'impresa SWASCAN S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 131.915,94	€ 65.957,97

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 65.957,97 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno impegno	N. impegno	Importo
14.01.203.10839	2021	1627	€ 32.978,99
14.01.203.10855	2021	1631	€ 23.085,29
14.01.203.10873	2021	1636	€ 9.893,69

Visto l'art C.5 del bando in esame, in base al quale:

- le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della stessa da parte dell'impresa;
- la mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda;

Constatato che la scrivente Unità Organizzativa, per il tramite del soggetto gestore Finlombarda s.p.a., ha preso atto della documentazione di rendicontazione resa disponibile tramite Bandi on Line, rilevando che il programma di investimento rendicontato non risulta ammissibile perché la trasmissione della documentazione integrativa sul portale Bandi on line è stata effettuata il 20 settembre 2021, oltre il termine della proroga (9 settembre 2022), concessa in deroga a quanto previsto dall'art. C.5 sopra richiamato;

Richiamata la comunicazione via p.e.c. prot. O1.2021.0038441 del 16 novembre 2021, regolarmente consegnata lo stesso giorno, con la quale è stato comunicato a SWASCAN S.R.L. il preavviso di decadenza dall'agevolazione concessa ai sensi della l. 241/90, in quanto:

- Finlombarda in data 3 agosto 2021, mediante Bandi on Line, ha inoltrato all'impresa in indirizzo richiesta di integrazioni e in data 4 agosto 2021 tale richiesta è stata confermata a mezzo PEC;
- in data 5 agosto 2021 il beneficiario ha inoltrato una comunicazione finalizzata ad ottenere una proroga del termine per presentare le integrazioni richieste. A seguito di tale richiesta, il responsabile del procedimento, con pec del 6 agosto 2021 prot. O1.2021.0032292, ha autorizzato l'azienda a trasmettere quanto richiesto entro e non oltre la data del 9 settembre 2021, in deroga a quanto previsto dal punto C.5 del bando;
- il beneficiario ha caricato documentazione e chiuso la pratica su Bandi On Line in data 20 settembre 2020 (in precedenza era stata caricata altra documentazione in data 6 agosto 2021 senza chiudere la pratica né confermarla);

Preso atto che le integrazioni, come sopra specificato, sono state inserite in Bandi on Line oltre il termine accordato del 9 set-

tembre 2021 e che tale fatto costituisce causa di decadenza della domanda ai sensi del punto C.5 del bando;

Dato atto inoltre che in riscontro al preavviso di decadenza del 16 novembre 2021 sopra citato, l'impresa SWASCAN S.R.L. non ha fatto pervenire le sue controdeduzioni;

Ritenuto, pertanto, di confermare gli esiti istruttori che comportano la decadenza dall'agevolazione concessa per complessivi € 65.957,97;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1647165;
- Codice Variazione Concessione COVAR 763678;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90 in ragione degli approfondimenti compiuti per l'istruttoria della pratica;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 7 febbraio 2020, n. 1421 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte ed integralmente richiamate:

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento del beneficio del Contributo in conto capitale € 65.957,97 concesso a SWASCAN S.R.L., per la realizzazione del progetto ID 1500184;
2. di rinviare a successivo provvedimento i corrispondenti movimenti contabili;
3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa SWASCAN S.R.L. e a Finlombarda s.p.a.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 15 marzo 2022 - n. 3382**Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - proroga dei termini 2022**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visto il d.p.c.m. 17 dicembre 2021 «Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2022.», pubblicato il 21 gennaio 2022 nel Supplemento ordinario n. 16 alla Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 2022;

Visto che la l. 25 gennaio 1994, n. 70 «Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di gestione e di audit ambientale» prevede, all'art. 6 comma 2-bis che «qualora si renda necessario apportare, nell'anno successivo a quello di riferimento, modifiche ed integrazioni al modello unico di dichiarazione ambientale, le predette modifiche ed integrazioni sono disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale entro la data del 1° marzo; in tale ipotesi, il termine per la presentazione del modello è fissato in centoventi giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del predetto decreto»;

Dato atto, quindi, che la scadenza di presentazione del MUD 2022, relativa ai dati 2021, è fissata al 21 maggio 2022;

Vista la d.g.r. X/6511 del 21 aprile 2017 «Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152»;

Dato atto che la citata d.g.r. X/6511 del 21 aprile 2017 stabilisce le seguenti scadenze generali, per il completamento e la convalida dei dati richiesti, confermando quelle già previste dalla d.g.r. 10619/2009:

- per i Comuni 31 marzo di ogni anno per i dati relativi all'anno precedente;
- per i gestori degli Impianti 30 aprile di ogni anno per i dati relativi all'anno precedente;

Considerato che nell'applicativo ORSO è prevista una specifica procedura per esportare automaticamente tutti i dati nel portale MudComuni. it, al fine di semplificare la compilazione della «Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione», evitando ai Comuni di dover reinserire nuovamente le medesime informazioni;

Considerato che l'appendice 1 «Dati obbligatori - Scheda impianti» dell'allegato A alla d.g.r. 6511/2017, che deve essere compilata dai gestori degli impianti di trattamento rifiuti, prevede di allegare il file della dichiarazione MUD nella «scheda impianti» di ORSO;

Dato atto che la d.g.r. n. XI / 4526 del 07 aprile 2021 stabilisce che i termini definiti dalla d.g.r. X/6511 del 21 aprile 2017, per la compilazione da parte di comuni e gestori degli impianti, possano essere successivamente prorogati con decreto del dirigente competente in conseguenza di sopravvenute disposizioni nazionali che modifichino il termine di presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);

Ritenuto di prorogare al 21 maggio 2022 i termini stabiliti dalla d.g.r. 6511/2017 per la compilazione e la convalida dei dati da parte dei Comuni e dei gestori degli Impianti;

Ritenuto di stabilire, confermando quanto già previsto dalla d.g.r. 6511/2017, che in caso di motivata richiesta, potrà comunque essere concessa una proroga della scadenza sopra indicata per Comuni e Impianti, da parte degli Osservatori provinciali rifiuti, non superiore a 30 giorni;

Dato atto che la presente proroga è stata condivisa con gli Osservatori Provinciali Rifiuti nell'incontro tenutosi il 4 febbraio 2022;

Visto il programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto «203.Ter.09.03 Sviluppo dell'economia circolare»;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia,

DECRETA

1. di prorogare al 21 maggio 2022 i termini stabiliti dalla d.g.r. 6511/2017 per la compilazione e la convalida dei dati da parte dei Comuni e dei gestori degli Impianti;

2. di stabilire, confermando quanto già previsto dalla d.g.r. 6511/2017, che in caso di motivata richiesta, potrà comunque essere concessa una proroga della scadenza sopra indicata per Comuni e Impianti, da parte degli Osservatori provinciali rifiuti, non superiore a 30 giorni

3. di pubblicare la presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente

Elisabetta Confalonieri

D.d.s. 10 marzo 2022 - n. 3127

Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021). approvazione degli esiti istruttori del trentesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
 - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
 - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022 ;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prot. n. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prot. n. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G21000000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot.T1.2021.0008582 del 2 febbraio 2021;

Visti:

- l'accertamento assunto sull'esercizio 2021 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 1° marzo 2021, successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 4 novembre 2021, pari ad euro 29.472.000,00 interamente introitati con le reversali n. 2021/52786, n. 2021/165805 e n. 2021/165806;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2022 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto 1077 del 3 febbraio 2022 pari ad euro 14.456.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,

- euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che è stata data una prima attuazione della misura di incentivazione per l'anno 2021 tramite il bando «Rinnova Autovetture e Motoveicoli 2021» approvato dal decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della modifica del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con comunicazione prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 Regione Lombardia ha assunto la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:

- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.g.r. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
 - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
 - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;

Visto il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 è stato approvato il bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1.b Linea di finanziamento B» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento B che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando viene effettuata dal soggetto richiedente presso il venditore/ concessionario. Il venditore/concessionario deve rientrare tra i soggetti abilitati da Regione Lombardia al servizio di vendita di veicoli ai sensi delle dd.G.R. n. 4266/2021 e n. 4892/2021 tramite l'avviso pubblico n. 1402 del 9 febbraio 2021 e inseriti all'interno dell'apposito elenco pubblicato. [...]»;
- «[...] Dopo aver inserito la domanda del soggetto richiedente e al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/ concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del medesimo soggetto accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»;
- «[...] La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»;

Preso atto che il decreto n. 17235 del 13 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine di 210 giorni - previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema bandionline dal paragrafo C.1 del bando «Rinnova autovetture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 - individuando il nuovo termine di 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del trentesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 100 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricomprese anche le domande ammesse a contributo con riduzione del contributo prenotato per le motivazioni ivi indicate;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

- nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo presentate dai concessionari venditori, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 198.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 dell'esercizio 2022 che presenta la necessaria disponibilità;
 - di procedere con un unico movimento di impegno e liquidazione per ciascun concessionario/venditore cumulando eventuali contributi regionali relativi a più domande ammesse a contributo con il presente atto;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del trentesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B nell'ambito del bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;
2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 198.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO &C SNC	1000157	9.08.203.14661	21.000,00	0,00	0,00
IPERAUTO S.P.A.	369840	9.08.203.14661	42.500,00	0,00	0,00
BOSSONI AUTOMOBILI SPA	265537	9.08.203.14661	23.000,00	0,00	0,00
MESSA T SPA	264028	9.08.203.14661	46.500,00	0,00	0,00
GOZZINI SRL	390370	9.08.203.14661	9.000,00	0,00	0,00
DE LORENZI S.R.L.	141857	9.08.203.14661	7.500,00	0,00	0,00
OBERTI S.P.A.	135891	9.08.203.14661	48.500,00	0,00	0,00

3. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO &C SNC	1000157	9.08.203.14661	2022/0/0		21.000,00
IPERAUTO S.P.A.	369840	9.08.203.14661	2022/0/0		42.500,00
BOSSONI AUTO-MOBILI SPA	265537	9.08.203.14661	2022/0/0		23.000,00
MESSA T SPA	264028	9.08.203.14661	2022/0/0		46.500,00
GOZZINI SRL	390370	9.08.203.14661	2022/0/0		9.000,00
DE LORENZI S.R.L.	141857	9.08.203.14661	2022/0/0		7.500,00
OBERTI S.P.A.	135891	9.08.203.14661	2022/0/0		48.500,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - TRENTESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO B

DOMANDE AMMESSE

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	Linea B2	1000157	3155673	24/11/2021 13:32:14	T1.2021.0112734	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	ALESSANDRO	LE ROSE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
2	Linea B2	1000157	3162681	24/11/2021 13:40:05	T1.2021.0112747	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	ERNESTO	FRIGERIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
3	Linea B2	1000157	3164247	24/11/2021 13:24:21	T1.2021.0112731	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	MARISA	PASQUINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
4	Linea B2	1000157	3175956	24/11/2021 13:57:25	T1.2021.0112753	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	CELESTINO	BETTIGA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
5	Linea B2	1000157	3181320	24/11/2021 14:44:42	T1.2021.0112783	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	LIVIO SIMONE	CASTELLETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
6	Linea B2	1000157	3197202	24/11/2021 14:36:47	T1.2021.0112780	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	SILVIA	CAPRA	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
7	Linea B2	1000157	3197663	24/11/2021 13:47:27	T1.2021.0112751	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	ALBERTO	COLOMBO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
8	Linea B2	1000157	3200046	24/11/2021 14:14:27	T1.2021.0112761	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	CARLA	CONTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
9	Linea B2	1000157	3205401	24/11/2021 14:04:09	T1.2021.0112756	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	PAOLOANGEL O	MAZZOLENI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
10	Linea B2	1000157	3218725	24/11/2021 14:22:20	T1.2021.0112769	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	SIMONE	SIRTORI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
11	Linea B2	1000157	3218728	24/11/2021 14:28:51	T1.2021.0112774	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	GABRIELE	COLOMBO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
12	Linea B2	1000157	3224734	24/11/2021 13:15:30	T1.2021.0112730	AUTOOFFICINA NEGRI GIANMARIO E C. S.N.C.	00674210133	ELENA	BOLIS	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
13	Linea B2	265537	3152645	15/11/2021 11:27:36	T1.2021.0109193	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	ALESSIA	GALLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
14	Linea B2	265537	3152863	15/11/2021 11:32:06	T1.2021.0109207	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	FRANCESCA	GIOVANATI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
15	Linea B2	265537	3170085	23/11/2021 14:24:47	T1.2021.0112272	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	EMANUELA	BARBIERI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
16	Linea B2	265537	3180868	15/11/2021 11:36:00	T1.2021.0109218	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	ANTONELLA	VELTRI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
17	Linea B2	265537	3188986	15/11/2021 11:35:04	T1.2021.0109215	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	ELETTRA MARIA	MARRONE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
18	Linea B2	265537	3189657	12/10/2021 14:10:38	T1.2021.0096492	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	LIVIO	GATTI	4.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato	Importo rideterminato al valore del contributo per acquisto senza radiazione in quanto il veicolo radiato non è ammissibile (intestato al cittadino beneficiario in data non antecedente al 01/01/2020)	29
19	Linea B2	265537	3192303	15/11/2021 11:40:26	T1.2021.0109224	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	GINO	VENTURINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
20	Linea B2	265537	3192999	15/11/2021 11:29:17	T1.2021.0109199	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	GIORGIO	DALMIANI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
21	Linea B2	265537	3212729	15/11/2021 11:31:16	T1.2021.0109204	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	FRANCESCA	MAJORI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
22	Linea B2	265537	3223481	15/11/2021 11:28:29	T1.2021.0109195	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	MAURO	CARAMASCHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
23	Linea B2	141857	3186693	23/11/2021 12:17:20	T1.2021.0112215	DE LORENZI SRL	00933980195	susanna	guerreschi	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
24	Linea B2	141857	3202454	08/11/2021 17:31:30	T1.2021.0106871	DE LORENZI SRL	00933980195	nicola	ravasio	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		2
25	Linea B2	141857	3203834	08/11/2021 17:32:13	T1.2021.0106872	DE LORENZI SRL	00933980195	luigi	cifola	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
26	Linea B2	141857	3213318	23/11/2021 12:16:58	T1.2021.0112214	DE LORENZI SRL	00933980195	mauro	scappi	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
27	Linea B2	141857	3219223	23/11/2021 12:16:29	T1.2021.0112212	DE LORENZI SRL	00933980195	elisabetta	de bonis	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
28	Linea B2	390370	3152823	12/11/2021 17:01:41	T1.2021.0108764	GOZZINI S.R.L.	02075980983	KATIUSCIA	FUSI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
29	Linea B2	390370	3208828	09/11/2021 11:09:28	T1.2021.0107152	GOZZINI S.R.L.	02075980983	MARIO	BERTANZA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
30	Linea B2	390370	3219751	18/11/2021 17:49:20	T1.2021.0110814	GOZZINI S.R.L.	02075980983	GIORGIO	GHIRARDI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
31	Linea B2	390370	3224496	26/11/2021 09:07:29	T1.2021.0113462	GOZZINI S.R.L.	02075980983	AVE	OBERTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
32	Linea B2	369840	3151884	22/11/2021 11:23:51	T1.2021.0111607	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ADRIA	BELARDINELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
33	Linea B2	369840	3151947	23/11/2021 14:48:30	T1.2021.0112274	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MATTEO	SCOLARI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
34	Linea B2	369840	3178471	22/11/2021 11:41:48	T1.2021.0111630	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	VALERIA	CARSANA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
35	Linea B2	369840	3187488	22/11/2021 11:49:28	T1.2021.0111637	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	LORENZO	CANALETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
36	Linea B2	369840	3188584	22/11/2021 11:54:46	T1.2021.0111643	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	PASQUALE	IOVENE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
37	Linea B2	369840	3194413	22/11/2021 12:01:36	T1.2021.0111653	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	CLAUDIO	CENTENARO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
38	Linea B2	369840	3195718	22/11/2021 12:14:51	T1.2021.0111674	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	REGINA	ZAMPOLERI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
39	Linea B2	369840	3198290	22/11/2021 12:33:50	T1.2021.0111679	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	NOGARA	ALESSANDRO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
40	Linea B2	369840	3199570	22/11/2021 15:00:22	T1.2021.0111765	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	RAFFAELE	RUSSO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
41	Linea B2	369840	3200834	22/11/2021 15:04:13	T1.2021.0111769	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	EDUARDO	BECK	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
42	Linea B2	369840	3201041	22/11/2021 15:07:31	T1.2021.0111770	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MONICA	BENEDETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
43	Linea B2	369840	3203205	22/11/2021 15:14:06	T1.2021.0111778	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ALESSANDRO	RIGAMONTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
44	Linea B2	369840	3203341	22/11/2021 15:17:41	T1.2021.0111779	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MARIA	PIROVANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
45	Linea B2	369840	3205167	22/11/2021 16:51:18	T1.2021.0111870	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ANTONIO	FABIANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
46	Linea B2	369840	3206766	22/11/2021 16:57:43	T1.2021.0111873	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ELENA	PLOS	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
47	Linea B2	369840	3208174	22/11/2021 17:17:51	T1.2021.0111885	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	FRANCESCO	SALVETTI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
48	Linea B2	369840	3208916	23/11/2021 14:51:36	T1.2021.0112278	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	CHRISTIAN	BOZZA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
49	Linea B2	369840	3216262	22/11/2021 17:42:42	T1.2021.0111905	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	LUCIA CRISTINA	BRAMBATI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
50	Linea B2	369840	3216853	22/11/2021 17:52:58	T1.2021.0111911	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	PAOLO	VERRI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
51	Linea B2	369840	3217422	23/11/2021 14:54:47	T1.2021.0112280	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	MARIO	MOROTTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
52	Linea B2	369840	3218049	23/11/2021 14:59:00	T1.2021.0112284	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	ROBERTO	DI STEFANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
53	Linea B2	369840	3222422	23/11/2021 15:01:58	T1.2021.0112288	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	STEFANO	AZZARITO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
54	Linea B2	369840	3224512	23/11/2021 15:05:24	T1.2021.0112293	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	CLAUDIO	STOPPINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
55	Linea B2	369840	3224993	23/11/2021 15:08:03	T1.2021.0112296	IPERAUTO S.P.A.	00586680142	GIUSEPPE	CURTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
56	Linea B2	264028	3151382	19/11/2021 16:18:42	T1.2021.0111184	MESSA T. S.P.A.	00456800150	fabio	todesco	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
57	Linea B2	264028	3151718	19/11/2021 17:37:39	T1.2021.0111229	MESSA T. S.P.A.	00456800150	carmen rosa	diaz baca	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
58	Linea B2	264028	3152502	05/11/2021 15:44:07	T1.2021.0106059	MESSA T. S.P.A.	00456800150	BERNARDETT E	GIORDANELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
59	Linea B2	264028	3152615	25/11/2021 17:01:35	T1.2021.0113337	MESSA T. S.P.A.	00456800150	VALENTINA	MANGILI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
60	Linea B2	264028	3152743	05/11/2021 17:03:31	T1.2021.0106111	MESSA T. S.P.A.	00456800150	GIORGIO	FRICANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		5
61	Linea B2	264028	3155212	05/11/2021 16:03:03	T1.2021.0106072	MESSA T. S.P.A.	00456800150	GAIA	MARCAS	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
62	Linea B2	264028	3170031	05/11/2021 15:36:23	T1.2021.0106053	MESSA T. S.P.A.	00456800150	roberto	verderio	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		5
63	Linea B2	264028	3170314	19/11/2021 17:07:12	T1.2021.0111209	MESSA T. S.P.A.	00456800150	gloria	anzaghi	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
64	Linea B2	264028	3170576	19/11/2021 16:21:33	T1.2021.0111185	MESSA T. S.P.A.	00456800150	federico	forte	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
65	Linea B2	264028	3170646	05/11/2021 15:03:00	T1.2021.0106027	MESSA T. S.P.A.	00456800150	desiree	mirabelli	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		5
66	Linea B2	264028	3185111	05/11/2021 15:40:34	T1.2021.0106056	MESSA T. S.P.A.	00456800150	maurizio	frontini	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
67	Linea B2	264028	3191341	05/11/2021 15:23:59	T1.2021.0106038	MESSA T. S.P.A.	00456800150	STEANIA	CUSATIS	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
68	Linea B2	264028	3191461	19/11/2021 17:42:03	T1.2021.0111232	MESSA T. S.P.A.	00456800150	VALERIA	SPALLONE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
69	Linea B2	264028	3191552	25/11/2021 16:55:24	T1.2021.0113334	MESSA T. S.P.A.	00456800150	ALDO	MARI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
70	Linea B2	264028	3191621	19/11/2021 16:48:01	T1.2021.0111196	MESSA T. S.P.A.	00456800150	CHIARA MARIA	PELLEGRINO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
71	Linea B2	264028	3191626	19/11/2021 16:12:45	T1.2021.0111182	MESSA T. S.P.A.	00456800150	giovanna	vergani	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
72	Linea B2	264028	3191631	05/11/2021 16:23:38	T1.2021.0106086	MESSA T. S.P.A.	00456800150	FABIO	RALLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
73	Linea B2	264028	3191753	19/11/2021 16:25:15	T1.2021.0111186	MESSA T. S.P.A.	00456800150	VALTER ARISTODEMO	ARTELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
74	Linea B2	264028	3192442	19/11/2021 17:48:10	T1.2021.0111237	MESSA T. S.P.A.	00456800150	lorenza	boarato	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
75	Linea B2	264028	3206144	05/11/2021 14:58:00	T1.2021.0106023	MESSA T. S.P.A.	00456800150	alfredo	santoro	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
76	Linea B2	264028	3207943	19/11/2021 16:30:30	T1.2021.0111188	MESSA T. S.P.A.	00456800150	MARIA	D'AQUINO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
77	Linea B2	264028	3216755	05/11/2021 16:49:19	T1.2021.0106102	MESSA T. S.P.A.	00456800150	ANDREA	GIULIVI	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		5
78	Linea B2	264028	3220494	25/11/2021 16:39:30	T1.2021.0113329	MESSA T. S.P.A.	00456800150	nadia	tallarini	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
79	Linea B2	135891	3152385	18/11/2021 12:30:13	T1.2021.0110683	OBERTI - S.P.A.	00428220164	VINCENZO	CARRARA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
80	Linea B2	135891	3152687	19/11/2021 10:06:59	T1.2021.0110991	OBERTI - S.P.A.	00428220164	ANNALISA	LOCATELLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
81	Linea B2	135891	3152737	19/11/2021 09:26:39	T1.2021.0110937	OBERTI - S.P.A.	00428220164	INGRID	CASALINUOVO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
82	Linea B2	135891	3152785	19/11/2021 09:27:18	T1.2021.0110939	OBERTI - S.P.A.	00428220164	MARIO	CINELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
83	Linea B2	135891	3152830	18/11/2021 12:30:55	T1.2021.0110684	OBERTI - S.P.A.	00428220164	LORENZO	COSTARDI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
84	Linea B2	135891	3152901	18/11/2021 12:31:27	T1.2021.0110685	OBERTI - S.P.A.	00428220164	ELVIRO	COSSALI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
85	Linea B2	135891	3153177	19/11/2021 09:27:59	T1.2021.0110940	OBERTI - S.P.A.	00428220164	MARIA GIACINTA	TERZI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
86	Linea B2	135891	3153226	18/11/2021 12:31:58	T1.2021.0110686	OBERTI - S.P.A.	00428220164	ANGELO	GALLIANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
87	Linea B2	135891	3153395	19/11/2021 09:28:27	T1.2021.0110942	OBERTI - S.P.A.	00428220164	CHIARA CRISTINA	CARMINATI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
88	Linea B2	135891	3153564	19/11/2021 09:28:58	T1.2021.0110944	OBERTI - S.P.A.	00428220164	NICOLA	CASSESE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
89	Linea B2	135891	3153871	18/11/2021 12:32:31	T1.2021.0110687	OBERTI - S.P.A.	00428220164	FABIANO	BACUZZI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
90	Linea B2	135891	3154477	19/11/2021 09:29:45	T1.2021.0110945	OBERTI - S.P.A.	00428220164	DANIELA	PECIS	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
91	Linea B2	135891	3177502	19/11/2021 09:30:29	T1.2021.0110946	OBERTI - S.P.A.	00428220164	FABIO	FUMAGALLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
92	Linea B2	135891	3179765	19/11/2021 09:31:14	T1.2021.0110947	OBERTI - S.P.A.	00428220164	GIUSEPPE	ARESI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
93	Linea B2	135891	3183360	19/11/2021 09:33:16	T1.2021.0110949	OBERTI - S.P.A.	00428220164	GERMANA	VANOTTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
94	Linea B2	135891	3184655	19/11/2021 09:37:56	T1.2021.0110955	OBERTI - S.P.A.	00428220164	IVONNE	BUZZONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
95	Linea B2	135891	3184748	19/11/2021 09:41:33	T1.2021.0110960	OBERTI - S.P.A.	00428220164	ALESSANDRO	QUESTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
96	Linea B2	135891	3185921	18/11/2021 12:33:00	T1.2021.0110688	OBERTI - S.P.A.	00428220164	ALICE	SANA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
97	Linea B2	135891	3186646	19/11/2021 09:42:05	T1.2021.0110962	OBERTI - S.P.A.	00428220164	SARA	PESENTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
98	Linea B2	135891	3206154	18/11/2021 12:33:28	T1.2021.0110689	OBERTI - S.P.A.	00428220164	SIMONA	TERZI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
99	Linea B2	135891	3211891	19/11/2021 09:42:32	T1.2021.0110964	OBERTI - S.P.A.	00428220164	GIUSEPPE	STAIANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
100	Linea B2	135891	3212442	19/11/2021 09:43:01	T1.2021.0110965	OBERTI - S.P.A.	00428220164	PIETRINO	OGGIANU	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
Totale complessivo											198.000,00 €			

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.d.s. 10 marzo 2022 - n. 3128
Bando rinnova autovetture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021). approvazione degli esiti istruttori del trentunesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
 - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
 - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prot. n. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prot. n. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G21000000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot.T1.2021.0008582 del 02 febbraio 2021;

Visti:

- l'accertamento assunto sull'esercizio 2021 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 1° marzo 2021, successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 4 novembre 2021, pari ad euro 29.472.000,00 interamente introitati con le reversali n. 2021/52786, n. 2021/165805 e n. 2021/165806;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2022 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto 1077 del 3 febbraio 2022 pari ad euro 14.456.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,

- euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che è stata data una prima attuazione della misura di incentivazione per l'anno 2021 tramite il bando «Rinnova Autovetture e Motoveicoli 2021» approvato dal decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della modifica del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con comunicazione prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 Regione Lombardia ha assunto la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:

- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.G.R. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.G.R. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
 - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
 - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;

Visto il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 è stato approvato il bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1.b Linea di finanziamento B» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento B che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando viene effettuata dal soggetto richiedente presso il venditore/ concessionario. Il venditore/concessionario deve rientrare tra i soggetti abilitati da Regione Lombardia al servizio di vendita di veicoli ai sensi delle dd.G.R. n. 4266/2021 e n. 4892/2021 tramite l'avviso pubblico n. 1402 del 9 febbraio 2021 e inseriti all'interno dell'apposito elenco pubblicato. [...]»;
- «[...] Dopo aver inserito la domanda del soggetto richiedente e al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/ concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del medesimo soggetto accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»;
- «[...] La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»;

Preso atto che il decreto n. 17235 del 13 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine di 210 giorni - previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema bandionline dal paragrafo C.1 del bando «Rinnova autovetture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 - individuando il nuovo termine di 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del trentunesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 98 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo presentate dai con-

cessionari venditori, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 188.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 dell'esercizio 2022 che presenta la necessaria disponibilità;

- di procedere con un unico movimento di impegno e liquidazione per ciascun concessionario/venditore cumulando eventuali contributi regionali relativi a piu' domande ammesse a contributo con il presente atto;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autoveiture 2021- 2° edizione» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del trentunesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B nell'ambito del bando «Rinnova autoveiture 2021- 2° edizione»;

2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 188.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
GALIMBERTI AUTO SRL	1000267	9.08.203.14661	6.000,00	0,00	0,00
LARIO MI AUTO SRL	167012	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
AUTOREMO S.R.L.	905858	9.08.203.14661	7.500,00	0,00	0,00
QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	257760	9.08.203.14661	10.000,00	0,00	0,00
MOCAUTO PARTS SPA	553108	9.08.203.14661	4.500,00	0,00	0,00
AMBROSTORE SPA	538258	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
LAZZARI AUTO SPA	487243	9.08.203.14661	8.000,00	0,00	0,00
SUPERCAR SRL	251802	9.08.203.14661	12.000,00	0,00	0,00
FENINO AUTO S.R.L.	1000182	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
AUTOSTRIATTO S.R.L.	653404	9.08.203.14661	10.000,00	0,00	0,00
BARCHETTI SPA	1000136	9.08.203.14661	10.500,00	0,00	0,00
QUACQUARELLI S.R.L.	984158	9.08.203.14661	9.500,00	0,00	0,00
L'AUTO S.R.L.	366895	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
G.P. CAR S.R.L.	1000275	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
EZIO COLOMBO SRL	1000194	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
INZAGO MOTORI SRL	1000220	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00

MARIANI AUTO SRL	570002	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
CASTIGLIONI SRL	303811	9.08.203.14661	6.500,00	0,00	0,00
BONOLDI SRL	1000248	9.08.203.14661	13.500,00	0,00	0,00
PIANETTI LUCA ALESSANDRO	366439	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
ALTERNATIVA S.P.A.	1002765	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
PENATI AUTO S.P.A.	876068	9.08.203.14661	10.500,00	0,00	0,00
MARCHESI S.R.L.	1000131	9.08.203.14661	15.000,00	0,00	0,00
AUTODRIVE SPA	1000227	9.08.203.14661	4.500,00	0,00	0,00
AUTOPIVA SAS	141641	9.08.203.14661	1.500,00	0,00	0,00
AUTOFORMULA SRL	1000242	9.08.203.14661	5.500,00	0,00	0,00
RICCHI AUTO S.R.L.	786281	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
EFFEPI AUTO S.R.L.	497933	9.08.203.14661	4.500,00	0,00	0,00
AUTOPAVIA SRL	1000261	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
FLI BONAVENTI SPA	980570	9.08.203.14661	4.500,00	0,00	0,00

3. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
GALIMBERTI AUTO SRL	1000267	9.08.203.14661	2022/0/0		6.000,00
LARIO MI AUTO SRL	167012	9.08.203.14661	2022/0/0		5.000,00
AUTOREMO S.R.L.	905858	9.08.203.14661	2022/0/0		7.500,00
QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	257760	9.08.203.14661	2022/0/0		10.000,00
MOCAUTO PARTS SPA	553108	9.08.203.14661	2022/0/0		4.500,00
AMBROSTORE SPA	538258	9.08.203.14661	2022/0/0		5.000,00
LAZZARI AUTO SPA	487243	9.08.203.14661	2022/0/0		8.000,00
SUPERCAR SRL	251802	9.08.203.14661	2022/0/0		12.000,00
FENINO AUTO S.R.L.	1000182	9.08.203.14661	2022/0/0		4.000,00
AUTOSTRIATTO S.R.L.	653404	9.08.203.14661	2022/0/0		10.000,00
BARCHETTI SPA	1000136	9.08.203.14661	2022/0/0		10.500,00
QUACQUARELLI S.R.L.	984158	9.08.203.14661	2022/0/0		9.500,00
L'AUTO S.R.L.	366895	9.08.203.14661	2022/0/0		3.000,00
G.P. CAR S.R.L.	1000275	9.08.203.14661	2022/0/0		1.500,00
EZIO COLOMBO SRL	1000194	9.08.203.14661	2022/0/0		3.000,00
INZAGO MOTORI SRL	1000220	9.08.203.14661	2022/0/0		3.000,00
MARIANI AUTO SRL	570002	9.08.203.14661	2022/0/0		5.000,00
CASTIGLIONI SRL	303811	9.08.203.14661	2022/0/0		6.500,00
BONOLDI SRL	1000248	9.08.203.14661	2022/0/0		13.500,00
PIANETTI LUCA ALESSANDRO	366439	9.08.203.14661	2022/0/0		1.500,00
ALTERNATIVA S.P.A.	1002765	9.08.203.14661	2022/0/0		4.000,00
PENATI AUTO S.P.A.	876068	9.08.203.14661	2022/0/0		10.500,00
MARCHESI S.R.L.	1000131	9.08.203.14661	2022/0/0		15.000,00
AUTODRIVE SPA	1000227	9.08.203.14661	2022/0/0		4.500,00
AUTOPIVA SAS	141641	9.08.203.14661	2022/0/0		1.500,00
AUTOFORMULA SRL	1000242	9.08.203.14661	2022/0/0		5.500,00
RICCHI AUTO S.R.L.	786281	9.08.203.14661	2022/0/0		4.000,00
EFFEPI AUTO S.R.L.	497933	9.08.203.14661	2022/0/0		4.500,00
AUTOPAVIA SRL	1000261	9.08.203.14661	2022/0/0		5.000,00
FLI BONAVENTI SPA	980570	9.08.203.14661	2022/0/0		4.500,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - TRENTUNESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO B
DOMANDE AMMESSE

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Regione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	Linea B2	1002765	3158050	16/11/2021 11:05:30	T1.2021.0109650	ALTERNATIVA S.P.A.	11679010014	FULVIA	CRESCINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
2	Linea B2	538258	3199387	10/11/2021 11:12:48	T1.2021.0107698	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	MARIO	DI GIULIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
3	Linea B2	538258	3206490	12/11/2021 12:53:55	T1.2021.0108671	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	ANTONIO GIULIO LUIGI	SACCHETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
4	Linea B2	538258	3218686	16/11/2021 17:51:02	T1.2021.0109891	AMBROSTORE S.P.A.	13195780153	EIMLIANO	URBANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
5	Linea B2	1000227	3198785	01/10/2021 10:38:44	T1.2021.0091973	AUTODRIVE S.P.A.	03180610176	CLAUDIA	SAVOLDELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		40
6	Linea B2	1000227	3223376	16/11/2021 15:24:36	T1.2021.0109822	AUTODRIVE S.P.A.	03180610176	GIOVANNI	NOLLETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
7	Linea B2	1000227	3223459	16/11/2021 15:38:54	T1.2021.0109827	AUTODRIVE S.P.A.	03180610176	GIAN PIETRO	FACCHINETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
8	Linea B2	1000242	3182358	01/10/2021 16:36:30	T1.2021.0092313	AUTOFORMUL A.S.R.L.	06570570157	PATRIZIA	RIVOLTA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		40
9	Linea B2	1000242	3220527	16/11/2021 15:02:13	T1.2021.0109795	AUTOFORMUL A.S.R.L.	06570570157	RENATO	GAETA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
10	Linea B2	1000242	3222854	16/11/2021 15:11:07	T1.2021.0109809	AUTOFORMUL A.S.R.L.	06570570157	NADIA ENRICA	CORIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
11	Linea B2	1000261	3187628	16/11/2021 16:29:01	T1.2021.0109852	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	MARCO	LUGARO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
12	Linea B2	1000261	3196173	16/11/2021 16:31:22	T1.2021.0109853	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	SILVANA	MAZZA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
13	Linea B2	1000261	3208833	23/11/2021 10:59:06	T1.2021.0112171	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	MARTA FRANCESCA	ARRIGONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
14	Linea B2	141641	3177890	10/11/2021 15:28:23	T1.2021.0107836	AUTOPIVA SAS	06872120156	GABRIELE	NEGRI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
15	Linea B2	905858	3153021	11/11/2021 15:20:22	T1.2021.0108264	AUTOREMO S.R.L.	07538900155	IMMACOLATA	ALAGIA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
16	Linea B2	905858	3162367	12/11/2021 17:19:13	T1.2021.0108774	AUTOREMO S.R.L.	07538900155	FILIPPO	BARBERIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
17	Linea B2	905858	3206612	27/10/2021 10:28:41	T1.2021.0102535	AUTOREMO S.R.L.	07538900155	ubert	monzu	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		14
18	Linea B2	653404	3153346	19/11/2021 10:05:29	T1.2021.0110988	AUTOSTRIATT O.S.R.L.	02949400135	GABRIELLA	BRENNNA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
19	Linea B2	653404	3176492	19/11/2021 10:41:24	T1.2021.0111032	AUTOSTRIATT O.S.R.L.	02949400135	SERENA	VIGANO'	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
20	Linea B2	653404	3189669	23/11/2021 17:19:39	T1.2021.0112390	AUTOSTRIATT O.S.R.L.	02949400135	ANTONIO	COSMA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
21	Linea B2	653404	3194927	23/11/2021 17:14:36	T1.2021.0112384	AUTOSTRIATT O.S.R.L.	02949400135	UME	RUBAB	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
22	Linea B2	653404	3201619	23/11/2021 17:09:13	T1.2021.0112377	AUTOSTRIATT O.S.R.L.	02949400135	GIUSEPPE	LASCALA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
23	Linea B2	653404	3202092	23/11/2021 17:27:49	T1.2021.0112401	AUTOSTRIATT O.S.R.L.	02949400135	ANELLINA	INFANTE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
24	Linea B2	1000136	3152048	11/11/2021 10:44:22	T1.2021.0108077	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	CRISTIAN	FENAROLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
25	Linea B2	1000136	3177570	16/11/2021 18:13:50	T1.2021.0109900	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	GIUSEPPE	BAZZANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
26	Linea B2	1000136	3180916	16/11/2021 18:14:39	T1.2021.0109902	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	PAOLA	GREGORIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
27	Linea B2	1000136	3210368	16/11/2021 18:10:04	T1.2021.0109897	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	MARIA ELENA	CONSOLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
28	Linea B2	1000136	3213702	16/11/2021 18:12:42	T1.2021.0109899	BARCHETTI1 S.P.A.	03755190158	SILVANA	MAGNI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
29	Linea B2	1000248	3151541	26/11/2021 11:15:22	T1.2021.0113616	BONOLDI S.R.L.	02438600989	ANDREA	PARATICO	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		
30	Linea B2	1000248	3194639	09/11/2021 09:29:52	T1.2021.0107039	BONOLDI S.R.L.	02438600989	SERGIO	CONSONNI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
31	Linea B2	1000248	3195342	09/11/2021 09:41:54	T1.2021.0107052	BONOLDI S.R.L.	02438600989	MAURA	FERRONI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
32	Linea B2	1000248	3207306	09/11/2021 09:50:27	T1.2021.0107057	BONOLDI S.R.L.	02438600989	VALENTINA	ROSSI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
33	Linea B2	1000248	3213636	09/11/2021 09:15:05	T1.2021.0107016	BONOLDI S.R.L.	02438600989	MARCO	GATTA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
34	Linea B2	1000248	3217408	26/11/2021 11:34:21	T1.2021.0113633	BONOLDI S.R.L.	02438600989	GIANCARLO	CAMARDELLA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
35	Linea B2	303811	3151671	25/11/2021 09:35:08	T1.2021.0113036	CASTIGLIONI S.R.L.	02506980966	OMAR	D'ORIO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
36	Linea B2	303811	3157286	25/11/2021 09:33:23	T1.2021.0113034	CASTIGLIONI S.R.L.	02506980966	ROBERTO GIULIO	FORLANO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
37	Linea B2	303811	3215786	25/11/2021 09:35:48	T1.2021.0113037	CASTIGLIONI S.R.L.	02506980966	GIOVANNI	FOGLIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
38	Linea B2	303811	3219411	25/11/2021 09:36:05	T1.2021.0113038	CASTIGLIONI S.R.L.	02506980966	LUCA	SCANDROGLI O	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
39	Linea B2	497933	3192158	08/11/2021 10:59:03	T1.2021.0106463	EFFEPI AUTO S.R.L.	13277670157	DOMENICO VINCENZO	CURCIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
40	Linea B2	497933	3198958	26/10/2021 11:47:54	T1.2021.0102043	EFFEPI AUTO S.R.L.	13277670157	VINCENZO	FRASCONA'	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		15
41	Linea B2	497933	3219346	08/11/2021 10:49:16	T1.2021.0106448	EFFEPI AUTO S.R.L.	13277670157	PAOLO	GHIO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
42	Linea B2	1000194	3191358	19/11/2021 11:51:43	T1.2021.0111111	EZIO COLOMBO SRL	07679660154	CESARE	CAPRIATI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
43	Linea B2	1000194	3222097	17/11/2021 11:45:31	T1.2021.0110176	EZIO COLOMBO SRL	07679660154	ANTONIO	NENNA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
44	Linea B2	980570	3193404	25/10/2021 17:43:44	T1.2021.0101803	F.LLI BONAVENTI S.P.A.	02581700982	GIOVANNI	MORASCHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		16
45	Linea B2	980570	3200397	18/11/2021 14:50:53	T1.2021.0110734	F.LLI BONAVENTI S.P.A.	02581700982	ELISABETTA	GHITTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
46	Linea B2	980570	3214836	05/11/2021 16:09:25	T1.2021.0106075	F.LLI BONAVENTI S.P.A.	02581700982	GIOVANNI	STANGA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		5
47	Linea B2	1000182	3183278	26/11/2021 12:01:38	T1.2021.0113670	FENINO - AUTO SRL	12838510159	MAURIZIO YURI	ZUCCHI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
48	Linea B2	1000275	3180904	04/10/2021 17:42:02	T1.2021.0093005	G.P. CAR S.R.L.	11776250158	GABRIELE	CENSALE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		37
49	Linea B2	1000267	3151170	09/11/2021 14:40:40	T1.2021.0107376	GALIMBERTI AUTO S.R.L.	08356230964	Luca	Aglio	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
50	Linea B2	1000267	3151512	09/11/2021 14:37:03	T1.2021.0107370	GALIMBERTI AUTO S.R.L.	08356230964	Amedeo	Aglio	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
51	Linea B2	1000220	3169400	16/11/2021 16:01:14	T1.2021.0109840	INZAGO MOTORI S.R.L.	07378420967	MASSIMO	PASCOLINI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
52	Linea B2	1000220	3169410	24/11/2021 11:53:08	T1.2021.0112693	INZAGO MOTORI S.R.L.	07378420967	CRESCENZA	DEMATIA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
53	Linea B2	167012	3151251	19/11/2021 15:17:30	T1.2021.0111161	LARIO MI AUTO S.R.L.	13237080158	NATALIYA	PIRKOVA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Regione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
54	Linea B2	167012	3213309	05/11/2021 16:15:14	T1.2021.0106078	LARIO MI AUTO S.R.L.	13237080158	FRANCESCA GIUSEPPINA	MONACO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		5
55	Linea B2	167012	3214059	05/11/2021 16:15:42	T1.2021.0106079	LARIO MI AUTO S.R.L.	13237080158	ALESSANDRO RODOLFO	RURALE	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
56	Linea B2	366895	3151149	23/11/2021 10:06:56	T1.2021.0112098	L'AUTO S.R.L.	09593710156	IVO	PONCIA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
57	Linea B2	366895	3180256	24/11/2021 15:36:03	T1.2021.0112833	L'AUTO S.R.L.	09593710156	ORIA	GIORDANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
58	Linea B2	487243	3208691	22/11/2021 11:10:06	T1.2021.0111587	LAZZARI AUTO S.P.A.	04821370964	LUIGI ANGELO	PIZZOCRI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
59	Linea B2	487243	3218015	22/11/2021 11:54:53	T1.2021.0111644	LAZZARI AUTO S.P.A.	04821370964	GIORGIO	PIACENTINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
60	Linea B2	487243	3224153	22/11/2021 12:17:18	T1.2021.0111677	LAZZARI AUTO S.P.A.	04821370964	SALVINA	MAGNO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
61	Linea B2	487243	3225570	22/11/2021 10:18:38	T1.2021.0111524	LAZZARI AUTO S.P.A.	04821370964	GLADYS	SALAZAR CUCHALLO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
62	Linea B2	487243	3226146	22/11/2021 10:42:01	T1.2021.0111534	LAZZARI AUTO S.P.A.	04821370964	ZEFFERINO GIORGIO	ROSSI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
63	Linea B2	1000131	3151895	19/11/2021 17:30:49	T1.2021.0111224	MARCHESI S.R.L.	11779240156	STEFANO	VIGANO'	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
64	Linea B2	1000131	3164184	24/11/2021 17:57:41	T1.2021.0112920	MARCHESI S.R.L.	11779240156	MARIAN	OPRITA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
65	Linea B2	1000131	3170025	09/11/2021 16:37:04	T1.2021.0107479	MARCHESI S.R.L.	11779240156	MASSIMO LUIGI	BIOLO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
66	Linea B2	1000131	3179175	23/11/2021 17:23:36	T1.2021.0112396	MARCHESI S.R.L.	11779240156	SILVESTRO	DENDENA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
67	Linea B2	1000131	3198913	16/11/2021 15:10:40	T1.2021.0109807	MARCHESI S.R.L.	11779240156	ELTON	MECO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
68	Linea B2	570002	3193535	16/11/2021 16:34:04	T1.2021.0109856	MARIANI AUTO SRL	08284730150	MARCO	DI PASQUALE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
69	Linea B2	570002	3218040	08/11/2021 15:55:33	T1.2021.0106767	MARIANI AUTO SRL	08284730150	LORETTA	CASTAGNINO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		2
70	Linea B2	570002	3222668	16/11/2021 16:35:45	T1.2021.0109857	MARIANI AUTO SRL	08284730150	MASSIMILIAN O	GEZZI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
71	Linea B2	553108	3193922	17/11/2021 15:29:18	T1.2021.0110259	MOCAUTO PARTS S.P.A.	12649560153	MARIA ANTONETTA	LI PANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
72	Linea B2	553108	3203000	17/11/2021 15:25:15	T1.2021.0110257	MOCAUTO PARTS S.P.A.	12649560153	SANTINA ROSANNA	VERZELLINO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
73	Linea B2	553108	3208274	17/11/2021 15:30:08	T1.2021.0110266	MOCAUTO PARTS S.P.A.	12649560153	ERNESTO	PAVESI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
74	Linea B2	876068	3153037	26/10/2021 09:58:33	T1.2021.0101936	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	PATRIZIA MARIA ROSA	SCARABELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		15
75	Linea B2	876068	3155213	25/11/2021 12:09:52	T1.2021.0113155	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	MARIA LUISA	ALIPPI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
76	Linea B2	876068	3180831	25/11/2021 12:13:19	T1.2021.0113163	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	UMBERTO	COSTANTINO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
77	Linea B2	876068	3185268	25/11/2021 12:08:56	T1.2021.0113153	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	ORNELLA MARIA	PIROVANO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
78	Linea B2	876068	3208885	16/11/2021 12:16:34	T1.2021.0109716	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	FRIDA	AROTAYPE HUAMANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
79	Linea B2	876068	3211714	25/11/2021 12:10:54	T1.2021.0113159	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	luisa	cuciniello	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
80	Linea B2	366439	3151147	16/11/2021 12:18:57	T1.2021.0109718	PIANETTI LUCA ALESSANDRO	PNTLLS64L1510 79H	ALBERTO	CERVI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Regione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
81	Linea B2	984158	3152321	09/11/2021 16:57:53	T1.2021.0107498	QUACQUARELL I S.R.L.	12621120158	DANIELE MARIA GIUSEPPE	ALIPPI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
82	Linea B2	984158	3155675	20/11/2021 15:57:28	T1.2021.01111306	QUACQUARELL I S.R.L.	12621120158	LUCA GABRIELE	ROSSETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
83	Linea B2	984158	3181289	29/11/2021 16:05:59	T1.2021.0114283	QUACQUARELL I S.R.L.	12621120158	PATRIZIA GRAZIA	MIROGLIO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
84	Linea B2	984158	3191616	20/11/2021 16:00:59	T1.2021.01111307	QUACQUARELL I S.R.L.	12621120158	MARA	LUPO STANGHELLIN I	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
85	Linea B2	984158	3207786	20/11/2021 16:05:33	T1.2021.01111308	QUACQUARELL I S.R.L.	12621120158	MARIA FRANCESCA	MARTINO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
86	Linea B2	257760	3183353	10/11/2021 17:47:50	T1.2021.0107892	QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	02998160160	PIETRO	SALA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
87	Linea B2	257760	3183461	19/11/2021 11:54:22	T1.2021.01111114	QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	02998160160	ELISABETTA	TONOLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
88	Linea B2	257760	3186074	08/11/2021 18:22:01	T1.2021.0106896	QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	02998160160	CRISTINA LUCIA	GUSMINI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		2
89	Linea B2	257760	3192167	19/11/2021 10:11:06	T1.2021.0110994	QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	02998160160	FRANCA ROSA	LONGHI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
90	Linea B2	257760	3215166	15/11/2021 16:27:42	T1.2021.0109355	QUADRI AUTOMOBILI S.P.A.	02998160160	ANGELO	BALLABENI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
91	Linea B2	786281	3166536	09/11/2021 16:55:35	T1.2021.0107497	RICCHI AUTO S.R.L.	05062010961	MARCO	bozzoli	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
92	Linea B2	786281	3168474	13/08/2021 12:21:19	T1.2021.0073088	RICCHI AUTO S.R.L.	05062010961	ANTONIO	CURRA'	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		89
93	Linea B2	251802	3165293	16/11/2021 17:45:42	T1.2021.0109890	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	TAMARA	PEDRUZZI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
94	Linea B2	251802	3183037	09/11/2021 15:10:20	T1.2021.0107411	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	FRANCESCA	MOTTA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
95	Linea B2	251802	3183356	16/11/2021 15:36:37	T1.2021.0109826	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	NICOLO	MANGILI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
96	Linea B2	251802	3198461	25/10/2021 17:20:42	T1.2021.0101792	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	SILVIO	SALVIONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		16
97	Linea B2	251802	3212520	25/11/2021 17:30:59	T1.2021.0113352	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	MARZIA MICAELA	PERUTA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
98	Linea B2	251802	3213010	05/10/2021 10:49:54	T1.2021.0093268	SUPERCAR S.R.L.	02370350163	ROBERTO	DE VITO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		36
Totale complessivo											188.000,00 €			

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.d.s. 10 marzo 2022 - n. 3129
Bando rinnovo autoveiture 2021- 2° edizione (decreto n. 8164 del 15 giugno 2021). approvazione degli esiti istruttori del trentaduesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
 - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
 - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prot. n. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prot. n. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G21000000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot.T1.2021.0008582 del 2 febbraio 2021;

Visti:

- l'accertamento assunto sull'esercizio 2021 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 1° marzo 2021, successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 4 novembre 2021, pari ad euro 29.472.000,00 interamente introitati con le reversali n. 2021/52786, n. 2021/165805 e n. 2021/165806;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2022 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto 1077 del 3 febbraio 2022 pari ad euro 14.456.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. dell'8 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:
 - euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,

- euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Considerato che è stata data una prima attuazione della misura di incentivazione per l'anno 2021 tramite il bando «Rinnova Autoveiture e Motoveicoli 2021» approvato dal decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 con una dotazione finanziaria pari ad euro 18.000.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione della modifica del progetto da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con comunicazione prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 Regione Lombardia ha assunto la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 che ha disposto:

- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.G.R. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.G.R. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021 ripartendo le risorse tra due linee di finanziamento nel seguente modo:
 - euro 12.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14591 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento A che prevede il rimborso diretto alle persone fisiche dei costi di acquisto già sostenuti;
 - euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14661 del bilancio 2021 per la linea di finanziamento B che prevede il rimborso ai venditori/ concessionari che hanno anticipato il contributo alla persona fisica in fase di acquisto;

Visto il decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 è stato approvato il bando «Rinnova autoveiture 2021- 2° edizione»;

Dato atto che il bando prevede al punto «C.1.b Linea di finanziamento B» per la presentazione delle domande della linea di finanziamento B che:

- «[...] La domanda di partecipazione al presente bando viene effettuata dal soggetto richiedente presso il venditore/ concessionario. Il venditore/concessionario deve rientrare tra i soggetti abilitati da Regione Lombardia al servizio di vendita di veicoli ai sensi delle dd.G.R. n. 4266/2021 e n. 4892/2021 tramite l'avviso pubblico n. 1402 del 9 febbraio 2021 e inseriti all'interno dell'apposito elenco pubblicato. [...]»;
- «[...] Dopo aver inserito la domanda del soggetto richiedente e al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del medesimo soggetto accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»;
- «[...] La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»;

Preso atto che il decreto n. 17235 del 13 dicembre 2021 ha disposto il differimento del termine di 210 giorni - previsto per la rendicontazione dell'acquisto sul sistema bandionline dal paragrafo C.1 del bando «Rinnova autoveiture 2021 - 2° edizione» approvato con decreto n. 8164 del 15 giugno 2021 - individuando il nuovo termine di 330 giorni complessivi dalla data di prenotazione del contributo;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del trentaduesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 97 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione

delle domande ammesse a contributo presentate dai concessionari venditori, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 204.500,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 dell'esercizio 2022 che presenta la necessaria disponibilità;

- di procedere con un unico movimento di impegno e liquidazione per ciascun concessionario/venditore cumulando eventuali contributi regionali relativi a più domande ammesse a contributo con il presente atto;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del trentaduesimo lotto delle rendicontazioni presentate sulla linea di finanziamento B nell'ambito del bando «Rinnova autovetture 2021- 2° edizione»;

2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 204.500,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
FRANZONI AUTO SRL	1000138	9.08.203.14661	20.500,00	0,00	0,00
TIRLONI & C. SRL	356821	9.08.203.14661	13.000,00	0,00	0,00
ELLI AUTO SRL	1000152	9.08.203.14661	21.500,00	0,00	0,00
CESATI TINO S.P.A..	605379	9.08.203.14661	11.000,00	0,00	0,00
EUROPEA AUTO SRL	164479	9.08.203.14661	15.000,00	0,00	0,00
AUTOCASTELLO SPA	1000135	9.08.203.14661	15.000,00	0,00	0,00
FCA ITALY SPA	249770	9.08.203.14661	10.000,00	0,00	0,00
AUTOCOGLIATI SPA	389056	9.08.203.14661	13.000,00	0,00	0,00
ROMANÒ CARS SRL	1000271	9.08.203.14661	12.500,00	0,00	0,00
SPOTORNO CAR SPA	635005	9.08.203.14661	10.000,00	0,00	0,00
AUTO FUTURA SRL	1000181	9.08.203.14661	14.500,00	0,00	0,00
LARIO BERGAUTO S.P.A.	532988	9.08.203.14661	19.000,00	0,00	0,00
AUTOMAGENTA S.R.L.	211888	9.08.203.14661	15.000,00	0,00	0,00
SANTINO CERIANI SRL	264029	9.08.203.14661	14.500,00	0,00	0,00

3. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FRANZONI AUTO SRL	1000138	9.08.203.14661	2022/0/0		20.500,00
TIRLONI & C. SRL	356821	9.08.203.14661	2022/0/0		13.000,00
ELLI AUTO SRL	1000152	9.08.203.14661	2022/0/0		21.500,00
CESATI TINO S.P.A..	605379	9.08.203.14661	2022/0/0		11.000,00
EUROPEA AUTO SRL	164479	9.08.203.14661	2022/0/0		15.000,00
AUTOCASTELLO SPA	1000135	9.08.203.14661	2022/0/0		15.000,00
FCA ITALY SPA	249770	9.08.203.14661	2022/0/0		10.000,00
AUTOCOGLIATI SPA	389056	9.08.203.14661	2022/0/0		13.000,00
ROMANÒ CARS SRL	1000271	9.08.203.14661	2022/0/0		12.500,00
SPOTORNO CAR SPA	635005	9.08.203.14661	2022/0/0		10.000,00
AUTO FUTURA SRL	1000181	9.08.203.14661	2022/0/0		14.500,00
LARIO BERGAUTO S.P.A.	532988	9.08.203.14661	2022/0/0		19.000,00
AUTOMAGENTA S.R.L.	211888	9.08.203.14661	2022/0/0		15.000,00
SANTINO CERIANI SRL	264029	9.08.203.14661	2022/0/0		14.500,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente: Matteo Lazzarini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE 2021- 2° EDIZIONE - TRENTADUESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI LINEA DI FINANZIAMENTO B
DOMANDE AMMESSE

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Regione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	Linea B2	1000181	3151569	15/11/2021 17:58:51	T1.2021.0109429	AUTO FUTURA S.R.L.	03749970160	MARIA ROSA	MALZANI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
2	Linea B2	1000181	3151860	15/11/2021 18:07:32	T1.2021.0109432	AUTO FUTURA S.R.L.	03749970160	MARIO	DURIZZI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
3	Linea B2	1000181	3196382	15/11/2021 17:53:54	T1.2021.0109426	AUTO FUTURA S.R.L.	03749970160	GERARDO	SANA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
4	Linea B2	1000181	3202846	15/11/2021 17:47:59	T1.2021.0109422	AUTO FUTURA S.R.L.	03749970160	ERMANN	RUGGERI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
5	Linea B2	1000181	3224400	15/11/2021 17:42:02	T1.2021.0109418	AUTO FUTURA S.R.L.	03749970160	SABRINA	BODON	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
6	Linea B2	1000181	3226174	15/11/2021 17:38:16	T1.2021.0109413	AUTO FUTURA S.R.L.	03749970160	FIRENZO	DOSSENA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
7	Linea B2	1000135	3151317	15/11/2021 12:02:24	T1.2021.0109257	AUTOCASSELL O SPA	04959490154	LUISA	CASE'	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
8	Linea B2	1000135	3151675	15/11/2021 11:34:15	T1.2021.0109213	AUTOCASSELL O SPA	04959490154	MAURO	CACCIA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
9	Linea B2	1000135	3152353	15/11/2021 11:45:10	T1.2021.0109229	AUTOCASSELL O SPA	04959490154	ANNAMARIA	PROVINZANO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
10	Linea B2	1000135	3153946	15/11/2021 11:25:42	T1.2021.0109187	AUTOCASSELL O SPA	04959490154	GIUSEPPE	DATTOLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
11	Linea B2	1000135	3170680	15/11/2021 14:42:20	T1.2021.0109315	AUTOCASSELL O SPA	04959490154	DINO IVANO	LOMBARDI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
12	Linea B2	1000135	3182747	16/11/2021 17:22:25	T1.2021.0109878	AUTOCASSELL O SPA	04959490154	GRAZIANO	FUSARO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
13	Linea B2	1000135	3192845	15/11/2021 12:11:43	T1.2021.0109263	AUTOCASSELL O SPA	04959490154	VIVIANA	LODETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
14	Linea B2	389056	3152390	08/11/2021 11:52:23	T1.2021.0106549	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	FABRIZIO	MASSIRONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		2
15	Linea B2	389056	3163900	08/11/2021 16:35:28	T1.2021.0106816	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	LOREDANA MARIA	GALBUSERA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
16	Linea B2	389056	3186064	08/11/2021 16:26:13	T1.2021.0106801	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	MARTA	MEDOLAGO	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
17	Linea B2	389056	3188309	10/11/2021 15:02:29	T1.2021.0107811	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	LUCIA ANITA	RIVA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
18	Linea B2	389056	3208118	08/11/2021 16:26:47	T1.2021.0106802	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	EMILIO	PIZZONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
19	Linea B2	389056	3209451	10/11/2021 14:48:09	T1.2021.0107808	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	ANTONIO	FIORILLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
20	Linea B2	389056	3220156	10/11/2021 14:21:12	T1.2021.0107794	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	LUIGI	CRIMELLA	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		
21	Linea B2	211888	3181150	24/11/2021 15:49:32	T1.2021.0112850	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	CROCIFISSO	VELLA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
22	Linea B2	211888	3200030	24/11/2021 15:57:48	T1.2021.0112855	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	MARCO GILDO	CARNIEL	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
23	Linea B2	211888	3211869	24/11/2021 16:03:27	T1.2021.0112860	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	FEDERICA	BONAZZI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
24	Linea B2	211888	3211969	24/11/2021 16:08:28	T1.2021.0112861	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	FRANCO	BERRA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
25	Linea B2	211888	3212234	24/11/2021 15:43:30	T1.2021.0112846	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	CECILIA	MORZENTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
26	Linea B2	211888	3213443	24/11/2021 16:20:23	T1.2021.0112863	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	AMBROGIO	PAGANI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
27	Linea B2	211888	3214699	24/11/2021 16:27:07	T1.2021.0112866	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	ROBERTO	SERATO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
28	Linea B2	211888	3215283	24/11/2021 16:33:07	T1.2021.0112871	AUTOMAGENT A.S.R.L.	02740910159	CAROLA	RAPPINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Regione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
29	Linea B2	211888	3218637	24/11/2021 16:37:22	T1.2021.0112873	AUTOMAGENT A S.R.L.	02740910159	SANDRO	BORELLA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
30	Linea B2	605379	3155514	18/11/2021 17:09:41	T1.2021.0110802	CESATI TINO SPA	06004400153	roberta	gasparella	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
31	Linea B2	605379	3172795	11/11/2021 15:37:33	T1.2021.0108273	CESATI TINO SPA	06004400153	ALESSANDRO LUCIO	MENEGHINI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
32	Linea B2	605379	3176706	11/11/2021 15:43:53	T1.2021.0108277	CESATI TINO SPA	06004400153	giovanni	oriolo	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
33	Linea B2	605379	3185112	09/11/2021 16:03:23	T1.2021.0107446	CESATI TINO SPA	06004400153	ELDA	COLOMBO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
34	Linea B2	605379	3205653	09/11/2021 15:33:28	T1.2021.0107424	CESATI TINO SPA	06004400153	andrea	de lucchi	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
35	Linea B2	605379	3210081	11/11/2021 15:50:32	T1.2021.0108279	CESATI TINO SPA	06004400153	sergio	micheletti	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
36	Linea B2	1000152	3151540	10/11/2021 11:58:36	T1.2021.0107730	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	ELISABETTA	VALTORTA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
37	Linea B2	1000152	3176063	22/11/2021 12:01:01	T1.2021.0111650	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	LAURA	COLOMBO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
38	Linea B2	1000152	3179121	10/11/2021 11:55:00	T1.2021.0107726	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	ALESSIO	MONTANARI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
39	Linea B2	1000152	3180275	13/11/2021 11:11:32	T1.2021.0108862	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	PIERANGELO	FRIGERIO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
40	Linea B2	1000152	3188207	17/11/2021 09:42:25	T1.2021.0110017	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	VINCENZO	PELLE	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
41	Linea B2	1000152	3201258	22/11/2021 12:08:40	T1.2021.0111668	ELLI AUTO S.R.L.	05552190968	ROSA	SERENA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
42	Linea B2	164479	3153380	25/11/2021 14:34:01	T1.2021.0113236	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	GIUSEPPE	CORNO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
43	Linea B2	164479	3162554	25/11/2021 14:21:23	T1.2021.0113220	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	ROSA	PAPPALARDO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
44	Linea B2	164479	3165743	25/11/2021 14:40:00	T1.2021.0113242	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	ROBERTA	BULLA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
45	Linea B2	164479	3185952	24/11/2021 18:55:26	T1.2021.0112932	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	WILLIAM KEVIN	GATTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
46	Linea B2	164479	3186231	09/11/2021 11:32:36	T1.2021.0107192	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	CARMELO SALVATORE	GIACOLONE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
47	Linea B2	164479	3197898	09/11/2021 11:39:11	T1.2021.0107199	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	MAURO ANTONIO VITTORIO	UBOLDI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
48	Linea B2	164479	3202430	24/11/2021 18:48:29	T1.2021.0112927	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	DANIELE	GIUSSANI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
49	Linea B2	164479	3206975	09/11/2021 11:25:49	T1.2021.0107182	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	ENRICO	VEGETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
50	Linea B2	164479	3222171	09/11/2021 11:44:59	T1.2021.0107207	EUROPEA AUTO S.R.L.	03979550153	MAURIZIO	LONGONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1
51	Linea B2	249770	3170742	09/11/2021 12:49:54	T1.2021.0107279	FCA ITALY SPA	07973780013	MARIA	PIZZOLITO	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
52	Linea B2	249770	3174626	09/11/2021 12:38:06	T1.2021.0107271	FCA ITALY SPA	07973780013	Massimiliano	Ciminaghi	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
53	Linea B2	249770	3177417	09/11/2021 12:46:36	T1.2021.0107277	FCA ITALY SPA	07973780013	Jeimy Altagracia	Galva Munoz	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		1
54	Linea B2	249770	3177462	15/10/2021 17:53:24	T1.2021.0098281	FCA ITALY SPA	07973780013	Giovanni	DI Bartolo	2.500,00 €	2.500,00 €	Ammesso e finanziato		26
55	Linea B2	249770	3185770	09/11/2021 12:32:04	T1.2021.0107263	FCA ITALY SPA	07973780013	Laura	Baroni	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		1

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Regione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
56	Linea B2	1000138	3183825	16/11/2021 12:37:01	T1.2021.0109729	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	ROBERTO	MANENTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
57	Linea B2	1000138	3184015	16/11/2021 13:45:08	T1.2021.0109774	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	GIANNI	POLI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
58	Linea B2	1000138	3186991	16/11/2021 13:14:17	T1.2021.0109761	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	LUCIANO	SAVOLDI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
59	Linea B2	1000138	3192497	16/11/2021 13:27:53	T1.2021.0109766	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	MASSIMO	PIGHETTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
60	Linea B2	1000138	3198454	16/11/2021 13:04:01	T1.2021.0109758	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	MASSIMO	BERTANZA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
61	Linea B2	1000138	3207388	25/11/2021 16:56:07	T1.2021.0113335	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	NELLA	ZAMBONI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
62	Linea B2	1000138	3208065	16/11/2021 12:54:41	T1.2021.0109750	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	PIERANGELO	PICENI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
63	Linea B2	1000138	3215319	25/11/2021 17:08:47	T1.2021.0113341	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	LISA	AMICI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
64	Linea B2	1000138	3218478	16/11/2021 12:45:54	T1.2021.0109737	FRANZONI AUTO S.R.L.	03341890170	AGNESE	SCHIOPPETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
65	Linea B2	532988	3185878	10/11/2021 14:40:23	T1.2021.0107805	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	STEFANIA	MONTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
66	Linea B2	532988	3185888	15/11/2021 11:22:13	T1.2021.0109182	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	DANIELA VIRGINIA	DOSSENA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
67	Linea B2	532988	3185915	10/11/2021 09:14:42	T1.2021.0107599	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	MICHELA	BENDOTTI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
68	Linea B2	532988	3189787	25/11/2021 08:47:54	T1.2021.0113016	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	ARTURO	LONGA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
69	Linea B2	532988	3190035	10/11/2021 16:52:32	T1.2021.0107871	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	ARISTIDE	COBELLI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
70	Linea B2	532988	3194553	11/11/2021 16:31:47	T1.2021.0108295	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	GIOVANNI	ANGELONI	1.000,00 €	1.000,00 €	Ammesso e finanziato		
71	Linea B2	532988	3208015	10/11/2021 16:51:01	T1.2021.0107870	LARIO BERGAUTO S.P.A.	11440160155	MAURO	GUZZATO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
72	Linea B2	1000271	3154333	15/11/2021 11:37:19	T1.2021.0109220	ROMANO' CARS S.R.L.	06376680960	TARIQ	ELOUARDI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
73	Linea B2	1000271	3155393	17/11/2021 12:40:30	T1.2021.0110200	ROMANO' CARS S.R.L.	06376680960	LUIGI	VALENTINO	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		
74	Linea B2	1000271	3182087	22/11/2021 12:03:48	T1.2021.0111659	ROMANO' CARS S.R.L.	06376680960	ANTONIA	TAVELLA	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
75	Linea B2	1000271	3182098	15/11/2021 11:41:23	T1.2021.0109225	ROMANO' CARS S.R.L.	06376680960	MARIANNINA	SALERNO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
76	Linea B2	1000271	3205517	15/11/2021 11:25:58	T1.2021.0109189	ROMANO' CARS S.R.L.	06376680960	ELIANA	CRISANTE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
77	Linea B2	1000271	3224937	23/11/2021 11:38:05	T1.2021.0112203	ROMANO' CARS S.R.L.	06376680960	ROCCO	LANGONE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
78	Linea B2	264029	3151907	10/11/2021 11:28:59	T1.2021.0107707	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	MARIA NADIA	ZANZOTTERA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
79	Linea B2	264029	3168873	08/11/2021 16:35:26	T1.2021.0106815	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	NADIA	DE PONTI	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		2

n.	1a finestra (Linea B1)/ 2a finestra (Linea B2)	Coben Concessionario/ Venditore	ID domanda Concessionario/V enditore	Rimborso data ora invio	Rimborso numero protocollo	Regione sociale Concessionario/ Venditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario Nome	Beneficiario Cognome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
80	Linea B2	264029	3179650	12/11/2021 11:48:59	T1.2021.0108613	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	TOMMASO	D'ALESSANDR O	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
81	Linea B2	264029	3179717	08/11/2021 16:37:02	T1.2021.0106820	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	ALBERTO LUIGI	TOVAGLIERI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
82	Linea B2	264029	3185955	10/11/2021 11:33:13	T1.2021.0107709	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	ALESSANDRO	RINCIONE	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
83	Linea B2	264029	3199692	16/11/2021 09:39:10	T1.2021.0109545	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	MAURIZIO	VALLERI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
84	Linea B2	264029	3208138	16/11/2021 09:31:15	T1.2021.0109539	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	GIOVANNI	IELMINI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
85	Linea B2	264029	3212666	08/11/2021 16:38:34	T1.2021.0106825	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	GIUSEPPE	SANDRONI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		2
86	Linea B2	635005	3186048	16/11/2021 17:01:16	T1.2021.0109868	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	AMERIGO BRUNO	DI LIBERO	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
87	Linea B2	635005	3193079	05/11/2021 17:04:06	T1.2021.0106112	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	RICCARDO	BIFFI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
88	Linea B2	635005	3193497	08/11/2021 17:39:39	T1.2021.0106878	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	VITTORIA	SECONDARI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		2
89	Linea B2	635005	3195575	05/11/2021 17:14:11	T1.2021.0106118	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	ALBERTO AGOSTINO	MAZZOTTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
90	Linea B2	635005	3206779	16/11/2021 17:05:49	T1.2021.0109870	SPOTORNO CAR SPA	10357260156	MATTEO	MINISCHETTI	2.000,00 €	2.000,00 €	Ammesso e finanziato		
91	Linea B2	356821	3166051	05/11/2021 17:37:46	T1.2021.0106126	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	GIOVANNA	FAEDDA	4.000,00 €	4.000,00 €	Ammesso e finanziato		5
92	Linea B2	356821	3182779	10/11/2021 17:59:19	T1.2021.0107895	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	MARIANNA NICOLETTA	PIETRACUPA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
93	Linea B2	356821	3185972	25/11/2021 17:38:15	T1.2021.0113354	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	ANDREA	FRESI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
94	Linea B2	356821	3194226	17/11/2021 18:15:35	T1.2021.0110364	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	GUIDO	SCAGLIOTTI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
95	Linea B2	356821	3196683	05/11/2021 17:41:38	T1.2021.0106128	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	REMO	REDAELLI	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		5
96	Linea B2	356821	3200540	19/11/2021 18:02:47	T1.2021.0111239	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	PAOLO	VERNILLO	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
97	Linea B2	356821	3203514	17/11/2021 16:01:34	T1.2021.0110276	TIRLONI & C. S.R.L.	11013210155	ADRIANO	SANA	1.500,00 €	1.500,00 €	Ammesso e finanziato		
Totale complessivo											204.500,00 €			

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.u.o. 3 marzo 2022 - n. 2804

Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali», che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stesso e prevede che, in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978 e ai limiti percentuali eventualmente previsti dalla normativa regionale di settore, i contributi regionali erogati possano ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/3944 del 30 novembre 2020 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»»;
- il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 20 gennaio 2021, che approva il bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», individuando il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, responsabile del procedimento di selezione e concessione dei contributi nell'ambito del bando stesso;
- d.d.u.o. 21 gennaio 2021 - n. 497 «Rettifica, per mero errore materiale, del d.d.u.o. n. 245 del 15 gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» e del d.d.u.o. n. 248 del 15 gennaio 2021 «Approvazione del bando «Interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei borghi storici»»;
- il d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552 «Costituzione della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245);
- il d.d.u.o. 11 giugno 2021 - n. 8027 «Differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, che ha disposto di differire di 30 giorni i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», la cui conclusione era prevista dal bando medesimo entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande del 12 marzo 2021;
- il d.d.u.o. 16 giugno 2021 - n. 8261 «Riapertura dei termini del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, per consentire l'integrazione documentale»;
- il d.d.u.o. 9 luglio 2021 - n. 9456 «Ulteriore differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, che ha disposto di differire fino al 30 settembre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;
- il d.d.g. 13 settembre 2021 - n. 12058 «Aggiornamento nome della Commissione di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di partecipazione presentate a valere sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245), costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552»;
- il d.d.u.o. 29 settembre 2021 - n. 12905 «Nuove determinazioni in merito al differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, che ha disposto di differire fino al 30 novembre 2021 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;
- il d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13533 «Bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti»;
- il d.d.g. 30 novembre 2021 - n. 16657, che ha disposto di prorogare la durata della Commissione di valutazione, costituita con d.d.g. 17 maggio 2021 - n. 6552 ed aggiornata con d.d.g. 13 settembre 2021 - n. 12058, fino al 31 gennaio 2022 e comunque fino alla conclusione delle operazioni di valutazione dei progetti previste nel bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, entro il 30 giugno 2022;
- il d.d.u.o. 30 novembre 2021 - n. 16670 «Determinazioni in merito all'ulteriore differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245», che ha disposto di differire fino al 31 gennaio 2022 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;
- il D.d.u.o. 30 novembre 2021 - n. 869 «Nuove determinazioni in merito all'ulteriore differimento dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245», che ha disposto di differire fino al 28 febbraio 2022 i termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;
- la d.g.r. n. XI/6045 del 1 marzo 2022 «Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Deliberazione n. XI/3944 del 30 novembre 2020: nuove determinazioni ed aggiornamento dei criteri per il bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245)», con la quale sono state assunte specifiche disposizioni per semplificare le modalità di erogazione dell'agevolazione ed assicurare l'esecuzione dei progetti finanziati tenuto conto dell'estensione della durata dell'istruttoria delle domande presentate sul medesimo bando;

Dato atto che il bando approvato con il citato decreto n. 245/2021, prevede:

- al punto C.2, che «Le Domande di partecipazione saranno ammesse secondo una procedura valutativa a graduatoria. A ciascuna proposta progettuale sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le domande con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Se le risorse residue dall'assegnazione delle risorse non sono sufficienti a cofinanziare interamente la proposta progettuale o le proposte progettuali, che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile e, in caso di più proposte progettuali, all'importo rimasto disponibile ripartito in modo proporzionale al contributo a cui ciascuna proposta progettuale avrebbe avuto diritto. Per l'assegnazione del contributo in misura ridotta a più proposte progettuali è necessario che queste abbiano pari posizione nella graduatoria. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con lo scorrimento della graduatoria.»;
- al punto C3.c, che «La Commissione di Valutazione provvederà ad attribuire a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 80» sulla base dei criteri di valutazione, applicando anche le premialità di punteggio (compreso tra 0 e 20) che concorrono al raggiungimento del punteggio minimo di sufficienza di 60/100 per l'ammissibilità del contributo, definiti nel bando medesimo;
- al punto C3.e, che «Con provvedimento del Responsabile del Procedimento sarà approvata la graduatoria delle do-

mande presentate e saranno concessi i relativi contributi. L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento tramite Posta Elettronica Certificata. Il provvedimento sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla piattaforma «Bandi Online»;

- al punto C4.a, che «Il Comune beneficiario del contributo o il soggetto capofila delle forme associative dovrà presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui al punto C3.e «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria» esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandi.regione.lombardia.it). L'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del d.p.r. 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata. La mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione.»;

Considerato che:

- entro il termine per la presentazione delle domande di finanziamento sono pervenute n. 774 proposte progettuali;
- le domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti sono n. 75, di cui all'elenco approvato con il citato d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13533;

Dato atto che le verifiche di ammissibilità formale delle domande presentate sul bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», per la complessità delle medesime, sono state perfezionate anche nella fase di valutazione di merito dei progetti laddove siano emersi elementi inerenti alla non sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti da bando e fermo restando il rispetto della legislazione statale, in particolare dell'articolo 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le fattispecie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento previsto dall'articolo 1 della l.r. 9/2020;

Verificate e fatte proprie le ulteriori risultanze istruttorie formali da cui risultano n. 7 domande non ammissibili alla valutazione di merito dei progetti, indicate nella tabella allegata (ALLEGATO 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che integrano l'elenco approvato con d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13533,.

Dato atto, altresì, che, con riferimento alle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, di cui all'elenco approvato con il citato d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13533, in seguito alla documentazione integrativa trasmessa dai Comuni di CASINA DE' PECCHI inerente alla domanda ID 273189; BRANZI inerente alla domanda ID 2724981; ZANICA inerente alla domanda ID 2698319, pervenute rispettivamente il 12 marzo 2021 con Protocollo regionale n. Z1.2021.0007622; il 9 marzo 2021 con Protocollo regionale n. Z1.2021.0006320; il 9 marzo 2021 con Protocollo regionale n. Z1.20210006299, le suddette domande sono state riammesse alla valutazione di merito dei progetti ed esaminate dalla Commissione di valutazione;

Atteso che:

- la Commissione di valutazione, costituita con il citato decreto n. 6552/2021 (successivamente aggiornata con decreto n. 12058/2021 e prorogata la durata con decreto n. 16657/2021), ha proceduto alla valutazione dei progetti risultati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale delle domande effettuata a cura degli uffici regionali competenti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- le attività della Segreteria tecnica a supporto della Commissione di valutazione, coordinate dall'UO Urbanistica e assetto del territorio, sono state meramente preparatorie e strumentali alle operazioni di valutazione della medesima Commissione, attraverso la messa a disposizione di elementi tecnici di conoscenza delle proposte progettuali presentate attinenti ai criteri di valutazione e premiali definiti nel bando;

Dato atto della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria svolta e dei differimenti dei termini temporali dell'istruttoria delle domande presentate sul bando in relazione alla complessità delle attività di verifica documentale e di valutazione, tenuto conto del numero elevato dei progetti presentati;

Visti gli esiti dell'attività svolta dalla Commissione di Valutazione, riportati nell'allegato A «Graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ha provveduto ad

esaminare le proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione e premiali stabiliti dal bando;

Atteso che le risorse complessivamente assegnate al bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» ammontano a complessivi € 200.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia) e che il relativo importo trova copertura al capitolo di spesa 8.01.203.14443 del Bilancio regionale, ripartiti in € 80.000.000,00 sull'annualità 2022 e € 120.000.000,00 sull'annualità 2023;

Dato atto che l'articolo 1 della l.r. 9/2020 autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione degli esiti dell'attività della Commissione di valutazione (Allegato A) e, conseguentemente, all'approvazione dell'elenco dei progetti finanziati (Allegato B), dell'elenco dei progetti finanziabili (Allegato C) e dell'elenco dei progetti non finanziati (Allegato D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che

- le risorse residue dall'assegnazione dei contributi di cui all'allegato B «Progetti finanziati», pari a 474.586,25 €, non sono sufficienti a cofinanziare le proposte progettuali di cui all'allegato C «Progetti finanziabili», che, nell'ordine stabilito dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata;
- le risorse assegnate ai soggetti di cui all'allegato B, che dovessero rinunciare al contributo, sono riassegnate ai soggetti di cui all'allegato C con lo scorrimento della graduatoria, fermo restando la facoltà prevista dal bando di procedere con successivi atti allo stanziamento di ulteriori risorse;

Valutato che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), i contributi concessi ai Comuni, di cui ai sopraccitati allegati B e C, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare, saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

Dato atto:

- qualora emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- che viene altresì applicato il pacchetto sulle regole sugli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale (SIEG) e, in particolare la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE), che esenta gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia sociale;

Dato atto che la citata d.g.r. n. XI/6045 del 1 marzo 2022 prevede che:

- all'assegnazione del contributo sia prevista l'erogazione della prima tranche, pari al 40% del contributo assegnato;
- il termine di inizio dell'esecuzione dei lavori (entro il 30 novembre 2021) possa essere differito fino al 15 novembre 2022, mentre il termine per la presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione (entro il 20 novembre 2022) possa essere differito fino al 31 ottobre 2023;

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

fermi restando tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con d.g.r. n. XI/3944 del 30 novembre 2020, nonché le disposizioni del bando approvato con decreto n. 245/2021, non interessati dalla medesima d.g.r. n. 6045/2021;

Dato atto che:

- il Comune beneficiario del contributo o il soggetto capofila delle forme associative di cui all'allegato B dovrà presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandiregione.lombardia.it);
- l'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata;
- la mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione;

Ritenuto di approvare il «modello di dichiarazione di accettazione del contributo regionale (Allegato E) e le «Linee guida di rendicontazione» (Allegato F), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4812 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto «VIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. «Urbanistica e Assetto del territorio» all'Arch. Stefano Buratti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di dare atto che, con riferimento alle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, di cui all'elenco approvato con il citato d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13533, in seguito alla documentazione integrativa trasmessa dai Comuni di CASINA DE' PECCHI inerente alla domanda ID 273189; BRANZI inerente alla domanda ID 2724981; ZANICA inerente alla domanda ID 2698319, pervenute rispettivamente il 12 marzo 2021 con Protocollo regionale n. Z1.2021.0007622; il 9 marzo 2021 con Protocollo regionale n. Z1.2021.0006320; il 9 marzo 2021 con Protocollo regionale n. Z1.20210006299, le suddette domande sono state riammesse alla valutazione di merito dei progetti ed esaminate dalla Commissione di valutazione;

2. di approvare l'elenco delle domande non ammesse alla valutazione di merito dei progetti, presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», riportato nella tabella allegata (ALLEGATO 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che integra l'elenco approvato con d.d.u.o. 11 ottobre 2021 - n. 13533,

3. di approvare gli esiti dell'attività svolta dalla Commissione di Valutazione, riportati nella Tabella «Graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti» (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentate sul bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana»;

4. di approvare l'elenco dei progetti finanziati (Allegato B), l'elenco dei progetti finanziabili (Allegato C) e l'elenco dei progetti non finanziati (Allegato D), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che le risorse complessivamente assegnate al bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» ammontano a complessivi € 200.000.000,00 a valere sul Fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020 (Piano Lombardia) e che il relativo importo trova copertura al capitolo di spesa 8.01.203.14443 del Bilancio regionale, ripartiti in € 80.000.000,00 sull'annualità 2022 e € 120.000.000,00 sull'annualità 2023;

6. di dare atto che:

- le risorse residue dall'assegnazione dei contributi di cui all'allegato B «Progetti finanziati», pari a 924.586,25 €, non sono sufficienti a cofinanziare le proposte progettuali di cui all'allegato C «Progetti finanziabili», che, nell'ordine stabilito

dalla graduatoria, seguono l'ultima proposta progettuale cofinanziata;

- le risorse assegnate ai soggetti di cui all'allegato B, che dovessero rinunciare al contributo, sono riassegnate ai soggetti di cui all'allegato C con lo scorrimento della graduatoria, fermo restando la facoltà prevista dal bando di procedere con successivi atti allo stanziamento di ulteriori risorse;

7. di dare atto che l'articolo 1 della l.r. 9/2020 autorizza il ricorso sull'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

8. di dare atto:

- che con riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), i contributi concessi ai Comuni, di cui ai sopraccitati allegati B e C, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare, saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;
- qualora emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);
- che viene altresì applicato il pacchetto sulle regole sugli aiuti di Stato per i servizi di interesse economico generale (SIEG) e, in particolare la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE), che esenta gli Stati membri dall'obbligo di notificare alla Commissione le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia sociale;

9. di approvare il «modello di dichiarazione di accettazione del contributo regionale (Allegato E) e le «Linee guida di rendicontazione» (Allegato F), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto che la citata d.g.r. n. XI/6045 del 1 marzo 2023 prevede che:

- all'assegnazione del contributo sia prevista l'erogazione della prima tranche, pari al 40% del contributo assegnato;
- il termine di inizio dell'esecuzione dei lavori (entro il 30 novembre 2021) possa essere differito fino al 15 novembre 2022, mentre il termine per la presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione (entro il 20 novembre 2022) possa essere differito fino al 31 ottobre 2023;

fermi restando tutti i criteri dell'Allegato A «Criteri per l'emanazione del bando «Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana», approvato con d.g.r. n. XI/3944 del 30 novembre 2020, nonché le disposizioni del bando approvato con decreto n. 245/2021, non interessati dalla medesima d.g.r. n. 6045/2021;

11. di stabilire che il Comune beneficiario del contributo o il soggetto capofila delle forme associative di cui all'allegato B dovrà presentare l'accettazione del contributo entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento esclusivamente tramite la piattaforma «Bandi Online» (www.bandiregione.lombardia.it); che l'accettazione del contributo, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, è sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante del Comune, o suo delegato, o del soggetto capofila in caso di presentazione della domanda in forma associata; che la mancata accettazione del contributo entro il termine sopra indicato costituisce causa di decadenza dell'agevolazione;

12. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della U.O. Urbanistica e Assetto del Territorio i conseguenti atti di impegno e liquidazione delle risorse regionali a favore dei soggetti beneficiari del contributo previa accettazione del contributo medesimo;

13. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

14. trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti pubblici inclusi negli elenchi di cui ai punti 2 e 3, tramite Posta Elettronica Certificata;

15. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il dirigente
Stefano Buratti

_____ • _____

ALLEGATO 1

NR.	ID DOMANDA	COMUNE	PR	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE	NOTE
1	2727675	ROVELLASCA	CO	B.2 "Progetti finanziabili"	Le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso).
2	2736251	BIZZARONE	CO	B.2 "Progetti finanziabili"	Le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso).
3	2735276	BERZO INFERIORE	BS	B.2 "Progetti finanziabili"	Le aree/immobili oggetto dell'intervento non risultano, al momento della presentazione dell'istanza, di proprietà pubblica (proprietà del Comune che presenta l'istanza ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso).
4	2734515	LAZZATE	MB	B.2 "Progetti finanziabili"	L'intervento non rientra tra le tipologie di intervento previste dal bando. Il progetto prevede, all'interno della zona omogenea A, la ricostruzione di un edificio già demolito con creazione di una nuova sagoma non fedele a quella preesistente (si configura un intervento di "nuova costruzione", di cui al DPR 380/01, non ammessa dal bando).
5	2662365	AMBIVERE	BG	B.1 "caratteristiche generali dell'agevolazione"	Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi; gli interventi presentati sul bando "rigenerazione urbana" hanno già beneficiato del finanziamento a valere sul "Bando Borghi".
6	2727941	FORCOLA	SO	B.1 "caratteristiche generali dell'agevolazione"	Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi; gli interventi presentati sul bando "rigenerazione urbana" hanno già beneficiato del finanziamento a valere sul "Bando Borghi".
7	2736241	FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG	B.1 "caratteristiche generali dell'agevolazione"	Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi; gli interventi presentati sul bando "rigenerazione urbana" hanno già beneficiato del finanziamento a valere sul "Bando Borghi".

Allegato A

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

NR.	ID DOMANDA	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Partenar iato	Provincia sede leg	Totale PUNTEGGIO	Costo progetto	Contributo richiesto
1	2732366	Z1.2021.0006698	ROVERBELLA		Mantova	91	906.685,83 €	443.641,38 €
2	2734047	Z1.2021.0007003	BEDIZZOLE		Brescia	88	1.150.000,00 €	500.000,00 €
3	2732912	Z1.2021.0007891	GONZAGA		Mantova	88	625.000,00 €	250.000,00 €
4	2715989	Z1.2021.0006436	CAVRIANA		Mantova	87	633.180,00 €	383.180,00 €
5	2733222	Z1.2021.0007132	BRUNELLO		Varese	87	550.000,00 €	400.000,00 €
6	2680685	Z1.2021.0005698	SAN ZENO NAVIGLIO		Brescia	86	3.280.299,93 €	500.000,00 €
7	2687378	Z1.2021.0006828	CASTELLANZA		Varese	86	520.500,00 €	495.500,00 €
8	2736064	Z1.2021.0006824	VAL MASINO		Sondrio	86	480.000,00 €	397.000,00 €
9	2698426	Z1.2021.0007088	ROZZANO		Milano	85	1.201.925,70 €	500.000,00 €
10	2682297	Z1.2021.0006520	GORLA MAGGIORE		Varese	85	481.577,68 €	240.000,00 €
11	2729177	Z1.2021.0006035	CASALETTO CEREDANO		Cremona	85	560.000,00 €	500.000,00 €
12	2696911	Z1.2021.0006509	BAGNATICA		Bergamo	84	582.765,00 €	282.765,00 €
13	2685697	Z1.2021.0007498	MALEGNO		Brescia	84	1.268.523,00 €	478.523,00 €
14	2710635	Z1.2021.0005651	GROSOTTO		Sondrio	84	1.490.150,29 €	500.000,00 €
15	2686878	Z1.2021.0007793	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA		Como	83	2.300.000,00 €	500.000,00 €
16	2732658	Z1.2021.0007552	CASALBUTTANO ED UNITI		Cremona	83	700.000,00 €	100.000,00 €
17	2732077	Z1.2021.0006718	MONTICELLI BRUSATI		Brescia	83	1.157.637,00 €	324.237,00 €
18	2695492	Z1.2021.0006721	SAN PAOLO		Brescia	82	770.000,00 €	500.000,00 €
19	2668395	Z1.2021.0007594	DOSSENA		Bergamo	82	565.000,00 €	500.000,00 €
20	2680273	Z1.2021.0006692	CABIATE		Como	82	809.885,24 €	500.000,00 €
21	2731386	Z1.2021.0007106	QUISTELLO		Mantova	82	290.000,00 €	258.000,00 €
22	2730909	Z1.2021.0007798	TRADATE		Varese	82	1.500.000,00 €	500.000,00 €
23	2732270	Z1.2021.0007417	SANT'OMOBONO TERME		Bergamo	82	1.241.981,60 €	500.000,00 €
24	2731581	Z1.2021.0007562	CASTEL GOFFREDO		Mantova	81	1.800.000,00 €	500.000,00 €
25	2734829	Z1.2021.0006778	CENTRO VALLE INTELVI		Como	81	2.350.000,00 €	500.000,00 €
26	2732874	Z1.2021.0006636	DRESANO		Milano	81	600.000,00 €	500.000,00 €
27	2731226	Z1.2021.0006328	GARLASCO		Pavia	81	1.200.000,00 €	500.000,00 €
28	2731403	Z1.2021.0006438	SAN PELLEGRINO TERME		Bergamo	81	615.000,00 €	500.000,00 €
29	2686138	Z1.2021.0006530	TAVERNERIO		Como	81	322.170,00 €	247.170,00 €
30	2684645	Z1.2021.0007787	MARIANO COMENSE		Como	81	1.150.000,00 €	500.000,00 €
31	2730845	Z1.2021.0006375	SORESINA		Cremona	81	910.000,00 €	450.000,00 €
32	2727845	Z1.2021.0006232	PEZZAZE		Brescia	80	500.000,00 €	425.000,00 €
33	2679892	Z1.2021.0005626	SOLBIATE OLONA		Varese	80	1.100.000,00 €	416.000,00 €
34	2726411	Z1.2021.0006323	TAVERNOLE SUL MELLA		Brescia	80	1.400.000,00 €	400.000,00 €
35	2715248	Z1.2021.0006569	BORGOSATOLLO		Brescia	80	500.000,00 €	400.000,00 €
36	2736389	Z1.2021.0007419	PALAZZOLO SULL'OGGIO		Brescia	80	1.030.000,00 €	500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

37	2714836	Z1.2021.0007691	POSTALESIO	Sondrio	80	600.000,00 €	500.000,00 €
38	2728960	Z1.2021.0006934	VILLIMPENTA	Mantova	80	500.000,00 €	500.000,00 €
39	2726269	Z1.2021.0006132	IRMA	Brescia	79	950.000,00 €	500.000,00 €
40	2698179	Z1.2021.0007422	SESTO CALENDE	Varese	79	1.100.000,00 €	500.000,00 €
41	2728481	Z1.2021.0007818	CERESARA	Mantova	79	295.853,60 €	145.853,60 €
42	2696246	Z1.2021.0007150	OLGIATE COMASCO	Como	79	1.453.449,60 €	500.000,00 €
43	2734974	Z1.2021.0006827	OSSONA	Milano	79	496.000,00 €	440.000,00 €
44	2736495	Z1.2021.0006973	PIERANICA	Cremona	79	340.000,00 €	290.000,00 €
45	2736003	Z1.2021.0007745	MASATE	Milano	79	520.000,00 €	400.000,00 €
46	2667422	Z1.2021.0006606	CEDRASCO	Sondrio	79	435.000,00 €	213.000,00 €
47	2731182	Z1.2021.0006656	SOMMA LOMBARDO	Varese	78	574.279,70 €	278.525,65 €
48	2735121	Z1.2021.0007807	LISSONE	Monza e della Brianza	78	1.181.300,00 €	500.000,00 €
49	2725173	Z1.2021.0007036	SAN GIOVANNI BIANCO	Bergamo	78	1.098.000,00 €	500.000,00 €
50	2672176	Z1.2021.0007073	BUGUGGIATE	Varese	78	1.320.000,00 €	500.000,00 €
51	2725649	Z1.2021.0007526	NOVA MILANESE	Monza e della Brianza	78	500.000,00 €	500.000,00 €
52	2735926	Z1.2021.0006802	OLMO AL BREMBO	Bergamo	78	500.000,00 €	445.000,00 €
53	2730908	Z1.2021.0006440	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Mantova	78	119.395,20 €	100.000,00 €
54	2728579	Z1.2021.0007084	SCANZOROSCIATE	Bergamo	78	552.500,00 €	500.000,00 €
55	2737158	Z1.2021.0007751	AZZATE	Varese	78	666.600,00 €	319.968,00 €
56	2727275	Z1.2021.0006917	CASALOLDO	Mantova	77	600.000,00 €	500.000,00 €
57	2708385	Z1.2021.0006201	ALZANO LOMBARDO	Bergamo	77	705.000,00 €	500.000,00 €
58	2727964	Z1.2021.0006704	RIVAROLO MANTOVANO	Mantova	77	859.461,00 €	414.000,00 €
59	2732021	Z1.2021.0007811	CHIARI	Brescia	77	1.500.000,00 €	500.000,00 €
60	2733204	Z1.2021.0006378	ALBUZZANO	Pavia	77	354.287,00 €	354.287,00 €
61	2736382	Z1.2021.0007158	BELGIOIOSO	Pavia	77	225.000,00 €	200.000,00 €
62	2721307	Z1.2021.0006203	DARFO BOARIO TERME	Brescia	77	280.000,00 €	130.000,00 €
63	2702707	Z1.2021.0005402	GAVARDO	Brescia	77	590.000,00 €	500.000,00 €
64	2736387	Z1.2021.0007143	GODIASCO	Pavia	77	300.000,00 €	240.000,00 €
65	2734136	Z1.2021.0007496	GORLAGO	Bergamo	77	560.000,00 €	500.000,00 €
66	2730861	Z1.2021.0007634	SERGNANO	Cremona	77	783.604,00 €	500.000,00 €
67	2734571	Z1.2021.0007505	VEROLAVECCHIA	Brescia	77	680.000,00 €	500.000,00 €
68	2673380	Z1.2021.0007659	BAGNOLO MELLA	Brescia	77	1.650.000,00 €	500.000,00 €
69	2737987	Z1.2021.0007802	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	Bergamo	77	423.121,92 €	208.121,92 €
70	2736532	Z1.2021.0007527	FORNOVO SAN GIOVANNI	Bergamo	77	1.000.000,00 €	439.250,00 €
71	2732318	Z1.2021.0006289	SOLBIATE CON CAGNO	Como	76	580.000,00 €	450.000,00 €
72	2712125	Z1.2021.0006505	LURATE CACCIVIO	Como	76	1.306.237,47 €	500.000,00 €
73	2698173	Z1.2021.0006785	BAGNOLO SAN VITO	Mantova	76	475.000,00 €	413.250,00 €
74	2678089	Z1.2021.0006625	CAZZAGO BRABBIA	Varese	76	300.000,00 €	300.000,00 €
75	2736116	Z1.2021.0007817	ISEO	Brescia	76	1.000.000,00 €	490.000,00 €
76	2737000	Z1.2021.0007117	MONTICHIARI	Brescia	76	843.985,70 €	421.992,85 €

77	2736641	Z1.2021.0007108	TORRICELLA VERZATE		Pavia	76	110.000,00 €	100.000,00 €
78	2736639	Z1.2021.0007149	ROMANENGO		Cremona	76	165.000,00 €	150.000,00 €
79	2736403	Z1.2021.0007410	VALDISOTTO		Sondrio	76	660.100,00 €	455.469,00 €
80	2736372	Z1.2021.0007605	PRESEZZO		Bergamo	76	650.000,00 €	500.000,00 €
81	2734162	Z1.2021.0007097	TRIUGGIO		Monza e della Brianza	76	468.960,00 €	393.960,00 €
82	2687812	Z1.2021.0006714	AROSIO		Como	76	1.109.973,72 €	500.000,00 €
83	2733192	Z1.2021.0006522	BREMBATE DI SOPRA		Bergamo	75	675.000,00 €	500.000,00 €
84	2727318	Z1.2021.0006473	VIMERCATE		Monza e della Brianza	75	675.000,00 €	500.000,00 €
85	2714018	Z1.2021.0006360	SAN GIORGIO DI MANTOVA		Mantova	75	686.384,00 €	500.000,00 €
86	2724965	Z1.2021.0006146	VILLA CARCINA		Brescia	75	953.000,00 €	381.200,00 €
87	2730418	Z1.2021.0007749	CUSIO		Bergamo	75	560.000,00 €	500.000,00 €
88	2733581	Z1.2021.0007514	BERNAREGGIO		Monza e della Brianza	75	550.000,00 €	500.000,00 €
89	2698682	Z1.2021.0006789	COMUNE COLLI VERDI		Pavia	75	433.960,19 €	398.960,19 €
90	2687308	Z1.2021.0006580	MAGHERNO		Pavia	75	500.000,00 €	500.000,00 €
91	2681023	Z1.2021.0007814	MEDOLE		Mantova	75	800.000,00 €	500.000,00 €
92	2732576	Z1.2021.0006310	MEZZANINO		Pavia	75	500.000,00 €	500.000,00 €
93	2734765	Z1.2021.0007713	OLGIATE MOLGORA		Lecco	75	899.305,00 €	500.000,00 €
94	2729902	Z1.2021.0007506	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA		Lodi	75	250.000,00 €	215.000,00 €
95	2682246	Z1.2021.0007082	PONTE IN VALTELLINA		Sondrio	75	550.000,00 €	500.000,00 €
96	2720770	Z1.2021.0007502	SAN GIACOMO FILIPPO		Sondrio	75	396.500,00 €	296.500,00 €
97	2737298	Z1.2021.0007512	BUGLIO IN MONTE	SI	Sondrio	75	500.000,00 €	449.000,00 €
98	2696192	Z1.2021.0007700	VEROLANUOVA		Brescia	75	709.700,00 €	486.000,00 €
99	2692229	Z1.2021.0006200	SAN ZENONE AL LAMBRO		Milano	75	820.000,00 €	500.000,00 €
100	2735177	Z1.2021.0007439	NAVE		Brescia	75	1.164.886,56 €	500.000,00 €
101	2682721	Z1.2021.0006122	SARONNO		Varese	74	562.500,00 €	500.000,00 €
102	2672239	Z1.2021.0006768	BORGO SAN GIACOMO		Brescia	74	569.000,00 €	391.805,44 €
103	2682581	Z1.2021.0006582	PAVIA		Pavia	74	717.000,00 €	500.000,00 €
104	2736529	Z1.2021.0007635	SAREZZO		Brescia	74	830.000,00 €	500.000,00 €
105	2727124	Z1.2021.0006537	SAN GERVASIO BRESCIANO		Brescia	74	811.386,82 €	500.000,00 €
106	2737979	Z1.2021.0007858	GRAVEDONA ED UNITI		Como	74	2.000.000,00 €	500.000,00 €
107	2736806	Z1.2021.0007500	PAITONE		Brescia	74	850.000,00 €	500.000,00 €
108	2720747	Z1.2021.0006556	CASALPUSTERLENGO		Lodi	74	500.000,00 €	500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

109	2728650	Z1.2021.0006536	LENO	Brescia	74	565.000,00 €	500.000,00 €
110	2698557	Z1.2021.0006885	LEVATE	Bergamo	74	650.000,00 €	500.000,00 €
111	2670411	Z1.2021.0007539	LONATE POZZOLO	Varese	74	3.115.000,00 €	500.000,00 €
112	2734445	Z1.2021.0007115	MARMIROLO	Mantova	74	732.520,87 €	498.114,19 €
113	2677929	Z1.2021.0003400	PIEVE FISSIRAGA	Lodi	74	529.784,73 €	500.000,00 €
114	2736331	Z1.2021.0007494	TORLINO VIMERCATI	Cremona	74	330.000,00 €	295.000,00 €
115	2732297	Z1.2021.0007511	ZIBIDO SAN GIACOMO	Milano	74	561.800,00 €	500.000,00 €
116	2726364	Z1.2021.0007766	BASIANO	Milano	74	600.000,00 €	400.000,00 €
117	2726961	Z1.2021.0007558	CIGOLE	Brescia	74	550.000,00 €	481.525,00 €
118	2737583	Z1.2021.0007692	TORRE DE' BUSI	Bergamo	74	500.000,00 €	440.000,00 €
119	2735186	Z1.2021.0007722	CUVEGLIO	Varese	74	800.000,00 €	500.000,00 €
120	2734266	Z1.2021.0007726	TERNO D'ISOLA	Bergamo	74	340.000,00 €	240.000,00 €
121	2738091	Z1.2021.0007786	CORTE PALASIO	Lodi	74	500.000,00 €	500.000,00 €
122	2737217	Z1.2021.0007432	STAZZONA	Como	74	400.000,00 €	350.000,00 €
123	2736253	Z1.2021.0007795	GORDONA	Sondrio	74	397.300,00 €	194.300,00 €
124	2669087	Z1.2021.0007596	BERBENNO DI VALTELLINA	Sondrio	73	625.200,00 €	500.000,00 €
125	2669357	Z1.2021.0006705	FUSINE	Sondrio	73	530.000,00 €	500.000,00 €
126	2732265	Z1.2021.0006533	SCHILPARIO	Bergamo	73	397.195,00 €	339.695,00 €
127	2729748	Z1.2021.0007792	BONEMERSE	Cremona	73	300.000,00 €	240.000,00 €
128	2663322	Z1.2021.0006508	GUSSAGO	Brescia	73	1.000.000,00 €	500.000,00 €
129	2731038	Z1.2021.0006330	CASTELBELFORTE	Mantova	73	488.267,87 €	328.267,87 €
130	2725587	Z1.2021.0006687	SETTIMO MILANESE	Milano	73	1.200.000,00 €	500.000,00 €
131	2682642	Z1.2021.0006618	TOSCOLANO MADERNO	Brescia	73	480.000,00 €	300.000,00 €
132	2663006	Z1.2021.0007854	TORRE D'ISOLA	Pavia	73	1.050.000,00 €	500.000,00 €
133	2731376	Z1.2021.0006371	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Mantova	73	420.694,21 €	420.694,21 €
134	2735540	Z1.2021.0007658	ALMENNO SAN SALVATORE	Bergamo	73	500.000,00 €	413.135,79 €
135	2711567	Z1.2021.0007782	BOLGARE	Bergamo	73	595.150,00 €	395.150,00 €
136	2710786	Z1.2021.0007033	LIVRAGA	Lodi	73	1.050.000,00 €	500.000,00 €
137	2731835	Z1.2021.0007424	LOMAZZO	Como	73	931.830,55 €	500.000,00 €
138	2698145	Z1.2021.0007137	MANTOVA	Mantova	73	510.000,00 €	480.000,00 €
139	2727084	Z1.2021.0007093	MORNAGO	Varese	73	517.000,00 €	253.300,00 €
140	2732344	Z1.2021.0006945	PADERNO D'ADDA	Lecco	73	507.000,00 €	407.000,00 €
141	2734139	Z1.2021.0006584	PESCAROLO ED UNITI	Cremona	73	500.000,00 €	469.000,00 €
142	2737600	Z1.2021.0007681	PONTE DI LEGNO	Brescia	73	1.000.000,00 €	500.000,00 €
143	2736920	Z1.2021.0007537	PONTOGLIO	Brescia	73	735.161,70 €	500.000,00 €
144	2737055	Z1.2021.0007144	PREDORE	Bergamo	73	500.000,00 €	450.000,00 €
145	2733115	Z1.2021.0007493	GUIDIZZOLO	Mantova	73	1.500.000,00 €	500.000,00 €
146	2714824	Z1.2021.0007509	LAVERO-MOMBELLO	Varese	73	500.000,00 €	500.000,00 €
147	2669473	Z1.2021.0007631	GUANZATE	Como	73	848.156,00 €	500.000,00 €
148	2735894	Z1.2021.0007708	ROGNO	Bergamo	73	500.000,00 €	500.000,00 €
149	2731557	Z1.2021.0006830	GRANDATE	Como	73	690.000,00 €	410.000,00 €

150	2702663	Z1.2021.0007154	FAGNANO OLONA		Varese	73	949.000,00 €	500.000,00 €
151	2689441	Z1.2021.0007581	MONTICELLO BRIANZA		Lecco	73	858.979,79 €	491.250,00 €
152	2736091	Z1.2021.0006872	BEMA		Sondrio	72	549.000,00 €	488.000,00 €
153	2733395	Z1.2021.0006428	SULZANO		Brescia	72	500.000,00 €	400.000,00 €
154	2730460	Z1.2021.0007870	RONCOBELLO		Bergamo	72	700.000,00 €	500.000,00 €
155	2732096	Z1.2021.0007809	VEDUGGIO CON COLZANO		Monza e della Brianza	72	750.000,00 €	500.000,00 €
156	2670347	Z1.2021.0006585	MULAZZANO		Lodi	72	788.547,31 €	500.000,00 €
157	2693157	Z1.2021.0007136	BESNATE		Varese	72	560.000,00 €	270.000,00 €
158	2736031	Z1.2021.0007163	CHIEVE		Cremona	72	137.000,00 €	121.930,00 €
159	2734329	Z1.2021.0007489	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE		Mantova	72	930.000,00 €	500.000,00 €
160	2685440	Z1.2021.0006420	MADIGNANO		Cremona	72	1.100.000,00 €	500.000,00 €
161	2736300	Z1.2021.0006914	PRIMALUNA		Lecco	72	1.100.000,00 €	500.000,00 €
162	2679981	Z1.2021.0007535	SERMIDE		Mantova	72	600.000,00 €	450.000,00 €
163	2686084	Z1.2021.0006782	SIRONE		Lecco	72	180.000,00 €	171.000,00 €
164	2673312	Z1.2021.0006958	VILMINORE DI SCALVE		Bergamo	72	550.000,00 €	490.000,00 €
165	2737486	Z1.2021.0007507	MORAZZONE		Varese	72	500.000,00 €	500.000,00 €
166	2734567	Z1.2021.0006545	RIPALTA ARPINA		Cremona	71	498.661,48 €	498.661,48 €
167	2729901	Z1.2021.0006948	RONCADELLE		Brescia	71	545.000,00 €	490.445,50 €
168	2712213	Z1.2021.0006425	SAN GIORGIO SU LEGNANO		Milano	71	226.500,00 €	202.500,00 €
169	2677664	Z1.2021.0006615	SONDRIO		Sondrio	71	553.000,00 €	500.000,00 €
170	2732969	Z1.2021.0006351	ADRARA SAN ROCCO		Bergamo	71	500.000,00 €	480.000,00 €
171	2734374	Z1.2021.0006525	CASTEGNATO		Brescia	71	600.000,00 €	500.000,00 €
172	2662444	Z1.2021.0007712	CAPERGNANICA		Cremona	71	600.000,00 €	500.000,00 €
173	2680122	Z1.2021.0007006	MALEO		Lodi	71	1.820.000,00 €	500.000,00 €
174	2735943	Z1.2021.0006838	MAPELLO		Bergamo	71	770.000,00 €	500.000,00 €
175	2734125	Z1.2021.0006986	GORGONZOLA		Milano	71	330.000,00 €	270.000,00 €
176	2721103	Z1.2021.0006596	ORIO AL SERIO		Bergamo	71	990.000,00 €	500.000,00 €
177	2734238	Z1.2021.0006627	PASPARDO		Brescia	71	750.000,00 €	500.000,00 €
178	2690147	Z1.2021.0007443	VOLTA MANTOVANA		Mantova	71	870.000,00 €	500.000,00 €
179	2731208	Z1.2021.0006771	CHIESA IN VALMALENCO		Sondrio	71	1.040.000,00 €	500.000,00 €
180	2698239	Z1.2021.0006311	EDOLO		Brescia	71	1.100.000,00 €	500.000,00 €
181	2732897	Z1.2021.0006551	CASALMORO		Mantova	71	600.000,00 €	425.000,00 €
182	2732003	Z1.2021.0007156	CASTELNUOVO BOZZENTE		Como	71	320.000,00 €	320.000,00 €
183	2737969	Z1.2021.0007810	CHIUDUNO		Bergamo	71	649.000,00 €	447.810,00 €
184	2701788	Z1.2021.0006861	DERVIO		Lecco	71	450.000,00 €	450.000,00 €
185	2720777	Z1.2021.0007293	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI		Mantova	71	500.000,00 €	500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

186	2691632	Z1.2021.0007101	GOITO		Mantova	71	145.000,00 €	100.000,00 €
187	2729960	Z1.2021.0007431	GOLFERENZO		Pavia	71	595.000,00 €	495.000,00 €
188	2732950	Z1.2021.0006964	MOLTENO		Lecco	71	700.000,00 €	500.000,00 €
189	2737129	Z1.2021.0007339	RIPALTA CREMASCA		Cremona	71	360.000,00 €	270.000,00 €
190	2699266	Z1.2021.0007601	SUEGLIO		Lecco	71	250.000,00 €	250.000,00 €
191	2731507	Z1.2021.0006833	VALMADRERA		Lecco	71	500.000,00 €	475.000,00 €
192	2735106	Z1.2021.0007652	CERRO AL LAMBRO		Milano	71	500.000,00 €	500.000,00 €
193	2686783	Z1.2021.0007554	VERCEIA		Sondrio	71	410.000,00 €	364.900,00 €
194	2735301	Z1.2021.0007716	GORNO		Bergamo	71	505.000,00 €	454.500,00 €
195	2714431	Z1.2021.0007721	ENTRATICO		Bergamo	71	500.000,00 €	450.000,00 €
196	2715607	Z1.2021.0007725	PUMENENGO		Bergamo	71	500.000,00 €	500.000,00 €
197	2727720	Z1.2021.0006376	CORBETTA		Milano	71	664.366,59 €	492.366,59 €
198	2732928	Z1.2021.0007002	CARATE BRIANZA		Monza e della Brianza	71	750.000,00 €	500.000,00 €
199	2662385	Z1.2021.0004072	CHIURO		Sondrio	71	735.000,00 €	500.000,00 €
200	2736409	Z1.2021.0007640	CAIRATE		Varese	70	570.000,00 €	500.000,00 €
201	2662572	Z1.2021.0006370	SOVERE		Bergamo	70	895.000,00 €	500.000,00 €
202	2732300	Z1.2021.0006590	CASEI GEROLA		Pavia	70	335.601,00 €	335.601,00 €
203	2734520	Z1.2021.0006539	CURTATONE		Mantova	70	494.352,00 €	474.352,00 €
204	2715601	Z1.2021.0006437	INARZO		Varese	70	550.000,00 €	500.000,00 €
205	2734682	Z1.2021.0006565	MONTAGNA IN VALTELLINA		Sondrio	70	200.000,00 €	150.000,00 €
206	2729131	Z1.2021.0006205	ARTOGNE		Brescia	70	546.000,00 €	486.000,00 €
207	2714090	Z1.2021.0007613	PARABIAGO		Milano	70	750.000,00 €	500.000,00 €
208	2735925	Z1.2021.0006851	PARATICO		Brescia	70	720.834,00 €	500.000,00 €
209	2735755	Z1.2021.0007004	SALE MARASINO		Brescia	70	520.000,00 €	358.000,00 €
210	2726925	Z1.2021.0007572	VIADANA		Mantova	70	492.210,00 €	392.210,00 €
211	2683394	Z1.2021.0006777	BOVEZZO		Brescia	70	888.201,00 €	500.000,00 €
212	2730984	Z1.2021.0007879	PIANELLO DEL LARIO		Como	70	655.000,00 €	500.000,00 €
213	2693116	Z1.2021.0007427	GANDINO		Bergamo	70	1.155.800,00 €	500.000,00 €
214	2734398	Z1.2021.0007767	CASSANO MAGNAGO		Varese	70	450.000,00 €	382.500,00 €
215	2688357	Z1.2021.0007501	BRENTA		Varese	70	555.000,00 €	500.000,00 €
216	2731011	Z1.2021.0007595	ABBADIA LARIANA		Lecco	70	642.934,24 €	500.000,00 €
217	2726881	Z1.2021.0006130	ALAGNA		Pavia	70	700.300,00 €	500.000,00 €
218	2720735	Z1.2021.0006488	BINAGO		Como	70	700.000,00 €	500.000,00 €
219	2738220	Z1.2021.0007862	CUGGIONO		Milano	70	326.308,00 €	293.677,20 €
220	2732927	Z1.2021.0007428	DESIO		Monza e della Brianza	70	1.286.051,78 €	500.000,00 €
221	2696886	Z1.2021.0006699	MALGRATE		Lecco	70	825.000,00 €	500.000,00 €
222	2676588	Z1.2021.0007626	RONCOLA		Bergamo	70	300.000,00 €	200.000,00 €
223	2721883	Z1.2021.0006515	SEREGNO		Monza e della Brianza	70	650.000,00 €	500.000,00 €
224	2679767	Z1.2021.0006621	UBIALE CLANEZZO		Bergamo	70	250.000,00 €	149.000,00 €
225	2736311	Z1.2021.0007114	VERDELLO		Bergamo	70	485.000,00 €	435.000,00 €

226	2734436	Z1.2021.0007662	STAGNO LOMBARDO		Cremona	70	487.078,20 €	470.710,68 €
227	2733359	Z1.2021.0007487	AVERARA		Bergamo	70	500.000,00 €	500.000,00 €
228	2728636	Z1.2021.0007620	FERNO		Varese	70	1.474.000,00 €	427.460,00 €
229	2662371	Z1.2021.0002685	ROCCAFRANCA		Brescia	70	700.000,00 €	500.000,00 €
230	2736181	Z1.2021.0007825	GEROLA ALTA		Sondrio	70	650.000,00 €	500.000,00 €
231	2720742	Z1.2021.0006393	BREMBIO		Lodi	69	500.000,00 €	500.000,00 €
232	2736817	Z1.2021.0007665	BELLANO		Lecco	69	500.000,00 €	450.000,00 €
233	2690020	Z1.2021.0007789	MONASTEROLO DEL CASTELLO		Bergamo	69	865.800,00 €	500.000,00 €
234	2681168	Z1.2021.0007820	FIESSE		Brescia	69	980.435,20 €	500.000,00 €
235	2730814	Z1.2021.0007167	CREMA		Cremona	69	1.156.320,00 €	500.000,00 €
236	2676457	Z1.2021.0007830	CANDIA LOMELLINA		Pavia	69	489.475,52 €	489.475,52 €
237	2731199	Z1.2021.0007707	CORTENOVA		Lecco	69	740.000,00 €	500.000,00 €
238	2737721	Z1.2021.0007790	ISORELLA		Brescia	69	1.184.664,80 €	500.000,00 €
239	2720266	Z1.2021.0006975	LODI VECCHIO		Lodi	69	465.000,00 €	465.000,00 €
240	2736632	Z1.2021.0007676	MALONNO		Brescia	69	500.000,00 €	445.000,00 €
241	2681228	Z1.2021.0006859	PIUBEGA		Mantova	69	600.000,00 €	500.000,00 €
242	2733031	Z1.2021.0007797	RENATE		Monza e della Brianza	69	800.000,00 €	500.000,00 €
243	2664887	Z1.2021.0007801	VELLEZZO BELLINI		Pavia	69	1.134.900,00 €	500.000,00 €
244	2722788	Z1.2021.0006442	VILLA D'OGNA		Bergamo	69	493.000,00 €	443.000,00 €
245	2702745	Z1.2021.0007078	EUPILO		Como	69	500.000,00 €	340.000,00 €
246	2731629	Z1.2021.0007533	VARESE		Varese	69	500.000,00 €	455.000,00 €
247	2728652	Z1.2021.0007625	SAN GIACOMO DELLE SEGNAME		Mantova	69	500.000,00 €	500.000,00 €
248	2732670	Z1.2021.0007695	VAL BREMBILLA		Bergamo	69	650.000,00 €	500.000,00 €
249	2736210	Z1.2021.0006870	DONGO		Como	69	600.000,00 €	500.000,00 €
250	2685339	Z1.2021.0007112	VIGEVANO		Pavia	69	660.000,00 €	500.000,00 €
251	2678274	Z1.2021.0007090	CERANO D'INTELVI		Como	68	600.099,46 €	500.000,00 €
252	2696564	Z1.2021.0007522	RETORBIDO		Pavia	68	500.000,00 €	500.000,00 €
253	2733299	Z1.2021.0006449	CASSANO VALCUVIA		Varese	68	300.000,00 €	300.000,00 €
254	2676752	Z1.2021.0006795	BELLUSCO		Monza e della Brianza	68	650.000,00 €	500.000,00 €
255	2732447	Z1.2021.0006325	MADONE		Bergamo	68	565.951,84 €	446.492,13 €
256	2669975	Z1.2021.0006168	PIEVE D'OLMI		Cremona	68	527.000,00 €	500.000,00 €
257	2731031	Z1.2021.0007690	DALMINE		Bergamo	68	570.000,00 €	500.000,00 €
258	2732716	Z1.2021.0006327	MONTE CREMASCO		Cremona	68	600.000,00 €	500.000,00 €
259	2726874	Z1.2021.0006834	CUCCIAGO		Como	68	380.000,00 €	304.000,00 €
260	2662380	Z1.2021.0006864	SANTA MARIA DELLA VERSA		Pavia	68	354.000,00 €	283.200,00 €
261	2734353	Z1.2021.0006553	ROVETTA		Bergamo	68	1.096.000,00 €	500.000,00 €
262	2736835	Z1.2021.0007099	APRICA		Sondrio	68	814.000,00 €	500.000,00 €
263	2733494	Z1.2021.0006453	VARZI		Pavia	68	500.000,00 €	500.000,00 €
264	2728921	Z1.2021.0006820	ONORE		Bergamo	68	220.000,00 €	220.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

265	2701007	Z1.2021.0006518	SERINA	Bergamo	68	650.000,00 €	500.000,00 €
266	2737648	Z1.2021.0007794	ABBIATEGRASSO	Milano	68	490.074,00 €	490.074,00 €
267	2699129	Z1.2021.0006434	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	Varese	68	475.000,00 €	425.000,00 €
268	2732332	Z1.2021.0007565	BUCCINASCO	Milano	68	1.250.000,00 €	500.000,00 €
269	2726985	Z1.2021.0006764	CARVICO	Bergamo	68	420.116,00 €	285.678,88 €
270	2726868	Z1.2021.0007627	GARLATE	Lecco	68	590.901,19 €	498.195,00 €
271	2730838	Z1.2021.0006574	PARONA	Pavia	68	575.000,00 €	500.000,00 €
272	2732271	Z1.2021.0007126	PIEVE PORTO MORONE	Pavia	68	499.000,00 €	499.000,00 €
273	2701147	Z1.2021.0005383	SAN MARTINO IN STRADA	Lodi	68	500.000,00 €	500.000,00 €
274	2736097	Z1.2021.0006931	TRAVACO' SICCOMARIO	Pavia	68	563.440,00 €	500.000,00 €
275	2711216	Z1.2021.0006025	VILLANOVA D'ARDENGHI	Pavia	68	497.905,00 €	496.000,00 €
276	2737469	Z1.2021.0007499	CASTELGERUNDO	Lodi	68	2.321.761,17 €	500.000,00 €
277	2691231	Z1.2021.0007087	ALBOSAGGIA	Sondrio	68	990.000,00 €	500.000,00 €
278	2737429	Z1.2021.0007555	CARONA	Bergamo	68	470.000,00 €	420.000,00 €
279	2727929	Z1.2021.0007746	TALAMONA	Sondrio	68	500.000,00 €	400.000,00 €
280	2732745	Z1.2021.0007827	MONTE ISOLA	Brescia	68	560.000,00 €	500.000,00 €
281	2738327	Z1.2021.0007882	VILLANOVA DEL SILLARO	Lodi	68	499.691,81 €	499.691,81 €
282	2731556	Z1.2021.0006247	BRACCA	Bergamo	68	505.000,00 €	500.000,00 €
283	2736163	Z1.2021.0006873	SPINO D'ADDA	Cremona	68	700.000,00 €	500.000,00 €
284	2696199	Z1.2021.0004826	PIAZZATORRE	Bergamo	67	510.000,00 €	500.000,00 €
285	2695509	Z1.2021.0006424	CAPIZZONE	Bergamo	67	531.110,80 €	500.000,00 €
286	2677308	Z1.2021.0006981	VITTUONE	Milano	67	498.593,82 €	498.593,82 €
287	2667995	Z1.2021.0007641	CASALMAGGIORE	Cremona	67	265.900,00 €	236.900,00 €
288	2730839	Z1.2021.0006978	CENATE SOPRA	Bergamo	67	550.000,00 €	470.000,00 €
289	2690768	Z1.2021.0006396	IZANO	Cremona	67	572.000,00 €	500.000,00 €
290	2734232	Z1.2021.0006517	MARTIGNANA DI PO	Cremona	67	270.902,00 €	235.684,74 €
291	2735781	Z1.2021.0006798	MORBEGNO	Sondrio	67	500.000,00 €	350.000,00 €
292	2734464	Z1.2021.0007023	GRAFFIGNANA	Lodi	67	250.000,00 €	150.000,00 €
293	2663067	Z1.2021.0006147	STEZZANO	Bergamo	67	500.000,00 €	500.000,00 €
294	2732787	Z1.2021.0006492	BESATE	Milano	67	216.970,00 €	216.970,00 €
295	2695699	Z1.2021.0007111	CASSANO D'ADDA	Milano	67	501.416,00 €	426.203,60 €
296	2662874	Z1.2021.0002725	CASTRONNO	Varese	67	570.000,00 €	500.000,00 €
297	2724968	Z1.2021.0007479	GAMBOLO'	Pavia	67	500.000,00 €	500.000,00 €
298	2688000	Z1.2021.0007121	GROPELLO CAIROLI	Pavia	67	500.000,00 €	500.000,00 €
299	2672376	Z1.2021.0007080	LAVENONE	Brescia	67	630.000,00 €	500.000,00 €
300	2720010	Z1.2021.0006306	MANDELLO DEL LARIO	Lecco	67	600.000,00 €	500.000,00 €
301	2731596	Z1.2021.0007529	MORIMONDO	Milano	67	320.000,00 €	320.000,00 €

302	2730089	Z1.2021.0007437	PAGAZZANO		Bergamo	67	500.000,00 €	500.000,00 €
303	2701699	Z1.2021.0006441	SABBIONETA		Mantova	67	600.000,00 €	500.000,00 €
304	2731276	Z1.2021.0006790	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA		Pavia	67	510.000,00 €	500.000,00 €
305	2737290	Z1.2021.0007476	VILLANUOVA SUL CLISI		Brescia	67	500.000,00 €	400.000,00 €
306	2702169	Z1.2021.0007113	CEDEGOLO		Brescia	67	750.000,00 €	500.000,00 €
307	2719997	Z1.2021.0007148	GORLE		Bergamo	67	180.000,00 €	180.000,00 €
308	2666248	Z1.2021.0007545	BASSANO BRESCIANO		Brescia	67	445.000,00 €	396.050,00 €
309	2737485	Z1.2021.0007715	OLTRE IL COLLE		Bergamo	67	575.000,00 €	500.000,00 €
310	2724917	Z1.2021.0007415	CERIANO LAGHETTO		Monza e della Brianza	67	430.000,52 €	430.000,52 €
311	2737414	Z1.2021.0007808	BARZAGO		Lecco	67	500.000,00 €	500.000,00 €
312	2734877	Z1.2021.0007791	LIMBIATE		Monza e della Brianza	67	1.086.000,00 €	500.000,00 €
313	2728570	Z1.2021.0006117	CANZO		Como	67	400.000,00 €	400.000,00 €
314	2724346	Z1.2021.0006950	ARENA PO		Pavia	66	500.000,00 €	500.000,00 €
315	2677466	Z1.2021.0006581	CAPRALBA		Cremona	66	420.000,00 €	405.000,00 €
316	2731598	Z1.2021.0006293	TORNATA		Cremona	66	280.000,00 €	280.000,00 €
317	2688301	Z1.2021.0006860	INZAGO		Milano	66	611.000,00 €	500.000,00 €
318	2686813	Z1.2021.0007542	CASTELLUCCHIO		Mantova	66	218.000,00 €	148.000,00 €
319	2736221	Z1.2021.0006877	PADENGHE SUL GARDA		Brescia	66	615.407,84 €	421.407,84 €
320	2734394	Z1.2021.0006856	PREMOLO		Bergamo	66	155.000,00 €	134.860,80 €
321	2736452	Z1.2021.0006949	RIPALTA GUERINA		Cremona	66	220.000,00 €	198.000,00 €
322	2679685	Z1.2021.0005065	RUDIANO		Brescia	66	726.000,00 €	500.000,00 €
323	2732847	Z1.2021.0007718	PREGNANA MILANESE		Milano	66	700.000,00 €	500.000,00 €
324	2736120	Z1.2021.0007583	BORGARELLO		Pavia	66	491.906,00 €	491.906,00 €
325	2678486	Z1.2021.0007085	BIANDRONNO		Varese	66	495.000,00 €	435.000,00 €
326	2731172	Z1.2021.0006372	MORENGO		Bergamo	66	570.000,00 €	500.000,00 €
327	2698715	Z1.2021.0007001	ALBIOLO		Como	66	650.000,00 €	500.000,00 €
328	2736053	Z1.2021.0006996	BARZIO		Lecco	66	450.000,00 €	400.000,00 €
329	2732054	Z1.2021.0006628	CASLINO D'ERBA		Como	66	112.000,00 €	100.000,00 €
330	2735869	Z1.2021.0007822	CASTANO PRIMO		Milano	66	500.000,00 €	500.000,00 €
331	2734957	Z1.2021.0006700	CASTELSEPRIO		Varese	66	528.000,00 €	329.860,00 €
332	2689167	Z1.2021.0007619	COMERIO		Varese	66	500.000,00 €	400.000,00 €
333	2683089	Z1.2021.0004237	GALLARATE		Varese	66	780.000,00 €	500.000,00 €
334	2732031	Z1.2021.0006848	GRONE		Bergamo	66	300.000,00 €	270.000,00 €
335	2733278	Z1.2021.0007673	LECCO		Lecco	66	497.998,07 €	367.998,07 €
336	2713415	Z1.2021.0007723	LENTATE SUL SEVESO		Monza e della Brianza	66	500.000,00 €	500.000,00 €
337	2726361	Z1.2021.0007677	MAGNACAVALLLO		Mantova	66	200.000,00 €	138.000,00 €
338	2726288	Z1.2021.0006604	MAZZANO		Brescia	66	500.000,00 €	500.000,00 €
339	2711744	Z1.2021.0007035	MERATE		Lecco	66	519.000,00 €	500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

340	2734028	Z1.2021.0006907	MESERO		Milano	66	496.665,72 €	441.665,72 €
341	2729334	Z1.2021.0007618	PERO		Milano	66	625.000,00 €	500.000,00 €
342	2690638	Z1.2021.0006326	SARTIRANA LOMELLINA		Pavia	66	499.896,00 €	499.896,00 €
343	2731635	Z1.2021.0006947	VISTARINO		Pavia	66	499.871,36 €	499.871,36 €
344	2733425	Z1.2021.0007131	POGLIANO MILANESE		Milano	66	763.876,83 €	473.876,83 €
345	2736185	Z1.2021.0007477	URGNANO		Bergamo	66	375.000,00 €	375.000,00 €
346	2732088	Z1.2021.0007546	LUNGAVILLA		Pavia	66	406.032,98 €	406.032,98 €
347	2737630	Z1.2021.0007566	LOCATELLO		Bergamo	66	300.000,00 €	295.500,00 €
348	2730901	Z1.2021.0007579	QUINZANO D'OGGIO		Brescia	66	300.000,00 €	230.000,00 €
349	2688428	Z1.2021.0006284	CALVATONE		Cremona	66	360.000,00 €	360.000,00 €
350	2736313	Z1.2021.0006912	CREDERA RUBBIANO		Cremona	66	499.720,80 €	499.720,80 €
351	2697276	Z1.2021.0005604	GERA LARIO		Como	66	650.000,00 €	500.000,00 €
352	2734916	Z1.2021.0006690	SOLAROLO RAINERIO		Cremona	65	500.000,00 €	500.000,00 €
353	2731975	Z1.2021.0006938	SENNA LODIGIANA		Lodi	65	420.000,00 €	420.000,00 €
354	2736714	Z1.2021.0007104	LENNA		Bergamo	65	500.000,00 €	448.000,00 €
355	2728511	Z1.2021.0006999	BESOZZO		Varese	65	700.000,00 €	500.000,00 €
356	2697177	Z1.2021.0005621	CADORAGO		Como	65	779.630,00 €	500.000,00 €
357	2676216	Z1.2021.0006979	CIVIDATE AL PIANO		Bergamo	65	555.000,00 €	500.000,00 €
358	2726429	Z1.2021.0007875	GARZENO		Como	65	576.000,00 €	394.560,00 €
359	2732505	Z1.2021.0007888	CREMIA		Como	65	232.000,00 €	185.600,00 €
360	2674573	Z1.2021.0005347	OFFLAGA		Brescia	65	849.100,00 €	500.000,00 €
361	2724981	Z1.2021.0006320	BRANZI		Bergamo	65	426.000,00 €	379.140,00 €
362	2730895	Z1.2021.0006507	CUGLIATE-FABIASCO		Varese	65	150.000,00 €	100.000,00 €
363	2727369	Z1.2021.0006427	PIEVE DEL CAIRO		Pavia	65	498.410,05 €	498.410,05 €
364	2736921	Z1.2021.0007724	ZOGNO		Bergamo	65	562.000,00 €	500.000,00 €
365	2725756	Z1.2021.0007140	CARNAGO		Varese	65	251.500,00 €	246.000,00 €
366	2731389	Z1.2021.0007622	CASSINA DE PECCHI		Milano	65	500.000,00 €	500.000,00 €
367	2668288	Z1.2021.0006903	CROTTA D'ADDA		Cremona	65	499.650,39 €	499.650,39 €
368	2668155	Z1.2021.0003570	DESENZANO DEL GARDA		Brescia	65	480.000,00 €	380.000,00 €
369	2727487	Z1.2021.0005872	FERRERA ERBOGNONE		Pavia	65	473.056,36 €	473.056,36 €
370	2732661	Z1.2021.0006410	INVERNO E MONTELEONE		Pavia	65	325.690,77 €	325.690,77 €
371	2732973	Z1.2021.0006952	LOCATE DI TRIULZI		Milano	65	700.000,00 €	483.000,00 €
372	2732945	Z1.2021.0007609	RODANO		Milano	65	593.622,00 €	500.000,00 €
373	2696586	Z1.2021.0007516	SERIATE		Bergamo	65	1.000.000,00 €	500.000,00 €
374	2731291	Z1.2021.0006149	SOMMO		Pavia	65	400.000,00 €	356.000,00 €
375	2667602	Z1.2021.0006927	TAINO		Varese	65	666.770,55 €	500.000,00 €

376	2662373	Z1.2021.0006988	VILLA D'ALME'		Bergamo	65	498.478,39 €	498.478,39 €
377	2737534	Z1.2021.0007577	PIZZIGHETTONE		Cremona	65	500.000,00 €	492.300,00 €
378	2679077	Z1.2021.0007162	SENIGA		Brescia	65	515.000,00 €	492.740,00 €
379	2734718	Z1.2021.0007486	VALLEVE		Bergamo	65	470.000,00 €	470.000,00 €
380	2725132	Z1.2021.0007518	CERNUSCO SUL NAVIGLIO		Milano	65	550.000,00 €	350.000,00 €
381	2662687	Z1.2021.0002622	DOVERA		Cremona	64	500.000,00 €	500.000,00 €
382	2729803	Z1.2021.0007845	ROBBIO		Pavia	64	500.000,00 €	500.000,00 €
383	2702240	Z1.2021.0006274	BOFFALORA SOPRA TICINO		Milano	64	180.000,00 €	179.208,01 €
384	2682679	Z1.2021.0006994	CARBONARA AL TICINO		Pavia	64	458.907,00 €	457.530,28 €
385	2726372	Z1.2021.0007153	URAGO D'OGGIO		Brescia	64	500.000,00 €	500.000,00 €
386	2726486	Z1.2021.0006995	BOVISIO MASCIAGO		Monza e della Brianza	64	600.000,00 €	500.000,00 €
387	2732655	Z1.2021.0006448	MONTODINE		Cremona	64	665.000,00 €	500.000,00 €
388	2734505	Z1.2021.0006566	GANDELLINO		Bergamo	64	500.000,00 €	450.000,00 €
389	2730904	Z1.2021.0006940	LAVENA PONTE TRESA		Varese	64	248.000,00 €	171.000,00 €
390	2685748	Z1.2021.0006150	SOMAGLIA		Lodi	64	800.000,00 €	500.000,00 €
391	2728671	Z1.2021.0006753	ARSAGO SEPRIO		Varese	64	910.000,00 €	500.000,00 €
392	2687251	Z1.2021.0007894	MARCHENO		Brescia	64	250.000,00 €	200.000,00 €
393	2690735	Z1.2021.0005826	MONNO		Brescia	64	800.000,00 €	500.000,00 €
394	2707748	Z1.2021.0006426	CISERANO		Bergamo	64	560.000,00 €	500.000,00 €
395	2735420	Z1.2021.0007709	TRAVEDONA-MONATE		Varese	64	605.000,00 €	500.000,00 €
396	2728491	Z1.2021.0006186	VISANO		Brescia	64	539.850,00 €	439.850,00 €
397	2698319	Z1.2021.0006299	ZANICA		Bergamo	64	500.000,00 €	500.000,00 €
398	2693048	Z1.2021.0007816	BRESSO		Milano	64	2.850.000,00 €	500.000,00 €
399	2700838	Z1.2021.0007102	BIONE		Brescia	64	207.961,99 €	207.961,99 €
400	2732286	Z1.2021.0007777	BORGIO VIRGILIO		Mantova	64	500.000,00 €	500.000,00 €
401	2724655	Z1.2021.0005615	BREME		Pavia	64	498.464,00 €	498.464,00 €
402	2688152	Z1.2021.0005627	BRONI		Pavia	64	1.215.000,00 €	340.200,00 €
403	2736743	Z1.2021.0007756	CASORATE PRIMO		Pavia	64	500.000,00 €	500.000,00 €
404	2736896	Z1.2021.0007806	CERTOSA DI PAVIA		Pavia	64	390.000,00 €	190.000,00 €
405	2732556	Z1.2021.0006921	GOTTOLINGO		Brescia	64	475.000,00 €	475.000,00 €
406	2737561	Z1.2021.0007757	LINAROLO		Pavia	64	200.000,00 €	179.000,00 €
407	2738161	Z1.2021.0007821	TRONZANO LAGO MAGGIORE		Varese	64	400.000,00 €	290.175,50 €
408	2732359	Z1.2021.0006309	VANZAGHELLO		Milano	64	493.000,00 €	493.000,00 €
409	2719632	Z1.2021.0007050	TRESCORE BALNEARIO		Bergamo	64	750.000,00 €	500.000,00 €
410	2737168	Z1.2021.0007414	LANZADA		Sondrio	64	500.000,00 €	500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

411	2737022	Z1.2021.0007742	BREGNANO		Como	64	447.110,00 €	440.710,00 €
412	2726222	Z1.2021.0006920	VEDANO AL LAMBRO		Monza e della Brianza	64	497.882,00 €	497.882,00 €
413	2735128	Z1.2021.0007592	CIRIMIDO		Como	64	900.000,00 €	441.000,00 €
414	2727217	Z1.2021.0006207	OLEVANO DI LOMELLINA		Pavia	63	604.952,00 €	500.000,00 €
415	2693193	Z1.2021.0005916	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI		Cremona	63	315.000,00 €	315.000,00 €
416	2726842	Z1.2021.0006936	LURAGO MARINONE		Como	63	489.450,00 €	482.250,00 €
417	2734181	Z1.2021.0006557	CASALETTO LODIGIANO		Lodi	63	374.000,00 €	361.312,00 €
418	2687807	Z1.2021.0006755	BIENNO		Brescia	63	552.668,07 €	500.000,00 €
419	2688818	Z1.2021.0006869	CAIOLO		Sondrio	63	650.000,00 €	500.000,00 €
420	2735211	Z1.2021.0007799	BARNI		Como	63	560.000,00 €	499.999,92 €
421	2736587	Z1.2021.0007567	BEDULITA		Bergamo	63	400.930,40 €	355.000,00 €
422	2663044	Z1.2021.0006688	CASTREZZATO		Brescia	63	607.466,40 €	500.000,00 €
423	2729127	Z1.2021.0006493	CASTO		Brescia	63	499.395,76 €	338.670,56 €
424	2725450	Z1.2021.0007737	CAVARIA CON PREMEZZO		Varese	63	498.536,91 €	498.536,91 €
425	2696161	Z1.2021.0006178	PROSERPIO		Como	63	300.000,00 €	300.000,00 €
426	2733997	Z1.2021.0006756	CASTENEDOLO		Brescia	63	556.000,00 €	500.000,00 €
427	2734303	Z1.2021.0006769	GOLASECCA		Varese	63	473.378,74 €	435.314,74 €
428	2737450	Z1.2021.0007710	ISPRA		Varese	63	580.000,00 €	500.000,00 €
429	2737467	Z1.2021.0007855	LA VALLETTA BRIANZA		Lecco	63	830.000,00 €	500.000,00 €
430	2730922	Z1.2021.0007411	RHO		Milano	63	750.000,00 €	500.000,00 €
431	2736902	Z1.2021.0007141	SALO'		Brescia	63	675.000,00 €	500.000,00 €
432	2735862	Z1.2021.0006887	SANTA CRISTINA E BISSONE		Pavia	63	533.000,00 €	500.000,00 €
433	2731642	Z1.2021.0006495	SEVESO		Monza e della Brianza	63	500.000,00 €	500.000,00 €
434	2727103	Z1.2021.0006939	SUISIO		Bergamo	63	1.000.000,00 €	500.000,00 €
435	2676541	Z1.2021.0003816	VIZZOLA TICINO		Varese	63	514.350,00 €	500.000,00 €
436	2731935	Z1.2021.0007482	LOCATE VARESINO		Como	63	482.617,06 €	382.617,06 €
437	2737317	Z1.2021.0007453	POGGIRIDENTI		Sondrio	63	499.164,00 €	499.164,00 €
438	2736455	Z1.2021.0007867	CARONNO VARESINO		Varese	63	700.000,00 €	490.000,00 €
439	2693637	Z1.2021.0006767	LEGNANO		Milano	62	810.000,00 €	500.000,00 €
440	2694215	Z1.2021.0007804	SARNICO		Bergamo	62	496.200,00 €	496.200,00 €
441	2726513	Z1.2021.0006942	GERRE DE' CAPRIOLI		Cremona	62	367.800,00 €	331.020,00 €
442	2734990	Z1.2021.0006626	VOLTIDO		Cremona	62	500.000,00 €	500.000,00 €
443	2702708	Z1.2021.0005333	GORNATE OLONA		Varese	62	550.000,00 €	500.000,00 €

444	2731944	Z1.2021.0006538	MEZZAGO		Monza e della Brianza	62	650.000,00 €	500.000,00 €
445	2729797	Z1.2021.0006534	TEGLIO		Sondrio	62	250.000,00 €	205.000,00 €
446	2676267	Z1.2021.0006075	TEMU'		Brescia	62	600.000,00 €	500.000,00 €
447	2691238	Z1.2021.0006486	LEFFE		Bergamo	62	766.737,02 €	500.000,00 €
448	2700740	Z1.2021.0006745	GROSIO		Sondrio	62	750.000,00 €	500.000,00 €
449	2677427	Z1.2021.0007614	SEDRIANO		Milano	62	600.000,00 €	500.000,00 €
450	2695381	Z1.2021.0007430	REA		Pavia	62	199.465,78 €	199.465,78 €
451	2734328	Z1.2021.0007747	NOVEDRATE		Como	62	500.000,00 €	482.125,54 €
452	2730915	Z1.2021.0006801	BEREGUARDO		Pavia	62	490.000,00 €	470.000,00 €
453	2702771	Z1.2021.0007420	CAROBIO DEGLI ANGELI		Bergamo	62	565.000,00 €	500.000,00 €
454	2726869	Z1.2021.0005697	CASTELLO D'AGOGNA		Pavia	62	499.314,00 €	499.314,00 €
455	2734253	Z1.2021.0006660	Comune di Borgo San Siro		Pavia	62	200.229,88 €	200.229,88 €
456	2738101	Z1.2021.0007800	CURIGLIA CON MONTEVIASCO		Varese	62	400.000,00 €	400.000,00 €
457	2687274	Z1.2021.0006891	GERENZANO		Varese	62	220.000,00 €	220.000,00 €
458	2732799	Z1.2021.0007803	MARCARIA		Mantova	62	500.000,00 €	500.000,00 €
459	2734626	Z1.2021.0007587	PRALBOINO		Brescia	62	405.000,00 €	405.000,00 €
460	2679416	Z1.2021.0005616	RONCARO		Pavia	62	300.000,00 €	225.000,00 €
461	2730877	Z1.2021.0006131	VALLE LOMELLINA		Pavia	62	496.390,00 €	496.390,00 €
462	2736341	Z1.2021.0007071	AZZANO MELLA		Brescia	62	510.986,41 €	500.000,00 €
463	2736762	Z1.2021.0007151	CORNO GIOVINE		Lodi	62	535.000,00 €	481.500,00 €
464	2729799	Z1.2021.0007503	INCUDINE		Brescia	62	490.000,00 €	490.000,00 €
465	2731955	Z1.2021.0007536	PROVAGLIO D'ISEO		Brescia	62	415.000,00 €	365.200,00 €
466	2737815	Z1.2021.0007653	DOSOLO		Mantova	62	495.000,00 €	420.750,00 €
467	2681027	Z1.2021.0007752	PAVONE DEL MELLA		Brescia	62	491.054,28 €	481.233,19 €
468	2686804	Z1.2021.0006956	CERETE		Bergamo	61	495.000,00 €	495.000,00 €
469	2734657	Z1.2021.0007012	OSPITALETTO		Brescia	61	1.550.000,00 €	500.000,00 €
470	2731495	Z1.2021.0006774	SANT'ANGELO LODIGIANO		Lodi	61	495.000,00 €	495.000,00 €
471	2733077	Z1.2021.0006970	PUEGNAGO SUL GARDA		Brescia	61	500.000,00 €	500.000,00 €
472	2690154	Z1.2021.0006998	SAMOLACO		Sondrio	61	331.100,00 €	321.050,00 €
473	2727030	Z1.2021.0006816	SONDALO		Sondrio	61	500.000,00 €	500.000,00 €
474	2675793	Z1.2021.0006779	MARUDO		Lodi	61	473.108,20 €	469.847,38 €
475	2699476	Z1.2021.0007147	CELLA DATI		Cremona	61	500.000,00 €	500.000,00 €
476	2689358	Z1.2021.0007556	SALVIROLA		Cremona	61	490.000,00 €	490.000,00 €
477	2737516	Z1.2021.0007582	CARDANO AL CAMPO		Varese	61	580.000,00 €	500.000,00 €
478	2738248	Z1.2021.0007876	SILVANO PIETRA		Pavia	61	300.000,00 €	240.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

479	2731895	Z1.2021.0006489	CREDARO		Bergamo	61	500.000,00 €	400.000,00 €
480	2725190	Z1.2021.0006577	VERGIATE		Varese	61	539.000,00 €	479.710,00 €
481	2727399	Z1.2021.0006821	AGNOSINE		Brescia	61	381.013,80 €	349.293,80 €
482	2725175	Z1.2021.0006937	ALFIANELLO		Brescia	61	650.000,00 €	500.000,00 €
483	2683178	Z1.2021.0006684	CIMBERGO		Brescia	61	530.000,00 €	500.000,00 €
484	2737679	Z1.2021.0007663	CLUSONE		Bergamo	61	660.000,00 €	500.000,00 €
485	2725061	Z1.2021.0006630	LONGONE AL SEGRINO		Como	61	200.000,00 €	178.000,00 €
486	2733344	Z1.2021.0007765	SENNA COMASCO		Como	61	630.000,00 €	380.000,00 €
487	2727236	Z1.2021.0007736	MISINTO		Monza e della Brianza	61	600.000,00 €	500.000,00 €
488	2734878	Z1.2021.0006703	ASSO		Como	61	194.000,00 €	174.600,00 €
489	2734711	Z1.2021.0006781	DORNO		Pavia	61	498.721,80 €	498.721,80 €
490	2726937	Z1.2021.0006866	SONCINO		Cremona	61	500.000,00 €	500.000,00 €
491	2735936	Z1.2021.0006867	RIVAROLO DEL RE ED UNITI		Cremona	61	496.000,00 €	467.753,67 €
492	2733032	Z1.2021.0007014	RIVANAZZANO		Pavia	61	500.000,00 €	450.000,00 €
493	2735013	Z1.2021.0007560	BORNO		Brescia	61	500.000,00 €	500.000,00 €
494	2719914	Z1.2021.0006121	CASTIGLIONE OLONA		Varese	61	508.285,00 €	500.000,00 €
495	2692258	Z1.2021.0007094	CUASSO AL MONTE		Varese	61	500.000,00 €	500.000,00 €
496	2679205	Z1.2021.0007639	MESENZANA		Varese	61	527.279,00 €	500.000,00 €
497	2698189	Z1.2021.0006573	MONTE MARENZO		Lecco	61	500.000,00 €	500.000,00 €
498	2734010	Z1.2021.0006611	VOGHERA		Pavia	61	500.000,00 €	500.000,00 €
499	2736005	Z1.2021.0007055	ARCONATE		Milano	61	341.000,00 €	341.000,00 €
500	2692167	Z1.2021.0007100	TIRANO		Sondrio	61	600.000,00 €	500.000,00 €
501	2729875	Z1.2021.0006160	SUELLO		Lecco	61	250.000,00 €	225.000,00 €
502	2737384	Z1.2021.0007456	CORNA IMAGNA		Bergamo	61	200.000,00 €	179.000,00 €
503	ANNICCO	No	ANNICCO		Cremona	60	400.000,00 €	400.000,00 €
504	2709165	Z1.2021.0007039	NEMBRO		Bergamo	60	3.200.000,00 €	500.000,00 €
505	2728699	Z1.2021.0006710	CAPO DI PONTE		Brescia	60	500.000,00 €	500.000,00 €
506	2734895	Z1.2021.0006609	SAVIORE DELL'ADAMELLO		Brescia	60	500.000,00 €	500.000,00 €
507	2669077	Z1.2021.0006855	UGGIATE - TREVANO		Como	60	495.000,00 €	495.000,00 €
508	2663771	Z1.2021.0006540	CASALETTO VAPRIO		Cremona	60	345.000,00 €	345.000,00 €
509	2732261	Z1.2021.0006780	BRINZIO		Varese	60	500.000,00 €	500.000,00 €
510	2731442	Z1.2021.0006967	OZZERO		Milano	60	466.884,00 €	466.884,00 €
511	2699320	Z1.2021.0006889	CASALMAIOCCO		Lodi	60	422.000,00 €	414.000,00 €
512	2720459	Z1.2021.0007017	DELEBIO		Sondrio	60	420.000,00 €	336.000,00 €

513	2709881	Z1.2021.0006865	PASTURO		Lecco	60	500.000,00 €	445.000,00 €
514	2669089	Z1.2021.0007739	AIRUNO		Lecco	60	600.000,00 €	500.000,00 €
515	2725283	Z1.2021.0007069	ANGOLO TERME		Brescia	60	580.000,00 €	450.000,00 €
516	2730834	Z1.2021.0006502	VENEGONO INFERIORE		Varese	60	500.000,00 €	370.000,00 €
517	2733028	Z1.2021.0007774	BRIENNO		Como	60	1.060.000,00 €	500.000,00 €
518	2738311	Z1.2021.0007896	COMMESSAGGIO		Mantova	60	476.479,68 €	343.000,00 €
519	2713819	Z1.2021.0007872	VIMODRONE		Milano	60	1.016.500,40 €	500.000,00 €
520	2731463	Z1.2021.0007095	SONICO		Brescia	60	500.000,00 €	450.000,00 €
521	2737614	Z1.2021.0007551	CASPOGGIO		Sondrio	60	195.500,00 €	195.500,00 €
522	2736725	Z1.2021.0007077	SALERANO SUL LAMBRO	Si	Lodi	60	111.735,31 €	111.735,31 €
523	2735010	Z1.2021.0006708	CARNATE		Monza e della Brianza	60	588.581,76 €	500.000,00 €
524	2729865	Z1.2021.0006583	INTROBIO		Lecco	60	200.000,00 €	200.000,00 €
525	2734922	Z1.2021.0006712	BRAONE		Brescia	60	538.434,80 €	500.000,00 €
526	2711558	Z1.2021.0006529	CASALMORANO		Cremona	60	335.500,00 €	335.500,00 €
527	2727263	Z1.2021.0006695	OGGIONO		Lecco	60	500.000,00 €	445.000,00 €
528	2734919	Z1.2021.0007621	POGNANO		Bergamo	60	450.000,00 €	450.000,00 €
529	2674474	Z1.2021.0007772	SORISOLE		Bergamo	60	500.000,00 €	500.000,00 €
530	2737623	Z1.2021.0007770	MILANO		Milano	60	3.007.044,43 €	500.000,00 €
531	2736616	Z1.2021.0007517	DAZIO		Sondrio	60	100.000,00 €	100.000,00 €
532	2686637	Z1.2021.0004540	LEGGIUNO		Varese	59	486.000,00 €	486.000,00 €
533	2738245	Z1.2021.0007900	ZONE		Brescia	59	500.000,00 €	500.000,00 €
534	2736086	Z1.2021.0006847	PISOGNE		Brescia	59	980.000,00 €	500.000,00 €
535	2735972	Z1.2021.0007591	CAMISANO		Cremona	59	500.000,00 €	500.000,00 €
536	2730989	Z1.2021.0006835	BOLLATE		Milano	58	845.000,00 €	500.000,00 €
537	2730950	Z1.2021.0006123	CERVIGNANO D'ADDA		Lodi	58	500.000,00 €	500.000,00 €
538	2721490	Z1.2021.0006911	BOLTIERE		Bergamo	58	500.000,00 €	500.000,00 €
539	2729521	Z1.2021.0007895	ENDINE GAIANO		Bergamo	58	490.000,00 €	490.000,00 €
540	2674110	Z1.2021.0003006	TRIGOLO		Cremona	58	410.000,00 €	410.000,00 €
541	2732875	Z1.2021.0007034	CASALZUIGNO		Varese	58	400.000,00 €	400.000,00 €
542	2733998	Z1.2021.0007032	COLORINA		Sondrio	58	550.000,00 €	500.000,00 €
543	2733553	Z1.2021.0007833	SANTA BRIGIDA		Bergamo	58	280.000,00 €	280.000,00 €
544	2667882	Z1.2021.0006882	PREMANA		Lecco	58	410.000,00 €	278.800,00 €
545	2724762	Z1.2021.0005620	BREZZO DI BEDERO		Varese	58	480.000,00 €	480.000,00 €
546	2730981	Z1.2021.0007762	CODOGNO		Lodi	58	500.000,00 €	500.000,00 €
547	2698032	Z1.2021.0005170	OSIO SOTTO		Bergamo	58	155.000,00 €	155.000,00 €
548	2735748	Z1.2021.0006930	ROVELLO PORRO		Como	57	500.000,00 €	500.000,00 €
549	2672271	Z1.2021.0006902	COLOGNO AL SERIO		Bergamo	57	420.000,00 €	420.000,00 €
550	2718433	Z1.2021.0006822	FINO DEL MONTE		Bergamo	57	350.000,00 €	345.000,00 €
551	2695421	Z1.2021.0007123	FIORANO AL SERIO		Bergamo	57	520.000,00 €	494.000,00 €
552	2721158	Z1.2021.0006543	LURAGO D'ERBA		Como	57	500.000,00 €	460.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

553	2687689	Z1.2021.0005050	POLPENAZZE DEL GARDA		Brescia	57	154.200,00 €	154.200,00 €
554	2712257	Z1.2021.0005377	CAPRINO BERGAMASCO		Bergamo	57	350.000,00 €	350.000,00 €
555	2683470	Z1.2021.0006490	VALLE SALIMBENE		Pavia	57	250.000,00 €	222.500,00 €
556	2737249	Z1.2021.0007440	SONGAVAZZO		Bergamo	57	400.000,00 €	400.000,00 €
557	2735356	Z1.2021.0006697	ZEME		Pavia	57	500.000,00 €	500.000,00 €
558	2722786	Z1.2021.0006033	BORDOLANO		Cremona	57	438.750,00 €	438.750,00 €
559	2737189	Z1.2021.0007785	VERRUA PO		Pavia	57	480.000,00 €	480.000,00 €
560	2725574	Z1.2021.0007574	PADERNO DUGNANO		Milano	56	720.000,00 €	495.000,00 €
561	2685355	Z1.2021.0006334	AGNADELLO		Cremona	56	500.000,00 €	500.000,00 €
562	2734267	Z1.2021.0006993	CALVIGNASCO		Milano	56	500.000,00 €	500.000,00 €
563	2678663	Z1.2021.0003420	SAN BASSANO		Cremona	56	642.188,00 €	400.000,00 €
564	2733241	Z1.2021.0006990	COSIO VALTELLINO		Sondrio	56	500.000,00 €	500.000,00 €
565	2734972	Z1.2021.0006839	GHISALBA		Bergamo	56	450.000,00 €	450.000,00 €
566	2719936	Z1.2021.0007600	TORRAZZA COSTE		Pavia	56	500.000,00 €	500.000,00 €
567	2738081	Z1.2021.0007812	CADEGLIANO-VICONAGO		Varese	56	575.000,00 €	500.000,00 €
568	2662383	Z1.2021.0006356	CASTIGLIONE D'ADDA		Lodi	56	600.000,00 €	500.000,00 €
569	2719493	Z1.2021.0006546	ERBA		Como	56	500.000,00 €	500.000,00 €
570	2677878	Z1.2021.0007026	PEDESINA		Sondrio	56	164.000,00 €	130.000,00 €
571	2681108	Z1.2021.0007543	ROE' VOLCIANO		Brescia	56	500.000,00 €	500.000,00 €
572	2734035	Z1.2021.0007457	ORNAGO		Monza e della Brianza	56	553.351,20 €	500.000,00 €
573	2680790	Z1.2021.0007733	BRUSAPORTO		Bergamo	56	1.000.000,00 €	500.000,00 €
574	2734542	Z1.2021.0006554	OTTOBIANO		Pavia	56	180.962,00 €	180.962,00 €
575	2677093	Z1.2021.0006645	GRUMELLO DEL MONTE		Bergamo	56	500.000,00 €	500.000,00 €
576	2698510	Z1.2021.0007145	LONATO DEL GARDA		Brescia	56	200.000,00 €	137.000,00 €
577	2677475	Z1.2021.0007044	TREZZO SULL'ADDA		Milano	55	750.000,00 €	500.000,00 €
578	2729798	Z1.2021.0006884	PARRE		Bergamo	55	590.310,00 €	500.000,00 €
579	2686316	Z1.2021.0007127	CESANO BOSCONI		Milano	55	650.000,00 €	500.000,00 €
580	2736506	Z1.2021.0007826	BASiglio		Milano	55	470.000,00 €	230.300,00 €
581	2714530	Z1.2021.0007043	AGRATE BRIANZA		Monza e della Brianza	55	1.233.700,00 €	500.000,00 €
582	2676511	Z1.2021.0007783	DELLO		Brescia	55	1.950.000,00 €	500.000,00 €
583	2734929	Z1.2021.0006817	BOZZOLO		Mantova	55	500.000,00 €	500.000,00 €
584	2737373	Z1.2021.0007459	MONZAMBANO		Mantova	55	599.000,00 €	500.000,00 €
585	2685432	Z1.2021.0006977	CREMONA		Cremona	55	529.590,40 €	500.000,00 €
586	2735191	Z1.2021.0007010	CROSIO DELLA VALLE		Varese	55	500.000,00 €	500.000,00 €
587	2731466	Z1.2021.0006271	SESTO ED UNITI		Cremona	55	496.000,00 €	496.000,00 €
588	2673106	Z1.2021.0006959	INVERIGO		Como	55	388.000,00 €	345.000,00 €
589	2692015	Z1.2021.0007907	LANDRIANO		Pavia	55	490.560,00 €	490.560,00 €
590	2728066	Z1.2021.0005994	OSPEDALETTO LODIGIANO		Lodi	55	500.000,00 €	500.000,00 €
591	2735813	Z1.2021.0007118	MASCIAGO PRIMO		Varese	55	350.000,00 €	315.000,00 €
592	2738086	Z1.2021.0007847	POMPIANO		Brescia	55	500.000,00 €	500.000,00 €
593	2663750	Z1.2021.0007637	BARIANO		Bergamo	54	230.000,00 €	112.700,00 €

594	2720000	Z1.2021.0006571	ROVATO		Brescia	54	500.000,00 €	500.000,00 €
595	2713812	Z1.2021.0006170	TORRE DI SANTA MARIA		Sondrio	54	140.000,00 €	126.000,00 €
596	2732395	Z1.2021.0006649	TRAVAGLIATO		Brescia	54	500.000,00 €	500.000,00 €
597	2665876	Z1.2021.0006175	MALNATE		Varese	54	500.000,00 €	500.000,00 €
598	2737562	Z1.2021.0007877	CENE		Bergamo	54	554.162,00 €	471.037,70 €
599	2724654	Z1.2021.0005600	MERONE		Como	54	258.000,00 €	110.000,00 €
600	2699958	Z1.2021.0007656	PIARIO		Bergamo	54	260.000,00 €	260.000,00 €
601	2736574	Z1.2021.0007890	VEDESETA		Bergamo	54	615.000,00 €	500.000,00 €
602	2734999	Z1.2021.0006620	FORMIGARA		Cremona	54	488.000,00 €	487.000,00 €
603	2726264	Z1.2021.0006129	CANEGRATE		Milano	54	717.236,85 €	497.636,85 €
604	2693381	Z1.2021.0005869	TERRANOVA DEI PASSERINI		Lodi	54	500.000,00 €	470.000,00 €
605	2738072	Z1.2021.0007837	TRESCORE CREMASCO		Cremona	54	404.002,40 €	404.002,40 €
606	2699238	Z1.2021.0006332	SOVICO		Monza e della Brianza	53	500.000,00 €	500.000,00 €
607	2735801	Z1.2021.0006850	RASURA		Sondrio	53	591.000,83 €	500.000,00 €
608	2737446	Z1.2021.0007571	BRESSANA BOTTARONE		Pavia	53	500.000,00 €	500.000,00 €
609	2733498	Z1.2021.0007409	MAGNAGO		Milano	53	760.000,00 €	500.000,00 €
610	2732850	Z1.2021.0007444	MARONE		Brescia	53	5.081.833,21 €	500.000,00 €
611	2736839	Z1.2021.0007122	SANT'ALESSIO CON VIALONE		Pavia	53	520.000,00 €	500.000,00 €
612	2735779	Z1.2021.0007048	ZECcone		Pavia	53	195.000,00 €	175.500,00 €
613	2727620	Z1.2021.0006624	VALBRONA		Como	53	500.000,00 €	500.000,00 €
614	2734282	Z1.2021.0007438	GRANTOLA		Varese	52	500.000,00 €	500.000,00 €
615	2735092	Z1.2021.0006661	ORNICA		Bergamo	52	500.000,00 €	500.000,00 €
616	2724730	Z1.2021.0005856	SAN GENESIO ED UNITI		Pavia	52	496.563,73 €	496.563,73 €
617	2735870	Z1.2021.0006862	BERTONICO		Lodi	52	496.820,00 €	496.820,00 €
618	2690784	Z1.2021.0006857	BUSTO ARSIZIO		Varese	52	600.000,00 €	500.000,00 €
619	2687808	Z1.2021.0006562	CHIGNOLO PO		Pavia	52	478.500,00 €	478.500,00 €
620	2702723	Z1.2021.0006032	ELLO		Lecco	52	274.819,21 €	274.819,21 €
621	2686810	Z1.2021.0007893	VIGANO SAN MARTINO		Bergamo	52	850.000,00 €	500.000,00 €
622	2734819	Z1.2021.0006605	VILLA DI SERIO		Bergamo	52	500.000,00 €	500.000,00 €
623	2722316	Z1.2021.0007448	MOZZO		Bergamo	52	212.200,00 €	180.370,00 €
624	2715024	Z1.2021.0006570	CAPRIOLO		Brescia	51	556.437,00 €	500.000,00 €
625	2730954	Z1.2021.0006702	GEMONIO		Varese	51	350.000,00 €	350.000,00 €
626	2737832	Z1.2021.0007771	AGRA		Varese	51	500.000,00 €	319.000,00 €
627	2683363	Z1.2021.0005488	MASSALENGO		Lodi	51	500.000,00 €	500.000,00 €
628	2737528	Z1.2021.0007544	SESTO SAN GIOVANNI		Milano	51	490.000,00 €	482.800,00 €
629	2730365	Z1.2021.0006542	ANZANO DEL PARCO		Como	51	500.000,00 €	380.000,00 €
630	2730564	Z1.2021.0007159	OSTIANO		Cremona	51	425.000,00 €	375.000,00 €
631	2725106	Z1.2021.0006991	BESANA IN BRIANZA		Monza e della Brianza	50	520.000,00 €	500.000,00 €
632	2673725	Z1.2021.0003668	MORNICO AL SERIO		Bergamo	50	430.000,00 €	430.000,00 €
633	2669991	Z1.2021.0004340	REMEDELLO		Brescia	50	345.000,00 €	345.000,00 €
634	2730828	Z1.2021.0007588	RESCALDINA		Milano	50	500.000,00 €	500.000,00 €
635	2734299	Z1.2021.0007160	SAMARATE		Varese	50	700.000,00 €	500.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

636	2735278	Z1.2021.0007647	TREZZONE		Como	50	251.000,00 €	225.900,00 €
637	2736709	Z1.2021.0007490	CASTEL ROZZONE		Bergamo	50	500.000,00 €	445.000,00 €
638	2737170	Z1.2021.0007608	MARCHIROLO		Varese	50	360.000,00 €	360.000,00 €
639	2678156	Z1.2021.0006169	CAZZAGO SAN MARTINO		Brescia	49	757.228,70 €	377.228,70 €
640	2732299	Z1.2021.0007688	NOVATE MILANESE		Milano	49	499.600,00 €	299.600,00 €
641	2734933	Z1.2021.0007842	ROBECCO SUL NAVIGLIO		Milano	48	230.000,00 €	230.000,00 €
642	2732352	Z1.2021.0006377	ARCISATE		Varese	48	550.000,00 €	500.000,00 €
643	2668193	Z1.2021.0007559	MELZO		Milano	48	602.916,00 €	300.000,00 €
644	2688266	Z1.2021.0006195	USMATE VELATE		Monza e della Brianza	48	420.000,00 €	220.000,00 €
645	2676472	Z1.2021.0007593	CAPIAGO INTIMIANO		Como	48	500.000,00 €	500.000,00 €
646	2731110	Z1.2021.0007779	CASSAGO BRIANZA		Lecco	48	601.000,00 €	500.000,00 €
647	2732437	Z1.2021.0006808	CORNAREDO		Milano	48	663.024,53 €	500.000,00 €
648	2734674	Z1.2021.0007754	TRESIVIO		Sondrio	48	500.000,00 €	500.000,00 €
649	2689552	Z1.2021.0006143	GIUSSAGO		Pavia	47	477.514,00 €	477.514,00 €
650	2713823	Z1.2021.0006403	PIOLTELLO		Milano	47	500.000,00 €	500.000,00 €
651	2734892	Z1.2021.0006610	LACCHIARELLA		Milano	47	550.775,00 €	500.000,00 €
652	2736907	Z1.2021.0007759	MORTARA		Pavia	47	142.600,00 €	142.600,00 €
653	2686333	Z1.2021.0006561	BELLAGIO		Como	47	299.745,00 €	239.745,00 €
654	2665880	Z1.2021.0007589	APPIANO GENTILE		Como	47	574.000,00 €	500.000,00 €
655	2734468	Z1.2021.0007897	MADESIMO		Sondrio	46	139.000,00 €	123.710,00 €
656	2731870	Z1.2021.0006592	NOVIGLIO		Milano	46	213.622,00 €	213.622,00 €
657	2670422	Z1.2021.0004446	BORGHETTO LODIGIANO		Lodi	46	500.000,00 €	450.000,00 €
658	2725773	Z1.2021.0005654	CALVIGNANO		Pavia	46	600.000,00 €	500.000,00 €
659	2693013	Z1.2021.0004908	CINISELLO BALSAMO		Milano	45	230.000,00 €	230.000,00 €
660	2729245	Z1.2021.0005993	CIVATE		Lecco	45	690.000,00 €	500.000,00 €
661	2695487	Z1.2021.0007155	BARANZATE		Milano	45	500.000,00 €	500.000,00 €
662	2732830	Z1.2021.0007597	PIANTEDO		Sondrio	45	500.000,00 €	488.000,00 €
663	2734992	Z1.2021.0007446	AZZIO		Varese	45	500.000,00 €	500.000,00 €
664	2731032	Z1.2021.0006349	BINASCO		Milano	44	396.900,00 €	396.900,00 €
665	2689537	Z1.2021.0004856	COLVERDE		Como	44	420.000,00 €	370.000,00 €
666	2734065	Z1.2021.0007909	MONZA		Monza e della Brianza	43	370.000,00 €	370.000,00 €
667	2736356	Z1.2021.0007557	MARNATE		Varese	43	480.000,00 €	480.000,00 €
668	2699018	Z1.2021.0006192	MARZANO		Pavia	43	196.980,00 €	196.980,00 €
669	2665843	Z1.2021.0003106	ORIO LITTA		Lodi	42	349.009,67 €	314.108,71 €
670	2731345	Z1.2021.0007421	PORTO VALTRAVAGLIA		Varese	42	492.000,00 €	492.000,00 €
671	2715645	Z1.2021.0006709	CORNEGLIANO LAUDENSE		Lodi	42	161.490,15 €	161.490,15 €
672	2733580	Z1.2021.0007128	PERLEDO		Lecco	42	300.000,00 €	300.000,00 €
673	2736112	Z1.2021.0006896	ARZAGO D'ADDA		Bergamo	42	500.000,00 €	500.000,00 €
674	2734219	Z1.2021.0007682	CASCIAGO		Varese	41	150.000,00 €	150.000,00 €
675	2725211	Z1.2021.0006663	COLOGNO MONZESE		Milano	41	450.000,00 €	450.000,00 €
676	2736884	Z1.2021.0007584	LALLIO		Bergamo	41	427.000,00 €	427.000,00 €
677	2726331	Z1.2021.0006476	CANTU'		Como	40	450.000,00 €	450.000,00 €

678	2734185	Z1.2021.0006746	TORNO		Como	40	155.000,00 €	105.000,00 €
679	2733986	Z1.2021.0006747	BLEVIO		Como	40	200.000,00 €	140.000,00 €
680	2734800	Z1.2021.0006713	FINO MORNASCO		Como	40	475.000,00 €	475.000,00 €
681	2737475	Z1.2021.0007564	OSTIGLIA		Mantova	39	123.000,00 €	123.000,00 €
682	2735838	Z1.2021.0007020	BARBARIGA		Brescia	39	450.000,00 €	450.000,00 €
683	2731658	Z1.2021.0006696	ORZINUOVI		Brescia	39	485.000,00 €	485.000,00 €
684	2714526	Z1.2021.0006157	SIZIANO		Pavia	38	500.000,00 €	500.000,00 €
685	2733381	Z1.2021.0006532	VERCURAGO		Lecco	38	106.000,00 €	100.000,00 €
686	2732859	Z1.2021.0006686	ASSAGO		Milano	38	370.000,00 €	370.000,00 €
687	2725441	Z1.2021.0006631	BREMBATE		Bergamo	37	540.000,00 €	500.000,00 €
688	2737582	Z1.2021.0007645	PIANCOGNO		Brescia	37	500.000,00 €	500.000,00 €
689	2736392	Z1.2021.0007103	ROGNANO		Pavia	33	125.000,00 €	125.000,00 €

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Allegato B

PROGETTI FINANZIATI

NR.	ID DOMANDA	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Partenari ato	Provincia sede leg	Totale PUNTEGGIO	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
1	2732366	Z1.2021.0006698	ROVERBELLA		Mantova	91	906.685,83 €	443.641,38 €		443.641,38 €	
2	2734047	Z1.2021.0007003	BEDIZZOLE		Brescia	88	1.150.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
3	2732912	Z1.2021.0007891	GONZAGA		Mantova	88	625.000,00 €	250.000,00 €		250.000,00 €	
4	2715989	Z1.2021.0006436	CAVRIANA		Mantova	87	633.180,00 €	383.180,00 €		383.180,00 €	
5	2733222	Z1.2021.0007132	BRUNELLO		Varese	87	550.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
6	2680685	Z1.2021.0005698	SAN ZENO NAVIGLIO		Brescia	86	3.280.299,93 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
7	2687378	Z1.2021.0006828	CASTELLANZA		Varese	86	520.500,00 €	495.500,00 €		495.500,00 €	
8	2736064	Z1.2021.0006824	VAL MASINO		Sondrio	86	480.000,00 €	397.000,00 €		397.000,00 €	
9	2698426	Z1.2021.0007088	ROZZANO		Milano	85	1.201.925,70 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
10	2682297	Z1.2021.0006520	GORLA MAGGIORE		Varese	85	481.577,68 €	240.000,00 €		240.000,00 €	
11	2729177	Z1.2021.0006035	CASALETTO CEREDANO		Cremona	85	560.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
12	2696911	Z1.2021.0006509	BAGNATICA		Bergamo	84	582.765,00 €	282.765,00 €		282.765,00 €	
13	2685697	Z1.2021.0007498	MALEGNO		Brescia	84	1.268.523,00 €	478.523,00 €		478.523,00 €	
14	2710635	Z1.2021.0005651	GROSOTTO		Sondrio	84	1.490.150,29 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
15	2686878	Z1.2021.0007793	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA		Como	83	2.300.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
16	2732658	Z1.2021.0007552	CASALBUTTANO ED UNITI		Cremona	83	700.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	
17	2732077	Z1.2021.0006718	MONTICELLI BRUSATI		Brescia	83	1.157.637,00 €	324.237,00 €		324.237,00 €	
18	2695492	Z1.2021.0006721	SAN PAOLO		Brescia	82	770.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
19	2668395	Z1.2021.0007594	DOSSENA		Bergamo	82	565.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
20	2680273	Z1.2021.0006692	CABIATE		Como	82	809.885,24 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
21	2731386	Z1.2021.0007106	QUISTELLO		Mantova	82	290.000,00 €	258.000,00 €		258.000,00 €	
22	2730909	Z1.2021.0007798	TRADATE		Varese	82	1.500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
23	2732270	Z1.2021.0007417	SANT'OMOBONO TERME		Bergamo	82	1.241.981,60 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
24	2731581	Z1.2021.0007562	CASTEL GOFFREDO		Mantova	81	1.800.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
25	2734829	Z1.2021.0006778	CENTRO VALLE INTELVI		Como	81	2.350.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
26	2732874	Z1.2021.0006636	DRESANO		Milano	81	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
27	2731226	Z1.2021.0006328	GARLASCO		Pavia	81	1.200.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
28	2731403	Z1.2021.0006438	SAN PELLEGRINO TERME		Bergamo	81	615.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
29	2686138	Z1.2021.0006530	TAVERNERIO		Como	81	322.170,00 €	247.170,00 €		247.170,00 €	
30	2684645	Z1.2021.0007787	MARIANO COMENSE		Como	81	1.150.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
31	2730845	Z1.2021.0006375	SORESINA		Cremona	81	910.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
32	2727845	Z1.2021.0006232	PEZZAZE		Brescia	80	500.000,00 €	425.000,00 €		425.000,00 €	
33	2679892	Z1.2021.0005626	SOLBIATE OLONA		Varese	80	1.100.000,00 €	416.000,00 €		416.000,00 €	
34	2726411	Z1.2021.0006323	TAVERNOLE SUL MELLA		Brescia	80	1.400.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
35	2715248	Z1.2021.0006569	BORGOSATOLLO		Brescia	80	500.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
36	2736389	Z1.2021.0007419	PALAZZOLO SULL'OGLIO		Brescia	80	1.030.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
37	2714836	Z1.2021.0007691	POSTALESIO		Sondrio	80	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
38	2728960	Z1.2021.0006934	VILLIMPENTA		Mantova	80	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
39	2726269	Z1.2021.0006132	IRMA		Brescia	79	950.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
40	2698179	Z1.2021.0007422	SESTO CALENDE		Varese	79	1.100.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
41	2728481	Z1.2021.0007818	CERESARA		Mantova	79	295.853,60 €	145.853,60 €		145.853,60 €	
42	2696246	Z1.2021.0007150	OLGIATE COMASCO		Como	79	1.453.449,60 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
43	2734974	Z1.2021.0006827	OSSONA		Milano	79	496.000,00 €	440.000,00 €		440.000,00 €	
44	2736495	Z1.2021.0006973	PIERANICA		Cremona	79	340.000,00 €	290.000,00 €		290.000,00 €	
45	2736003	Z1.2021.0007745	MASATE		Milano	79	520.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
46	2667422	Z1.2021.0006606	CEDRASCO		Sondrio	79	435.000,00 €	213.000,00 €		213.000,00 €	
47	2731182	Z1.2021.0006656	SOMMA LOMBARDO		Varese	78	574.279,70 €	278.525,65 €		278.525,65 €	

48	2735121	Z1.2021.0007807	LISSONE		Monza e della Brianza	78	1.181.300,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
49	2725173	Z1.2021.0007036	SAN GIOVANNI BIANCO		Bergamo	78	1.098.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
50	2672176	Z1.2021.0007073	BUGUGGIATE		Varese	78	1.320.000,00 €	500.000,00 €	1.070.000,00 €	405.303,03 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n.5 RECUPERO FABBRICATI E AREE "COMPARTO MARTIGNONI" -250.000,00 € (Proprietà privata)
51	2725649	Z1.2021.0007526	NOVA MILANESE		Monza e della Brianza	78	500.000,00 €	500.000,00 €	379.000,00 €	379.000,00 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio interventi n. 2 FORESTAZIONI e n. 3 FILARI -121.000,00 € (Interventi non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
52	2735926	Z1.2021.0006802	OLMO AL BREMBO		Bergamo	78	500.000,00 €	445.000,00 €		445.000,00 €	
53	2730908	Z1.2021.0006440	SAN GIOVANNI DEL DOSSO		Mantova	78	119.395,20 €	100.000,00 €		100.000,00 €	
54	2728579	Z1.2021.0007084	SCANZOROSCIATE		Bergamo	78	552.500,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
55	2737158	Z1.2021.0007751	AZZATE		Varese	78	666.600,00 €	319.968,00 €		319.968,00 €	
56	2727275	Z1.2021.0006917	CASALOLDO		Mantova	77	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
57	2708385	Z1.2021.0006201	ALZANO LOMBARDO		Bergamo	77	705.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
58	2727964	Z1.2021.0006704	RIVAROLO MANTOVANO		Mantova	77	859.461,00 €	414.000,00 €		414.000,00 €	
59	2732021	Z1.2021.0007811	CHIARI		Brescia	77	1.500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
60	2733204	Z1.2021.0006378	ALBUZZANO		Pavia	77	354.287,00 €	354.287,00 €		354.287,00 €	
61	2736382	Z1.2021.0007158	BELGIOIOSO		Pavia	77	225.000,00 €	200.000,00 €		200.000,00 €	
62	2721307	Z1.2021.0006203	DARFO BOARIO TERME		Brescia	77	280.000,00 €	130.000,00 €		130.000,00 €	
63	2702707	Z1.2021.0005402	GAVARDO		Brescia	77	590.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
64	2736387	Z1.2021.0007143	GODIASCO		Pavia	77	300.000,00 €	240.000,00 €		240.000,00 €	
65	2734136	Z1.2021.0007496	GORLAGO		Bergamo	77	560.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
66	2730861	Z1.2021.0007634	SERGNANO		Cremona	77	783.604,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
67	2734571	Z1.2021.0007505	VEROLAVECCHIA		Brescia	77	680.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
68	2673380	Z1.2021.0007659	BAGNOLO MELLA		Brescia	77	1.650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
69	2737987	Z1.2021.0007802	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII		Bergamo	77	423.121,92 €	208.121,92 €		208.121,92 €	
70	2736532	Z1.2021.0007527	FORNOVO SAN GIOVANNI		Bergamo	77	1.000.000,00 €	439.250,00 €		439.250,00 €	
71	2732318	Z1.2021.0006289	SOLBIATE CON CAGNO		Como	76	580.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
72	2712125	Z1.2021.0006505	LURATE CACCIVIO		Como	76	1.306.237,47 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
73	2698173	Z1.2021.0006785	BAGNOLO SAN VITO		Mantova	76	475.000,00 €	413.250,00 €		413.250,00 €	
74	2678089	Z1.2021.0006825	CAZZAGO BRABBIA		Varese	76	300.000,00 €	300.000,00 €		300.000,00 €	
75	2736116	Z1.2021.0007817	ISEO		Brescia	76	1.000.000,00 €	490.000,00 €		490.000,00 €	
76	2737000	Z1.2021.0007117	MONTICHIARI		Brescia	76	843.985,70 €	421.992,85 €		421.992,85 €	
77	2736641	Z1.2021.0007108	TORRICELLA VERZATE		Pavia	76	110.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	
78	2736639	Z1.2021.0007149	ROMANENGO		Cremona	76	165.000,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
79	2736403	Z1.2021.0007410	VALDISOTTO		Sondrio	76	660.100,00 €	455.469,00 €		455.469,00 €	
80	2736372	Z1.2021.0007805	PRESEZZO		Bergamo	76	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
81	2734162	Z1.2021.0007097	TRIUGGIO		Monza e della Brianza	76	468.960,00 €	393.960,00 €		393.960,00 €	

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

82	2687812	Z1.2021.0006714	AROSIO		Como	76	1.109.973,72 €	500.000,00 €	562.000,00 €	253.159,15 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio interventi nn. 1, 2, 3, 4 e 5 non oggetto di richiesta di finanziamento. Il progetto è stato valutato come intervento singolo n. 6 RIQUALIFICAZIONE CENTRO CIVICO - 562.000 €
83	2733192	Z1.2021.0006522	BREMBATE DI SOPRA		Bergamo	75	675.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
84	2727318	Z1.2021.0006473	VIMERCATE		Monza e della Brianza	75	675.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
85	2714018	Z1.2021.0006360	SAN GIORGIO DI MANTOVA		Mantova	75	686.384,00 €	500.000,00 €	426.384,00 €	310.601,65 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n. 3 RIQUALIFICAZIONE VERDE PUBBLICO A CORREDO PERCORSI CICLOPEDONALI - 260.000,00 € (Intervento non finanziabile con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
86	2724965	Z1.2021.0006146	VILLA CARCINA		Brescia	75	953.000,00 €	381.200,00 €		381.200,00 €	
87	2730418	Z1.2021.0007749	CUSIO		Bergamo	75	560.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
88	2733581	Z1.2021.0007514	BERNAREGGIO		Monza e della Brianza	75	550.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
89	2698682	Z1.2021.0006789	COMUNE COLLI VERDI		Pavia	75	433.960,19 €	398.960,19 €		398.960,19 €	
90	2687308	Z1.2021.0006580	MAGHERNO		Pavia	75	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
91	2681023	Z1.2021.0007814	MEDOLE		Mantova	75	800.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
92	2732576	Z1.2021.0006310	MEZZANINO		Pavia	75	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
93	2734765	Z1.2021.0007713	OLGIATE MOLGORA		Lecco	75	899.305,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
94	2729902	Z1.2021.0007506	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA		Lodi	75	250.000,00 €	215.000,00 €		215.000,00 €	
95	2682246	Z1.2021.0007082	PONTE IN VALTELLINA		Sondrio	75	550.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
96	2720770	Z1.2021.0007502	SAN GIACOMO FILIPPO		Sondrio	75	396.500,00 €	296.500,00 €		296.500,00 €	
97	2737298	Z1.2021.0007512	BUGLIO IN MONTE	SI	Sondrio	75	500.000,00 €	449.000,00 €	280.000,00 €	251.440,00 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio interventi n. 1 ACQUISTO IMMOBILE PER MUSEO DEL VINO e n. 2 RIQUALIFICAZIONE EX CONVENTO - 220.000,00 € (Proprietà privata)
98	2696192	Z1.2021.0007700	VEROLANUOVA		Brescia	75	709.700,00 €	486.000,00 €		486.000,00 €	
99	2692229	Z1.2021.0006200	SAN ZENONE AL LAMBRO		Milano	75	820.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
100	2735177	Z1.2021.0007439	NAVE		Brescia	75	1.164.886,56 €	500.000,00 €	1.120.886,56 €	481.114,04 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Rideterminazione intervento n. 2 CORRIDOIO CICLOCULTURALE DEL GARZA - 44.000,00 € (Proprietà privata)
101	2682721	Z1.2021.0006122	SARONNO		Varese	74	562.500,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
102	2672239	Z1.2021.0006768	BORGIO SAN GIACOMO		Brescia	74	569.000,00 €	391.805,44 €		391.805,44 €	
103	2682581	Z1.2021.0006582	PAVIA		Pavia	74	717.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
104	2736529	Z1.2021.0007635	SAREZZO		Brescia	74	830.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
105	2727124	Z1.2021.0006537	SAN GERVASIO BRESCIANO		Brescia	74	811.386,82 €	500.000,00 €		500.000,00 €	

106	2737979	Z1.2021.0007858	GRAVEDONA ED UNITI		Como	74	2.000.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
107	2736806	Z1.2021.0007500	PAITONE		Brescia	74	850.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
108	2720747	Z1.2021.0006556	CASALPUSTERLENGO		Lodi	74	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
109	2728650	Z1.2021.0006536	LENO		Brescia	74	565.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
110	2698557	Z1.2021.0006885	LEVATE		Bergamo	74	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
111	2670411	Z1.2021.0007539	LONATE POZZOLO		Varese	74	3.115.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
112	2734445	Z1.2021.0007115	MARMIROLO		Mantova	74	732.520,87 €	498.114,19 €		498.114,19 €	
113	2677929	Z1.2021.0003400	PIEVE FISSIRAGA		Lodi	74	529.784,73 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
114	2736331	Z1.2021.0007494	TORLINO VIMERCATI		Cremona	74	330.000,00 €	295.000,00 €		295.000,00 €	
115	2732297	Z1.2021.0007511	ZIBIDO SAN GIACOMO		Milano	74	561.800,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
116	2726364	Z1.2021.0007766	BASIANO		Milano	74	600.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
117	2726961	Z1.2021.0007558	CIGOLE		Brescia	74	550.000,00 €	481.525,00 €		481.525,00 €	
118	2737583	Z1.2021.0007692	TORRE DE' BUSI		Bergamo	74	500.000,00 €	440.000,00 €		440.000,00 €	
119	2735186	Z1.2021.0007722	CUVEGLIO		Varese	74	800.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
120	2734266	Z1.2021.0007726	TERNO D'ISOLA		Bergamo	74	340.000,00 €	240.000,00 €		240.000,00 €	
121	2738091	Z1.2021.0007786	CORTE PALASIO		Lodi	74	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
122	2737217	Z1.2021.0007432	STAZZONA		Como	74	400.000,00 €	350.000,00 €		350.000,00 €	
123	2736253	Z1.2021.0007795	GORDONA		Sondrio	74	397.300,00 €	194.300,00 €		194.300,00 €	
124	2669087	Z1.2021.0007596	BERBENNO DI VALTELLINA		Sondrio	73	625.200,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
125	2669357	Z1.2021.0006705	FUSINE		Sondrio	73	530.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
126	2732265	Z1.2021.0006533	SCHILPARIO		Bergamo	73	397.195,00 €	339.695,00 €		339.695,00 €	
127	2729748	Z1.2021.0007792	BONEMERSE		Cremona	73	300.000,00 €	240.000,00 €		240.000,00 €	
128	2663322	Z1.2021.0006508	GUSSAGO		Brescia	73	1.000.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
129	2731038	Z1.2021.0006330	CASTELBELFORTE		Mantova	73	488.267,87 €	328.267,87 €		328.267,87 €	Contributo concedibile, con riserva (Proprietà piazza Garibaldi comodato d'uso con Parrocchia)
130	2725587	Z1.2021.0006687	SETTIMO MILANESE		Milano	73	1.200.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
131	2682642	Z1.2021.0006618	TOSCOLANO MADERNO		Brescia	73	480.000,00 €	300.000,00 €		300.000,00 €	
132	2663006	Z1.2021.0007854	TORRE D'ISOLA		Pavia	73	1.050.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
133	2731376	Z1.2021.0006371	ACQUANEGRÀ SUL CHIESE		Mantova	73	420.694,21 €	420.694,21 €		420.694,21 €	
134	2735540	Z1.2021.0007658	ALMENNO SAN SALVATORE		Bergamo	73	500.000,00 €	413.135,79 €		413.135,79 €	
135	2711567	Z1.2021.0007782	BOLGARE		Bergamo	73	595.150,00 €	395.150,00 €		395.150,00 €	
136	2710786	Z1.2021.0007033	LIVRAGA		Lodi	73	1.050.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
137	2731835	Z1.2021.0007424	LOMAZZO		Como	73	931.830,55 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
138	2698145	Z1.2021.0007137	MANTOVA		Mantova	73	510.000,00 €	480.000,00 €		480.000,00 €	
139	2727084	Z1.2021.0007093	MORNAGO		Varese	73	517.000,00 €	253.300,00 €		253.300,00 €	
140	2732344	Z1.2021.0006945	PADERNO D'ADDA		Lecco	73	507.000,00 €	407.000,00 €		407.000,00 €	
141	2734139	Z1.2021.0006584	PESCAROLO ED UNITI		Cremona	73	500.000,00 €	469.000,00 €		469.000,00 €	
142	2737600	Z1.2021.0007681	PONTE DI LEGNO		Brescia	73	1.000.000,00 €	500.000,00 €		200.000,00 €	Contributo rideterminato (aiuto "de minimis")
143	2736920	Z1.2021.0007537	PONTOGLIO		Brescia	73	735.161,70 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
144	2737055	Z1.2021.0007144	PREDORE		Bergamo	73	500.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
145	2733115	Z1.2021.0007493	GUIDIZZOLO		Mantova	73	1.500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (aiuto "de minimis")
146	2714824	Z1.2021.0007509	LAVENO-MOMBELLO		Varese	73	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
147	2669473	Z1.2021.0007631	GUANZATE		Como	73	848.156,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
148	2735894	Z1.2021.0007708	ROGNO		Bergamo	73	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
149	2731557	Z1.2021.0006830	GRANDATE		Como	73	690.000,00 €	410.000,00 €		410.000,00 €	
150	2702663	Z1.2021.0007154	FAGNANO OLONA		Varese	73	949.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

151	2689441	Z1.2021.0007581	MONTICELLO BRIANZA	Lecco	73	858.979,79 €	491.250,00 €		491.250,00 €	
152	2736091	Z1.2021.0006872	BEMA	Sondrio	72	549.000,00 €	488.000,00 €		488.000,00 €	
153	2733395	Z1.2021.0006428	SULZANO	Brescia	72	500.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
154	2730460	Z1.2021.0007870	RONCOBELLO	Bergamo	72	700.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
155	2732096	Z1.2021.0007809	VEDUGGIO CON COLZANO	Monza e della Brianza	72	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
156	2670347	Z1.2021.0006585	MULAZZANO	Lodi	72	788.547,31 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
157	2693157	Z1.2021.0007136	BESNATE	Varese	72	560.000,00 €	270.000,00 €		270.000,00 €	
158	2736031	Z1.2021.0007163	CHIEVE	Cremona	72	137.000,00 €	121.930,00 €		121.930,00 €	
159	2734329	Z1.2021.0007489	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Mantova	72	930.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
160	2685440	Z1.2021.0006420	MADIGNANO	Cremona	72	1.100.000,00 €	500.000,00 €	600.000,00 €	272.727,27 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n. 3 NUOVO MUNICIPIO - 500.000,00 € (Intervento di nuova costruzione non ammesso dal bando)
161	2736300	Z1.2021.0006914	PRIMALUNA	Lecco	72	1.100.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
162	2679981	Z1.2021.0007535	SERMIDE	Mantova	72	600.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (aiuto "de minimis")
163	2686084	Z1.2021.0006782	SIRONE	Lecco	72	180.000,00 €	171.000,00 €		171.000,00 €	
164	2673312	Z1.2021.0006958	VILMINORE DI SCALVE	Bergamo	72	550.000,00 €	490.000,00 €		490.000,00 €	
165	2737486	Z1.2021.0007507	MORAZZONE	Varese	72	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
166	2734567	Z1.2021.0006545	RIPALTA ARPINA	Cremona	71	498.661,48 €	498.661,48 €		498.661,48 €	
167	2729901	Z1.2021.0006948	RONCADELLE	Brescia	71	545.000,00 €	490.445,50 €		490.445,50 €	
168	2712213	Z1.2021.0006425	SAN GIORGIO SU LEGNANO	Milano	71	226.500,00 €	202.500,00 €		202.500,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
169	2677664	Z1.2021.0006615	SONDRIO	Sondrio	71	553.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
170	2732969	Z1.2021.0006351	ADRARA SAN ROCCO	Bergamo	71	500.000,00 €	480.000,00 €		480.000,00 €	
171	2734374	Z1.2021.0006525	CASTEGNATO	Brescia	71	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
172	2662444	Z1.2021.0007712	CAPERGNANICA	Cremona	71	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
173	2680122	Z1.2021.0007006	MALEO	Lodi	71	1.820.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
174	2735943	Z1.2021.0006838	MAPELLO	Bergamo	71	770.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
175	2734125	Z1.2021.0006986	GORGONZOLA	Milano	71	330.000,00 €	270.000,00 €		270.000,00 €	
176	2721103	Z1.2021.0006596	ORIO AL SERIO	Bergamo	71	990.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
177	2734238	Z1.2021.0006627	PASPARDO	Brescia	71	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
178	2690147	Z1.2021.0007443	VOLTA MANTOVANA	Mantova	71	870.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
179	2731208	Z1.2021.0006771	CHIESA IN VALMALENCO	Sondrio	71	1.040.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
180	2698239	Z1.2021.0006311	EDOLO	Brescia	71	1.100.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
181	2732897	Z1.2021.0006551	CASALMORO	Mantova	71	600.000,00 €	425.000,00 €		425.000,00 €	
182	2732003	Z1.2021.0007156	CASTELNUOVO BOZZENTE	Como	71	320.000,00 €	320.000,00 €		320.000,00 €	
183	2737969	Z1.2021.0007810	CHIUDUNO	Bergamo	71	649.000,00 €	447.810,00 €		447.810,00 €	
184	2701788	Z1.2021.0006861	DERVIO	Lecco	71	450.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
185	2720777	Z1.2021.0007293	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	Mantova	71	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
186	2691632	Z1.2021.0007101	GOITO	Mantova	71	145.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)
187	2729960	Z1.2021.0007431	GOLFERENZO	Pavia	71	595.000,00 €	495.000,00 €		495.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)

188	2732950	Z1.2021.0006964	MOLTENO	Lecco	71	700.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
189	2737129	Z1.2021.0007339	RIPALTA CREMASCA	Cremona	71	360.000,00 €	270.000,00 €		270.000,00 €	
190	2699266	Z1.2021.0007601	SUEGLIO	Lecco	71	250.000,00 €	250.000,00 €		250.000,00 €	
191	2731507	Z1.2021.0006833	VALMADRERA	Lecco	71	500.000,00 €	475.000,00 €		475.000,00 €	
192	2735106	Z1.2021.0007652	CERRO AL LAMBRO	Milano	71	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
193	2686783	Z1.2021.0007554	VERCEIA	Sondrio	71	410.000,00 €	364.900,00 €		364.900,00 €	
194	2735301	Z1.2021.0007716	GORNO	Bergamo	71	505.000,00 €	454.500,00 €		454.500,00 €	
195	2714431	Z1.2021.0007721	ENTRATICO	Bergamo	71	500.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
196	2715807	Z1.2021.0007725	PUMENENGO	Bergamo	71	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
197	2727720	Z1.2021.0006376	CORBETTA	Milano	71	864.366,59 €	492.366,59 €		492.366,59 €	
198	2732928	Z1.2021.0007002	CARATE BRIANZA	Monza e della Brianza	71	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
199	2662385	Z1.2021.0004072	CHIURO	Sondrio	71	735.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
200	2736409	Z1.2021.0007640	CAIRATE	Varese	70	570.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
201	2662572	Z1.2021.0006370	SOVERE	Bergamo	70	895.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
202	2732300	Z1.2021.0006590	CASEI GEROLA	Pavia	70	335.601,00 €	335.601,00 €		335.601,00 €	
203	2734520	Z1.2021.0006539	CURTATONE	Mantova	70	494.352,00 €	474.352,00 €		474.352,00 €	
204	2715601	Z1.2021.0006437	INARZO	Varese	70	550.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
205	2734682	Z1.2021.0006565	MONTAGNA IN VALTELLINA	Sondrio	70	200.000,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €	
206	2729131	Z1.2021.0006205	ARTOGNE	Brescia	70	546.000,00 €	486.000,00 €		486.000,00 €	
207	2714090	Z1.2021.0007613	PARABIAGO	Milano	70	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
208	2735925	Z1.2021.0006851	PARATICO	Brescia	70	720.834,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
209	2735755	Z1.2021.0007004	SALE MARASINO	Brescia	70	520.000,00 €	358.000,00 €		358.000,00 €	
210	2726925	Z1.2021.0007572	VIADANA	Mantova	70	492.210,00 €	392.210,00 €		392.210,00 €	
211	2683394	Z1.2021.0006777	BOVEZZO	Brescia	70	888.201,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
212	2730984	Z1.2021.0007879	PIANELLO DEL LARIO	Como	70	655.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
213	2693116	Z1.2021.0007427	GANDINO	Bergamo	70	1.155.800,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (aiuto)
214	2734398	Z1.2021.0007767	CASSANO MAGNAGO	Varese	70	450.000,00 €	382.500,00 €		382.500,00 €	
215	2688357	Z1.2021.0007501	BRENTA	Varese	70	555.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
216	2731011	Z1.2021.0007595	ABBADIA LARIANA	Lecco	70	642.934,24 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
217	2726881	Z1.2021.0006130	ALAGNA	Pavia	70	700.300,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
218	2720735	Z1.2021.0006488	BINAGO	Como	70	700.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
219	2738220	Z1.2021.0007862	CUGGIONO	Milano	70	326.308,00 €	293.677,20 €		293.677,20 €	
220	2732927	Z1.2021.0007428	DESIO	Monza e della Brianza	70	1.286.051,78 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
221	2696886	Z1.2021.0006699	MALGRATE	Lecco	70	825.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
222	2676588	Z1.2021.0007626	RONCOLA	Bergamo	70	300.000,00 €	200.000,00 €		200.000,00 €	
223	2721883	Z1.2021.0006515	SEREGNO	Monza e della Brianza	70	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
224	2679767	Z1.2021.0006621	UBIALE CLANEZZO	Bergamo	70	250.000,00 €	149.000,00 €		149.000,00 €	
225	2736311	Z1.2021.0007114	VERDELLO	Bergamo	70	485.000,00 €	435.000,00 €		435.000,00 €	
226	2734436	Z1.2021.0007662	STAGNO LOMBARDO	Cremona	70	487.078,20 €	470.710,68 €		470.710,68 €	
227	2733359	Z1.2021.0007487	AVERARA	Bergamo	70	500.000,00 €	500.000,00 €	310.000,00 €	310.000,00 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO aggiornamento QE
228	2728636	Z1.2021.0007620	FERNO	Varese	70	1.474.000,00 €	427.460,00 €		427.460,00 €	
229	2662371	Z1.2021.0002685	ROCCAFRANCA	Brescia	70	700.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
230	2736181	Z1.2021.0007825	GEROLA ALTA	Sondrio	70	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
231	2720742	Z1.2021.0006393	BREMBIO	Lodi	69	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
232	2736817	Z1.2021.0007665	BELLANO	Lecco	69	500.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
233	2690020	Z1.2021.0007789	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Bergamo	69	865.800,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
234	2681168	Z1.2021.0007820	FIESSE	Brescia	69	980.435,20 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
235	2730814	Z1.2021.0007167	CREMA	Cremona	69	1.156.320,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
236	2676457	Z1.2021.0007830	CANDIA LOMELLINA	Pavia	69	489.475,52 €	489.475,52 €		489.475,52 €	

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

237	2731199	Z1.2021.0007707	CORTENOVA		Lecco	69	740.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
238	2737721	Z1.2021.0007790	ISORELLA		Brescia	69	1.184.664,80 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
239	2720266	Z1.2021.0006975	LODI VECCHIO		Lodi	69	465.000,00 €	465.000,00 €		465.000,00 €	
240	2736632	Z1.2021.0007676	MALONNO		Brescia	69	500.000,00 €	445.000,00 €		445.000,00 €	
241	2681228	Z1.2021.0006859	PIUBEGA		Mantova	69	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
242	2733031	Z1.2021.0007797	RENATE		Monza e della Brianza	69	800.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
243	2664887	Z1.2021.0007801	VELLEZZO BELLINI		Pavia	69	1.134.900,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
244	2722788	Z1.2021.0006442	VILLA D'OGNA		Bergamo	69	493.000,00 €	443.000,00 €		443.000,00 €	
245	2702745	Z1.2021.0007078	EUPILIO		Como	69	500.000,00 €	340.000,00 €		340.000,00 €	
246	2731629	Z1.2021.0007533	VARESE		Varese	69	500.000,00 €	455.000,00 €		455.000,00 €	
247	2728652	Z1.2021.0007625	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE		Mantova	69	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
248	2732670	Z1.2021.0007695	VAL BREMBILLA		Bergamo	69	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)
249	2736210	Z1.2021.0006870	DONGO		Como	69	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
250	2685339	Z1.2021.0007112	VIGEVANO		Pavia	69	660.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
251	2678274	Z1.2021.0007090	CERANO D'INTELLI		Como	68	600.099,46 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)
252	2696564	Z1.2021.0007522	RETORBIDO		Pavia	68	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
253	2733299	Z1.2021.0006449	CASSANO VALCUVIA		Varese	68	300.000,00 €	300.000,00 €		300.000,00 €	
254	2676752	Z1.2021.0006795	BELLUSCO		Monza e della Brianza	68	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
255	2732447	Z1.2021.0006325	MADONE		Bergamo	68	565.951,84 €	446.492,13 €		446.492,13 €	
256	2669975	Z1.2021.0006168	PIEVE D'OLMI		Cremona	68	527.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
257	2731031	Z1.2021.0007690	DALMINE		Bergamo	68	570.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
258	2732716	Z1.2021.0006327	MONTE CREMASCO		Cremona	68	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
259	2726874	Z1.2021.0006834	CUCCIAGO		Como	68	380.000,00 €	304.000,00 €		304.000,00 €	
260	2662380	Z1.2021.0006864	SANTA MARIA DELLA VERSA		Pavia	68	354.000,00 €	283.200,00 €		283.200,00 €	
261	2734353	Z1.2021.0006553	ROVETTA		Bergamo	68	1.096.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
262	2736835	Z1.2021.0007099	APRICA		Sondrio	68	814.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
263	2733494	Z1.2021.0006453	VARZI		Pavia	68	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
264	2728921	Z1.2021.0006820	ONORE		Bergamo	68	220.000,00 €	220.000,00 €		220.000,00 €	
265	2701007	Z1.2021.0006518	SERINA		Bergamo	68	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
266	2737648	Z1.2021.0007794	ABBIATEGRASSO		Milano	68	490.074,00 €	490.074,00 €		490.074,00 €	
267	2699129	Z1.2021.0006434	BRISAGO-VALTRAVAGLIA		Varese	68	475.000,00 €	425.000,00 €		425.000,00 €	
268	2732332	Z1.2021.0007565	BUCCINASCO		Milano	68	1.250.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
269	2726985	Z1.2021.0006764	CARVICO		Bergamo	68	420.116,00 €	285.678,88 €		285.678,88 €	
270	2726868	Z1.2021.0007627	GARLATE		Lecco	68	590.901,19 €	498.195,00 €		498.195,00 €	
271	2730838	Z1.2021.0006574	PARONA		Pavia	68	575.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
272	2732271	Z1.2021.0007126	PIEVE PORTO MORONE		Pavia	68	499.000,00 €	499.000,00 €		499.000,00 €	
273	2701147	Z1.2021.0005383	SAN MARTINO IN STRADA		Lodi	68	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)

274	2736097	Z1.2021.0006931	TRAVACO' SICCOMARIO		Pavia	68	563.440,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
275	2711216	Z1.2021.0006025	VILLANOVA D'ARDENGHI		Pavia	68	497.905,00 €	496.000,00 €		496.000,00 €	
276	2737469	Z1.2021.0007499	CASTELGERUNDO		Lodi	68	2.321.781,17 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
277	2691231	Z1.2021.0007087	ALBOSAGGIA		Sondrio	68	990.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
278	2737429	Z1.2021.0007555	CARONA		Bergamo	68	470.000,00 €	420.000,00 €		420.000,00 €	
279	2727929	Z1.2021.0007746	TALAMONA		Sondrio	68	500.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
280	2732745	Z1.2021.0007827	MONTE ISOLA		Brescia	68	560.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
281	2738327	Z1.2021.0007882	VILLANOVA DEL SILLARO		Lodi	68	499.691,81 €	499.691,81 €		499.691,81 €	
282	2731556	Z1.2021.0006247	BRACCA		Bergamo	68	505.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
283	2736163	Z1.2021.0006873	SPINO D'ADDA		Cremona	68	700.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
284	2696199	Z1.2021.0004826	PIAZZATORRE		Bergamo	67	510.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
285	2695509	Z1.2021.0006424	CAPIZZONE		Bergamo	67	531.110,80 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)
286	2677308	Z1.2021.0006981	VITTUONE		Milano	67	498.593,82 €	498.593,82 €		498.593,82 €	
287	2667995	Z1.2021.0007641	CASALMAGGIORE		Cremona	67	265.900,00 €	236.900,00 €		236.900,00 €	
288	2730839	Z1.2021.0006978	CENATE SOPRA		Bergamo	67	550.000,00 €	470.000,00 €		470.000,00 €	
289	2690768	Z1.2021.0006396	IZANO		Cremona	67	572.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
290	2734232	Z1.2021.0006517	MARTIGNANA DI PO		Cremona	67	270.902,00 €	235.684,74 €		235.684,74 €	
291	2735781	Z1.2021.0006798	MORBEGNO		Sondrio	67	500.000,00 €	350.000,00 €		350.000,00 €	
292	2734464	Z1.2021.0007023	GRAFFIGNANA		Lodi	67	250.000,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €	
293	2663067	Z1.2021.0006147	STEEZZANO		Bergamo	67	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
294	2732787	Z1.2021.0006492	BESATE		Milano	67	216.970,00 €	216.970,00 €		216.970,00 €	
295	2695699	Z1.2021.0007111	CASSANO D'ADDA		Milano	67	501.416,00 €	426.203,60 €		426.203,60 €	
296	2662874	Z1.2021.0002725	CASTRONNO		Varese	67	570.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
297	2724968	Z1.2021.0007479	GAMBOLO'		Pavia	67	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
298	2688000	Z1.2021.0007121	GROPELLO CAIROLI		Pavia	67	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
299	2672376	Z1.2021.0007080	LAVENONE		Brescia	67	630.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
300	2720010	Z1.2021.0006306	MANDELLO DEL LARIO		Lecco	67	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
301	2731596	Z1.2021.0007529	MORIMONDO		Milano	67	320.000,00 €	320.000,00 €		320.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)
302	2730089	Z1.2021.0007437	PAGAZZANO		Bergamo	67	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
303	2701699	Z1.2021.0006441	SABBIONETA		Mantova	67	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
304	2731276	Z1.2021.0006790	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA		Pavia	67	510.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
305	2737290	Z1.2021.0007476	VILLANOVA SUL CLISI		Brescia	67	500.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
306	2702169	Z1.2021.0007113	CEDEGOLO		Brescia	67	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
307	2719997	Z1.2021.0007148	GORLE		Bergamo	67	180.000,00 €	180.000,00 €		180.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

308	2666248	Z1.2021.0007545	BASSANO BRESCIANO		Brescia	67	445.000,00 €	396.050,00 €		396.050,00 €	
309	2737485	Z1.2021.0007715	OLTRE IL COLLE		Bergamo	67	575.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
310	2724917	Z1.2021.0007415	CERIANO LAGHETTO		Monza e della Brianza	67	430.000,52 €	430.000,52 €		430.000,52 €	
311	2737414	Z1.2021.0007808	BARZAGO		Lecco	67	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
312	2734877	Z1.2021.0007791	LIMBIATE		Monza e della Brianza	67	1.086.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
313	2728570	Z1.2021.0006117	CANZO		Como	67	400.000,00 €	400.000,00 €		383.555,00 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO aggiornamento Piano finanziario
314	2724346	Z1.2021.0006950	ARENA PO		Pavia	66	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
315	2677466	Z1.2021.0006581	CAPRALBA		Cremona	66	420.000,00 €	405.000,00 €		405.000,00 €	
316	2731598	Z1.2021.0006293	TORNATA		Cremona	66	280.000,00 €	280.000,00 €		280.000,00 €	
317	2688301	Z1.2021.0006860	INZAGO		Milano	66	611.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
318	2686813	Z1.2021.0007542	CASTELLUCCHIO		Mantova	66	218.000,00 €	148.000,00 €		148.000,00 €	
319	2736221	Z1.2021.0006877	PADENGHE SUL GARDA		Brescia	66	615.407,84 €	421.407,84 €		421.407,84 €	
320	2734394	Z1.2021.0006856	PREMOLO		Bergamo	66	155.000,00 €	134.860,80 €		134.860,80 €	
321	2736452	Z1.2021.0006949	RIPALTA GUERINA		Cremona	66	220.000,00 €	198.000,00 €		198.000,00 €	
322	2679685	Z1.2021.0005065	RUDIANO		Brescia	66	726.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
323	2732847	Z1.2021.0007718	PREGNANA MILANESE		Milano	66	700.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
324	2736120	Z1.2021.0007583	BORGARELLO		Pavia	66	491.906,00 €	491.906,00 €		491.906,00 €	
325	2678486	Z1.2021.0007085	BIANDRONNO		Varese	66	495.000,00 €	435.000,00 €		435.000,00 €	
326	2731172	Z1.2021.0006372	MORENGO		Bergamo	66	570.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
327	2698715	Z1.2021.0007001	ALBIOLO		Como	66	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
328	2736053	Z1.2021.0006996	BARZIO		Lecco	66	450.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
329	2732054	Z1.2021.0006628	CASLINO D'ERBA		Como	66	112.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	
330	2735869	Z1.2021.0007822	CASTANO PRIMO		Milano	66	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
331	2734957	Z1.2021.0006700	CASTELSEPRIO		Varese	66	528.000,00 €	329.860,00 €		329.860,00 €	
332	2689167	Z1.2021.0007619	COMERIO		Varese	66	500.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
333	2683089	Z1.2021.0004237	GALLARATE		Varese	66	780.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
334	2732031	Z1.2021.0006848	GRONE		Bergamo	66	300.000,00 €	270.000,00 €		270.000,00 €	
335	2733278	Z1.2021.0007673	LECCO		Lecco	66	497.998,07 €	367.998,07 €		367.998,07 €	
336	2713415	Z1.2021.0007723	LENTATE SUL SEVESO		Monza e della Brianza	66	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
337	2726361	Z1.2021.0007677	MAGNACAVALLLO		Mantova	66	200.000,00 €	138.000,00 €		138.000,00 €	
338	2726288	Z1.2021.0006604	MAZZANO		Brescia	66	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
339	2711744	Z1.2021.0007035	MERATE		Lecco	66	519.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
340	2734028	Z1.2021.0006907	MESERO		Milano	66	496.665,72 €	441.665,72 €		441.665,72 €	
341	2729334	Z1.2021.0007618	PERO		Milano	66	625.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
342	2690638	Z1.2021.0006326	SARTIRANA LOMELLINA		Pavia	66	499.896,00 €	499.896,00 €		499.896,00 €	
343	2731635	Z1.2021.0006947	VISTARINO		Pavia	66	499.871,36 €	499.871,36 €		499.871,36 €	
344	2733425	Z1.2021.0007131	POGLIANO MILANESE		Milano	66	763.876,83 €	473.876,83 €		473.876,83 €	
345	2736185	Z1.2021.0007477	URGNANO		Bergamo	66	375.000,00 €	375.000,00 €		375.000,00 €	
346	2732088	Z1.2021.0007546	LUNGAVILLA		Pavia	66	406.032,98 €	406.032,98 €		406.032,98 €	
347	2737630	Z1.2021.0007566	LOCATELLO		Bergamo	66	300.000,00 €	295.500,00 €		295.500,00 €	
348	2730901	Z1.2021.0007579	QUINZANO D'OGGIO		Brescia	66	300.000,00 €	230.000,00 €		230.000,00 €	
349	2688428	Z1.2021.0006284	CALVATONE		Cremona	66	360.000,00 €	360.000,00 €		360.000,00 €	

350	2736313	Z1.2021.0006912	CREDERA RUBBIANO		Cremona	66	499.720,80 €	499.720,80 €		499.720,80 €	
351	2697276	Z1.2021.0005604	GERA LARIO		Como	66	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
352	2734916	Z1.2021.0006690	SOLAROLO RAINERIO		Cremona	65	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
353	2731975	Z1.2021.0006938	SENNA LODIGIANA		Lodi	65	420.000,00 €	420.000,00 €		420.000,00 €	
354	2736714	Z1.2021.0007104	LENNA		Bergamo	65	500.000,00 €	448.000,00 €		448.000,00 €	
355	2728511	Z1.2021.0006999	BESOZZO		Varese	65	700.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
356	2697177	Z1.2021.0005621	CADORAGO		Como	65	779.630,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
357	2676216	Z1.2021.0006979	CIVIDATE AL PIANO		Bergamo	65	555.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
358	2726429	Z1.2021.0007875	GARZENO		Como	65	576.000,00 €	394.560,00 €		394.560,00 €	
359	2732505	Z1.2021.0007888	CREMA		Como	65	232.000,00 €	185.600,00 €		185.600,00 €	
360	2674573	Z1.2021.0005347	OFFLAGA		Brescia	65	849.100,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
361	2724981	Z1.2021.0006320	BRANZI		Bergamo	65	426.000,00 €	379.140,00 €		379.140,00 €	
362	2730895	Z1.2021.0006507	CUGLIATE-FABIASCO		Varese	65	150.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	
363	2727369	Z1.2021.0006427	PIEVE DEL CAIRO		Pavia	65	498.410,05 €	498.410,05 €		498.410,05 €	
364	2736921	Z1.2021.0007724	ZOGNO		Bergamo	65	562.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
365	2725756	Z1.2021.0007140	CARNAGO		Varese	65	251.500,00 €	246.000,00	174.500,00	169.000,00	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO aggiornamento QEF
366	2731389	Z1.2021.0007622	CASSINA DE PECCHI		Milano	65	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
367	2668288	Z1.2021.0006903	CROTTA D'ADDA		Cremona	65	499.650,39 €	499.650,39 €		499.650,39 €	
368	2668155	Z1.2021.0003570	DESENZANO DEL GARDA		Brescia	65	480.000,00 €	380.000,00 €		380.000,00 €	
369	2727487	Z1.2021.0005872	FERRERA ERBOGNONE		Pavia	65	473.056,36 €	473.056,36 €		473.056,36 €	
370	2732661	Z1.2021.0006410	INVERNO MONTELEONE		Pavia	65	325.690,77 €	325.690,77 €		325.690,77 €	
371	2732973	Z1.2021.0006952	LOCATE DI TRIULZI		Milano	65	700.000,00 €	483.000,00 €		483.000,00 €	
372	2732945	Z1.2021.0007609	RODANO		Milano	65	593.622,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
373	2696586	Z1.2021.0007516	SERIATE		Bergamo	65	1.000.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
374	2731291	Z1.2021.0006149	SOMMO		Pavia	65	400.000,00 €	356.000,00 €		356.000,00 €	
375	2667602	Z1.2021.0006927	TAINO		Varese	65	666.770,55 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
376	2662373	Z1.2021.0006988	VILLA D'ALME'		Bergamo	65	498.478,39 €	498.478,39 €		498.478,39 €	
377	2737534	Z1.2021.0007577	PIZZIGHETTONE		Cremona	65	500.000,00 €	492.300,00 €		492.300,00 €	
378	2679077	Z1.2021.0007162	SENIGA		Brescia	65	515.000,00 €	492.740,00 €		492.740,00 €	
379	2734718	Z1.2021.0007486	VALLEVE		Bergamo	65	470.000,00 €	470.000,00 €		470.000,00 €	
380	2725132	Z1.2021.0007518	CERNUSCO SUL NAVIGLIO		Milano	65	550.000,00 €	350.000,00 €	250.000,00 €	159.090,91 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n. 2 RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RIFORESTAZIONE EX CAVA OLMO GAGGIOLO - 300.000,00 € (Intervento non finanziabile con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

381	2662687	Z1.2021.0002622	DOVERA		Cremona	64	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
382	2729803	Z1.2021.0007845	ROBBIO		Pavia	64	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
383	2702240	Z1.2021.0006274	BOFFALORA SOPRA TICINO		Milano	64	180.000,00 €	179.208,01 €		179.208,01 €	
384	2682679	Z1.2021.0006994	CARBONARA AL TICINO		Pavia	64	458.907,00 €	457.530,28 €		457.530,28 €	
385	2726372	Z1.2021.0007153	URAGO D'OGGIO		Brescia	64	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
386	2726486	Z1.2021.0006995	BOVISIO MASCIOGO		Monza e della Brianza	64	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
387	2732655	Z1.2021.0006448	MONTOGINE		Cremona	64	665.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
388	2734505	Z1.2021.0006566	GANDELLINO		Bergamo	64	500.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
389	2730904	Z1.2021.0006940	LAVENA PONTE TRESA		Varese	64	248.000,00 €	171.000,00 €		171.000,00 €	
390	2685748	Z1.2021.0006150	SOMAGLIA		Lodi	64	800.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
391	2728671	Z1.2021.0006753	ARSAGO SEPRIO		Varese	64	910.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
392	2687251	Z1.2021.0007894	MARCHENO		Brescia	64	250.000,00 €	200.000,00 €		200.000,00 €	
393	2690735	Z1.2021.0005826	MONNO		Brescia	64	800.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (verifica cofinanziamento comunale e cronoprogramma)
394	2707748	Z1.2021.0006426	CISERANO		Bergamo	64	560.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
395	2735420	Z1.2021.0007709	TRAVEDONA-MONATE		Varese	64	605.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
396	2728491	Z1.2021.0006186	VISANO		Brescia	64	539.850,00 €	439.850,00 €		439.850,00 €	
397	2698319	Z1.2021.0006299	ZANICA		Bergamo	64	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
398	2693048	Z1.2021.0007816	BRESSO		Milano	64	2.850.000,00 €	500.000,00 €	2.550.000,00 €	447.368,42 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio interventi n. 3 RIQUALIFICAZIONE CEBTRI CIVICO -300.000,00 € (Intervento già finanziato dalla Regione)
399	2700838	Z1.2021.0007102	BIONE		Brescia	64	207.961,99 €	207.961,99 €		207.961,99 €	
400	2732286	Z1.2021.0007777	BORGIO VIRGILIO		Mantova	64	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
401	2724655	Z1.2021.0005615	BREME		Pavia	64	498.464,00 €	498.464,00 €		498.464,00 €	
402	2688152	Z1.2021.0005627	BRONI		Pavia	64	1.215.000,00 €	340.200,00 €		340.200,00 €	
403	2736743	Z1.2021.0007756	CASORATE PRIMO		Pavia	64	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
404	2736896	Z1.2021.0007806	CERTOSA DI PAVIA		Pavia	64	390.000,00 €	190.000,00 €		190.000,00 €	
405	2732556	Z1.2021.0006921	GOTTOLENGO		Brescia	64	475.000,00 €	475.000,00 €		475.000,00 €	
406	2737561	Z1.2021.0007757	LINAROLO		Pavia	64	200.000,00 €	179.000,00 €		179.000,00 €	
407	2738161	Z1.2021.0007821	TRONZANO LAGO MAGGIORE		Varese	64	400.000,00 €	290.175,50 €		290.175,50 €	
408	2732359	Z1.2021.0006309	VANZAGHELLO		Milano	64	493.000,00 €	493.000,00 €		493.000,00 €	
409	2719632	Z1.2021.0007050	TRESCORE BALNEARIO		Bergamo	64	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
410	2737168	Z1.2021.0007414	LANZADA		Sondrio	64	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
411	2737022	Z1.2021.0007742	BREGNANO		Como	64	447.110,00 €	440.710,00 €		440.710,00 €	

412	2726222	Z1.2021.0006920	VEDANO AL LAMBRO		Monza e della Brianza	64	497.882,00 €	497.882,00 €	374.662,00 €	374.662,00 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n. 2 SPOSTAMENTO CABINA E-DISTRIBUZIONE - 123.220,00 € (Proprietà privata) e con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
413	2735128	Z1.2021.0007592	CIRIMIDO		Como	64	900.000,00 €	441.000,00 €		441.000,00 €	
414	2727217	Z1.2021.0006207	OLEVANO DI LOMELLINA		Pavia	63	604.952,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
415	2693193	Z1.2021.0005916	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI		Cremona	63	315.000,00 €	315.000,00 €		315.000,00 €	
416	2726842	Z1.2021.0006936	LURAGO MARINONE		Como	63	489.450,00 €	482.250,00 €		482.250,00 €	
417	2734181	Z1.2021.0006557	CASALETTO LODIGIANO		Lodi	63	374.000,00 €	361.312,00 €		361.312,00 €	
418	2687807	Z1.2021.0006755	BIENNO		Brescia	63	552.668,07 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
419	2688818	Z1.2021.0006869	CAIOLO		Sondrio	63	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
420	2735211	Z1.2021.0007799	BARNI		Como	63	560.000,00 €	499.999,92 €		499.999,92 €	
421	2736587	Z1.2021.0007567	BEDULITA		Bergamo	63	400.930,40 €	355.000,00 €		355.000,00 €	
422	2663044	Z1.2021.0006688	CASTREZZATO		Brescia	63	607.466,40 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
423	2729127	Z1.2021.0006493	CASTO		Brescia	63	499.395,76 €	338.670,56 €		338.670,56 €	
424	2725450	Z1.2021.0007737	CAVARIA CON PREMEZZO		Varese	63	498.536,91 €	498.536,91 €		498.536,91 €	
425	2696161	Z1.2021.0006178	PROSERPIO		Como	63	300.000,00 €	300.000,00 €		300.000,00 €	
426	2733997	Z1.2021.0006756	CASTENEDOLO		Brescia	63	556.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
427	2734303	Z1.2021.0006769	GOLASECCA		Varese	63	473.378,74 €	435.314,74 €		435.314,74 €	
428	2737450	Z1.2021.0007710	ISPRA		Varese	63	580.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
429	2737467	Z1.2021.0007855	LA VALLETTA BRIANZA		Lecco	63	830.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
430	2730922	Z1.2021.0007411	RHO		Milano	63	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
431	2736902	Z1.2021.0007141	SALO'		Brescia	63	675.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
432	2735862	Z1.2021.0006887	SANTA CRISTINA E BISSONE		Pavia	63	533.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
433	2731642	Z1.2021.0006495	SEVESO		Monza e della Brianza	63	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
434	2727103	Z1.2021.0006939	SUISIO		Bergamo	63	1.000.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
435	2676541	Z1.2021.0003816	VIZZOLA TICINO		Varese	63	514.350,00 €	500.000,00 €		354.350,00 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO di integrazione richiesta al Comune in BOL il 14/01/2022
436	2731935	Z1.2021.0007482	LOCATE VARESI		Como	63	482.617,06 €	382.617,06 €		382.617,06 €	
437	2737317	Z1.2021.0007453	POGGIRIDENTI		Sondrio	63	499.164,00 €	499.164,00 €		499.164,00 €	
438	2736455	Z1.2021.0007867	CARONNO VARESI		Varese	63	700.000,00 €	490.000,00 €		490.000,00 €	
439	2693637	Z1.2021.0006767	LEGNANO		Milano	62	810.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
440	2694215	Z1.2021.0007804	SARNICO		Bergamo	62	496.200,00 €	496.200,00 €		496.200,00 €	
441	2726513	Z1.2021.0006942	GERRE DE' CAPRIOLI		Cremona	62	367.800,00 €	331.020,00 €		331.020,00 €	
442	2734990	Z1.2021.0006626	VOLTIDO		Cremona	62	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
443	2702708	Z1.2021.0005333	GORNATE OLONA		Varese	62	550.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
444	2731944	Z1.2021.0006538	MEZZAGO		Monza e della Brianza	62	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
445	2729797	Z1.2021.0006534	TEGLIO		Sondrio	62	250.000,00 €	205.000,00 €		205.000,00 €	

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

446	2676267	Z1.2021.0006075	TEMU'		Brescia	62	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (aiuto "de minimis")
447	2691238	Z1.2021.0006486	LEFFE		Bergamo	62	766.737,02 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
448	2700740	Z1.2021.0006745	GROSIO		Sondrio	62	750.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
449	2677427	Z1.2021.0007614	SEDRIANO		Milano	62	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
450	2695381	Z1.2021.0007430	REA		Pavia	62	199.465,78 €	199.465,78 €		199.465,78 €	
451	2734328	Z1.2021.0007747	NOVEDRATE		Como	62	500.000,00 €	482.125,54 €		482.125,54 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
452	2730915	Z1.2021.0006801	BEREGUARDO		Pavia	62	490.000,00 €	470.000,00 €		470.000,00 €	
453	2702771	Z1.2021.0007420	CAROBIO DEGLI ANGELI		Bergamo	62	565.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
454	2726869	Z1.2021.0005697	CASTELLO D'AGOGNA		Pavia	62	499.314,00 €	499.314,00 €		499.314,00 €	
455	2734253	Z1.2021.0006660	Comune di Borgo San Siro		Pavia	62	200.229,88 €	200.229,88 €		200.229,88 €	
456	2738101	Z1.2021.0007800	CURIGLIA CON MONTEVASCIO		Varese	62	400.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
457	2687274	Z1.2021.0006891	GERENZANO		Varese	62	220.000,00 €	220.000,00 €		220.000,00 €	
458	2732799	Z1.2021.0007803	MARCARIA		Mantova	62	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
459	2734626	Z1.2021.0007587	PRALBOINO		Brescia	62	405.000,00 €	405.000,00 €		405.000,00 €	
460	2679416	Z1.2021.0005616	RONCARO		Pavia	62	300.000,00 €	225.000,00 €		225.000,00 €	
461	2730877	Z1.2021.0006131	VALLE LOMELLINA		Pavia	62	496.390,00 €	496.390,00 €		496.390,00 €	
462	2736341	Z1.2021.0007071	AZZANO MELLA		Brescia	62	510.986,41 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
463	2736762	Z1.2021.0007151	CORNO GIOVINE		Lodi	62	535.000,00 €	481.500,00 €		481.500,00 €	
464	2729799	Z1.2021.0007503	INCUDINE		Brescia	62	490.000,00 €	490.000,00 €		490.000,00 €	
465	2731955	Z1.2021.0007536	PROVAGLIO D'ISEO		Brescia	62	415.000,00 €	365.200,00 €		365.200,00 €	
466	2737815	Z1.2021.0007653	DOSOLO		Mantova	62	495.000,00 €	420.750,00 €		420.750,00 €	
467	2681027	Z1.2021.0007752	PAVONE DEL MELLA		Brescia	62	491.054,28 €	481.233,19 €		481.233,19 €	
										199.525.413,75 €	

Allegato C

PROGETTI FINANZIABILI

NR.	ID DOMANDA	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Partenariato	Provincia sede leg	Totale PUNTEGGIO	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
1	2686804	Z1.2021.0006956	CERETE		Bergamo	61	495.000,00 €	495.000,00 €		495.000,00 €	
2	2734657	Z1.2021.0007012	OSPITALETTO		Brescia	61	1.550.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
3	2731495	Z1.2021.0006774	SANT'ANGELO LODIGIANO		Lodi	61	495.000,00 €	495.000,00 €		495.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
4	2733077	Z1.2021.0006970	PUEGNAGO SUL GARDA		Brescia	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
5	2690154	Z1.2021.0006998	SAMOLACO		Sondrio	61	331.100,00 €	321.050,00 €		321.050,00 €	Contributo concedibile, con riserva (aiuto "de minimis")
6	2727030	Z1.2021.0006816	SONDALO		Sondrio	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
7	2675793	Z1.2021.0006779	MARUDO		Lodi	61	473.108,20 €	469.847,38 €		469.847,38 €	
8	2699476	Z1.2021.0007147	CELLA DATI		Cremona	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
9	2689358	Z1.2021.0007556	SALVIROLA		Cremona	61	490.000,00 €	490.000,00 €		490.000,00 €	
10	2737516	Z1.2021.0007582	CARDANO AL CAMPO		Varese	61	580.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
11	2738248	Z1.2021.0007876	SILVANO PIETRA		Pavia	61	300.000,00 €	240.000,00 €		240.000,00 €	
12	2731895	Z1.2021.0006489	CREDARO		Bergamo	61	500.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
13	2725190	Z1.2021.0006577	VERGIATE		Varese	61	539.000,00 €	479.710,00 €		479.710,00 €	
14	2727399	Z1.2021.0006821	AGNOSINE		Brescia	61	381.013,80 €	349.293,80 €		349.293,80 €	
15	2725175	Z1.2021.0006937	ALFIANELLO		Brescia	61	650.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
16	2683178	Z1.2021.0006684	CIMBERGO		Brescia	61	530.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
17	2737679	Z1.2021.0007663	CLUSONE		Bergamo	61	660.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
18	2725061	Z1.2021.0006630	LONGONE AL SEGRINO		Como	61	200.000,00 €	178.000,00 €		178.000,00 €	
19	2733344	Z1.2021.0007765	SENNA COMASCO		Como	61	630.000,00 €	380.000,00 €	283.000,00 €	170.698,41 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO aggiornamento del QEF conseguente a stralcio opere già finanziate dalla Regione (B.1 - il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti regionali)

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

20	2727236	Z1.2021.0007736	MISINTO		Monza e della Brianza	61	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
21	2734878	Z1.2021.0006703	ASSO		Como	61	194.000,00 €	174.600,00 €		174.600,00 €	
22	2734711	Z1.2021.0006781	DORNO		Pavia	61	498.721,80 €	498.721,80 €		498.721,80 €	Contributo concedibile, con riserva (titolo di proprietà)
23	2726937	Z1.2021.0006866	SONCINO		Cremona	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
24	2735936	Z1.2021.0006867	RIVAROLO DEL RE ED UNITI		Cremona	61	496.000,00 €	467.753,67 €		467.753,67 €	
25	2733032	Z1.2021.0007014	RIVANAZZANO		Pavia	61	500.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
26	2735013	Z1.2021.0007560	BORNO		Brescia	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
27	2719914	Z1.2021.0006121	CASTIGLIONE OLONA		Varese	61	508.285,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
28	2692258	Z1.2021.0007094	CUASSO AL MONTE		Varese	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
29	2679205	Z1.2021.0007639	MESENZANA		Varese	61	527.279,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
30	2698189	Z1.2021.0006573	MONTE MARENZO		Lecco	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
31	2734010	Z1.2021.0006611	VOGHERA		Pavia	61	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
32	2736005	Z1.2021.0007055	ARGONATE		Milano	61	341.000,00 €	341.000,00 €		341.000,00 €	
33	2692167	Z1.2021.0007100	TIRANO		Sondrio	61	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	Contributo concedibile, con riserva (opere non finanziabili con ricorso a indebitamento - art. 3 comma 18 Legge 350/2003)
34	2729875	Z1.2021.0006160	SUELLO		Lecco	61	250.000,00 €	225.000,00 €		225.000,00 €	
35	2737384	Z1.2021.0007456	CORNA IMAGNA		Bergamo	61	200.000,00 €	179.000,00 €		179.000,00 €	
36	ANNICCO	No	ANNICCO		Cremona	60	400.000,00 €	400.000,00 €		400.000,00 €	
37	2709165	Z1.2021.0007039	NEMBRO		Bergamo	60	3.200.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
38	2728699	Z1.2021.0006710	CAPO DI PONTE		Brescia	60	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
39	2734895	Z1.2021.0006609	SAVIORE DELL'ADAMELLO		Brescia	60	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
40	2669077	Z1.2021.0006855	UGGIATE - TREVANO		Como	60	495.000,00 €	495.000,00 €		495.000,00 €	
41	2663771	Z1.2021.0006540	CASALETTO VAPRIO		Cremona	60	345.000,00 €	345.000,00 €		345.000,00 €	
42	2732261	Z1.2021.0006780	BRINZIO		Varese	60	500.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
43	2731442	Z1.2021.0006967	OZZERO		Milano	60	466.884,00 €	466.884,00 €		466.884,00 €	
44	2699320	Z1.2021.0006889	CASALMAIOCCO		Lodi	60	422.000,00 €	414.000,00 €		414.000,00 €	
45	2720459	Z1.2021.0007017	DELEBIO		Sondrio	60	420.000,00 €	336.000,00 €		336.000,00 €	
46	2709881	Z1.2021.0006865	PASTURO		Lecco	60	500.000,00 €	445.000,00 €		445.000,00 €	
47	2669089	Z1.2021.0007739	AIRUNO		Lecco	60	600.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
48	2725283	Z1.2021.0007069	ANGOLO TERME		Brescia	60	580.000,00 €	450.000,00 €		450.000,00 €	
49	2730834	Z1.2021.0006502	VENEGONO INFERIORE		Varese	60	500.000,00 €	370.000,00 €		370.000,00 €	
50	2733028	Z1.2021.0007774	BRIENNO		Como	60	1.060.000,00 €	500.000,00 €		500.000,00 €	
51	2738311	Z1.2021.0007896	COMMESSAGGIO		Mantova	60	476.479,68 €	343.000,00 €	343.000,00 €	246.912,94 €	CONTRIBUTO RIDETERMINATO A SEGUITO Stralcio intervento n. 1 PARCO NAVAROLO LOTTO 1 - 133.479,68 € (Lavori già avviati il 14/01/2021)

[illegible]

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

Allegato D

PROGETTI NON FINANZIATI

NR.	ID DOMANDA	Numero protocollo	Denominazione richiedente	Partenariato	Provincia sede leg	Totale PUNTEGGIO	Costo progetto	Contributo richiesto	Costo progetto rideterminato a seguito stralcio	Contributo concedibile per punteggio finale >= 60	Note
1	2686637	Z1.2021.0004540	LEGGIUNO		Varese	59	486.000,00 €	486.000,00 €			
2	2738245	Z1.2021.0007900	ZONE		Brescia	59	500.000,00 €	500.000,00 €			
3	2736086	Z1.2021.0006847	PISOGNE		Brescia	59	980.000,00 €	500.000,00 €			
4	2735972	Z1.2021.0007591	CAMISANO		Cremona	59	500.000,00 €	500.000,00 €			
5	2730989	Z1.2021.0006835	BOLLATE		Milano	58	845.000,00 €	500.000,00 €			
6	2730950	Z1.2021.0006123	CERVIGNANO D'ADDA		Lodi	58	500.000,00 €	500.000,00 €			
7	2721490	Z1.2021.0006911	BOLTIERE		Bergamo	58	500.000,00 €	500.000,00 €			
8	2729521	Z1.2021.0007895	ENDINE GAIANO		Bergamo	58	490.000,00 €	490.000,00 €			
9	2674110	Z1.2021.0003006	TRIGOLO		Cremona	58	410.000,00 €	410.000,00 €			
10	2732875	Z1.2021.0007034	CASALZUIGNO		Varese	58	400.000,00 €	400.000,00 €			
11	2733998	Z1.2021.0007032	COLORINA		Sondrio	58	550.000,00 €	500.000,00 €			
12	2733553	Z1.2021.0007833	SANTA BRIGIDA		Bergamo	58	280.000,00 €	280.000,00 €			
13	2667882	Z1.2021.0006882	PREMANA		Lecco	58	410.000,00 €	278.800,00 €			
14	2724762	Z1.2021.0005620	BREZZO DI BEDERO		Varese	58	480.000,00 €	480.000,00 €			
15	2730981	Z1.2021.0007762	CODOGNO		Lodi	58	500.000,00 €	500.000,00 €			
16	2698032	Z1.2021.0005170	OSIO SOTTO		Bergamo	58	155.000,00 €	155.000,00 €			
17	2735748	Z1.2021.0006930	ROVELLO PORRO		Como	57	500.000,00 €	500.000,00 €			
18	2672271	Z1.2021.0006902	COLOGNO AL SERIO		Bergamo	57	420.000,00 €	420.000,00 €			
19	2718433	Z1.2021.0006822	FINO DEL MONTE		Bergamo	57	350.000,00 €	345.000,00 €			
20	2695421	Z1.2021.0007123	FIORANO AL SERIO		Bergamo	57	520.000,00 €	494.000,00 €			
21	2721158	Z1.2021.0006543	LURAGO D'ERBA		Como	57	500.000,00 €	460.000,00 €			
22	2687689	Z1.2021.0005050	POLPENAZZE DEL GARDA		Brescia	57	154.200,00 €	154.200,00 €			
23	2712257	Z1.2021.0005377	CAPRINO BERGAMASCO		Bergamo	57	350.000,00 €	350.000,00 €			
24	2683470	Z1.2021.0006490	VALLE SALIMBENE		Pavia	57	250.000,00 €	222.500,00 €			
25	2737249	Z1.2021.0007440	SONGAVAZZO		Bergamo	57	400.000,00 €	400.000,00 €			
26	2735356	Z1.2021.0006697	ZEME		Pavia	57	500.000,00 €	500.000,00 €			
27	2722786	Z1.2021.0006033	BORDOLANO		Cremona	57	438.750,00 €	438.750,00 €			
28	2737189	Z1.2021.0007785	VERRUA PO		Pavia	57	480.000,00 €	480.000,00 €			
29	2725574	Z1.2021.0007574	PADERNO DUGNANO		Milano	56	720.000,00 €	495.000,00 €			
30	2685355	Z1.2021.0006334	AGNADELLO		Cremona	56	500.000,00 €	500.000,00 €			
31	2734267	Z1.2021.0006993	CALVIGNASCO		Milano	56	500.000,00 €	500.000,00 €			
32	2678663	Z1.2021.0003420	SAN BASSANO		Cremona	56	642.188,00 €	400.000,00 €			
33	2733241	Z1.2021.0006990	COSIO VALTELLINO		Sondrio	56	500.000,00 €	500.000,00 €			
34	2734972	Z1.2021.0006839	GHISALBA		Bergamo	56	450.000,00 €	450.000,00 €			
35	2719936	Z1.2021.0007600	TORRAZZA COSTE		Pavia	56	500.000,00 €	500.000,00 €			
36	2738081	Z1.2021.0007812	CADEGLIANO-VICONAGO		Varese	56	575.000,00 €	500.000,00 €			
37	2662383	Z1.2021.0006356	CASTIGLIONE D'ADDA		Lodi	56	600.000,00 €	500.000,00 €			
38	2719493	Z1.2021.0006546	ERBA		Como	56	500.000,00 €	500.000,00 €			
39	2677878	Z1.2021.0007026	PEDESINA		Sondrio	56	164.000,00 €	130.000,00 €			
40	2681108	Z1.2021.0007543	ROE' VOLCIANO		Brescia	56	500.000,00 €	500.000,00 €			
41	2734035	Z1.2021.0007457	ORNAGO		Monza e della Brianza	56	553.351,20 €	500.000,00 €			
42	2680790	Z1.2021.0007733	BRUSAPORTO		Bergamo	56	1.000.000,00 €	500.000,00 €			
43	2734542	Z1.2021.0006554	OTTOBIANO		Pavia	56	180.962,00 €	180.962,00 €			
44	2677093	Z1.2021.0006645	GRUMELLO DEL MONTE		Bergamo	56	500.000,00 €	500.000,00 €			
45	2698510	Z1.2021.0007145	LONATO DEL GARDA		Brescia	56	200.000,00 €	137.000,00 €			
46	2677475	Z1.2021.0007044	TREZZO SULL'ADDA		Milano	55	750.000,00 €	500.000,00 €			
47	2729798	Z1.2021.0006884	PARRE		Bergamo	55	590.310,00 €	500.000,00 €			
48	2686316	Z1.2021.0007127	CESANO BOSCONI		Milano	55	650.000,00 €	500.000,00 €			
49	2736506	Z1.2021.0007826	BASIGLIO		Milano	55	470.000,00 €	230.300,00 €			
50	2714530	Z1.2021.0007043	AGRATE BRIANZA		Monza e della Brianza	55	1.233.700,00 €	500.000,00 €			
51	2676511	Z1.2021.0007783	DELLO		Brescia	55	1.950.000,00 €	500.000,00 €			
52	2734929	Z1.2021.0006817	BOZZOLO		Mantova	55	500.000,00 €	500.000,00 €			

53	2737373	Z1.2021.0007459	MONZAMBANO		Mantova	55	599.000,00 €	500.000,00 €			
54	2685432	Z1.2021.0006977	CREMONA		Cremona	55	529.590,40 €	500.000,00 €			
55	2735191	Z1.2021.0007010	CROSIO DELLA VALLE		Varese	55	500.000,00 €	500.000,00 €			
56	2731466	Z1.2021.0006271	SESTO ED UNITI		Cremona	55	496.000,00 €	496.000,00 €			
57	2673106	Z1.2021.0006959	INVERIGO		Como	55	388.000,00 €	345.000,00 €			
58	2692015	Z1.2021.0007907	LANDRIANO		Pavia	55	490.560,00 €	490.560,00 €			
59	2728066	Z1.2021.0005994	OSPEDALETTO LODIGIANO		Lodi	55	500.000,00 €	500.000,00 €			
60	2735813	Z1.2021.0007118	MASCIAGO PRIMO		Varese	55	350.000,00 €	315.000,00 €			
61	2738086	Z1.2021.0007847	POMPIANO		Brescia	55	500.000,00 €	500.000,00 €			
62	2663750	Z1.2021.0007637	BARIANO		Bergamo	54	230.000,00 €	112.700,00 €			
63	2720000	Z1.2021.0006571	ROVATO		Brescia	54	500.000,00 €	500.000,00 €			
64	2713812	Z1.2021.0006170	TORRE DI SANTA MARIA		Sondrio	54	140.000,00 €	126.000,00 €			
65	2732395	Z1.2021.0006649	TRAVAGLIATO		Brescia	54	500.000,00 €	500.000,00 €			
66	2665876	Z1.2021.0006175	MALNATE		Varese	54	500.000,00 €	500.000,00 €			
67	2737562	Z1.2021.0007877	CENE		Bergamo	54	554.162,00 €	471.037,70 €			
68	2724654	Z1.2021.0005600	MERONE		Como	54	258.000,00 €	110.000,00 €			
69	2699958	Z1.2021.0007656	PIARIO		Bergamo	54	260.000,00 €	260.000,00 €			
70	2736574	Z1.2021.0007890	VEDESETA		Bergamo	54	615.000,00 €	500.000,00 €			
71	2734999	Z1.2021.0006620	FORMIGARA		Cremona	54	488.000,00 €	487.000,00 €			
72	2726264	Z1.2021.0006129	CANEGRATE		Milano	54	717.236,85 €	497.636,85 €			
73	2693381	Z1.2021.0005869	TERRANOVA DEI PASSERINI		Lodi	54	500.000,00 €	470.000,00 €			
74	2738072	Z1.2021.0007837	TRESCORE CREMASCO		Cremona	54	404.002,40 €	404.002,40 €			
75	2699238	Z1.2021.0006332	SOVICO		Monza e della Brianza	53	500.000,00 €	500.000,00 €			
76	2735801	Z1.2021.0006850	RASURA		Sondrio	53	591.000,83 €	500.000,00 €			
77	2737446	Z1.2021.0007571	BRESSANA BOTTARONE		Pavia	53	500.000,00 €	500.000,00 €			
78	2733498	Z1.2021.0007409	MAGNAGO		Milano	53	760.000,00 €	500.000,00 €			
79	2732850	Z1.2021.0007444	MARONE		Brescia	53	5.081.833,21 €	500.000,00 €			
80	2736839	Z1.2021.0007122	SANT'ALESSIO CON VIALONE		Pavia	53	520.000,00 €	500.000,00 €			
81	2735779	Z1.2021.0007048	ZECCONE		Pavia	53	195.000,00 €	175.500,00 €			
82	2727620	Z1.2021.0006624	VALBRONA		Como	53	500.000,00 €	500.000,00 €			
83	2734282	Z1.2021.0007438	GRANTOLA		Varese	52	500.000,00 €	500.000,00 €			
84	2735092	Z1.2021.0006661	ORNICA		Bergamo	52	500.000,00 €	500.000,00 €			
85	2724730	Z1.2021.0005856	SAN GENESIO ED UNITI		Pavia	52	496.563,73 €	496.563,73 €			
86	2735870	Z1.2021.0006862	BERTONICO		Lodi	52	496.820,00 €	496.820,00 €			
87	2690784	Z1.2021.0006857	BUSTO ARSIZIO		Varese	52	600.000,00 €	500.000,00 €			
88	2687808	Z1.2021.0006562	CHIGNOLO PO		Pavia	52	478.500,00 €	478.500,00 €			
89	2702723	Z1.2021.0006032	ELLO		Lecco	52	274.819,21 €	274.819,21 €			
90	2686810	Z1.2021.0007893	VIGANO SAN MARTINO		Bergamo	52	850.000,00 €	500.000,00 €			
91	2734819	Z1.2021.0006605	VILLA DI SERIO		Bergamo	52	500.000,00 €	500.000,00 €			
92	2722316	Z1.2021.0007448	MOZZO		Bergamo	52	212.200,00 €	180.370,00 €			
93	2715024	Z1.2021.0006570	CAPRIOLO		Brescia	51	556.437,00 €	500.000,00 €			
94	2730954	Z1.2021.0006702	GEMONIO		Varese	51	350.000,00 €	350.000,00 €			
95	2737832	Z1.2021.0007771	AGRA		Varese	51	500.000,00 €	319.000,00 €			
96	2683363	Z1.2021.0005488	MASSALENGO		Lodi	51	500.000,00 €	500.000,00 €			
97	2737528	Z1.2021.0007544	SESTO SAN GIOVANNI		Milano	51	490.000,00 €	482.800,00 €			
98	2730365	Z1.2021.0006542	ANZANO DEL PARCO		Como	51	500.000,00 €	380.000,00 €			
99	2730564	Z1.2021.0007159	OSTIANO		Cremona	51	425.000,00 €	375.000,00 €			
100	2725106	Z1.2021.0006991	BESANA IN BRIANZA		Monza e della Brianza	50	520.000,00 €	500.000,00 €			
101	2673725	Z1.2021.0003668	MORNICO AL SERIO		Bergamo	50	430.000,00 €	430.000,00 €			
102	2669991	Z1.2021.0004340	REMEDELLO		Brescia	50	345.000,00 €	345.000,00 €			
103	2730828	Z1.2021.0007588	RESCALDINA		Milano	50	500.000,00 €	500.000,00 €			
104	2734299	Z1.2021.0007160	SAMARATE		Varese	50	700.000,00 €	500.000,00 €			
105	2735278	Z1.2021.0007647	TREZZONE		Como	50	251.000,00 €	225.900,00 €			

Serie Ordinaria n. 11 - Venerdì 18 marzo 2022

106	2736709	Z1.2021.0007490	CASTEL ROZZONE		Bergamo	50	500.000,00 €	445.000,00 €			
107	2737170	Z1.2021.0007608	MARCHIROLO		Varese	50	360.000,00 €	360.000,00 €			
108	2678156	Z1.2021.0006169	CAZZAGO SAN MARTINO		Brescia	49	757.228,70 €	377.228,70 €			
109	2732299	Z1.2021.0007688	NOVATE MILANESE		Milano	49	499.600,00 €	299.600,00 €			
110	2734933	Z1.2021.0007842	ROBECCO SUL NAVIGLIO		Milano	48	230.000,00 €	230.000,00 €			
111	2732352	Z1.2021.0006377	ARCISATE		Varese	48	550.000,00 €	500.000,00 €			
112	2668193	Z1.2021.0007559	MELZO		Milano	48	602.916,00 €	300.000,00 €			
113	2688266	Z1.2021.0006195	USMATE VELATE		Monza e della Brianza	48	420.000,00 €	220.000,00 €			
114	2676472	Z1.2021.0007593	CAPIAGO INTIMIANO		Como	48	500.000,00 €	500.000,00 €			
115	2731110	Z1.2021.0007779	CASSAGO BRIANZA		Lecco	48	601.000,00 €	500.000,00 €			
116	2732437	Z1.2021.0006808	CORNAREDO		Milano	48	663.024,53 €	500.000,00 €			
117	2734674	Z1.2021.0007754	TRESIVIO		Sondrio	48	500.000,00 €	500.000,00 €			
118	2689552	Z1.2021.0006143	GIUSSAGO		Pavia	47	477.514,00 €	477.514,00 €			
119	2713823	Z1.2021.0006403	PIOLTELLO		Milano	47	500.000,00 €	500.000,00 €			
120	2734892	Z1.2021.0006610	LACCHIARELLA		Milano	47	550.775,00 €	500.000,00 €			
121	2736907	Z1.2021.0007759	MORTARA		Pavia	47	142.600,00 €	142.600,00 €			
122	2686333	Z1.2021.0006561	BELLAGIO		Como	47	299.745,00 €	239.745,00 €			
123	2665880	Z1.2021.0007589	APPIANO GENTILE		Como	47	574.000,00 €	500.000,00 €			
124	2734468	Z1.2021.0007897	MADESIMO		Sondrio	46	139.000,00 €	123.710,00 €			
125	2731870	Z1.2021.0006592	NOVIGLIO		Milano	46	213.622,00 €	213.622,00 €			
126	2670422	Z1.2021.0004446	BORGHETTO LODIGIANO		Lodi	46	500.000,00 €	450.000,00 €			
127	2725773	Z1.2021.0005654	CALVIGNANO		Pavia	46	600.000,00 €	500.000,00 €			
128	2693013	Z1.2021.0004908	CINISELO BALSAMO		Milano	45	230.000,00 €	230.000,00 €			
129	2729245	Z1.2021.0005993	CIVATE		Lecco	45	690.000,00 €	500.000,00 €			
130	2695487	Z1.2021.0007155	BARANZATE		Milano	45	500.000,00 €	500.000,00 €			
131	2732830	Z1.2021.0007597	PIANTEDO		Sondrio	45	500.000,00 €	488.000,00 €			
132	2734992	Z1.2021.0007446	AZZIO		Varese	45	500.000,00 €	500.000,00 €			
133	2731032	Z1.2021.0006349	BINASCO		Milano	44	396.900,00 €	396.900,00 €			
134	2689537	Z1.2021.0004856	COLVERDE		Como	44	420.000,00 €	370.000,00 €			
135	2734065	Z1.2021.0007909	MONZA		Monza e della Brianza	43	370.000,00 €	370.000,00 €			
136	2736356	Z1.2021.0007557	MARNATE		Varese	43	480.000,00 €	480.000,00 €			
137	2699018	Z1.2021.0006192	MARZANO		Pavia	43	196.980,00 €	196.980,00 €			
138	2665843	Z1.2021.0003106	ORIO LITTA		Lodi	42	349.009,67 €	314.108,71 €			
139	2731345	Z1.2021.0007421	PORTO VALTRAVAGLIA		Varese	42	492.000,00 €	492.000,00 €			
140	2715645	Z1.2021.0006709	CORNEGLIANO LAUDENSE		Lodi	42	161.490,15 €	161.490,15 €			
141	2733580	Z1.2021.0007128	PERLEDO		Lecco	42	300.000,00 €	300.000,00 €			
142	2736112	Z1.2021.0006896	ARZAGO D'ADDA		Bergamo	42	500.000,00 €	500.000,00 €			
143	2734219	Z1.2021.0007682	CASCIAGO		Varese	41	150.000,00 €	150.000,00 €			
144	2725211	Z1.2021.0006663	COLOGNO MONZESE		Milano	41	450.000,00 €	450.000,00 €			
145	2736884	Z1.2021.0007584	LALLIO		Bergamo	41	427.000,00 €	427.000,00 €			
146	2726331	Z1.2021.0006476	CANTU'		Como	40	450.000,00 €	450.000,00 €			
147	2734185	Z1.2021.0006746	TORNO		Como	40	155.000,00 €	105.000,00 €			
148	2733986	Z1.2021.0006747	BLEVIO		Como	40	200.000,00 €	140.000,00 €			
149	2734800	Z1.2021.0006713	FINO MORNASCO		Como	40	475.000,00 €	475.000,00 €			
150	2737475	Z1.2021.0007564	OSTIGLIA		Mantova	39	123.000,00 €	123.000,00 €			
151	2735838	Z1.2021.0007020	BARBARIGA		Brescia	39	450.000,00 €	450.000,00 €			
152	2731658	Z1.2021.0006696	ORZINUOVI		Brescia	39	485.000,00 €	485.000,00 €			
153	2714526	Z1.2021.0006157	SIZIANO		Pavia	38	500.000,00 €	500.000,00 €			
154	2733381	Z1.2021.0006532	VERCURAGO		Lecco	38	106.000,00 €	100.000,00 €			
155	2732859	Z1.2021.0006686	ASSAGO		Milano	38	370.000,00 €	370.000,00 €			
156	2725441	Z1.2021.0006631	BREMBATE		Bergamo	37	540.000,00 €	500.000,00 €			
157	2737582	Z1.2021.0007645	PIANCOGNO		Brescia	37	500.000,00 €	500.000,00 €			
158	2736392	Z1.2021.0007103	ROGNANO		Pavia	33	125.000,00 €	125.000,00 €			

Allegato E



RegioneLombardia

**BANDO “INTERVENTI FINALIZZATI ALL’AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA” (APPROVATO
CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 245)**

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

☐ del Comune di _____

☐ dell’associazione di Comuni _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

PRESO ATTO delle disposizioni della D.d.u.o. n. _____ del ____ marzo 2022 “Bando interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti”;

PRESO ATTO dell’articolo 1 della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all’indebitamento per la copertura finanziaria del fondo “Interventi per la ripresa economica”, assicurando che lo stesso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell’articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

PRESO ATTO della comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

in nome e per conto proprio e dei beneficiari del contributo e soggetti attuatori

- 1) di accettare il contributo regionale concesso sul bando “interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” di Euro _____ (IVA compresa), a fronte di un costo complessivo di Euro _____ (IVA compresa), così come disposto con D.d.u.o. n. _____ del __ marzo 2022;
- 2) di impegnarsi a finanziare la quota di spese non coperte dal contributo regionale con riferimento al costo complessivo definito nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando;
- 3) l’assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario, ivi inclusi i contributi previsti dal PNRR, Fondo Complementare e Bilancio dello Stato 2022, che si sovrappongano al contributo regionale di cui al punto 1, provvedendosi - nel caso - all’esclusione del finanziamento regionale a valere sul presente bando;

per la realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP	Costo	Contributo regionale
1	Comune di	TITOLO	€€
2	Comune di	TITOLO	€€
3	Comune di	TITOLO	€€
n.	Comune di	TITOLO	€€
TOTALE			€€

- 4) che la cronoprogrammazione economica dei suddetti interventi è coerente con le modalità di erogazione indicate dal bando e come disposto con D.d.u.o. n. _____ del __ marzo 2022;
- 5) che i suddetti interventi sono relativi ad aree/immobili di proprietà pubblica (proprietà del Comune e nella disponibilità esclusiva dello stesso ovvero di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso per un periodo coerente con la durata e la natura dell’intervento);
- 6) che i suddetti interventi sono ammissibili a finanziamento con ricorso a indebitamento, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale sopra richiamata, e che le relative spese sono riconducibili alle fattispecie di cui all’art. 3 comma 18 della Legge 24/12/2003 n. 350 tra cui in particolare alle lettere: a) l’acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; e) l’acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- 7) che le spese inerenti alle opere previste dal progetto sono finalizzate all’incremento del patrimonio pubblico del Comune beneficiario del contributo assegnato;
- 8) che il Comune, quale beneficiario finale del contributo assegnato per il quale si rileva l’incremento patrimoniale, è una pubblica amministrazione inserita nell’ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

9) che i suddetti interventi verranno realizzati in conformità alla "proposta progettuale" presentata sul bando e nel rispetto delle norme di settore;

10) ☐ che, secondo la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01), il contributo regionale dei suddetti interventi non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto si tratta di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato. Eventuali attività economiche, avranno carattere ancillare (con contabilità separata e fatturazione a disposizione per le verifiche), saranno affidate a valore di mercato e non altereranno la concorrenza tra stati membri;

oppure

☐ di precisare quanto di seguito indicato ai fini dell'inquadramento del contributo nell'ambito della disciplina aiuti di Stato

e selezionare gli strumenti di compatibilità e le procedure ai fini della legalità dell'aiuto

☐ de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013

☐ disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG): Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, tra cui gli interventi di Edilizia sociale

e, quindi,

di impegnarsi a garantire, per l'ammontare economico del finanziamento degli interventi di Edilizia sociale, l'osservanza degli obblighi di verifica di compensazione in conformità con la Decisione della Commissione Europea 2012/21/UE e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. n. X/6002 del 19 dicembre 2016 e s.m.i., ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 "legge europea regionale 2016", art. 6 "servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi"

11) di impegnarsi a rispettare integralmente le disposizioni contenute nel bando approvato D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245, con particolare riferimento a quanto contenuto nel paragrafo D – Disposizioni finali, e ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle Linee guida di rendicontazione;

CHIEDE

l'erogazione della prima tranche di contributo, a titolo di acconto, pari al 40% del contributo concesso.

DATA ____ / ____ / ____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____ / ____ / ____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati, personali comuni: dati anagrafici e riferimenti e-mail e telefonici, che Lei ci fornirà in qualità di referente del soggetto beneficiario del contributo, sono trattati al fine di realizzare gli obiettivi della DGR XI/3944 del 30 novembre 2020 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana'".

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi art. 6, par fo 1, lett. E) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di ente gestore della piattaforma dati su cui poggia la procedura di richiesta dei contributi, che li trattano in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

L'elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it, o via posta raccomandata all'indirizzo: piazza Città di Lombardia 1, Milano, all'attenzione della DG Territorio e Protezione Civile.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Allegato F



Regione Lombardia

**BANDO “INTERVENTI FINALIZZATI ALL’AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA” (APPROVATO
CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 248)**

LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE

1. Premessa

Le presenti Linee Guida descrivono le modalità cui deve attenersi il Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni (di seguito anche beneficiario) per la rendicontazione delle spese e per le relative richieste di rimborso del contributo a valere sulle risorse del Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) a fronte delle spese sostenute per la progettazione e la realizzazione degli interventi selezionati nel bando “interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245).

2. Requisiti di ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- pertinenti ed imputabili con certezza all’intervento oggetto di contributo;
- effettive, ossia sostenute dal soggetto beneficiario: i giustificativi di spesa devono essere imputati al beneficiario dell’intervento oggetto di contributo;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- sostenute a partire dal 30 novembre 2020;
- che riportino il riferimento inequivocabile all’intervento oggetto di contributo;
- che riportino nella causale il riferimento “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 – CUP _____”.

In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all’oggetto della fattura stessa.

Nel caso risulti impossibile apportare su tutti o su parte dei giustificativi il riferimento previsto, è necessario che il Soggetto beneficiario produca una “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che:

- non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale;

- la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni ovvero la fattura è stata presentata su altre agevolazioni indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto;
- le spese sono registrate nella contabilità del beneficiario e chiaramente identificabili tramite la tenuta di contabilità separata o di una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, nel rispetto della normativa nazionale vigente;
- le spese sono rendicontate secondo le modalità previste dal presente documento.

Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie pubbliche, che prescrivono il divieto di cumulo con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi; non sono inoltre ammissibili spese che risultino finanziate con eventuali altri finanziamenti regionali, concessi a qualsiasi titolo per le stesse opere o interventi.

Non sono considerati ammissibili i pagamenti in contanti.

3. Spese ammissibili

Nell'ambito del quadro economico complessivo per la realizzazione dell'intervento, sono ammissibili le voci di spesa sostenute a partire dal 30 novembre 2020 e comunque entro il termine del periodo di attuazione (presentazione del Collaudo o del Certificato di regolare esecuzione entro il termine del 20 novembre 2022, che può essere differito fino al 31 ottobre 2023 secondo la d.g.r. n. XI/6045 del 1 marzo 2022), che rispettano i requisiti generali di ammissibilità coerentemente con quanto previsto nel bando "interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana" (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245) e nel rispetto della legislazione statale, in particolare dell'articolo 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le fattispecie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento previsto dall'articolo 1 della l.r. 9/2020, e che siano riconducibili alle seguenti voci di costo anche in conformità con il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii:

- a.1. lavori a misura, a corpo, in economia, forniture;
- a.2. oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
- b. somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - 1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
 - 2. rilievi, accertamenti e indagini;
 - 3. allacciamenti ai pubblici servizi;
 - 4. imprevisti;
 - 5. acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
 - 6. spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;
 - 7. spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
 - 8. eventuali spese per commissioni giudicatrici;
 - 9. spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
 - 10. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - 11. I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

L'IVA è considerata spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, senza possibilità di recupero.

4. Modalità di rendicontazione e di presentazione delle richieste del contributo

La rendicontazione di tutte le spese relative alla realizzazione dell'intervento deve essere inserita dal beneficiario sulla piattaforma "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it) secondo quanto riportato al punto 5.

Le richieste di erogazione del contributo, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato, devono essere presentate, tramite la piattaforma "Bandi Online", dal beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) a Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, utilizzando la modulistica scaricabile dalla piattaforma "Bandi Online".

5. Modalità di erogazione del contributo

Si dà atto che la prima quota pari al 40% dell'importo del contributo è stata erogata all'assegnazione / accettazione del contributo, così come stabilito dalla d.g.r. XI/6045 del 1 marzo 2022 "Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Deliberazione n. XI/3944 del 30/11/2020: nuove determinazioni ed aggiornamento dei criteri per il bando «interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana» (approvato con il d.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245)".

Le successive erogazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

- al raggiungimento del 40% dei lavori realizzati, sarà riconosciuto un ulteriore 40% dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell'intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite. A tal fine il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) deve aver provveduto al caricamento, nell'apposita sezione per la rendicontazione della piattaforma "Bandi Online", dei giustificativi di spesa e di pagamento fino a quel momento sostenute e avere compilato e trasmesso, tramite "Bandi Online", il Modulo n.1 generato dalla piattaforma "Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo" allegando i seguenti documenti:
 - l'atto di aggiudicazione;
 - il contratto di appalto tra il soggetto attuatore e beneficiario e l'operatore economico;
 - il Quadro economico dell'intervento aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto – Modulo 3 "Quadro Economico";
 - il verbale di consegna lavori;
 - la documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità;
 - il cronoprogramma dei lavori aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;

- il cronoprogramma della spesa aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
 - il codice identificativo di gara (CIG);
 - i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 – CUP _____”;
ovvero
la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nel punto 2 delle Linee Guida di rendicontazione.
- il saldo del contributo verrà liquidato a seguito della presentazione del Collaudo - se previsto - o Certificato di regolare esecuzione, entro il 20/11/2022; tale termine potrà essere differito fino al 31/10/2023 così come stabilito dalla d.g.r. XI/6045 del 1 marzo 2022.
A tal fine il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) deve aver provveduto al caricamento, nell’apposita sezione per la rendicontazione della piattaforma “Bandi Online”, dei giustificativi di spesa e di pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione del 100% delle attività e dei lavori previsti e compilare e trasmettere, tramite la piattaforma “Bandi Online”, il Modulo n.2 generato dalla piattaforma “Richiesta di erogazione del saldo” allegando la seguente documentazione:
 - gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
 - i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 – CUP _____”;
ovvero
la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nel punto 2 delle Linee Guida di rendicontazione.
 - il certificato di collaudo e relativo provvedimento di approvazione - se previsto - o certificato di regolare esecuzione;
 - il quadro economico finale – Modulo 3 “Quadro Economico”;
 - la relazione tecnica finale riportante una descrizione dell’intervento realizzato e gli obiettivi raggiunti, anche mediante la valorizzazione degli indicatori definiti al momento della presentazione della “proposta progettuale” (allegato 2 del bando);
 - la documentazione fotografica delle opere realizzate;
 - la rendicontazione finale delle spese.

6. Monitoraggio

Il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) provvederà ad alimentare la piattaforma “Bandi Online” con tutti i dati di progetto richiesti.

- l’avanzamento delle fasi procedurali, aggiornando le date effettive di inizio e conclusione delle fasi di progettazione, contratto, esecuzione lavori e collaudo;

- l'avanzamento dei costi realizzati, inserendo l'elenco dei giustificativi di spesa fino a quel momento disponibili, allegando l'attestazione della regolare esecuzione/certificato di pagamento e indicando la percentuale di avanzamento dell'intero intervento.

Inoltre, il beneficiario si impegna a confermare e/o adeguare il cronoprogramma di spesa entro il 30 settembre 2022.

7. Rideterminazione dei contributi

In sede di erogazione del saldo, verificata la documentazione fornita, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo in relazione a variazioni in negativo dell'ammontare delle spese di pertinenza effettivamente sostenute.

8. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario (Comune o il Soggetto capofila del partenariato tra Comuni) è tenuto ad informare Regione Lombardia rispetto allo stato di attuazione degli interventi.

È tenuto a:

- realizzare le attività secondo le modalità e gli obblighi previste nel bando (in particolare punto D "Disposizioni finali" e nei tempi di attuazione stabiliti;
- conformarsi alle disposizioni vigenti in materia ambientale, di appalti pubblici e di quanto previsto dalla legislazione di settore;
- assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa al progetto, ivi compresa la documentazione cartacea già inserita nel Sistema Informativo;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta;
- evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che l'intervento è stato realizzato con risorse a valere sul Fondo "Interventi per la ripresa economica" (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia "interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana" (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245).

9. Pubblicazione

Le Linee Guida sono pubblicate nella piattaforma "Bandi Online" - www.bandi.regione.lombardia.it

10. Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e dei D. lgs n. 196/2003 e n. 101/2018, i dati acquisiti in esecuzione delle Linee Guida saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste nel bando "interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana" (approvato con il D.d.u.o. 15

gennaio 2021 - n. 245) e nelle Linee Guida stesse e saranno trattati con modalità manuale e informatica.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

I dati saranno conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo.

In ogni momento gli interessati posso esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

11. Modulistica

Modulo 1 "Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo"

Modulo 2 "Richiesta di erogazione del saldo"

Modulo 3 "Quadro economico"



RegioneLombardia

**BANDO “INTERVENTI FINALIZZATI ALL’AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA”
(APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 245)****Modulo 1 - Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo**

Spett.le
D.G. Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Urbanistica e
assetto del territorio

Oggetto: Richiesta di erogazione della seconda quota di contributo

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / ____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

☐ del Comune di _____☐ dell’associazione di Comuni di _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

VISTO il D.d.u.o. n. _____ del _____ “Bando interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti” (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. _ del _____ 2022), che approva, tra l’altro, le Linee guida di rendicontazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

CHIEDE

l’erogazione della seconda quota di contributo pari al 40% dell’importo contrattuale complessivo come attestato dal Beneficiario, pari a Euro _____

per la realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP	Costo	Contributo regionale
1	Comune di	TITOLO	€€
2	Comune di	TITOLO	€€
3	Comune di	TITOLO	€€
n.	Comune di	TITOLO	€€
TOTALE			€€

A TAL FINE DICHIARA

- 1) che l’affidamento dei lavori è avvenuto nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- 2) che le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalti di lavori o servizi ai sensi del d.lgs. n. 50/2016) sono state assunte il _____;
- 3) il raggiungimento del 40% dei lavori realizzati;
- 4) che le spese sostenute rispettano i requisiti e le condizioni previste nel Bando e nelle Linee guida di rendicontazione;
- 5) che le spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione di tutte le attività e i lavori previsti per la realizzazione dell’intervento e previste dal Contratto corrispondono ai giustificativi di spesa e pagamento trasmessi tramite la piattaforma “Bandi Online”;
- 6) detta quota pari al 40% dell’importo contrattuale non è superiore a quanto dovuto da Regione in relazione al quadro economico dell’intervento riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;

ALLEGA

- l’atto di aggiudicazione;
 - il contratto di appalto;
 - il Quadro economico dell’intervento aggiornato a seguito dell’aggiudicazione dell’appalto – Modulo 3 “Quadro Economico”;
 - il verbale di consegna lavori;
 - la documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità;
 - il cronoprogramma dei lavori aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - il cronoprogramma della spesa aggiornato e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
 - gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
 - il codice identificativo di gara (CIG);
 - i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 – CUP _____”;
- ovvero
la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nell’art. 2 delle Linee Guida di rendicontazione.

DATA ____ / ____ / _____ F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente

dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____ / ____ / _____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)



RegioneLombardia

**BANDO “INTERVENTI FINALIZZATI ALL’AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA”
(APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 245)**

Modulo 2 - Richiesta di erogazione del saldo

Spett.le
D.G. Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Urbanistica e
assetto del territorio

Oggetto: Richiesta di erogazione del saldo

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / ____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

☐ del Comune di _____

☐ dell’associazione di Comuni di _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

VISTO il D.d.u.o. n. _____ del _____ “Bando interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti” (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. _ del _____ 2022), che approva, tra l’atro, le Linee guida di rendicontazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

CHIEDE

l’erogazione del saldo, pari a Euro _____, a fronte di Euro _____ di spese effettivamente e definitivamente sostenute

per la completa realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP	Costo	Contributo regionale
1	Comune di	TITOLO	€€
2	Comune di	TITOLO	€€
3	Comune di	TITOLO	€€
n.	Comune di	TITOLO	€€
TOTALE			€€

A TAL FINE DICHIARA

- 1) che le spese sostenute rispettano i requisiti e le condizioni previste nel bando e nelle Linee guida di rendicontazione;
- 2) che le spese effettivamente e definitivamente sostenute per la realizzazione di tutte le attività e i lavori previsti per la realizzazione dell'intervento e previste dal Contratto corrispondono ai giustificativi di spesa e pagamento trasmessi tramite la piattaforma “Bandi Online”;

ALLEGA

- gli Stati di Avanzamento Lavori e relativi Certificati di Pagamento;
- i giustificativi di spesa e di pagamento che riportino nella causale la dicitura “Spesa rendicontata di euro _____, di cui euro _____ a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” (articolo 1 della l.r. 9/2020) - bando di Regione Lombardia “interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana” (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245 – CUP _____”;
ovvero
la “dichiarazione sostitutiva di atto notorio” (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) come definita nel punto 2 delle Linee Guida di rendicontazione.
- il certificato di collaudo e relativo provvedimento di approvazione - se previsto - o certificato di regolare esecuzione;
- il quadro economico finale – Modulo 3 “Quadro Economico”;
- la relazione tecnica finale riportante una descrizione dell'intervento realizzato e gli obiettivi raggiunti, anche mediante la valorizzazione degli indicatori definiti al momento della presentazione della “proposta progettuale” (allegato 2 del bando);
- la documentazione fotografica delle opere realizzate;
- la rendicontazione finale delle spese.

DATA ____ / ____ / ____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____ / ____ / ____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)



RegioneLombardia

**BANDO “INTERVENTI FINALIZZATI ALL’AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA”
(APPROVATO CON IL D.D.U.O. 15 GENNAIO 2021 - N. 245)**

Modulo 3 - Quadro economico

Spett.le
D.G. Territorio e Protezione Civile
Unità Organizzativa Urbanistica e
assetto del territorio

Oggetto: Quadro economico

Il/la sottoscritto/a _____ NOME _____ COGNOME _____

nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / ____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante _____ (_____)

☐ del Comune di _____

☐ dell’associazione di Comuni di _____

con sede in _____ (prov. _____), via/piazza _____ n. _____

Comune/Soggetto capofila del partenariato tra Comuni	Comuni partner
.....	1. Comune di
	2. Comune di
	n. Comune di

per la realizzazione dei seguenti interventi definiti nella scheda della “proposta progettuale” presentata sul bando:

Nr	Beneficiario	Intervento	CUP
1	Comune di	TITOLO	
2	Comune di	TITOLO	
3	Comune di	TITOLO	
n.	Comune di	TITOLO	

VISTO il D.d.u.o. n. _____ del _____ “Bando interventi finalizzati all’avvio di processi di rigenerazione urbana (approvato con il D.d.u.o. 15 gennaio 2021 - n. 245). Approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla valutazione di merito dei progetti” (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. _ del _____ 2022), che approva, tra l’altro, le Linee guida di rendicontazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una

dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

che la presente autocertificazione attesta la veridicità delle informazioni e dei dati ivi riportate.

Titolo intervento nr. n _____ CUP _____ CIG _____

Soggetto Attuatore _____		Responsabile Unico del Procedimento: _____	
Sede:		CF/IVA:	
Tel.		Email	
VOCI DI SPESA	Quadro economico del progetto esecutivo	Quadro economico del progetto esecutivo (dopo aggiudicazione appalto)	Quadro economico finale (dopo il collaudo)
Lavori a misura, a corpo, in economia, forniture			
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta			
Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto			
Rilievi, accertamenti e indagini			
Allacciamenti a pubblici servizi			
Imprevisti			
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi			
Spese tecniche e di progettazione ai sensi del codice degli appalti D.Lgs n. 50/2016			
Spese generali			
Altre somme a disposizione in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento			
IVA su spese tecniche e generali			
TOTALE			

DATA ____ / ____ / ____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e ai sensi del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs 101/2018, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA ____ / ____ / ____

F.to _____
(Firmato digitalmente / elettronicamente dal legale rappresentante)